IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 190
VENERDÌ 12 AGOSTO 2005
€ 0,90

Rialzo continuo per l'oro nero che fa registrare il nuovo record: toccati i 66 dollari al barile. Rischio bollette per l'autunno

«Economia in ripresa» ma il petrolio vola

I dati Istat: il Pil torna a crescere, più 0,7%. Berlusconi: «Cassandre smentite»

L'opposizione: servono conferme. Il prezzo della benzina va alle stelle

ROMA Con grande sorpresa di tutti, il Pil nel secondo trimestre di quest'anno ha registrato un +0,7%, il dato più elevato dal 2001. L'andamento dell'economia italiana sembra che anche quest'anno possa far segnare un valore positivo, un Pil tendenziale pari a +0,1. Nel secondo trimestre dell'anno è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% rispetto allo stesso periodo del 2004. L'economia in ripresa fa tornare il sorriso a Berlusconi: «Cassandre smentite». Per l'opposizione servono conferme. Ma a raffreddare gli entusiasmi arriva il nuovo record del petrolio a 66 dollari al barile: il prezzo della benzina va alle stelle e potrebbe bloccare la ripresa.

● A pagina 3

Fermato a Beirut l'imam di Al Qaeda fuggito da Londra

● A pagina 2

ANTONVENETA

LE MOSSE DELLA GUERRA DEL DENARO

di Francesco Morosini

La guerra per il potere sul credito italiano è giocata su di una scacchiera al cui centro continua ad esservi Antonveneta. La partita, al momento, vede in vantaggio l'olandese Abn Amro ed in difficoltà la Banca popolare italiana (ex-Lodi ora Bpi), cioè l'antagonista dell'istituto di Amsterdam nel take over su Padova.

Infatti, il contenzioso giudiziario apertosi su istanza di Abn Amro ha portato a due conseguenze negative per Bpi. La prima è l'interdizione per due mesi decisa dalla magistratura del vertice operativo - amministratore delegato e direttore finanziario - della ex-Lodi; la seconda è nel sequestro delle azioni in suo possesso di Anton-Veneta. Inoltre, Bpi deve fare i conti con la sospensione, per effetto delle decisioni di Consob e di Bankitalia, dell'autorizzazione alle sue offerte sul capitale della banca di Padova. Nondimeno, Abn Amro è lontana dallo «scacco al re» restando a Lodi, tuttora, buone carte. La ragione prima è che il take over su Anton-Veneta è un rebus giuridico intricato e dai risvolti politici molteplici, visto che tra Padova e Lodi la vera posta è l'assetto futuro del potere bancario in Italia.

Insomma, troppi gli interessi in gioco per la rapida chiusura di una vicenda che, allo stato dei fatti, è priva di un suo decisore ultimo. E, tanto meno può farlo la stessa Bpi, con le azioni «venete» sequestrate e indisponibili.

Certo, è lecito ipotizzare che ora la ex-Lodi potrebbe considerare onerosa la sua partecipazione su Padova. A spingerla in tale direzione è la stessa battaglia giudiziaria in corso, difficile ed incerta negli esiti.

● Segue a pagina 3

IL TAGLIO DELLE ALI

LA TENTAZIONE DEI DUE CENTRI DI CASINI

di Umberto Curi

È proprio vero che in politica non c'è mai nulla di nuovo. Gratta gratta, sotto quelle che sembrano essere novità assolute quasi sempre si finisce con lo scoprire cose vecchie, più o meno abilmente riverniciate. Così è anche per la proposta avanzata da Pier Ferdinando Casini sulle colonne del settimanale «Panorama».

● Segue a pagina 4

Temporali e trombe d'aria in mezza Italia. Nella foto rami e alberi abbattuti in Liguria.

Ondata di maltempo fino a Ferragosto

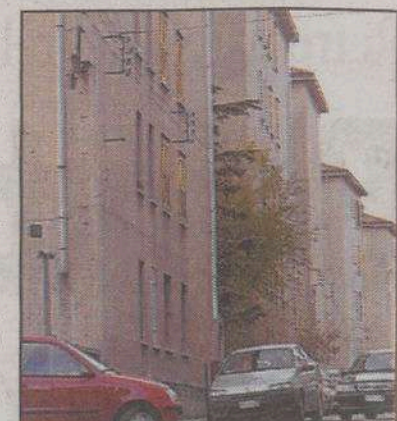
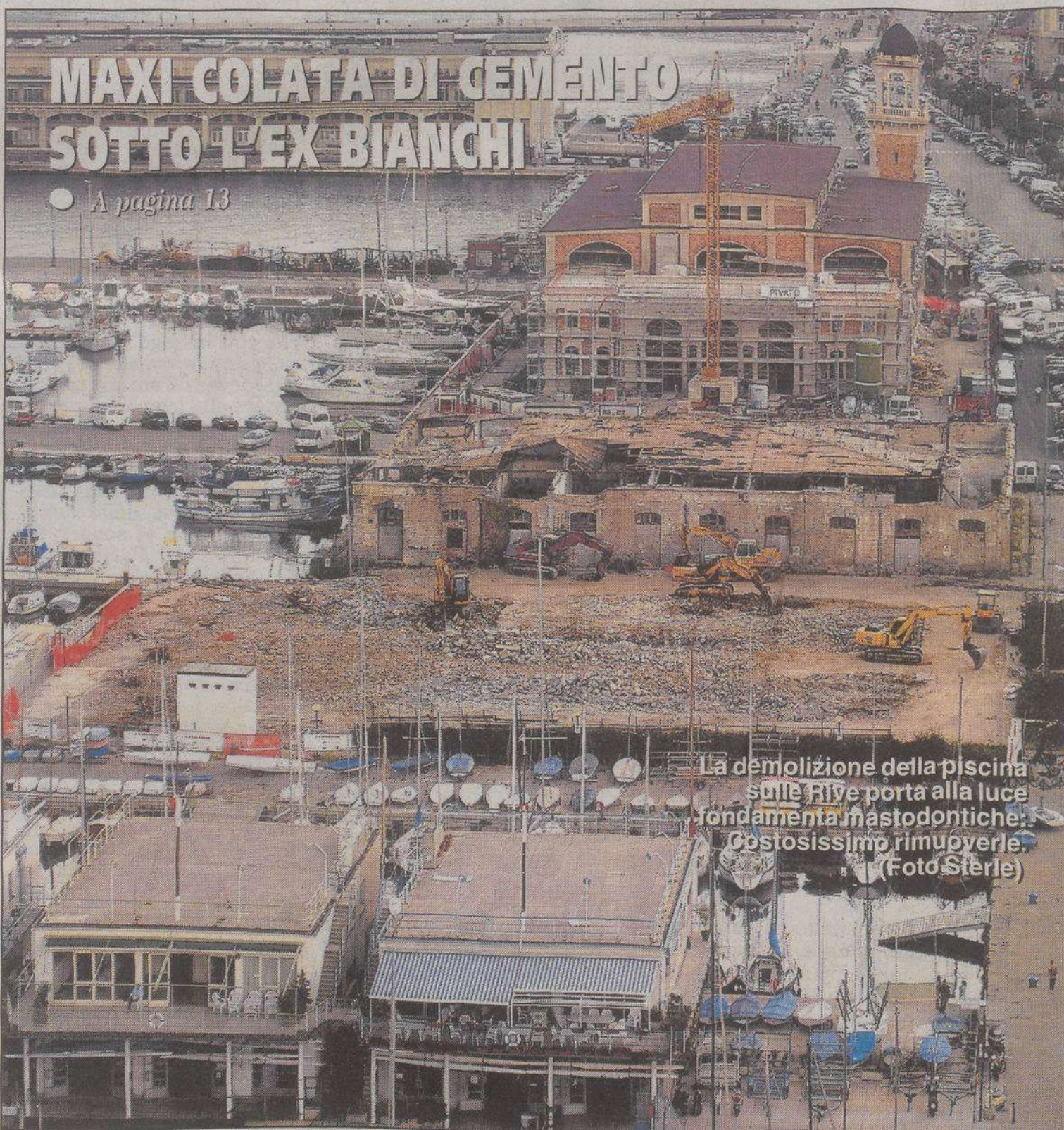
ROMA Mezza Italia flagellata dalla grandine e dalle trombe d'aria. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, in particolare in Sardegna, Liguria, Marche e Toscana, ma anche il Friuli Venezia Giulia è stato flagellato da pioggia e grandine che hanno costretto i turisti a disertare le spiagge. E le previsioni non sono delle migliori. Imaltempo dovrebbe permanere fino a Ferragosto, con temporali in arrivo nuovamente sul Friuli Venezia Giulia. Ieri in Sardegna il forte vento ha divelto alberi, sollevato gazebo e provocato la caduta di calcinacci. Tromba d'aria nel Tigullio. Intanto Lunardi vuole punizioni esemplari per i motoscafo killer.

● A pagina 5

Famiglie a basso reddito nei guai
In un anno domande raddoppiate

Caro affitti: in duemila chiedono aiuto

Case dell'Ater.

TRIESTE Esplode a Trieste la richiesta di contributi per il pagamento degli affitti. In un solo anno, dal 2004 al 2005, le domande sono cresciute del 61,5%. Erano state circa 1.300 lo scorso anno, sono arrivate a superare quota 2.100 in questi giorni, alla scadenza del termine di presentazione fissato dalla legge 431 del 1998. Si tratta di un aumento preoccupante, perché conferma che in città le fasce sociali a reddito medio basso sono sempre più povere. La normativa infatti prevede che Comune e Regione contribuiscano al pagamento dell'affitto quando supera una determinata percentuale del reddito del nucleo familiare.

● Ugo Salvini *a pagina 16*

● A pagina 13

La demolizione della piscina sulle Rive porta alla luce fondamenta mastodontiche. Costosissimo rimuoverle (Foto Sterle)

Il presidente difende le nuove indennità e critica Colussi che «fa demagogia»

Illy: «Aumenti giustificati all'Areran» Ma Forza Italia presenta una mozione

TRIESTE Lo stipendio raddoppiato due volte di Gianfranco Patuanelli, il presidente dell'Areran? «Certamente giustificato». Le critiche di Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, sulle spese della politica? «Demagogiche». Riccardo Illy interviene con decisione sul caso Areran e più in generale sulla nuova polemica in tema di utilizzo delle risorse pubbliche. Per il governatore, «ogni aumento di stipendio ha una sua spiegazione. Sono pronto a darle io stesso».

L'opposizione tuona sui costi dell'Areran gestione Patuanelli. Il sindacato è scontento: conta i contratti chiusi con il precedente presidente Paolo Polidori e segnala il rallentamento degli ultimi due anni, proprio in vista della partita chiave del comparto unico. E non digerisce l'annunciato decollo – da 2.600 a 5.000 euro lordi all'anno – dell'indennità di Patuanelli.

● A pagina 9

Marco Ballico

Cosolini: Trieste a rischio decadenza

TRIESTE «Bella, straordinaria, ma a rischio di decadenza», dice di Trieste l'assessore regionale al Lavoro e all'Università Roberto Cosolini.

● Paola Bolis *a pagina 11*

ETICA E POLITICA

IL REDDITO MINIMO DEI RADDOPPI

di Franco Belci*

Si riparla in questi giorni, a vari livelli, del rapporto tra politica ed etica.

Lo si fa, con buone ragioni, su grandi temi nazionali, dalle vicende delle scalate alle banche ed al ruolo esercitato dal governatore della Banca d'Italia, al conflitto di interessi, del quale saremmo tutti stanchi di occuparci se non si manifestasse, direttamente o indirettamente, ad ogni scelta del governo.

Ma vi sono questioni locali sicuramente più minute, ma comunque significative sul piano del costume agli occhi di tanti cittadini e lavoratori.

● Segue a pagina 11

Sos da via Montecchi: «Giardino abbandonato tra rifiuti e pericoli»

TRIESTE Giochi e panchine rotte, rifiuti straripanti dai bidoni e cani non controllati dai padroni. Sono queste le condizioni in cui si trova da parecchio tempo il giardino di via Montecchi, una situazione che sta provocando malumore fra gli abitanti di San Giacomo. L'area verde, inaugurata dal sindaco Roberto Dipiazza il 10 agosto 2001, è stata dotata di ogni comfort dalla precedente amministrazione: nuove e comode panchine, aiuole e alberi, impianto di irrigazione e pavimentazione che consentiva eventuali morbide cadute dai giochi. Le perfette condizioni del giardino sono durate ben poco. Già nel 2002 gli abitanti del quartiere hanno sottoscritto una petizione con 86 firme per denunciare lo stato di degrado e abbandono del giardino. La petizione fa presente che i giochi rotti non sono mai stati riparati o sostituiti, tanto che alcuni bambini si sono fatti male.

● Ilaria Gianfagna *a pagina 17*

Slitta ancora la conclusione dei lavori di ristrutturazione dello storico edificio di piazza dell'Unità ex sede del Lloyd

Palazzo della Regione in ritardo di un anno

AMICHEVOLE A GRADO (4-0)

Brutta Triestina

● Antonio Boemo *a pagina 31*

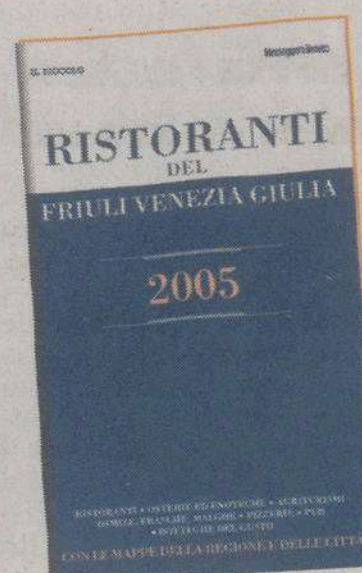
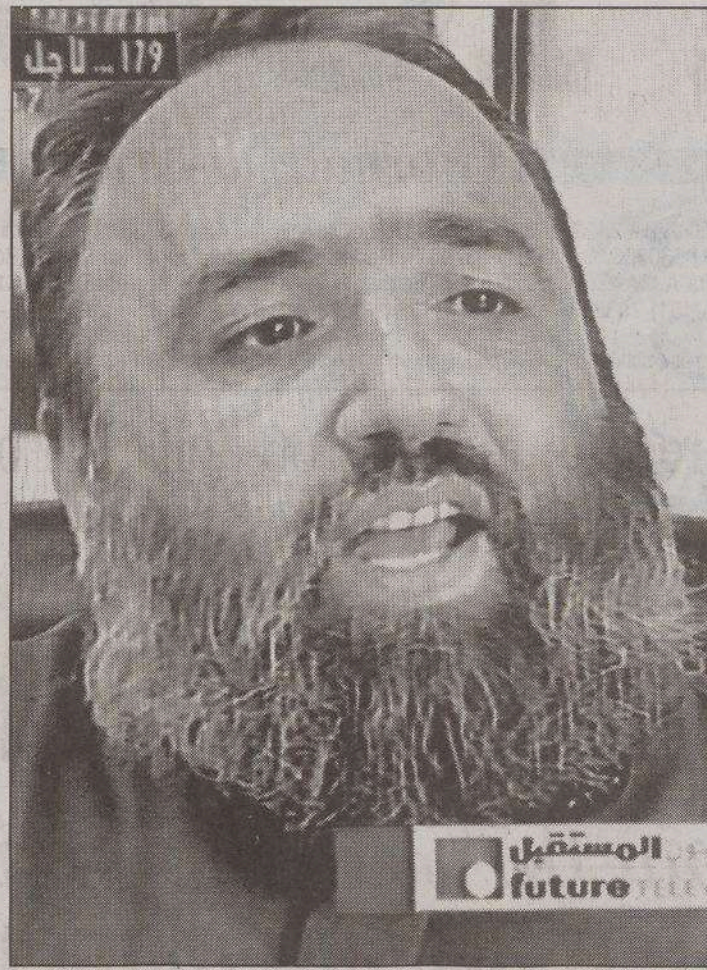
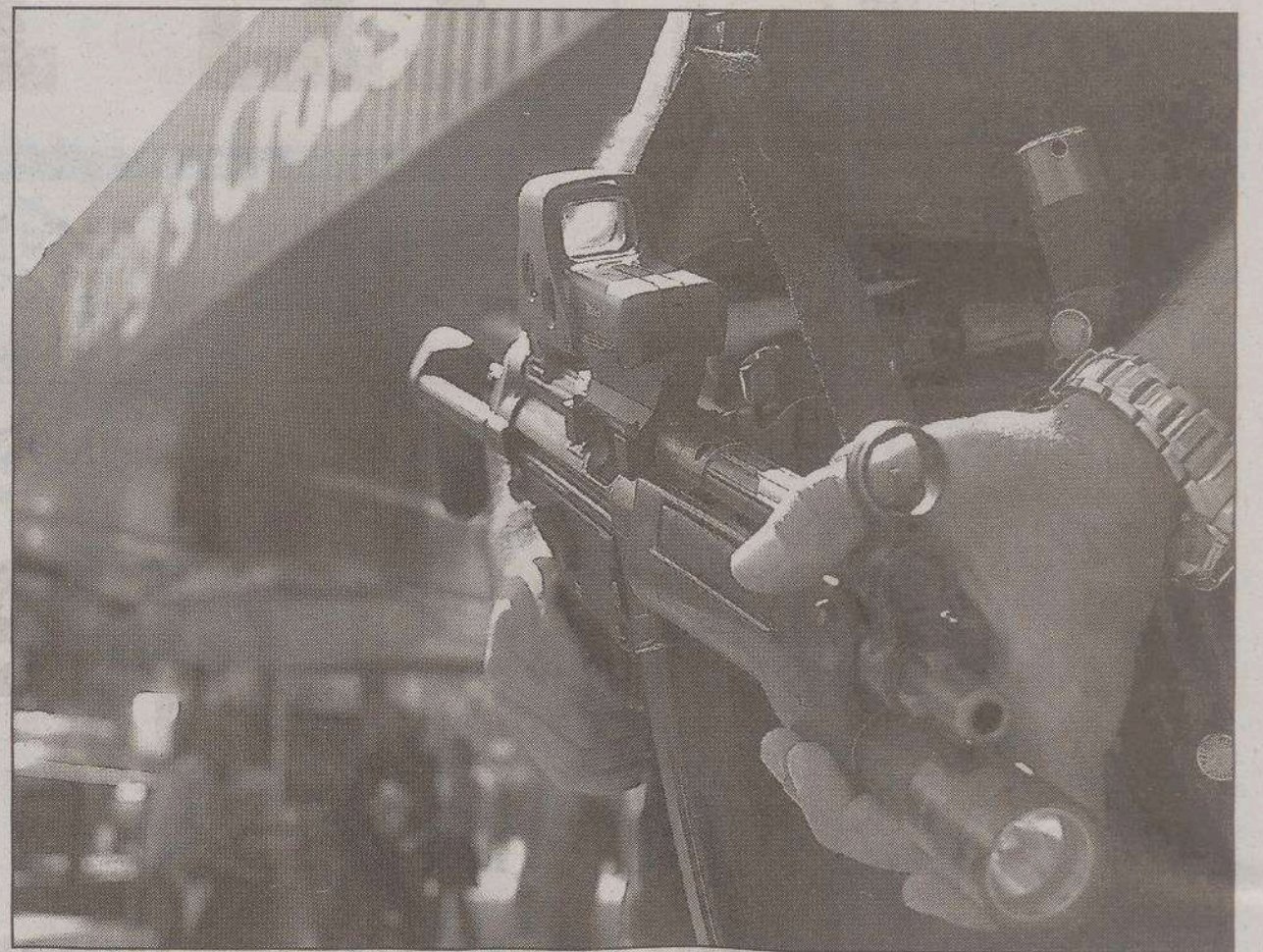
Intoppi tecnici e obblighi imposti per una nuova legge dalla Soprintendenza

TRIESTE I cittadini lo vedono impacchettato da oltre due anni. I dipendenti regionali e gli assessori attendono di spostarsi dalle stanze di via Carducci.

Ma per vedere conclusa l'opera di restauro del palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia ci vorrà ancora almeno un anno e mezzo. Il trasferimento degli uffici non potrà essere predisposto prima del 2007.

Il restyling dell'edificio, che è stata la sede per oltre un secolo del Lloyd Triestino, è entrato nel mirino della Soprintendenza ai beni culturali.

● A pagina 10

Ciro Esposito

Apparecchiature di controllo all'ingresso del Colosseo a Roma: sorveglianza rafforzata per il Ferragosto.

Mohammed Omar Bakri a Beirut durante l'intervista.

La polizia britannica non abbassa la guardia: ieri i raid con l'arresto di 10 sospetti.

Retromarcia del religioso fondamentalista: «Condanno la morte d'innocenti; non ho legami con Bin Laden». Il siriano arrestato in Turchia voleva colpire navi israeliane

Beirut, fermato l'imam che a Londra predicava odio

Mohammed Omar Bakri voleva tornare in Gran Bretagna per farsi curare gratis: resterà nel Paese mediorientale

Nel Regno Unito arrestati 10 sospetti fiancheggiatori delle reti terroristiche

In cella l'«ambasciatore di Osama»

LONDRA Primo passo concreto nella linea dura di Tony Blair contro chi predica il terrorismo: 10 stranieri considerati pericolosamente contigui alle organizzazione del terrore sono stati fermati nelle ultime 36 ore dalla polizia in vista di una loro deportazione.

Tra loro anche Abu Qatada, il predicatore fondamentalista soprannominato «l' ambasciatore di Al Qaeda» in Europa per le «relazioni pericolose» con la rete di Osama Bin Laden.

I raid di Scotland Yard e servizi d'immigrazione sono avvenuti nel Leicestershire, a Londra, Luton e nelle West Midlands, centro dell'Inghilterra. La retata segue la sigla di un accordo tra Londra e la Giordania, nel quale Amman si è impegnata a non applicare la tortura e la pena di morte nei confronti di chi venga inviato nel Paese. I legali degli arrestati daranno però battaglia contro le espulsioni, affermando che esse sono contro le leggi europee sui diritti umani sottoscritte dalla Gran Bretagna, e che le garanzie di alcuni Paesi - dove sono comuni la tortura e gli abusi - valgono poco.

Il ministro dell'Interno Charles Clarke ha confermato ieri che «i servizi dell' immigrazione oggi hanno arrestato 10 stranieri che riteniamo costituiscano una minaccia per la sicurezza nazionale». Clarke non ha fatto nomi, ma per la Bbc Abu Qatada è tra i fermati. «Le circostanze della nostra sicurezza nazionale sono cambiate: è vitale agire contro coloro che la minacciano» sottolinea Clarke. Per Human Rights Act, Londra non può deportare nessuno verso un Paese dove costui rischi di essere perseguitato. Alcuni degli arrestati, oltre che dalla Giordania, vengono dal Libano e dall'Algeria, Paesi con un discutibile curriculum sui diritti umani.

Per questo Londra sta negoziando con 10 nazioni, tra cui appunto Libano e Algeria, per ottenere garanzie che queste persone espulse non saranno maltrattate. L'accordo con la Giordania è stato raggiunto mercoledì e per Clarke ora la Gran Bretagna ha le garanzie necessarie che i deportati non «verranno fatti oggetto di torture o abusi». Queste garanzie vengono considerate solo chiacchiere da organizzazioni per i diritti umani come Amnesty International e Liberty, per le quali non c'è alcuna garanzia reale. Si ritiene che la battaglia legale contro le deportazioni possa durare mesi. Smai Chakrabarti, di Liberty, dice che «ci vorrà più di un pezzo di carta per convincermi che la Giordania o alcuni di quei regimi del Nord Africa e Medio Oriente sono all'improvviso posti sicuri». Il responsabile di Amnesty International Mike Blakemore afferma che le assicurazioni che cerca il governo «non valgono la carta sulla quale sono scritte. Ci fidiamo di noti torturatori che ci dicono che non lo rifaranno».

Abdul Sharif, un arrestato.

Rischiano l'estradizione verso Paesi che praticano la tortura: protestano i sodalizi dei diritti umani

Abu Qatada arrivò nel Regno Unito con un passaporto falso nel 1994 e ottenne lo status di rifugiato. Fu arrestato nel 2002 e chiuso nel carcere di Belmarsh per quasi due anni senza accuse: dovette essere rilasciato. Dalla scarcerazione (2005) era sottoposto a restrizioni negli spostamenti e comunicazioni (i cosiddetti «control orders»). È stato condannato all'ergastolo in contumacia in Giordania per il ruolo in una serie d'attentati. L'arresto è stato confermato dal difensore Gareth Peirce: ha aggiunto che nel gruppo dei fermati ci sono altri due ex detenuti di Belmarsh. L'ex ministro dell'Interno britannico Blunkett ha descritto in passato Abu Qatada come il principale predicatore estremista presente nel Regno Unito. Per Blunkett, il giordano aveva «contatti ramificati con figure di spicco del terrorismo internazionale», compresi esponenti di Al Qaeda. Tra gli altri che rischiano la deportazione anche «Q» e «I». «I» è algerino; chiese asilo in Gran Bretagna nel 1995. Nel 2002 fu arrestato con l'accusa di aver raccolto fondi per gruppi terroristici.

Negli Stati Uniti, frattanto, la polizia dell'Oklahoma ha arrestato un ragazzo mentre tentava d'imbarcarsi su un aereo con una bomba nascosta nella valigia: l'ordigno è stato rivelato dai raggi x. Charles Alfred Dreyling junior, 24 anni, non ha «alcun apparente legame con gruppi o attività terroristici».

BEIRUT Il predicatore Mohammed Omar Bakri è stato fermato ieri dalla polizia libanese a Beirut, dove è giunto nei giorni scorsi dalla Gran Bretagna dopo l'annuncio di un giro di vite contro gli estremisti islamici sull'onda degli attentati di luglio a Londra.

Fonti dei servizi di sicurezza libanesi hanno riferito che Bakri è stato bloccato dopo aver registrato un'intervista alla sede dell'emittente privata Future Television, di proprietà della famiglia dell'ex primo ministro Rafic Hariri, assassinato in febbraio a Beirut.

Le fonti hanno precisato che nessun mandato di cattura è stato spiccato contro il religioso musulmano che, in base alla legge libanese, potrebbe essere trattenuto fino a 48 ore per essere interrogato.

I motivi del fermo non sono stati resi noti. Bakri, titolare di un passaporto libanese, è entrato nel Paese legalmente, per i servizi. Ma il provvedimento giunge all'indomani di colloqui tra l'ambasciatore britannico a Beirut James Watt e i ministri dell'Interno e degli Esteri libanesi, Hassan Sabaa e Fawzi Sallukh. Tra i due Paesi non esiste accordo di estradizione e Bakri non è oggetto di specifiche accuse in Gran Bretagna. Voleva tornare in Gran Bretagna per cure mediche ma avrebbe dichiarato di voler restare a vivere in Libano.

Il predicatore, 46 anni, di origine siriana, vive in Gran Bretagna dal 1985, quando fu espulso dall'Arabia Saudita dove si era stabilito all'epoca dell'invasione israeliana del Libano, tre anni prima.

A Londra Bakri ha fondato l'organizzazione Al Muhajirun (Migranti, ora disciolta), la cui notorietà è legata dal proclamato appoggio al leader di Al Qaeda Osama bin Laden e agli autori degli attentati dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti. La settimana scorsa poi il barbuto predicatore aveva destato scalpore per avere dichiarato che non avrebbe informato la polizia se avesse saputo che in Gran Bretagna era in preparazione un altro attacco terroristico di matrice integralista islamica, come quelli del 7 luglio ai trasporti londinesi (56 morti) e quelli falliti del 21 luglio. Sabato, non appena si era sparsa la notizia del suo arrivo a Beirut, giornalisti e fotografi avevano cominciato a dargli la caccia, non solo nella capitale, ma anche nel Libano centrale e settentrionale. Ma nessuno era riuscito a rintracciarlo: introvabili anche madre e sorella, che vivono in un sobborgo popolare sunnita di Beirut e d'abitudine trascorrono l'estate in una località di montagna 20 km a Est della capitale.

Il predicatore integralista ha fatto ieri un mezzo passo indietro: ha condannato «la morte degli innocenti» e ha negato di avere legami con Al Qaeda, nell'intervista tv realizzata prima del fermo: «Non ho alcuna posizione nei confronti di tale organizzazione, nè positiva nè negativa». Il religioso, che si è detto «vittima di una campagna mediatica sionista», ha detto di essere libanese di nascita, in quanto il padre, di origine siriana, ha acquisito la cittadinanza libanese nel 1965, prima della sua nascita. Dal profilo biografico Bakri risulta tuttavia essere nato nel 1958. Il predicatore è stato fermato in un quartiere sul lungomare di Beirut mentre lasciava la sede della tv.

È invece giovane, benestante e istruito Loai Sakra. Un idnetikit che coincide con quello dei nuovi kamikaze islamici e anche lui era determinato a diventare un martire di Allah, colpendo una nave da crociera israeliana.

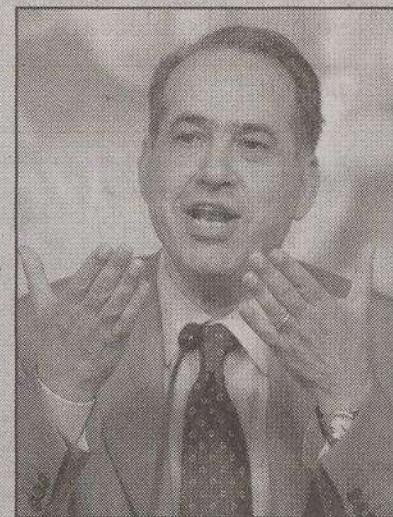
Il nome di Sakra compare tra quelli degli estremisti arrestati nei giorni scorsi dalla polizia turca dopo che l'intelligence israeliana aveva segnalato la presenza di una cellula di Al Qaeda pronta a colpire una nave da crociera israeliana in visita in un porto della provincia di Antalya, sul Mediterraneo. «Volevo attaccare le navi israeliane senza fare male ai civili turchi» ha urlato Sakra, 32 anni, mentre veniva scortato in tribunale: «Ho preparato una tonnellata d'esplosivo e non ho alcun rimorso. Ero pronto a colpire ad Alanya venerdì. Allah è grande». In un appartamento affittato da turisti mediorientali e frequentato dal siriano si era sviluppato un piccolo incendio che ha permesso la polizia turca di trovare 875 chili di plastico ed esplosivi chimici. Per gli inquirenti Sakra, rampollo di una potente famiglia siriana e studente di un ateneo turco, «occupa una posizione di rilievo in un gruppo terroristico legato ad Al Qaeda» e prese parte alle stragi di Istanbul del novembre 2003 (63 i morti). Per sfuggire alla cattura si era sottoposto alla chirurgia plastica ma aveva deciso di sacrificarsi in quella che avrebbe dovuto essere l'operazione più eclatante: lanciarsi con un gommone carico d'esplosivo contro una nave da crociera israeliana. A spingerlo era «la rabbia per l'occupazione Usa dell'Iraq e per quella israeliana di Gerusalemme».

ALLERTA IN ITALIA

Pisanu convoca il comitato. Casini: «È una guerra mondiale»

Sicurezza, summit a Ferragosto

ROMA Niente tradizionale giro di Ferragosto per il ministro dell'Interno nelle sale operative tra il personale delle forze dell'ordine al lavoro per garantire la sicurezza. Pisanu ha deciso di rompere la consuetudine, che risale a quando al Viminale negli anni Cinquanta sedeva Mario Scelba. Più interessato - come ha confidato ai suoi collaboratori - «alla sostanza piuttosto che all'apparenza» Pisanu, ha scelto di convocare per il 15 agosto un Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza.

Una giornata di lavoro, dunque, anche per i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza che parteciperanno alla riunione al Viminale. Prima del comitato il ministro ringrazierà uomini e donne delle forze di polizia al lavoro ricevendo al Ministero una rappresentanza dei vari reparti. La gratitudine per il loro forte impegno nel garantire la sicurezza degli italiani e dei sempre numerosi turisti stranieri presenti nel nostro Paese è stata espressa più volte dal ministro Pisanu. S'interrompe, dunque, una consuetudine che negli anni, passando da un ministro dell'Interno all'altro, ha avuto momenti di spettacolarità con vertici della sicurezza e giornalisti trasportati al seguito del ministro su elicotteri tra sale operative di diverse città.

Il ministro Pisanu.

È stata Cosima Indennitate, madre del soldato Alessandro Carrisi, uno dei caduti a Nassiriya, a scoprire la lapide con cui una piazza del piccolo Comune di Specchia (meno di 5 mila abitanti) è stata intitolata a chi è morto due anni fa in quell'attentato. Accanto a lei c'erano il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il sindaco di Specchia, Antonio Lia, che poi hanno deposto una corona d'alloro ai piedi della lapide. A rappresentare il governo il sottosegretario alla Difesa Rosario Giorgio Costa. Centinaia di persone hanno affollato la piazza del paese. Tra la folla, indicato durante il suo intervento dallo stesso Casini, era presente anche l'ex comandante generale dei carabinieri Guido Bellini, ora in pensione.

«La lotta al terrorismo - ha detto Casini, che prima aveva ricevuto in municipio in forma privata i familiari delle vittime salentine del terrorismo internazionale - è una prova impegnativa, dura, dolorosa, che ci coinvolge tutti. Perciò è una prova che la politica deve affrontare senza cedere alle logiche di parte e nel segno esclusivo dell' unità del Paese». Casini ha sottolineato che «in pochi giorni e con un amplissimo concorso delle forze politiche che vi sono rappresentate, il Parlamento ha approvato di recente misure per contrastare l'assalto del terrorismo internazionale. «È una guerra mondiale e non convenzionale» ha aggiunto. «Descrivere i nostri militari impegnati in Iraq come truppe di occupazione è un'affermazione pretestuosa e strumentale, che non ha riscontro nè nella forma nè nella sostanza» ha precisato anche Casini.

Lo sgombero forzato

Le forze di sicurezza israeliane si stanno preparando per gestire il ritiro dei coloni dagli insediamenti della Striscia di Gaza e da quattro colonie nel nord della Cisgiordania. Si ipotizza l'uso di speciali gabbie per trasferire a forza i coloni ribelli

IL PRECEDENTE

1982 Yamit

I coloni che si opponevano alla restituzione del Sinai stabilito dagli accordi di Camp David si asserragliarono sui tetti delle case. La polizia intervenne con delle gabbie in cui i coloni venivano fatti salire a forza e trasportati via

I coloni reticenti allo sgombero verrebbero infilati a forza in apposite gabbie metalliche

Con l'ausilio di una gru la gabbia verrebbe posizionata su un camion che trasporterebbe così via i coloni

I poliziotti addetti a questa operazione avranno un bastone e un elmetto, ma non saranno armati

ANSA-CENTIMETRI

Manifestazioni per intralciare il ritiro da Gaza. Arrestato un soldato: diceva di voler uccidere il premier. Militari troppo brutali: esercitazioni sospese

Israele, 100mila in piazza contro lo sgombero

In Iraq la Rete di Bin Laden minaccia i costituenti Inaccettabile per il primo ministro uno Stato sciita

DUBAI La sezione irachena di Al Qaeda ha minacciato di morte, con una dichiarazione in Internet, tutti coloro che partecipano alla stesura della nuova Costituzione. La minaccia è apparsa in un sito Web utilizzato di frequente dall'organizzazione terroristica. Il «Tribunale islamico di Al Qaeda in Iraq» dichiara che verrà ucciso «chiunque si arrogherà il diritto di mettersi al livello di Dio ed elaborerà una Costituzione illegittima. Li combatteremo poichè apostati e colpiremo anche gli uffici per il referendum». La bozza della Carta deve essere pronta il 15 agosto per l'esame al Parlamento. Immediate e durissime intanto le reazioni alla richiesta di uno Stato sciita autonomo nel Sud. «Idea del tutto inaccettabile» ha commentato il portavoce del premier Jaafari, pur sciita.

GERUSALEMME Una grande manifestazione contro il ritiro di Israele dalla Striscia di Gaza e nel Nord della Cisgiordania ieri sera a Tel Aviv, in piazza Rabin, organizzata dal Consiglio degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e Gaza, ha visto la partecipazione, scondo gli organizzatori, di almeno 100 mila persone. L'evento è stato protetto da 2mila agenti. Altre manifestazioni di massa sono in programma domani sera e domenica a Gerusalemme. Per martedì si sta preparando una nuova marcia di decine di migliaia di attivisti che, dal Sud del Paese, si muoveranno in direzione del valico di Kissufim con l'intento di raggiungere gli insediamenti di Gush Katif nella Striscia e ostacolare le operazioni di sgombero.

Un soldato israeliano, che era stato udito profferire minacce alla vita del premier Ariel Sharon, è stato arrestato dalle autorità militari, secondo il sito Internet Y-Net, del quotidiano «Yedioth Ahronoth». Fonti militari hanno detto che «nella situazione creatasi è meglio accertarsi che siano solo parole a vanvera, come nella maggior parte dei casi, che non rivelino un'intenzione di colpire piuttosto che rimanere sorpresi come è successo la settimana scorsa a Shefaram (Galilea)». Lì un soldato disertore sparò sui passeggeri arabi di un bus uccidendone quattro. Le simulazioni di evacuazione organizzate in un kibbutz del Sud d'Israele in previsione dello sgombero delle colonie di Gaza e dei loro abitanti sono state sospese dopo che diversi soldati, che nell'esercitazione facevano la parte dei coloni, si sono lamentati dell'eccessiva brutalità dei poliziotti, nella parte degli «evacuatori»: lo riferisce il quotidiano «Haaretz».

I CONTI DELL'ITALIA

Nel secondo trimestre dell'anno è aumentato dello 0,7% rispetto al periodo precedente: sul piano congiunturale è il miglior risultato dal marzo del 2001

Il Pil in ripresa. Siniscalco: recessione finita

Il Tesoro: segnali positivi al di là delle aspettative. Ma i sindacati sono cauti: «Siamo a crescita zero»

ROMA Con grande sorpresa di tutti, il Pil nel secondo trimestre di quest'anno ha registrato un +0,7 per cento, il dato più elevato dal 2001. L'andamento dell'economia italiana sembra che anche quest'anno possa far segnare un valore positivo, un Pil tendenziale pari a +0,1. Nel secondo trimestre dell'anno è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% rispetto allo stesso periodo del 2004. La stima fornita dall'Istat calcola l'indice valutato ai prezzi del 1995 destagionalizzato e corretto per il diverso numero di giorni lavorativi (nel secondo trimestre c'è stata una giornata lavorativa in più, rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giorni del secondo trimestre 2004). Sul piano congiunturale il risultato del Pil è il migliore dal primo trimestre del 2001. Il dato mostra una crescita dopo due trimestri negativi: la flessione era stata dello 0,4% nell'ultimo del 2004 e dello 0,5% nel primo del 2005.

Solo il 9 settembre, nella prossima rilevazione, si potrà dire se l'obiettivo di una crescita positiva sarà raggiunto. Siamo lontani comunque dal dato tendenziale Usa che si attesterà, prevedibilmente, a fine anno, al +3,6 per cento e dal tendenziale britannico che dovrebbe segnare un +1,7 per cento. Nell'eurozona il Pil è cresciuto dello 0,3 per cento nel secondo trimestre.

La crescita tra aprile e giugno

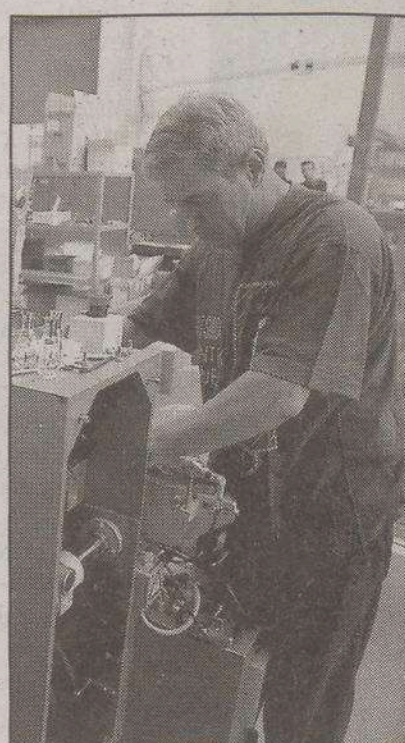
Variazione % del Pil rispetto

	al I° trimestre 2005	al II° trimestre 2004
Eurolandia	0,3	1,2
ITALIA	0,7	0,1
Germania	0,0	0,6
Spagna	0,9	3,4
Ue-25	0,3	1,3
Regno Unito	0,4	1,7
Usa	0,8	3,6

Fonte: Eurostat ANSA-CENTIMETRI

In Italia si brinda. Il Tesoro parla di uscita dalla recessione. In una nota, il ministero commenta che «il dato del Pil trimestrale comunicato dall'Istat riflette, al di là delle aspettative, i segnali positivi già ricordati dal ministro Domenico Siniscalco sia in Parlamento sia all'assemblea dell'Abi, quando aveva affermato che l'Italia era uscita dalla recessione».

La nota del ministero dell'Economia sostiene che «tiene la domanda interna, aumentano le esportazioni. È interesse di tutti consolidare questi andamenti e trasformare il dato trimestrale che è il più elevato dal 2001, in una tendenza positiva. Il governo proseguirà la linea di politica economica». Insomma un applauso alle previsioni del governo Berlusconi.

Ma il governo Berlusconi è anche quello che vuole maggiore mano libera in economia e questo piccolo successo preoccupa la Bce.

Metalmeccanico in fabbrica.

Nel bollettino mensile di agosto si descrivono due scenari uno rigoroso e uno «permissivo» caratterizzati da un diverso grado di tolleranza nella dinamica del debito pubblico.

E le conclusioni non lasciano dubbi: «Un'applicazione più permissiva rischierebbe di comportare disavanzi superiori al 3 per cento del Pil con un effetto negativo sulle aspettative riguardo alla disciplina di bilancio e alla stabilità macroeconomica».

Quindi attenzione, dice la Bce. La cosa non sembra turbare il premier Silvio Berlusconi il quale dice che, «sono state smentite le Cassandre della sinistra».

I sindacati e gli operatori economici in genere ne hanno abbastanza di previsioni rosee scarsamente attendibili. Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta sostiene che bisogna avere «coerenza, onestà intellettuale e morale per dire che l'economia di questo Paese non sta andando affatto bene. E' stazionaria in un mondo che si muove».

Anche il segretario della Uil Luigi Angeletti mette le mani avanti: «Ovviamente il dato è buono, ma bisogna sperare anche che il prossimo trimestre lo confermi». Il segretario confederale Marigia Maulucci della Cgil è molto più drastica: «Il Pil continua ad orbitare attorno allo zero, decimale più decimale meno, ben al di sotto dell'economia non solo statunitense ma anche di quella dei nostri pur malandati competitori europei».

Sul che fare ora, si muove il segretario generale della Confcommercio Sergio Billè che suggerisce di convocare un tavolo per il rilancio del turismo, approfittando della ripresa economica definita dal Centro Studi «incoraggiante e sorprendente».

Antonella Fantò

REAZIONI

La reazione esultante del premier. Opposizione: «Solo inutili squilli di tromba»

Berlusconi: «Smentite le Cassandre»

ROMA Il dato sul Pil fa tornare il sorriso a Berlusconi che si prende una piccola rivincita e tuona contro le «Cassandre» del centrosinistra che avrebbero contribuito a «frenare» consumi e investimenti. La situazione, invece, è ora sotto controllo. Parola del Cavaliere per il quale il dato sul Pil «smentisce le Cassandre del "tutto va male" e dimostra che l'economia tiene, che gli italiani sanno reagire e stanno reagendo».

Per il governo, insomma, la recessione sarebbe alle spalle. Pazienza se l'opposizione fa notare che il dato della ripresa italiana, che resta tra i più bassi in Europa, deve essere consolidato. Dalla Cdl si alza un coro esultante. Ad aprire le danze è il premier. «I segnali di ripresa ci sono ed inducono a ristabilire quel clima di fiducia che è essenziale per le famiglie e per le imprese» spiega Berlusconi per il quale «la svolta c'è stata e la crescita appare a portata di mano nonostante il quotidiano tentativo di una sinistra catastrofista e distruttrice di creare un clima pessimista, con il supporto di molti media e con il risultato di frenare i consumi e gli investimenti».

Il segno positivo non viene sottovalutato dal centrosinistra che invita il governo a restare comunque con i piedi per terra mentre il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, invita maggioranza e opposizione a non emettere «sentenze» e ammette che l'Italia «è in difficoltà come altri paesi europei». Ma davvero il peggio è passato? «La svolta ancora non c'è, I dati di oggi sono più di quello che ci si aspettava ma molto meno di quello che ci vorrebbe» spiega il responsabile del programma dei Ds, Pierluigi Bersani, per il quale quelli di Berlusconi sono «inutili squilli di tromba» e l'arco di possibilità di cui si può discutere oggi è «fra recessione e bassa crescita».

Il verde Alfonso Pecoraro Scanio vede solo il «ruggito di un coniglio» e Vincenzo Visco (Ds) invita il Cavaliere a «restare lucido». Il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, definisce «patetico» il trionfalismo del premier e spiega che non è una differenza sul dato annuo tra una crescita zero e una da più 0,1 che «può far cambiare il giudizio totalmente fallimentare sulle politiche economiche del governo».

Resta il fatto che tutti gli esponenti della Cdl cantano vittoria. Roberto Calderoli coglie l'occasione per rinnovare i suoi attacchi contro il leader dell'opposizione e la moneta unica europea: «Questa crescita testimonia la volontà del paese di riprendersi nonostante Prodi e l'euro». Roberto Maroni si promuove a pieni voti: «Sono risultati ottenuti anche grazie alle inizitive messe in campo dal governo». Al coro si uniscono gli esponenti di An (Gianni Alemanno non nasconde la sua soddisfazione ma chiede una finanziaria «strategica») e dell'Udc. «Siamo pienamente soddisfatti» taglia corto il ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini.

Gabriele Rizzardi

EUROLANDIA

Trichet: «Ci aspettiamo un recupero»

Rallenta l'economia in Europa ma la Bce non tocca i tassi: «Guardia alta sui prezzi»

ROMA La crescita dell'Eurozona frena ma la Banca centrale europea non cambia la sua politica monetaria.

Eurostat, nelle sue stime-flash, registra un rallentamento della crescita del pil europeo che dal +0,5% dei primi tre mesi dell'anno scende a +0,3% nel secondo trimestre. Ma la Bce, nel suo bollettino mensile di agosto, ribadisce che i tassi europei non si toccano. Nonostante il caro petrolio, infatti, secondo la Bce le prospettive di crescita dell'area euro restano moderate ma migliorano, le pressioni inflazionistiche rimangono sotto controllo e dunque la politica monetaria non cambia.

La Bce, come si legge nel rapporto di agosto, si aspetta una crescita «durevole ma graduale», trainata dall'export e dalla domanda mondiale, anche se i prezzi del petrolio, saliti fino a 65 dollari al barile, continuano ad esercitare pressioni al rialzo sui prezzi e al ribasso sullo sviluppo economico.

«Dal lato della domanda interna - scrive il bollettino - mentre il caro petrolio pesa sulla domanda interna, gli ultimi dati disponibili mostrano qualche segno di miglioramento».

Ecco perchè, per quanto riguarda i tassi d'interesse, sulla scia di «limitate pressioni inflazionistiche di origine interna», la Bce rimane vigile ma ribadisce che l'attuale politica monetaria «resta appropriata». Nè più nè meno di quanto aveva sostenuto nei giorni scorsi il presidente dell'istituto di Francoforte, Jean Claude Trichet.

Il moderato ottimismo della Bce riflette solo in parte i dati sul Pil, provenienti da più parti visto che per Eurostat nel secondo trimestre si registra un rallentamento della crescita nell'Eurozona.

In Italia, invece, il Pil mostra un'impennata, con una crescita dello 0,7%, superiore alle attese, che segna un'iniziale fuoriuscita dal tunnel della recessione. Anche l'Olanda sembra scuotersi e dopo due anni di recessione registra una crescita dell'1,3%. In compenso s'incaglia il pil tedesco che resta invariato nel secondo trimestre, dopo essere salito dello 0,8% nei primi tre mesi dell'anno.

Insomma, il quadro dell' economia europea è sempre

preoccupante, anche se cominciano ad intravedersi alcuni timidi segnali di miglioramento. E dalla Germania, proprio sulla scia dei cattivi dati trimestrali, torna a farsi sentire, da parte del ministro dell'Economia Wolfang Clement, la richiesta alla Bce di un taglio dei tassi europei. Al ministro replica il presidente della Bundesbank, Alex Weber, secondo il quale non ci sono le condizioni per ritoccare i tassi europei.

Jean Claude Trichet

Ieri l'euro ha chiuso in forte rialzo in chiusura a 1,2436 dollari dopo aver toccato un massimo di giornata a 1,2446.

Il timore di nuovi incidenti nelle raffinerie Usa e la paura di attentati in Arabia Saudita spingono in alto le quotazioni del barile

Petrolio: record a 66 dollari, volano benzina e gasolio

I consumatori preannunciano uno sciopero della spesa: «Bollette a rischio in autunno»

ROMA Raffica di record del petrolio: prezzi ai massimi storici con il Light crude a 66 dollari al barile ed il Brent a 65,66 e volumi ai massimi storici, a New York ieri sono stati trattati oltre 1.048.362 contratti, circa 4.000 in più rispetto al record precedente del 14 luglio. A innescare la nuova corsa dell'oro nero le preoccupazioni sulla situazione in Medioriente (paura per nuovi attentati in Arabia Saudita e posizione dell' Iran sul nucleare) e quelle legate agli incidenti nelle raffinerie Usa. Questi ultimi hanno costretto al rallentamento della produzione negli Usa e portato a 1,908 dollari al gallone il gasolio da riscaldamento nel periodo dei rifornimenti.Nuovo record anche per il prezzo della

Aumentano benzina e gasolio. Nei distributori dell'Agip il prezzo aumenta di 3 centesimi e sale a 1,289 euro al litro. Massimo storico, in base ai dati del monitoraggio del ministero delle Attività produttive, anche per il gasolio che sulla stessa catena è arrivato a 1,173 euro al litro. E secondo i consumatori il caro-petrolio farà sentire i suoi effetti anche sul costo delle vacanze estive. Se il greggio, e conseguentemente la benzina, rimarranno sui livelli record toccati nei giorni scorsi, il Codacons conteggia che, considerata una tratta di 600 chilometri, gli italiani dovranno sborsare per la benzina del viaggio di ritorno 3 euro in più rispetto alla spesa affrontata per il viaggio d'andata.

I prezzi dei carburanti

Andamento dei prezzi consigliati nel 2005 dall'Agip ai suoi distributori (rifornimento con servizio)

un anno fa 12 agosto 2004: benzina 1,170; gasolio 0,970

GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO

Benzina: 1,063 – 1,149 – 1,199 – 1,249 – 1,229 – 1,199 – 1,229 – 1,259 – 1,289

Gasolio: 0,890 – 1,038 – 1,088 – 1,138 – 1,088 – 1,068 – 1,118 – 1,148 – 1,173

Prezzi in euro al litro

benzina gasolio

ANSA-CENTIMETRI

I consumatori preannunciano uno sciopero della spesa a settembre, il quinto, per «protestare contro il carovita che ha falcidiato i redditi delle famiglie». Lo ha annunciato ieri Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef. Commentando le reazioni del Governo ai dati Istat sul Pil, Lannutti parla di un «ottimismo statistico fuori luogo», di una «fuga dalla realtà» che vuole nascondere «il crescente disagio economico di milioni di famiglie». Secondo Lannutti infatti l'Italia è un Paese nel quale «6 milioni di italiani sono costretti a rinunciare alle vacanze» che costano in media «3 mesi di stipendio»; la benzina tocca prezzi record e «il Governo incassa 4,2 miliardi sui rincari; e le bollette di luce e gas sono più care del 38% rispetto alla media europea. Si preannuncia un autunno difficile per le famiglie.

Governo: misure antistangata. Il pacchetto di misure antistangata su cui sta lavorando la task force del governo per arginare gli effetti del caro-benzina, «potrebbe arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri il 10 settembre prossimo». È quanto afferma il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, con delega all'energia e coordinatore della task force insediata dal ministro Claudio Scajola. Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha spiegato di essere preoccupato per l'impatto del prezzo record del barile sul settore dei trasporti. Il ministro si è detto favorevole a un intervento «anche se minimo sulle accise» come antidoto al caro-prezzi. «Un ritocco alle accise, anche se minimo - ha chiarito Lunardi - può essere molto utile in questa fase anche se dovremo decidere colegialmente in consiglio dei ministri».

DALLA PRIMA PAGINA

Le mosse della guerra del denaro

Ma anche il fatto che il fronte di alleanze stretto con diverse banche d'affari (principalmente con Deutsche Bank, JP Morgan, Dresdner e Paribas per operare pronti contro termine su azioni di Anton-Veneta onde finanziarne ulteriori loro acquisti) è entrato in fibrillazione e potrebbe mostrare diserzioni. Quindi, l'exit strategy da Padova va considerata una possibilità reale, pur implicando per la Popolare italiana un drastico mutamento di partita. Difatti, Bpi così abbandonerebbe il gioco d'attacco e, rinunciando al ruolo di cacciatore nel mercato della contendibilità del potere societario, passerebbe ad uno di difesa: perché la guerra bancaria con gli olandesi, indebolendola in termini di esposizione debitoria, potrebbe renderla a sua volta cacciata dai predatori che abitano il mercato finanziario.

In tale prospettiva, la cessione delle «partecipazioni padovane», e magari proprio ad Abn Amro, risponderebbe alla logica della preservazione degli attuali assetti di potere nella ex-Lodi. Oppure, le azioni di Antonveneta in portafoglio potrebbero entrare in un diverso gioco d'alleanze, ancora contro Amsterdam, per costituire un nuovo polo bancario del Norditalia. Possibile, certo; ma futuribile. Oggi, invece, alla Popolare italiana è legalmente preclusa la cessione delle azioni di Antonveneta in portafoglio. Il motivo è che la Autorità di controllo hanno sospeso, però senza revocare, le sue offerte d'acquisto su Padova: e questo esclude la loro alienazione. La scacchiera, quindi, è tuttora aperta per i suoi protagonisti.

La questione, sebbene giuridicamente piuttosto complessa, nelle sue linee elementari è chiara; di conseguenza, attraverso di essa si possono intuire le prossime mosse di questa guerra del denaro italiana. Bankitalia, ecco il punto, aveva dato alla ex-Lodi due diverse autorizzazioni. Una, poi sospesa, autorizzava Bpi a salire oltre il 50% del capitale di Antonveneta divenendone il dominus; l'altra autorizzazione, all' opposto, fermava la partecipazione dell'istituto lombardo sulla banca di Padova al 30%. E quest'ultima, mai revocata da via Nazionale e vagliata positivamente dal Tar del Lazio, una volta tolto il sequestro alle azioni nella parallela vicenda giudiziaria, aprirebbe lo scenario alle diverse ipotesi di alleanze bancaria. In prospettiva, ciò potrebbe cambiare la futura geoeconomia del credito italiano. I casi sono due. Il primo (ma oggi, con i tribunali in gioco, appare più fantaeconomia che possibilità reale) è che Bankitalia torni a consentire alla ex-Lodi di appropriarsi del 50% di Anton-Veneta: si tornerebbe ai giorni scorsi, quando la partita sembrava vinta dai banchieri lodigiani. La seconda è che, con la revoca definitiva dell' ipotesi 50% da Bankitalia e con la revoca di Consob delle offerte di Bpi, allora essa dovrà alienare le quote eccedenti il 30%, ma con l'esclusione di queste. Pertanto, se la partita giudiziaria andrà a buon fine con il dissequestro del suo patrimonio azionario, l'ex-Lodi comunque conterà a Padova. O come leader di minoranza azionaria; oppure, cedendo le azioni sul mercato, come attore strategico di alleanze che, quali ne siano i protagonisti, comunque cambieranno la geografia ed il potere della finanza italiana. Di qui l'interesse per questa calda estate creditizia del Belpaese.

Francesco Morosini

Mercati

Passo indietro delle Borse Ue

MILANO Passo indietro delle Borse europee dopo i massimi da tre anni registrati giovedì. A livello di indici settoriali hanno tenuto solo energetici (+0,6%) e materie prime (+0,6%), mentre le vendite più consistenti hanno colpito i titoli tecnologici (-1,41%). A generare qualche preoccupazione anche i dati Usa sulle vendite al dettaglio. Sui titoli tecnologici ha pesato lo scivolone di ieri di Cisco Systems, il numero uno mondiale nei network informatici. In ribasso anche Piazza Affari con il Mibtel che ha perso lo 0,35% e lo S&P/Mib che è sceso dello 0,31%.

A Modena un nordafricano ubriaco reclamava da bere. La polizia gli ha trovato addosso la lama di 32 centimetri

Ucciso a coltellate da un marocchino

La vittima, un pensionato, aveva cercato di fare da paciere tra il clandestino e un barista

MODENA Prima ha ferito un nigeriano di 42 anni, gestore di un circolo interetnico dell'Arci in via Ramazzini, in pieno centro storico di Modena. Poi ha colpito a morte un italiano di 64 anni, Rocco Satriani, che era intervenuto per cercare di placare la furia del giovane clandestino contro il gestore ferito, suo conoscente. E l'ha ucciso. Kalid Abeulaz, un nordafricano di 29 anni clandestino, è stato trovato dagli uomini del 113 accucciato dietro una vettura in sosta, col coltello ancora in mano, forse pronto a ripetere il gesto per la terza volta. E' stato arrestato per omicidio volontario e per le lesioni provocate al nigeriano, che comunque non è in pericolo di vita.

Tutto è cominciato ad una ventina di minuti dalle 23 di mercoledë sera, quando il marocchino si è presentato al circolo interetnico Senza Colore di via Ramazzini. Ha fatto irruzione vistosamente ubriaco pretendendo di avere birra senza pagare. Il gestore nigeriano di 42 anni gli ha risposto che non poteva entrare in un circolo privato e che comunque in quello stato non gli avrebbe dato niente da bere. Poi l'ha portato alla porta. E' scoppiata una discussione.

A quel punto è intervenuto Rocco Satriani che, da qualche tempo in pensione, si dava da fare, proprio in qualità di appartenente al circolo Arci, per favorire l'integrazione tra modenesi e immigrati regolari. Satriani ha cercato di placare gli animi, ed il marocchino si è allontanato. Sembrava tutto finito. Invece il gestore ha seguito il marocchino per allungargli un mazzo di chiavi dimenticate e forse per spiegargli che nessuno nel locale nutriva acredine nei suoi confronti. Quando l'ha raggiunto, il nordafricano ha estratto un coltello e l'ha colpito con due fendenti al fianco sinistro. Il nigeriano ha capito di essere in pericolo di vita. Correva e chiamava aiuto mentre perdeva sangue. Poi, in via Sgarzeria, una strada a trecento metri dall'accoltellamento, è caduto al suolo. Lo hanno soccorso ed è stato operato al Policlinico. E' sotto choc ma se la caverà. Intanto il clandestino è tornato davanti al circolo e ha visto Satriani all'ingresso. In un attimo gli ha sferrato un unico un colpo. Il coltello da 32 centimetri è affondato nell'addome. Il pensionato è caduto a terra. E' morto mentre l'ambulanza lo portava in ospedale.

Agenti sul luogo dove a Modena è stato ieri ucciso il pensionato.

Satriani, originario di Bella (Potenza), viveva dagli anni Sessanta a Modena. Aveva fatto il muratore e l'imbianchino, e ora, da pensionato, frequentava il circolo, anche perché conosceva diverse persone della comunità nigeriana modenese.

Proprio l'altra sera il fratello Michelangelo, ex capostazione di Modena, lo aveva invitato ad andare a casa sua per guardare assieme la partita dell'Inter. Ma Rocco aveva preferito andare al circolo Senza Colore. Lo frequentava spesso da quando era andato a vivere da solo nella zona di viale Storchi, non troppo distante dal locale.

Un locale aperto nel '99, in una zona di Modena, quella della Pomposa, oggetto di un piano di riqualificazione dell'amministrazione comunale e soprattutto di bonifica dal crimine.

Carlo Gregori

Probabilmente il giovane non ha agito da solo: oltre 200 i mezzi bruciati

Un romano di 26 anni è stato scoperto con una tanica di benzina nella sua vettura

Auto incendiate a Roma: un arresto

I resti delle auto bruciate dal piromane in piazza Trieste.

ROMA Ha un volto, ma molto probabilmente non è l'unico, il piromane che nell'ultimo mese ha incendiato auto e motorini in vari quartieri della capitale. Grazie alla segnalazione di tre cittadini, i carabinieri hanno arrestato la scorsa sera, dopo 18 ore di ricerche, Gianluca Rosiello, romano di 26 anni, sorpreso con una tanica di benzina in auto. Ma l'arresto non ferma i roghi: nella stessa notte tre auto erano state bruciate nel quartiere San Basilio, in tre diversi incendi appiccati a circa mezz'ora l'uno dall'altro.

Noia o emulazione: usando un po' di psicologia, gli investigatori spiegano così la molla che ha spinto il giovane romano, con un lavoro fisso ma quasi sempre assente, a incendiare martedì notte due auto all' Eur. Rogo che questa volta gli è stato fatale: tre giovani hanno visto il piromane e subito hanno segnalato l'auto, sulla quale Rosiello si era dato alla fuga, al 112. L'uomo è stato bloccato nella sua abitazione, condotto a Regina Coeli, dove oggi si svolgerà l'udienza di convalida del fermo per incendio doloso.

E mentre per Rosiello finiva quello che sembra il gioco vandalico dell'estate romana, altre mani si preparavano a dare alle fiamme altre tre auto, allungando l'elenco degli oltre 200 mezzi già bruciati nell'ultimo mese. È infatti forze dell'ordine e lo stesso prefetto della capitale Achille Serra sanno che il fermo è solo una goccia nel mare. Così come Serra e il sindaco di Roma Walter Veltroni sanno che per fermare gli autori dei roghi non basta la sorveglianza delle forze dell'ordine.

«Penso che la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine - ha detto il sindaco al termine del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza impegnato anche a mettere a punto strategie contro i piromani - sia decisiva. È inaccettabile impiegare centinaia di agenti delle forze dell'ordine per controllare un gruppo di sciagurati, con i rischi cui siamo sottoposti in questo periodo».

Veltroni ha annunciato di voler mettere a punto un intervento a sostegno delle persone che hanno avuto danni a causa degli incendi. «Aiuteremo soprattutto i ceti sociali più deboli - ha spiegato il primo cittadino romano - dal momento che le assicurazioni non coprono questo tipo di interventi».

Inatanto, a Firenze, è tornato a colpire il «piromane degli ascensori». Secondo le prime indagini, sarebbe infatti di origine dolosa l'incendio avvenuto la scorsa notte, intorno all' una, in un palazzo nei pressi della stazione ferroviaria di Firenze-Statuto. Le fiamme, partite dall'ascensore, si sono poi propagate devastando tutta la tromba delle scale. In passato il «piromane degli ascensori» ha colpito una ventina di volte.

IN BREVE

In un cantiere di Bergamo

Operaio egiziano muore schiacciato da lastra di ferro

BERGAMO Un operaio è morto schiacciato da una lastra di ferro del peso di 25 quintali. La vittima dell'incidente è Mohamed Mahboub, 26 anni, egiziano, residente ad Arcore, nel Milanese. La tragedia si è verificata a Bergamo, nel cantiere di via Magrini dove un'impresa milanese sta posando la rete per teleriscaldamento per conto dell'Asm-Bas. Il giovane egiziano stava lavorando su alcune tubazioni con un flessibile, quando è stato travolto dal pesante lastrone, che era appoggiato ad uno dei plinti del ponte ferroviario.

Varese, rapina un supermarket minacciando di farsi esplodere

VARESE Ha minacciato di farsi esplodere all'interno di un supermarket con una bomba (che poi si è scoperto essere finta), dopo aver puntato un coltello alla gola di una commessa e sottratto oltre mille euro dalla cassa. L.B., operaio 39enne, pregiudicato, è stao arrestato ieri dai carabinieri di Gallarate (Varese) con l'accusa di rapina aggravata. L'uomo è entrato nel supermarket e ha puntato il coltello alla gola di una commessa. Appena avuto il denaro L.B. si è sollevato la maglietta, mostrando di avere attaccato al corpo un pacchetto bianco e dicendo che sarebbe esploso se qualcuno avesse provato a seguirlo. L'uomo è salito su un' auto ed è scappato. I carabinieri, bloccato il rapinatore, hanno appurato che la bomba era un cellulare avvolto in nastro isolante bianco.

Cosenza, per uccidere la moglie voleva dar fuoco alla casa

COSENZA I Carabinieri della stazione di San Fili hanno arrestato un uomo, Mario Ciranni, 63 anni, con l'accusa di tentato omicidio. L'uomo, per motivi di gelosia, aveva minacciato di dare fuoco alla sua abitazione, all'interno della quale, dopo aver bloccato la porta, aveva rinchiuso la moglie che comunque è riuscita a rifugiarsi presso i Carabinieri.

L'ufficiale responsabile della strage delle Fosse Ardeatine si trova in vacanza da un amico tedesco nel Varesotto

Proteste per l'SS Priebke sul lago Maggiore

La Lega: «E' persona non gradita. Meglio sarebbe stato lasciarlo in carcere»

VARESE Ha sollevato sconcerto e polemiche la presenza di Priebke - il 92enne ex ufficiale tedesco responsabile della strage delle Fosse Ardeatine, per la quale è stato condannato all'ergastolo che sta scontando agli arresti domiciliari - a Cardana di Besozzo, sulla riva varesina del Lago Maggiore, dove l'ex SS si trova in vacanza da alcuni giorni. Priebke è ospite dell'amico scultore Dietrich Bickler, al numero 7 di via San Carlo, nella casa un tempo appartenuta a Hermann Bickler, ex ufficiale della Gestapo.

E insieme al suo arrivo non si placa l'ondata di proteste. «Sconcertante. Un criminale che ha sulla coscienza tutti quei morti viene spedito in vacanza ai domiciliari qui in Padania; ai militanti leghisti per avere espresso la propria opinione viene riservato ben altro trattamento». Lo ha detto il presidente dei senatori della Lega Nord Ettore Pirovano. «Persona non gradita». Così bolla Erich Priebke il presidente della Provincia di Varese, il leghista Marco Reguzzoni, dicendo, in risposta ad un' interrogazione di esponenti di Rifondazione Comunista, che però non può farci nulla.

Dopo il volantinaggio di ieri al mercato di Besozzo, le sezioni provinciali di Rifondazione Comunista, Ds e Margherita hanno deciso di organizzare un presidio di protesta davanti al cancello della villa che lo ospita. D'altro canto «Erich Priebke non ha avuto alcun permesso premio, come qualcuno scrive. Si trova nel medesimo regime di detenzione domiciliare al quale è sottoposto a Roma, solo in un altro domicilio e in forma peraltro temporanea». È quanto ha precisato a Fulvio Salvatori, il magistrato di sorveglianza del tribunale militare di Roma che ha firmato il provvedimento nei confronti dell'ex SS condannato all'ergastolo per il massacro delle Fosse Ardeatine.

L'ex SS Erich Priebke.

«Tutto ciò che riguarda la questione politica o la percezione dell'opinione pubblica nei confronti di questo soggetto non mi competono».

Priebke non è stato mai visto in paese, anche perchè non può incontrare nessuno e gli è concesso di uscire per, al massimo, tre ore al giorno per una breve passeggiata, in compagnia dell' amico e sotto strettissima vigilanza.

Proprio l'altro ieri Giampaolo Livetti e da Vittorio Solanti, esponenti di Rifondazione comunista all'interno del consiglio provinciale, hanno presentato una interrogazione al presidente della Provincia, Marco Reguzzoni. Immediata la replica del leghista Reguzzoni: «Priebke non è una persona gradita nel Varesotto - dice - e, per quanto mi riguarda, dovrebbe rimanere in carcere. Non sono stato informato del suo arrivo e ho appreso la notizia solo dopo, come tutti: ma d'altronde non avrei potuto oppormi in termini di legge». Reguzzoni ha espresso «tutta l'indignazione personale e del territorio per una vicenda appresa dalla stampa» che, secondo l'esponente leghista, è ancora più grave «perchè quest'uomo è scappato per tutta la vita dalla giustizia e adesso gli si permette, nonostante l' ergastolo, di trascorrere una vacanza in un luogo piacevole: meglio sarebbe stato lasciarlo in carcere».

Galan deve pagare 260 mila euro di danni morali

VENEZIA Il presidente della giunta veneta Giancarlo Galan è stato condannato dal giudice civile di Venezia Roberto Simone a pagare 260 mila euro come risarcimento dei danni morali nei confronti dell'ex caporedattore della sede Rai del Veneto Giuseppe Casagrande e del suo predecessore Roberto Reale, ora entrambi vicedirettori, per aver sostenuto nel 2002, in una intervista ad un quotidiano nazionale, che «la Rai regionale è gestita da un soviet».

La notizia era riportata ieri dal «Gazzettino».

Il governatore, riferendosi sempre alla sede veneta della Rai, aveva parlato anche di «riunioni del Comitato di Redazione per decidere come tagliare fuori Galan dalla immagini e dai servizi» e aveva accusato la redazione di aver fatto propaganda politica. Attacchi non smentiti in sede giudiziaria, dove però i legali di Galan hanno invocato la tesi dell'immunità per le opinioni espresse dal governatore nell'esercizio delle sue funzioni.

La tesi è stata tuttavia respinta dal giudice che, accogliendo la richiesta di risarcimento dei danni morali (ma non quelli del cosiddetto danno esistenziale), ha condannato Galan a pagare 120 euro (contro i 180 richiesti) a ciascuno dei due giornalisti, oltre a quasi 10 mila euro di spese di giudizio. Secondo Simone, le parole del presidente della giunta veneta hanno leso la credibilità professionale dei due giornalisti. La sentenza, impugnabile in appello, è provvisoriamente esecutiva.

Impossibile per il maltempo avvicinare l'ordigno bellico

Recco: rinviato di una settimana il disinnesco di una grossa bomba

GENOVA Distrutta dai bombardamenti dell'ultima guerra, la cittadina di Recco rivive momenti di tensione nel corso di una delicata operazione: far brillare un ordigno di fabbricazione italiana rimasto interrato sotto la scogliera frangiflutti realizzata nel dopoguerra per la salvaguardia dell'arenile, nel fondale di punta Sant'Anna.

P200 è una bomba di elevato potenziale esplosivo, 200 chilogrammi di tritolo, destinata a contrastare eventuali blitz della marina militare nemica. In vista delle operazioni di brillamento una parte della cittadinanza, 1200 abitanti, ieri è stata sfollata, le operazioni il traffico ferroviario, viario e pedonale sono state interdetto così come il corridoio aereo su Recco. Poi il contrordine del sindaco.

Dopo tutti i preparativi sono state sospese ieri nel tardo pomeriggio le operazioni di estrazione dell'ordigno, a causa della scarsa visibilità dovuta a una tromba d'aria nel Tigullio, mentre subacquei dello Sdai e palombari del Comsubin stavano cercando di segare l'involucro della mina per estrarre il tritolo e trascinarlo all'esterno.

Analoghe misure di sicurezza verranno prese mercoledì 17, data in cui è slittato il brillamento. Gli uomini dello Sdai, che da hanno tentato di disincastrare l'ordigno, hanno chiesto nuovi uomini e mezzi.

Lo Sdai cercherà di tagliare con un flessibile sottomarino il guscio della mina per estrarre le cosiddette cartuccere, ovvero le cariche esplosive, che poi verranno trascinate al largo e fatte esplodere. Questo perchè, nonostante i grandi sforzi operati finora, è impossibile estrarre la mina da sotto gli scogli.

Nel corso della mattinata di ieri i lavori erano stati interrotti due volte. L'operazione era iniziata in prima mattinata con l'evacuazione iniziale di 400 recchesi in un raggio di 400 metri dall'ordigno seguito dal blocco del traffico ferroviario tra Genova Nervi e Santa Margherita e la chiusura temporanea della via Aurelia. Tra i cittadini sfollati anche una signora centenaria che, accompagnata dal figlio, è stata condotta nel centro di accoglienza allestito dal Comune.

TOTOCALCIO

E' di 265mila euro la vincita del Totocalcio realizzata ieri in una ricevitoria di San Severo, in provincia di Foggia. La schedina vincente è stata giocata nel bar Venezia, a pochi metri dalla stazione ferroviaria, di proprietà di un 35enne del posto che ha riferito di non sapere chi possa aver giocato. In attesa che il fortunato vincitore si faccia vivo il proprietario ha esposto un cartello con la somma vinta e ha detto di aver messo in frigorifero lo spumante per stapparlo e berlo con il vincitore.

DALLA PRIMA PAGINA

La tentazione dei due Centri di Casini

Ridotta all'osso, infatti, la «discontinuità» auspicata dal Presidente della Camera coinciderebbe con una strategia teorizzata e concretamente praticata per decenni dai leader della Democrazia cristiana, vale a dire il cosiddetto «taglio delle ali». Di fronte alla prospettiva di una crisi della governabilità, simile a quella che potrebbe crearsi anche dopo la prossima primavera, negli anni settanta e ottanta esponenti di spicco dello scudocrociato (da Andreotti a Cossiga) avevano più volte sostenuto la necessità di emarginare le forze più «estreme», coinvolgendo nel governo soltanto quelle più vicine al «centro» del sistema. Nella sua forma più radicale, questa posizione si era espressa anche come teoria del cosiddetto «arco costituzionale», nel senso che si ritenevano soggetti politicamente affidabili solo quei partiti che non mettevano in discussione - da «destra» o da «sinistra» - la Carta fondamentale della Repubblica.

Sulla base di questa impostazione, per decenni erano rimasti esclusi dall'area governativa tanto il Msi quanto il Pci, mentre altre forze, prima fra tutte il Psi di Craxi, venivano accreditate di una vera e propria rendita di posizione, in quanto appartenenti a quell' «arco» al quale era necessario attingere per individuare i membri della maggioranza. Per completezza, si dovrebbe anche aggiungere che figlia più o meno legittima di questa concezione era anche un' altra teoria, molto in auge durante gli anni di piombo, quella degli «opposti estremismi», secondo la quale l'attacco contro la democrazia - identificata assiomaticamente con l'area della maggioranza di governo - proveniva da chi si collocava «ai margini» del sistema, senza fare alcuna differenza fra le ideologie e le opzioni di valore propugnate da gruppi politici di destra o di sinistra.

Per tornare alla sortita di Casini, oltre a confermare la propria fede inossidabile nei metodi e nelle strategie della Democrazia cristiana del buon tempo antico, si può dire che essa implicitamente esprima la più netta sfiducia nei confronti del sistema maggioritario. Difatti, l'aspetto più caratterizzante di questo sistema elettorale, rispetto al sistema proporzionale, consiste in una sorta di obbligo di coalizione, che costringe tutti i partiti a confluire in uno dei due poli in competizione, onde evitare di essere di fatto totalmente emarginati dalla vita politica del paese.

Nella sua forma «virtuosa», questa logica evita il costituirsi di ghetti politici, nei quali siano confinati gli «estremisti», e recupera di conseguenza anche forze che altrimenti rischierebbero di restare tagliate fuori dalla dialettica democratica. Così è accaduto, col primo governo Prodi, con Rifondazione Comunista; così è accaduto, in entrambi i governi presieduti da Berlusconi, con la Lega di Bossi.

Ebbene, per la simmetria che pressochè inevitabilmente si crea in un sistema fortemente integrato quale è il nostro, è evidente che, se attuata, la proposta di Casini spingerebbe al di fuori dell' area di governo non solo il Carroccio, ma anche il partito di Bertinotti, accentuando ulteriormente le spinte centripete già in atto all'interno dei due poli. In questo modo, finirebbero per fronteggiarsi due schieramenti fra loro quasi indistinguibili dal punto di vista della proposta politica e verosimilmente anche dei programmi: due «centri», uno appena più spostato a destra, l'altro a sinistra, ma in fondo convergenti nel perseguire una politica moderata, evitando scelte radicali, verso l'uno o l'altra "estremità" del sistema. Inutile aggiungere che, in una simile ipotesi, finirebbero fuori gioco sia Berlusconi che Prodi, perché troppo contrassegnati per il loro passato politico, mentre il vero dominus della situazione risulterebbe alla fine lo stesso Casini, non solo perché artefice di questo nuovo ordine, ma anche perché possibile leader di entrambi gli schieramenti.

Insomma, con questa proposta il buon Pier fa capire di aver deciso cosa fare da grande, candidandosi di fatto a quella carica - la Presidenza della Repubblica - per conseguire la quale, guarda caso, sono necessari i voti di entrambi i poli. D'altra parte, questa mossa riporterebbe indietro il paese, ad una stagione politica morta e sepolta, quale è quella che vide l'egemonia pluridecennale della DC, e ad un sistema capace di aggravare l'ingovernabilità, come è il proporzionale. Potrebbe altresì spianare la strada (e davvero, con i tempi che corrono, non ve ne è bisogno) al risorgere di estremismi di vario genere, rilanciando spinte secessionistiche o legittimando atteggiamenti antisistema. Resta il fatto che, con l'intervista concessa a Panorama, la sfida è lanciata e che la posta in palio è assai più importante del destino personale di un leader.

Umberto Curi

Forti temporali in arrivo anche sul Friuli Venezia Giulia dove già ieri si sono avute abbondanti precipitazioni

Maltempo fino a tutto Ferragosto

Nubifragi e trombe d'aria si sono abbattute sulla Liguria e sulla Sardegna

ROMA Il maltempo flagella il **Centronord**. Dopo l'afa e il caldo torrido, ieri nubi e temporali hanno spezzato la quiete estiva e portato aria fresca su gran parte della penisola. E non sono mancati i danni. Forti temporali hanno messo in ginocchio la Liguria, mentre a Olbia una tromba d'aria ha ferito un passante.

Nubifragi hanno colpito ieri anche il **Friuli Venezia Giulia,** in particolare nella zona di Udine e nel Monfalconese, dove a causa delle strade bagnate si sono verificati diversi incidenti stradali, anche se senza gravi conseguenze per le persone..

Il maltempo continuerà, stando alle previsioni, almeno fino a Ferragosto.

La **Liguria** è stata la regione più colpita. Ieri mattina un violento nubifragio ha colpito la zona di Ponente e il vento e la pioggia hanno creato rallentamenti sulla A10 Genova-Ventimiglia e sulla A26 Genova Voltri-Alessandria. Nella regione sono caduti alberi e si sono registrati disagi durante la fase di attracco di traghetti nel porto, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per centinaia di piccoli interventi. Una tromba marina e una grandinata con vento forte fino ai 100 chilometri orari si sono abbattuti intorno alle 10 sul Golfo del Tigullio causando danni agli stabilimenti balneari. La grandine ha provocato danni anche a uliveti e coltivazioni nell'entroterra in particolare nella piana di Sestri Levante e messo ko il traffico lungo le strade nei pressi di Passo del Bracco e in Val D'Aveto.

Turisti in difficoltà per gli improvvisi acquazzoni agostani.

Squadre di soccorso della Protezione civile, dei vigili del fuoco e dei vigili urbani hanno lavorato incessantemente. Problemi anche alle linee Fs per i fulmini: tra le 8 e le 11 sono saltati gli apparati di controllo nel ponente di Genova e a Diano Marina (Savona) mentre due locomotori colpiti da due scariche sono rimasti danneggiati e si sono bloccati a Genova Voltri e Genova Cornigliano. Anche a La Spezia danni a vetture e sulle alture di Savona, ad Andora, un fulmine ha scatenato un incendio. Due i feriti lievi colpiti da oggetti porati via dal vento.

In **Sardegna** il maltempo non ha risparmiato Olbia. Una tromba d'aria ha provocato la caduta di un cornicione che ha ferito un passante e causato danni alle auto in sosta e ai gazebo. La tempesta d'aria si è abbattuta in mattinata sul golfo di Guniana, tra Portisco e Porto Rotondo e le unità della Guardia costiera sono intervenute a salvare i diportisti in mare.

In **Emilia** caduta di alberi nella zona di Imola e sull'Appennino a causa di un temporale, mentre in **Toscana** le province di Lucca e Massa Carrara sono state interessate da una tromba d'aria che ha scoperchiato tetti e divelto alberi. Temporali anche a Firenze.

A **Pesaro** una violenta grandinata ha distrutto i vigneti e danneggiato le auto nella valle del Metauro e ad Acqualagna. Querce secolari sono cadute al suolo provocando la rottura di fili della corrente con conseguente black-out. In serata è stata interrotta la statale 73 bis nel tratto Urbania-S. Angelo in Vado e le auto dirottate verso Lunano.

Claudia Clemente

I BAGNANTI A RISCHIO

Il ministro chiede alle Capitanerie il pugno di ferro. «Sospensione a vita delle patenti nautiche in caso di incidenti»

Motoscafi killer: Lunardi vuole punizioni esemplari

ROMA Dopo i pirati della strada, quelli d'acqua. Ora basta. Pietro Lunardi, ministro dei Trasporti, chiede di usare il pugno duro contro gli spericolati centauri del mare.

Servono più rigore e fermezza, dice Lunardi. E, se fosse necessario, anche il ritiro della patente nautica. A vita. «Sono esibizionisti che con moto d'acqua o motoscafi costituiscono un grave pericolo. Li ho visti fare slalom, in mezzo alle barche ancorate, dove la gente si ferma per farsi un bagno in acque tranquille», rivela il ministro in una intervista.

La doppia tragedia in mare costata la vita ad una italoamericana a Cala di Volpe, nella baia di Porto Cervo in Costa Smeralda, e a un sub sulla costa laziale, tra Civitavecchia e Santa Marinella, ha lasciato il segno e fatto tornare d'attualità un tema caduto nel dimenticatoio: gli incidenti mortali che insanguinano i mari italiani. E contro il ripetersi di queste tragedie si è levata anche la voce di Lunardi. Soprattutto oggi che, ammette il ministro, «la situazione è peggiorata».

«Abbiamo cercato di fare in modo che soltanto le persone dotate di patente nautica e competenza potessero viaggiare per mare», ma le ultime vicende hanno

Sorveglianza sul mare. Ma sembra non bastare a evitare gravi incidenti anche mortali.

sancito il fallimento del nuovo codice della navigazione, rivela Lunardi.

Indubbiamente, gli sforzi non sono stati sufficienti perché «ci vuole anche un alto senso di responsabilità che sembra mancare ancora a troppi».

La legislazione parla chiaro: chi causa incidenti in mare rischia la sospensione della patente nautica fino a tre mesi. Lunardi, però, mira a pene più severe: «Faccio appello alle Capitanerie di porto per un maggior rigore, in applicazione dell'articolo 25 del Dpr sulle patenti nautiche». Senza sconti di pena, specie nei casi di incidente mortale «con colpa», dove «sarà il magistrato a decidere se sospendere la patente a vita».

A sostegno della severità invocata da Lunardi, anche il verde Marco Lion. Il quale va oltre la semplice sospensione e punta al sequestro del mezzo: «Dobbiamo sottrargli il giocattolo», dice senza mezzi termini. E anche «rivedere le fasce di sicurezza, che devono essere più lontane dalle spiagge».

C'è poi la questione di chi va sulle moto d'acqua o altri mezzi senza il patentino perché la legge lo consente: basta avere almeno 16 anni. Ma anche l'esame della patente nautica andrebbe cambiato. «Concentriamo l'attenzione sulle regole dell'educazione marinara», propone Roberto Giachetti della Margherita. Insomma, la ricetta ci sarebbe: una nuova legge e più prevenzione

Finora, però, sul fronte dei «motoscafi killer» al Parlamento tutto tace. Dal 2001, anno di inizio di questa legislatura, sono state solo due, entrambe provenienti dai Verdi (Alfonso Pecorario Scanio e Sauro Turroni), le proposte di legge sulla sicurezza dei bagnanti. Nessuna è stata mai discussa. E, intanto, in mare si continua a morire.

Ieri, dopo l'imprenditore lombardo Giovanni Mahler, anche il marinaio turco Suleiman Salvtak è stato iscritto nel registro degli indagati per la morte di Patricia Alexandra Morgan, l'italoamericana travolta dal tander di Mahler a Porto Cervo. Gli inquirenti hanno accertato che Salvtak, trovato privo di permesso di soggiorno e col passaporto scaduto a marzo, si alternava alla guida del motoscafo con Mahler. Per entrambi è scattata l'accusa di omicidio colposo.

Daniele Sergi

A Malpensa ennesima emergenza per un MD82 di una compagnia greca

L'Atr 72 caduto: cherosene regolare I piloti negano di aver fatto errori

PALERMO Nei giorni scorsi era stato Chafik Gharbi, comandante dell'Atr 72 della Tuninter precipitato al largo di Palermo, ad assicurare i magistrati sulla regolarità delle procedure di volo, anche nelle fasi concitate dell'emergenza. Adesso anche il suo secondo, il co-pilota, Alì Kebaier, tuttora ricoverato al Civico di Palermo, rigetta l'ipotesi dell'errore umano: «Nessun errore». E «nessuna segnalazione» da parte della Torre di controllo Ciampino sul fatto che volassero troppo bassi. Circostanza peraltro smentita ieri dall'Enav. «Tutto era normale fino a quando non si è verificato il guasto ai motori. Dopo di che - ricorda il co-pilota - abbiamo fatto tutto quello che andava fatto. Anche nelle fasi dell'emergenza e dell'ammaraggio non c'è stata alcuna manovra sbagliata. Abbiamo gestito quei momento in modo corretto».

Intanto i primi accertamenti effettuati dai periti delle procure di Palermo e Bari, che indagano sul disastro dell'Atr 72, precipitato in mare sabato scorso, sembrerebbero portare all' esclusione della cosiddetta pista del «carburante». Dalle primi analisi fatte nel capoluogo pugliese sulla cisterna in cui si trovava il cherosene utilizzato per rifornire il velivolo non sarebbe emersa la presenza di residui tanto che la Procura di Palermo ne ha ordinato il dissequestro. Continuano, però, le analisi sul carburante. Esiti negativi hanno avuto anche i controlli eseguiti sul filtro del motore del velivolo, risultato pulito. Con l'affievolirsi dei sospetti sulla presenza di impurità nel cherosene dell'aereo va prendendo forza l'ipotesi che a causare la tragedia sia stato un concorso di cause: la rottura del primo motore e un probabile errore del pilota che avrebbe causato lo spegnimento del secondo motore.

Ieri un altro atterraggio di emergenza, il secondo in due giorni negli aeroporti milanesi. Questa volta è toccato a un MD82 della compagnia greca Alexandair, partito da Zante e diretto a Manchester, costretto a prendere terra a Malpensa perchè un motore dava segni di avaria, per un probabile surriscaldamento. L'atterraggio è avvenuto senza problemi ma, per alcuni minuti si sono ripetute le scene tipiche della procedura di emergenza: vigili del fuoco in pista con tutti i mezzi di soccorso disponibili, ambulanze convogliate nello scalo milanese. Non c'è stato bisogno di nulla, i passeggeri sono scesi regolarmente anche se sul viso di molti c'erano i segni della tensione, se non proprio della paura.

No ai licenziamenti Voli della British fermi a Heathrow

LONDRA La disputa del catering ha paralizzato i voli British Airways in partenza da Heathrow. Gli imbarchi nei Terminal 1 e 4 dell'aeroporto londinese sono stati sospesi perchè il personale di terra ha incrociato le braccia in segno di solidarietà con centinaia di dipendenti del colosso della ristorazione «Gate Gourmet» licenziati ieri.

Nel clima di tensione creato dagli attentati di luglio nella capitale britannica, la notizia della sospensione delle operazioni di imbarco è stata diffusa con urgenza dalle emittenti Bbc e Sky News e ha fatto trattenere il fiato fino a quando sono state chiare le cause.

In giornata centinaia di voli, tra cui 140 internazionali, sono partiti senza pasti a bordo. Gli aerei che non decollavano da Heathrow non hanno subito le conseguenze dello sciopero.

Il sindacato dei dipendenti del trasporto aereo aveva fatto sapere in mattinata che l'americana «Gate Gourmet» aveva licenziato 800 persone e aveva chiesto alla British Airways di esercitare pressioni sull'azienda perchè tornasse al tavolo dei negoziati.

Già lunedì la disputa sindacale alla Gate Gourmet aveva fatto sì che non ci fossero i pasti a bordo in molti voli British. Il sindacato dei trasporti (Tgwu) ha però chiesto ai propri membri di interrompere l'agitazione, che considera uno sciopero selvaggio, e di conseguenza illegale.

L'organizzazione sindacale denuncia di essere stata esclusa dalle trattative sul contratto e sulla sicurezza

Alitalia, salta la tregua sindacale

Scioperi proclamati dagli assistenti di volo del Sult il 30 e 31 agosto

ROMA Salta la tregua sindacale stabilita in occasione del periodo feriale. Una «ferita» al sistema della tutela dei cittadini che partono per le vacanze o fanno rientro sui posti di lavoro.

Il Sult ha infatti proclamato 48 ore di sciopero degli assistenti di volo dell'Alitalia. La protesta comincerà alla mezzanotte del 30 agosto e si concluderà alla mezzanotte di mercoledì 31 agosto. La protesta prevede comunque il rispetto delle fasce orarie e dei voli garantiti.

Lo sciopero che interrompe la tregua sindacale è stato proposto all'assemblea degli iscritti al sindacato nonostante, per l'appunto, il periodo di franchigia estivo. In questo modo, il Sult intende reagire alla decisione dell'azienda che il 4 agosto scorso ha revocato il diritto sindacale alla sigla che rappresenta gli assistenti di volo.

Le 48 ore di sciopero fanno parte di un pacchetto di 192 ore da effettuare nel 2005 approvato dall'assemblea del Sult-settore assistenti di volo.

La protesta, spiega il sindacato in un comunicato, è stata indetta ritenendo che l'Alitalia abbia violato l'art.39 della Costituzione che garantisce la libertà di associazione sindacale.

La mobilitazione prevede una iniziativa «pressante» nei confronti delle istituzioni, del mondo politico e dell'opinione pubblica, una iniziativa legale «immediata», una sorta di assemblea permanente al centro equipaggio e informazioni costanti ai passeggeri.

Il Sult chiama i lavoratori all' iscrizione «in massa» al sindacato e a «svuotare le altre organizzazioni sindacali» attraverso «dimissioni immediate».

L'assemblea che ha deciso lo sciopero si è svolta all'aeroporto di Fiumicino indetta dal Sult, settore assistenti di volo, che ha aveva come argomento, oltre alla recente vicenda legata alla sospensione dei diritti sindacali al Sult-assistenti di volo da parte di Alitalia, anche la questione del contratto, quella della sicurezza sul lavoro, ed eventuali «azioni di lotta» che il sindacato potrebbe intraprendere nelle prossime settimane.

Gli assistenti di volo aderenti al Sult, a cui si sono uniti anche alcuni impiegati dei settori di terra, in tutto una cinquantina di persone, sono rimasti in assemblea nella mensa Alitalia.

PROMOZIONE DELLE FERROVIE

«Last minute»: in treno con un euro

ROMA Si chiama «Last minute 15 agosto» l'interessante offerta del Gruppo Fs per la festa dell'estate. A Ferragosto, infatti, si potrà raggiungere in treno il mare, la montagna, i laghi o le città d'arte pagando solo 1 euro sui treni regionali, interregionali e diretti, e 10 euro su tutti gli altri treni (Eurostar inclusi), per qualunque destinazione. Inoltre per chi ha meno di 12 anni (se accompagnato da un adulto) o più di 65 il prezzo del biglietto sarà di 1 euro indipendentemente dal treno scelto. «I viaggiatori - specifica un comunicato di Fs - dovranno richiedere espressamente i biglietti relativi all'iniziativa. Questi biglietti recheranno stampigliata la dicitura "Last minute 15 agosto" e saranno in vendita fino al giorno di Ferragosto nelle biglietterie ferroviarie, nelle agenzie di viaggio abilitate, alle macchine self-service, alla biglietteria telefonica numero 892021 o sul sito Web www.trenitalia.com, anche con modalità Ticketless. I biglietti saranno validi solo il 15 agosto».

La Polstrada mette in campo 1600 pattuglie al giorno. Cantieri in gran parte chiusi. In funzione telecamere e pannelli a messaggio variabile

Vacanze e ponte lungo: molti i controlli sulle strade

ROMA Ultimo fine settimana di esodo estivo per milioni di italiani. A chi partirà per le classiche due settimane di vacanza, si aggiungeranno anche quelli che trascorreranno fuori solo un fine settimana «lungo», approfittando del fatto che Ferragosto arriva di lunedì, o al massimo una settimana. E si avvicina anche il momento del primo controesodo - il weekend dal 19 al 21 agosto - quando, finite le ferie, gli italiani faranno rientro nelle grandi città.

Per garantire che l'ultimo esodo e il primo controesodo avvengano senza particolari difficoltà su strade e autostrade, sarà pienamente operativo il piano varato all'inizio di luglio da ministero delle Infrastrutture e Trasporti su indicazione di Anas e Aiscat e già sperimentato per l'esodo di inizio agosto: circa 2.300 telecamere, 1.150 pannelli a messaggio variabile e 14mila addetti sorveglieranno tutta la rete, presidiando i punti più sensibili. E ancora, informazione tempestiva e aggiornata in tempo reale, individuazione di percorsi alternativi, rimozione di tutti i cantieri possibili (per sapere quelli non rimovibili è possibile consultare il sito dell'Anas o quello del ministero dei Trasporti) e rispetto delle regole. Ma l'obiettivo del piano è anche e soprattutto quello di garantire la sicurezza stradale e fronteggiare meglio eventuali situazioni di crisi.

Proprio per questo, la polizia stradale ha messo in campo 1600 pattuglie al giorno, di cui più della metà sulle autostrade. In funzione ci saranno anche anche i sorpassometri e 150 presidi fissi nelle principali aree di servizio, circa 800 strumenti per il controllo della velocità e altrettanti etilometri. Da quest'anno, inoltre, è attivo il «Safety tutor», un nuovo sistema per il rilevamento della velocità media, mentre 25 pattuglie della Polstrada hanno in dotazione il «Policemap», un sistema impiegato per velocizzare le operazioni in caso di incidente stradale.

Quanto alla A3 Salerno-Reggio Calabria, una delle arterie autostradali italiane più trafficate e difficili, l'Anas ha istituito un numero verde (800290092) attivo 24 ore su 24, cui rivolgersi per avere tutte le informazioni. Sull'A3, inoltre, sono state posizionate, in collaborazione con la Protezione Civile, 32 telecamere fisse nei punti critici e 6 posti di informazione e assistenza. Sulla rete autostradale che fa capo all'Aiscat sono invece installate 2.200 telecamere, 1.150 cartelli a messaggio variabile, 200 sale radio e impiegati 14 mila addetti.

Alla prevenzione e al controllo attuati da istituzioni e gestori autostradali, però, deve far seguito anche la collaborazione dei cittadini. Agli automobilisti spetta dunque il compito, ricorda la Polizia, di mettersi in auto con la massima prudenza e di mantenere le distanze di sicurezza, ricordando di non caricare troppo l'autovettura, di evitare di bere prima di mettersi in viaggio o di partire senza essere riposati, di allacciare le cinture di sicurezza e utilizzare i seggiolini per il trasporto dei bambini, rispettare i limiti di velocità e adeguarsi alle condizioni della strada, informarsi, sempre, sulle condizioni atmosferiche prima di partire, lasciare libera la corsia di emergenza, effettuare i controlli di sicurezza sul veicolo prima di mettersi in viaggio.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Già definito il programma da sviluppare entro il 2008. Benefiche ricadute sul turismo dell'Istria e sull'economia di Umago

Il Residence Skipper punta alle 5 stelle

L'esclusivo insediamento sulla costa salvorina prevede la costruzione di un campo da golf

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1352 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 8,05 =	1,09 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/litro 226,80 =	0,94 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 7,85 =	1,06 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Talleri/litro 221,40 =	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

UMAGO Mentre il decantato progetto di sviluppo del turismo elitario "Brioni riviera" lanciato dal presidente della Regione Istriana Ivan Nino Jakovcic stenta a decollare per via di lungaggini burocratiche-procedurali, il Residence Skipper sulla costa salvorina ha già preparato un nuovo ciclo di investimenti con cui compiere la scalata alle cinque stelle.

Ricordiamo che l'elegante insediamento dal quale si gode un suggestivo panorama sul Golfo di Pirano è nato alcuni anni fa dall'idea di alcuni deputati, politici e imprenditori italiani legati al Carroccio. Poi quello che già veniva definito il «Paradiso di Bossi» è finito in bocca alla banca finanziatrice, la Hypo Bank del governatore della Carinzia Joerg Heider che ha esercitato il diritto di rivalsa poiché le rate del credito non venivano pagate secondo le modalità pattuite dal contratto. Dunque ora il residence è in mano al capitale austriaco che non sembra soddisfatto di quanto già realizzato e intende fare di più. A proposito ha già definito un programma di sviluppo entro il 2008 che prevede lo stanziamento di 100 milioni di euro. Tra gli interventi più importanti,la costruzione di un campo di golf con 18 buche, un centro congressi per 200 persone, un altro porticciolo nautico per una quarantina di imbarcazioni, un albergo a 5 stelle e un insediamento di depandance con 600 posti letto. Il consiglio d'amministrazione del Residence Skipper ha informato di queste prospettive il sindaco di Umago Vlado Kraljevic e l'assessore regionale al turismo Veljko Ostojic che si sono detti compiaciuti. Innanzitutto perchè a guadagnarci sarà tutto il turismo istriano e poi per gli intuibili benefici per l'economia di Umago, di cui l'area fa parte.

D'altra parte la crescita turistica della penisola con il sostegno del capitale straniero non incontra consensi unanimi: alcuni lamentano la nuova colonizzazione dell'Istria, altri sostengono che agli Istriani spettano ruoli marginali mentre i veri padroni arrivano da fuori.

p.r.

Il Residence Skipper, complesso dal quale si gode un suggestivo panorama sul Golfo di Pirano.

IN BREVE

Fiume, al centro della crisi

Al varo la «Kraka» nave-simbolo del cantiere Lenac

FIUME Finalmente una buona notizia nell'intricata vicenda del fallimento del cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac. Mentre il nodo fallimentare resta ancora ingarbugliato, tra giorni dovrebbe lasciare lo stabilimento nella baia di Martinscica e prendere il mare lo scafo della «Kraka», ossia quella che su ordinativo della danese Alcatel, poi annullato, avrebbe dovuto essere trasformata in moderna nave posacavi. L'annullamento dell'ordinativo, dovuto alle difficoltà della Alcatel, aveva "scavato la fossa" al cantiere fiumano, da allora piombato in una complessa crisi finanziaria e forse anche vittima di manovre speculative. La «Kraka» era approdata a Martinscica sei anni fa per una radicale trasformazione. I lavori erano stati però interrotti nel 2002. Ora la nave è stata acquistata dalla danese Lauritzen Tankers per 2,75 milioni di dollari. La «Kraka», diventata l'emblema delle traversie finanziarie del cantiere fiumano, dovrebbe lasciare il molo entro la fine del mese per destinazione ignota.

Dignano, tre «Lorenzo» vincono con il brodetto

DIGNANO La festività di San Lorenzo a Dignano condita con la polenta, sughi o brodetti di contorno. Una decina di squadre, impegnati nella tenzone tra i fornelli. Secondo il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin. Vincitori 3 Lorenzo: Ostoni, Delzotto e Belci con un brodetto a base di "granzi pori".

Capodistria, sarde gratis mercoledì in piazza Ukmar

CAPODISTRIA Da oggi e fino a lunedì 22 si terrà in piazza Ukmar a Capodistria la fiera del pesce, per la precisione sul piazzale del molo vecchio della città a fianco della spiaggia pubblica. Negli undici giorni della sua durata, la fiera proporra' ai visitatori la degustazione di svariati piatti di pesce tipici della zona, in primis le sarde. Gratis mercoledì prossimo.

L'ultimo test del quotidiano «Jutarnji List» rivela che i gradimenti si stanno spostando dall'Hdz al Partito socialdemocratico di Racan

Sondaggio: in Croazia gli elettori abbandonano il premier Sanader

FIUME Se in Istria e nel Quarnero la cosa non costituisce sorpresa, trattandosi di due regioni "tradizionalmente" di centro-sinistra e a forte prevalenza regionalista, a livello nazionale la sorpresa c'è, eccome.

Secondo l'ultimo sondaggio mensile dello zagabrese «Jutarnji List» (forse il principale quotidiano nazionale) in luglio le preferenze dell'elettorato in Croazia hanno subito una notevole sterzata verso la sponda socialdemocratica. Sulla base del sondaggio affidato a un' agenzia specializzata, che ha interpellato un campione di poco più di un migliaio di elettori, in luglio il Partito socialdemocratico (con un indice di gradimento del 31,8%) è diventato la prima forza politica a livello nazionale. L'Sdp ha nettamente superato anche il partito al potere, ossia l'Accadizeta (Hdz) del premier Sanader, accreditato del 25,9% delle preferenze.

Il sondaggio è stato effettuato alla fine di luglio e nello spazio di un mese ha visto salire l'SDP dell'ex premier Racan di 4 punti percentuali, mentre contemporaneamente l'Accadizeta ha visto scendere il proprio gradimento dell'1,5 per cento. Anche considerando il possibile margine di errore statistico (massimo del 3%), quella socialdemocratica resterebbe comunque la prima componente politica a livello nazionale.

Un'altra sopresa del sondaggio è costituito dalla brusca caduta di popolarità del Partito dei pensionati, che dal precedente 7,6 è piombato al 2,3%. Alla sua dirigenza è certamente costato caro l'essersi accodato al coro formato dall'Accadizeta e da Sanader per poter andare al governo. Per poi farsi buggerare da quest'ultimo proprio sulla riforma del sistema pensionistico.

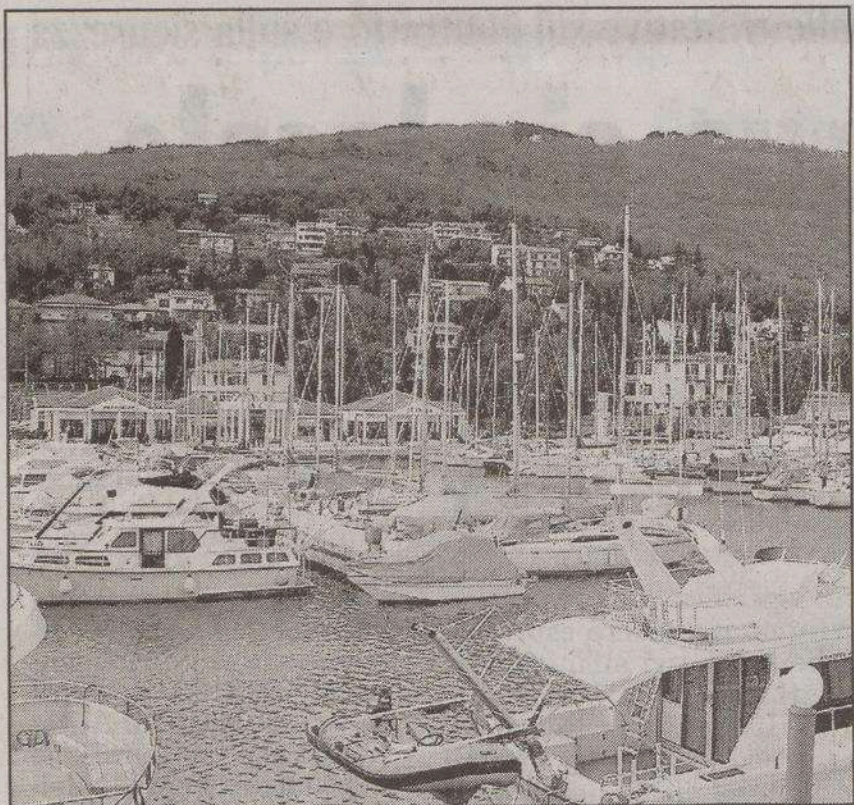
Quanto alle singole personalità politiche, la fetta di gradimento più consistente va sempre al presidente della Repubblica, Mesic, con il 72.8% dei consensi. Appena undicesimo il premier Sanader.

In calo le preferenze nei confronti di Sanader.

Scoglio Olivi, si indaga sull'operaio precipitato Non sarebbero state rispettate le norme di sicurezza

POLA La polizia indaga sull'infortunio sul lavoro avvenuto martedì scorso nel cantiere navale Scoglio Olivi, nel quale ha perso la vita il 59.enne Josip Krusec. L'uomo è caduto dalla sezione di una nave sulla quale stava imbracando dei carichi per la gru. L'ispettorato statale per la tutela sul lavoro ha scritto che che Krusec stava lavorando senza le dovute misure di sicurezza per cui ora si procederà all' accertamento delle responsabilità.

A lanciare l'allarme è stato il proprietario del locale al Lido. Sono accorsi polizia e vigili del fuoco che hanno svuotato il vicino serbatoio sotterraneo di un distributore

Abbazia, magazzino di ristorante invaso da vapori di benzina

Una veduta della marina di Abbazia.

ABBAZIA Abbazia, da località turistica e relax a bomba pronta a esplodere.

L'altro ieri vapori di benzina hanno invaso il magazzino del prestigioso ristorante Bevanda, situato in Lido, a due metri dal mare, rischiando di produrre una deflagrazione che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose.

A lanciare l'allarme è stato il proprietario del locale - il noto ristoratore Branko Bevanda - rivoltosi a vigili del fuoco, polizia, Pronto soccorso medico e ad altre istituzioni, con la richiesta di intervento urgente.

L'accorato allarme di Bevanda ha subito colto nel segno e in un paio di minuti la zona del Lido è stata raggiunta da vigili del fuoco e agenti di polizia. Si è capito all'istante che i vapori scaturivano dal vicino distributore di benzina della compagnia petrolifera Ina, dislocato in riva.

Una squadra di vigili del fuoco e di poliziotti è entrata nel magazzino del ristorante, innanzi tutto piazzando un grande ventilatore che in un paio di ore ha liberato l'ambiente, ormai saturo dei miasmi di benzina.

Contemporaneamente un'autocisterna ha pompato migliaia di litri di carburante eurosuper 95 da un serbatoio sotterraneo, svuotandolo completamente.

Sembra che il serbatoio - della capacità di 20 mila litri - abbia delle screpolature, da cui i vapori avrebbero raggiunto il vicino ristorante. «Il giorno prima di dare l'allarme avevamo percepito il tipico odore della benzina nel magazzino, il che ci aveva inquietati - ha detto Bevanda alla stampa - poi abbiamo capito che non c'era più tempo da perdere in quanto i vapori avrebbero potuto esplodere, devastando area di servizio, ristorante, Scena estiva, i caffè bar in riva. Tutto il Lido avrebbe potuto saltare in aria, con conseguenze inimmaginabili per le persone».

E mentre all'Ina tengono la bocca rigorosamente cucita, alla questura di Fiume hanno confermato l' incidente, facendo sapere che le indagini sono in corso e dovranno appurare che cosa sia realmente accaduto. Da quanto è dato apprendere, le stazioni di rifornimento ubicate in prossimità del mare sono esposte all'opera corrosiva del sale e dunque risultano maggiormente a rischio di incidenti. Le autorità, dopo accurati controlli, hanno fatto sapere che al Lido non vi è più alcun pericolo di esplosione.

Andrea Marsanich

Colpo di sonno del conducente a Risana locomotiva deraglia e si schianta a fine binario

CAPODISTRIA Incidente ferroviario la notte scorsa sul binario Capodistria-Divaccia. Verso le 3 di notte, una locomotiva è deragliata nei pressi dell'abitato di Risana. La motrice, sul tratto Crni Kal-Sermino, non si è fermata al semaforo. I sistemi di scambio automatici hanno deviato la locomotiva su un binario morto. Alla fine dello schianto si è ribaltata. All'origine dell'incidente un colpo di sonno del conducente, un uomo di 45 anni, illeso.

Nuovo scivolone del titolo a Piazza Affari mentre la scalata alla casa editrice del Corriere crea tensioni nella maggioranza

Udc: «Su Rcs l'ombra della politica»

Botta e risposta con Forza Italia. L'immobiliarista Coppola: «Voglio un posto in cda»

La scalata di Ricucci in Rcs

quote in % — MAGISTE INTERNATIONAL (Stefano Ricucci)

RCS MEDIAGROUP

Data	Quota
3 mag 2004	2,013
17 gen 2005	4,990
5 apr 2005	5,189
15 apr 2005	6,916
13 mag 2005	9,646
16 mag 2005	10,26
20 mag 2005	13,5
25 mag 2005	15,1
6 giu 2005	18,1
29 giu 2005	20,1
14 lug 2005	18,0
2 ago 2005	20,924

I SOCI DEL PATTO*	
Mediobanca	14,2
G.Agnelli & C.	10,3
Italmobiliare	7,2
Fondiaria-Sai	5,1
Ass. Generali	3,7
D. Della Valle	3,0
Banca Intesa	3,0
Pirelli & C.	2,9
Capitalia	2,1

Fonte: Consob *quote sotto il 2% sono detenute da altri sei soci pattisti (7%circa) ANSA-CENTIMETRI

MILANO I centristi tornano ad agitare le acque nella maggioranza. Stavolta la polemica scoppia intorno alla vicenda Rcs e alla smentita di Silvio Berlusconi di un suo coinvolgimento nella scalata al giornale di via Solferino. «Una coalizione che si chiama Casa delle libertà dovrebbe tutelare come un bene prezioso un quotidiano indipendente come il Corriere della Sera che non è prono nei confronti della maggioranza, come nei confronti dell'opposizione». Lo scrive in una nota il responsabile per l'informazione dell' Udc, Rodolfo de Laurentiis, che prosegue: «L'ombra della politica sull'informazione, non solo quello della carta stampata, c'è, eccome e il tema dovrebbe essere come diradare quell'ombra e non di come piegarla alla propria parte politica. La critica, anche dura, verso le scelte dei partiti è alla base della democrazia e della buona informazione e facciamo davvero fatica a comprendere le parole piccate di certi alleati contro la Rcs». La replica del vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto non si è fatta attendere: «La smentita del premier è stata chiara e netta. In questo modo il responsabile per l'informazione dell'Udc va ad aggiungersi a quanti nel centrosinistra stanno alimentando polemiche prive di senso».

Ieri nuovo scivolone dei titoli Rcs a Piazza Affari, in calo del 3,61% a 6,06 euro, con scambi pari allo 0,7% del capitale, mentre si fa sempre più cupo l'umore del mercato sul misterioso appoggio straniero alla scalata di Stefano Ricucci. Si ferma invece la correzione di Mediobanca, in progresso nel finale dello 0,60% a 16,21 euro, dopo volumi pari allo 0,7% del capitale. Danilo Coppola, intanto, dopo aver raggiunto il 4,3% di Piazzetta Cuccia e fatto sapere di volersi attestare a ridosso del 5% della banca, rincara la dose chiedendo un posto nel consiglio di amministrazione. «Continuo a comprare. L'investimento complessivo finora si aggira sui 415 milioni circa, di cui 230 milioni della plusvalenza Bnl, cui ho aggiunto altri 70 milioni», ha dichiarato Coppola al Messaggero. Mistero fitto sui finanziatori, con l'immobiliarista che dice di utilizzare per la parte restante «linee disponibili presso Bpm, Bim, Bcc Roma», mentre fioccano le smentite e la Popolare di Milano precisa di «non avere in essere linee di credito a favore di Danilo Coppola nè a società a lui facenti riferimento». L'immobiliarista, però, non chiarisce, e neppure spiega perchè non viene citata Deutsche Bank, indicata da fonti interne all'istituto come creditrice anche di Coppola (per 400 milioni) oltre che dello stesso Ricucci, e anche in questo caso dal desk londinese.

«Sto avendo la sensazione che si vogliano delegittimare i nuovi imprenditori perchè potrebbero alterare equilibri costituiti», dichiara comunque Coppola al Messaggero. «Per ora mi va bene così, ma quando mi sarò consolidato come azionista privato al livello massimo consentito dalle norme, al pari di Bollorè, è giusto che abbia un posto in consiglio».

Sul fronte Rcs, intanto, proseguono i contatti informali tra i soci del Patto. Se l'incontro del Patto di metà settembre sembra per ora chiamato a decidere solo dell'acquisto della quota in mano alla Gemina dei Romiti, in prospettiva non è però escluso il ricorso alle opzioni previste dal codicillo anche per altre quote minori.

L'immobiliarista Stefano Ricucci.

IL CASO

Wind, Enel cede il controllo al gruppo dell'egiziano Sawiris

ROMA Wind passa di mano e lascia, anche se non ancora del tutto, l'Enel per entrare a far parte nella galassia degli egiziani guidati da Sawiris. Il colosso elettrico e Weather Investment hanno formalizzato oggi l'accordo raggiunto lo scorso maggio, che prevede la cessione del 62,75% di Wind agli egiziani, e l'entrata di Enel nel gruppo di Sawiris inizialmente con una quota del 5,2%.

L'intesa formalizzata consentirà ad Enel di incassare 2.986 milioni di euro dalla vendita parziale di Wind, ma anche di deconsolidare l'indebitamento dell' operatore telefonico per circa 7 miliardi. I nuovi soci di Wind si sono riuniti ieri sera per sciogliere le riserve sul nuovo vertice, che dovrebbe essere composto da dieci consiglieri, tre dei quali proposti da Enel.

Si tratterebbe in particolare di Luigi Ferraris, Claudio Machetti e Carlo Tamburi. A guidare la nuova Wind di stampo egiziano dovrebbe essere lo stesso Naguib Sawiris, assumendone la presidenza. L'attuale amministratore delegato Tommaso Pompei dovrebbe rimanere al suo posto, almeno fino al prossimo autunno.

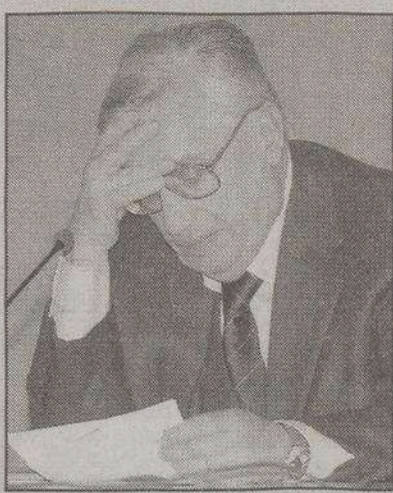
Fra i consiglieri espressione del gruppo egiziano dovrebbe figurare anche l'ex Cfo di Fiat, Luigi Gubitosi. Enel e Weather Investment avevano stipulato il contratto per la cessione di Wind lo scorso 26 maggio 2005. Ieri è giunta la formalizzazione dell'accordo che, fra l'altro, prevede l'ingresso di Enel nel capitale di Weather: la società elettrica ha infatti sottoscritto un aumento del capitale del gruppo egiziano per un importo di 305 milioni di euro, acquisendo una partecipazione nella società egiziana pari al 5,2%. L'intesa sottoscritta prevede inoltre che Enel e Wether abbiano la titolarità di reciproche opzioni di 'put and call' in base alle quali, nel periodo compreso tra il 15 gennaio 2006 e il 30 gennaio 2006, Enel potrà cedere e Wether potrà acquisire la quota residua, pari al 37,5% posseduta da Enel nel capitale di Wind. Quindi, il colosso elettrico, in base all'esercizio di tali opzioni, potrà ricevere un corrispettivo di 328 milioni di euro in contanti e un ulteriore porzione del capitale di Weather, entrando così in possesso di una partecipazione complessiva del 26,1% della società egiziana per un controvalore di 1.960 milioni di euro.

LA CITY ALL'ATTACCO

L'Economist: Fazio imprudente, ora deve andarsene

LONDRA «Please go, Mr Fazio» (Per piacere se ne vada, Signor Fazio). Questo il titolo di un editoriale, pubblicato sul numero dell' Economist in edicola oggii, che chiede le dimissioni del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Secondo l'autorevole testata britannica, «non è ancora chiaro se il signor Fazio abbia infranto la legge...ma è evidente che non ha agito con prudenza nè in maniera eticamente corretta e ha, nei fatti, recato un grave danno alla Banca d'Italia», scrive il settimanale con riferimento al caso Bpi-Antonveneta.

Esprimendo disappunto per il mancato intervento del governo italiano sulla questione, la rivista fa appello a quella che definisce «l'unica speranza»: il Presidente della Repubblica Italiana. «Ciampi è stato lui stesso Governatore della Banca d'Italia e capisce l'importanza dell'istituzione. Ha l'autorità morale e politica per imporre l'uscita di Fazio. Dovrebbe utilizzarla», scrive l'Economist. Di recente l'Economist ha sostenuto che gli «ultimi scandali» relativi alla scalata su Antonveneta «hanno danneggiato seriamente» la reputazione dell'Italia come luogo in cui investire, e «mostrano che l'Italia ha imparato poco dallo spettacolare collasso della Parmalat». Eppure, «ci sono ben poche possibilità che i politici italiani cerchino di restituire lustro alla reputazione dell' Italia approvando la legge sul risparmio, perchè le elezioni sono alle porte».

Il governatore Fazio

Il ministro Siniscalco lo ha detto chiaro: le rendite andranno riviste verso l'alto. L'esecutivo conta di recuperare un miliardo di euro

Estimi catastali, preoccupa la nuova stangata sulla casa

La Confedilizia prepara una ondata di ricorsi. Consumatori all'attacco: «L'Ici sarà una batosta»

ROMA Il governo è pronto a mettere in atto una revisione delle rendite catastali. L'annuncio del ministero dell'Economia è stato chiaro. Le rendite andranno riviste verso l'alto per aumentare i valori catastali e recuperare un po' di soldi per le casse dello Stato. Secondo le anticipazioni il governo conta di recuperare almeno un miliardo di euro nei prossimi tre anni. Il piano dovrebbe far parte della prossima legge finanziaria ed è scattato dopo la diffusione dei criteri di revisione delle stime catastali area per area. L'obiettivo del governo, a quanto pare, è duplice, perché se da una parte è necessario recuperare risorse finanziarie per tentare di rimettere in sesto in qualche modo i conti pubblici, dall'altra diventa necessario riequilibrare una situazione che non tiene dal punto di vista della giustizia sociale e dei rapporti economici, viste le grandi differenze e sperequazioni tra i vari quartieri delle città.

Non è un caso infatti che il ministero di via XX settembre abbia parlato della necessità di mettere mano soprattutto alle stime delle rendite catastali dei centri storici. Ci sono abitazioni, anche in una grande città come Roma, che hanno una rendita catastale bassa pur essendo collocate in posti prestigiosi e abitazioni con la stessa stima catastale me che sono ubicate all'estrema periferia della città.

Una panoramica dei tetti di Roma.

L'annuncio del governo ha creato però subito una specie di sollevazione generale. La Confedilizia ha già annunciato che preparerà una valanga di ricorsi. I proprietari di immobili sono pronti a dichiarare una guerra alla revisione. Si utilizzerà l'arma dei ricorsi alle commissioni tributarie provinciali, in seconda battuta a quelle regionali e infine non vengono neppure esclusi eventuali ricorsi alla Corte di cassazione.

Secondo il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, la revisione delle aliquote catastali annunciata dall'Agenzia del territorio, sarà comunque un flop. Parlando nello specifico della ventilata revisione, Sforza Fogliani ha spiegato che ci saranno effetti esclusivamente speculativi del provvedimento. Le revisioni - almeno stando alle anticipazioni sulle intenzioni del governo - saranno fatte solo al rialzo e non, come avevano chiesto anche i Comuni e come era stato annunciato anche in sede di presentazione del documento di programmazione economica.

Giudizio negativo anche da parte del Movimento difesa del cittadino perché paventa gli effetti sull'aumento delle imposte, Irpef e Ici, le addizionali regionali e l'imposta di registro. Secondo il movimento, ma anche secondo altre associazioni dei consumatori, la revisione delle rendite avrà un effetto negativo su tutta l'economia. Anche tra i partiti politici c'è chi lancia l'allarme per i possibili effetti negativi del provvedimento sulle stime catastali. Secondo Andrea Annunziata, responsabile di diritto e consumo della Margherita, stiamo per assistere a una vera e propria stangata di un miliardo, una «batosta» su milioni di italiani che hanno una casa in proprietà. Anche Annunziata è preoccupato per gli effetti di impennata sull'Ici e sui rincari che arriveranno già nelle dichiarazioni fiscali del prossimo anno.

Paolo Andruccioli

Parte la sfida sul tessile fra Pechino e gli Usa

MILANO Usa e Cina negozieranno un accordo globale sul tessile a metà agosto. Lo hanno annunciato i servizi del rappresentante americano al commercio. I negoziati si terranno il 16 e 17 agosto a San Francisco con l'obiettivo di arrivare a «un accordo di ampio respiro e senza ambiguita». Il governo Usa «utilizzerà i diritti conferiti dalla Wto per riequilibrare gli scambi a favore dei lavoratori americani». Pechino ha rilanciato: «i fornitori americani ed europei saranno le prime vittime delle indagini avviate per accertare le prove della concorrenza sleale cinese».

IN BREVE

Il tonfo dei consumi

Il mercato dell'auto perde quota in luglio: un calo dell'1,8%

ROMA Mercato automobilistico europeo in calo a luglio a causa della disoccupazione che ha frenato gli acquisti da parte dei consumatori. È quanto anticipato dall'Associazione dei costruttori automobilistici tedeschi, secondo cui il mese scorso le immatricolazioni di auto nuove nell'Ue sono state pari a 1,21 milioni di unità, l' 1,8% in meno rispetto a luglio 2004. Nei primi sette mesi del 2005 le immatricolazioni di auto nuove nel Vecchio Continente hanno registrato una flessione dello 0,5% fermandosi a quota 9,02 milioni di unità. La flessione del mercato a luglio è stata guidata dal -6,6% della Gran Bretagna (175.277 unità) e dal -5,1% della Francia (159.857). I volumi da gennaio a luglio 2005 sono stati penalizzati dal -4,2% dell'Italia e dal -5,9% della Gran Bretagna.

Murdoch alza le barricate e punta su Internet

NEW YORK È Internet la nuova frontiera di Rupert Murdoch: il tycoon australiano potrebbe, attraverso la sua News Corp., investire fino a 2 miliardi di dollari «per diventare un operatore rilevante» del web. Allo stesso tempo, il magnate dei media rinnova per altri due anni le norme di difesa contro scalate ostili, pensando soprattutto alle manovre di John Malone e alla sua Liberty Media. Murdoch annuncia, nel corso della conference call sui dati, «trattative avanzate per l'acquisto di una partecipazione di controllo in un importante motore di ricerca».

Crack Worldcom: 5 anni al direttore finanziario

NEW YORK È stata inflitta un'altra condanna per il crack della Worldcom, la compagnia statunitense che andò in bancarotta nel 2002 facendo perdere 11 miliardi di dollari agli investitori. Il verdetto riguarda l'ex direttore finanziario della compagnia, Scott Sullivan, che dovrà scontare cinque anni di prigione per frode, cospirazione e diffusione di dati finanziari falsi. La sentenza è stata pronunciata dal giudice federale di Manhattan, Barbara Jones.

Mercoledì era stato invece condannato a un anno e un mese di carcere l'ex direttore della contabilità della Worldcom Buford Yates.

Lo scontro all'interno della famiglia, sebbene tutti i protagonisti abbiano smentito nuovi acquisti, ha scatenato anche la speculazione: ieri è transitato il 12% del capitale

La saga Marzotto infiamma la Borsa: titolo sulle montagne russe

Pietro Marzotto

MILANO Lo scontro all'interno della famiglia Marzotto infiamma Piazza Affari, dove la speculazione si allinea ai movimenti azionari delle parti in causa fino a mandare il titolo sulle montagne russe. Più sette punti percentuali ed oltre in mattinata, altrettanti sotto fino al congelamento al ribasso nel primo pomeriggio. Con una successiva riammissione agli scambi che non è servita a calmare gli animi in Borsa, dove la maison di Valdagno ha continuato a salire e scendere fino a calmierare finalmente il prezzo nel finale, allorchè ha chiuso in ribasso sì, subendo realizzi, ma solo dell' 1,98% a 4,56 euro. Ma le risparmio non convertibili sono salite del 5,49% a 4,03.

Comunque una seduta pirotecnica. Una seduta in cui le parti in causa - secondo il mercato ma non a loro dire, dal momento che entrambi i fronti continuano a smentire nuovi acquisti e a sottolineare una ritrovata unità familiare al servizio del nuovo piano industriale del gruppo che ha tra l'altro lanciato in Borsa Valentino - sembrano davvero essersi date battaglia. Al punto che alla fine sono passati di mano scambi imponenti: 8,33 milioni di pezzi, vale a dire il 12,2% del capitale ordinario, mentre delle risparmio sono passati 1,7 milioni di pezzi, il 69,3%. Il tutto mentre Valentino veniva abbastanza trascurata, con il titolo che ha chiuso in rialzo dell'1,48% a 19,2.

I movimenti - che la famiglia attribuisce ai trader ma così consistenti da far sorgere parecchi dubbi, secondo gli operatori - avvengono in vista dei possibili 3 consigli di amministrazione di settembre delle società Marzotto, Zignago e Valentino. Insomma, ci sarà da contarsi secondo il mercato e da un lato, si apprende, ci sarebbe lo schieramento in cui sono presenti tra gli altri i fratelli Gaetano, Stefano, Luca e Nicolò insieme a Marco Donà delle Rose. In pratica i nipoti di Pietro Marzotto che erano azionisti di riferimento in Zignago che, a quanto si apprende, vorrebbero riprendere il controllo del tessile di Marzotto e tenerlo nella storica sede di Valdagno. Dall' altro lato c' è Antonio Favrin, riferimento della Finanziaria Canova, e la Gencor di Umberto Marzotto e del figlio Matteo, che il 4 agosto scorso ha arrotondato la propria partecipazione ad oltre il 10%.

E mentre ieri la Consob ha registrato il movimento con cui il 4 agosto è passata da Finanziaria Canova spa a Canova partecipazioni srl la quota del 20,399% detenuta in Marzotto, mentre contestualmente è passata alla Canova partecipazioni anche la quota del 20,636% in Valentino Fashion Group (il polo del lusso nato recentemente da una scissione del gruppo di Valdagno), c'è da registrare una decisa presa di posizione della stessa Canova Partecipazioni «quale maggiore azionista di Marzotto». Nella nota la società, invitata dalla Consob a spiegare la sua posizione riguardo i movimenti del titolo, «comunica che dalla sua costituzione nell'aprile scorso ad oggi non ha effettuato alcuna operazione relativamente ai titoli quotati della suddetta società emittente».

Respinte al mittente le critiche sull'Agenzia negoziale. Ma Forza Italia insiste e annuncia una mozione sugli sprechi

Illy: «Aumenti giustificati all'Areran»

Il presidente difende le nuove indennità e critica Colussi: «Demagogia da comizio»

TRIESTE Lo stipendio raddoppiato due volte di Gianfranco Patuanelli, il presidente dell'Areran? «Certamente giustificato». Le critiche di Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, sulle spese della politica? «Demagogiche». Riccardo Illy interviene con decisione sul caso Areran e più in generale sulla nuova polemica in tema di utilizzo delle risorse pubbliche. Per il governatore, «ogni aumento di stipendio ha una sua spiegazione. Sono pronto a darle io stesso». L'opposizione tuona sui costi dell'Areran gestione Patuanelli. Il sindacato è scontento: conta i contratti chiusi con il precedente presidente Paolo Polidori e segnala il rallentamento degli ultimi due anni, proprio in vista della partita chiave del comparto unico. E non digerisce l'annunciato decollo – da 2.600 a 5.000 euro lordi all'anno – dell'indennità di Patuanelli.

«DEMAGOGIA» Ma le critiche, a partire dall'intervento di Colussi, quello in cui viene denunciata «l'imbarazzante crescita dei compensi di dirigenti, amministratori e politici», non preoccupano minimamente il presidente. Quello di Colussi, commenta Illy, «è un intervento demagogico che potrebbe funzionare in un comizio di piazza». In particolare la replica riguarda il compenso dei dirigenti: «Mai ritoccato se non con qualche minimo arrotondamento».

ARERAN E il caso Areran? L'impegno dell'agenzia, secondo il capo della giunta regionale, giustifica gli aumenti. «Se un'organizzazione gestita in maniera mediocre continua a fare quello che sempre ha fatto e nulla più – dice Illy – ogni incremento di paga degli amministratori sarebbe legittimamente attaccabile. Ma il fatto è che l'Areran si trova a dover affrontare una materia, il comparto unico, che riguarda un cambiamento epocale per questa regione, legandosi alla riforma federale. Lo stesso discorso vale per Friulia, che si trova in mezzo a un'operazione che ne modifica sostanzialmente l'assetto».

AUMENTI GIUSTI E dunque, «servono manager di adeguata e perfino straordinaria competenza, ai quali richiedere impegno a tempo pieno e conseguentemente riconoscere compensi proporzionati». Nel caso specifico dell'agenzia regionale per la negoziazione «la richiesta di Patuanelli è certamente giustificata: il presidente si troverà a dover chiudere contratti difficili vista la prospettiva di omogeneizzazione del personale della Regione e degli enti locali, tema che in più di quarant'anni di storia dell'amministrazione regionale nessuno aveva mai trattato».

BACCHETTATE È un passaggio complicato, «come sanno per primi gli stessi sindacati, tale – conclude il presidente – da richiedere una quantità di lavoro colossale. Corretto quindi che chi presiede l'agenzia possa contare su una paga corrispondente alla fatica. Altrimenti, l'alternativa è di continuare come in passato: mezz'ora di lavoro al giorno. Ma il comparto unico, da solo, non viene avanti».

LA MOZIONE Sul fronte opposto, la Cdl continua però a contestare. Lo fa con il capogruppo forzista Isidoro Gottardo che sottolinea lo scontento della Cgil, «che di Illy e della maggioranza è interessata sostenitrice» e parla, a proposito degli incarichi all'Areran, di «reddito di cittadinanza politica. Si tratta di nomine politiche coperte da pseudo-consulenze». «Siamo stanchi - aggiunge - di denunciare una lunga lista, in costante incremento in questi due anni. E gli appetiti, anziché esaurirsi, sembrano accrescersi». Gottardo ricorda «la madre degli aumenti»: «Quelli che oggi criticano non hanno aperto bocca quando si consumò il primo e vero indecente atto di ingiustificata spesa di natura politica, quello che ha incrementato di dieci posti i seggi del Consiglio attraverso la unilaterale decisione di nominare assessori esterni e di attribuire loro indennità e vitalizi come fossero stati eletti». Sulla questione spesa, il centrodestra chiederà con una mozione unitaria il confronto in aula.

Marco Ballico

Riccardo Illy, in alto, durante un convegno. A sinistra, il forzista Isidoro Gottardo e, sopra, Ruben Colussi con il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani.

I COMPITI
Rappresentare, in sede di contrattazione collettiva, la Regione e gli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

L'ORGANICO
La pianta organica prevede 12 dipendenti. Oggi operano solo il direttore e 3 dipendenti in prestito dalla Regione

IL DIRETTIVO
Gianfranco Patuanelli (presidente) - Ilario Rainis (vicepresidente)
Giorgio Nogherotto
Santi Terranova
Pierpaolo Safret

I COMPENSI
Presidente:
Indennità attuale: 2.600 euro al mese
Indennità prevista: 5.000 euro al mese
Comitato direttivo:
Indennità: 580 euro al mese
Gettone di presenza: 116 euro a seduta

A fine mese lo studio della Kostoris

La giunta conferma il taglio dell'Irap Simulazioni in arrivo

TRIESTE L'impegno c'è sempre. Lo studio preparatorio arriverà tra fine agosto e inizio settembre. Poi dipenderà da Silvio Berlusconi. Riccardo Illy conferma la volontà di agire a favore dello sviluppo economico del territorio anche attraverso la riduzione dell'addizionale regionale Irap. E l'assessore alle Finanze Michela Del Piero dà un'altra buona notizia all'economia: le attese simulazioni predisposte dall'economista Fiorella Kostoris Padoa Schioppa sono in dirittura di arrivo. Il ritardo dello studio, che era atteso prima dell'estate, dipende dalla necessità di ulteriori approfondimenti. «L'economista ha iniziato a lavorarci a maggio – spiega la Del Piero – e ha ben presto manifestato l'esigenza di una serie di elaborazioni di dati da parte del nostro uffici tributi. Dati su un campione di contribuenti che non avevamo e che quindi hanno rallentato l'operazione».

Fiorella Padoa Schioppa

Ora però, con la Kostoris Padoa Schioppa all'opera ad agosto, tra la fine del mese e i primi giorni di settembre le simulazioni arriveranno sul tavolo dell'assessore e sarà possibile valutare l'impatto della riduzione dell'aliquota – al massimo di un punto percentuale rispetto all'attuale 4,25% – sulle casse regionali. Senza quello studio, la Del Piero usa ancora le maglie larghe: «Si va dai 70 ai 100 milioni di euro». Anche il presidente Illy attende la conclusione dell'elaborato prima di qualsiasi presa di posizione. Di certo l'intenzione manifestata all'inizio dell'anno non cambia: il rilancio delle imprese e in generale dell'economia passa necessariamente per una riduzione del peso tributario. Con un'attenzione esclusiva, è confermato, per le aziende impegnate nel campo dell'innovazione: l'eventuale taglio dell'Irap sarebbe per loro un vero e proprio premio.

Una volta definita l'entità della manovra, sarà comunque necessario valutare le strategie nazionali in tema di fisco. «Se per caso il governo dovesse decidere per un'ulteriore riduzione delle aliquote Ire – avverte Illy – il nostro intervento non sarebbe più sostenibile. Nulla di fatto? Diciamo che dovrebbe quanto meno essere ridotto. Vedremo in periodo di Finanziaria: la preoccupazione per ora è prematura visto che Berlusconi, di questo argomento, non parla più». Il governatore del Friuli Venezia Giulia spera in un'alternativa: «Il taglio dell'Ire serve a poco – ribadisce Illy –, molto meglio agire appunto sull'Irap e sull'Ires, l'imposta sul reddito delle società, per dare impulso all'economia interna, soprattutto al comparto manifatturiero».

m.b.

L'assessore alla Salute difende il blocco selettivo confermato a luglio e ricorda i duecento «innesti» autorizzati nel 2005

Sanità a dieta, Beltrame esclude disservizi

«I controlli sulle assunzioni non avranno ripercussioni sui pazienti»

TRIESTE La razionalizzazione e il monitoraggio delle spese per i 19.800 dipendenti della sanità del Friuli Venezia Giulia hanno consentito un risparmio di 2 milioni di euro nel primo semestre dell'anno. E il blocco delle assunzioni nel comparto amministrativo e il «controllo» negli altri settori, anche in vista della revisione delle funzionalità dei singoli comparti, non comporterà una riduzione dei servizi erogati ai cittadini. Lo afferma l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, anticipando l'andamento del settore più delicato e importante in mano alla Regione, appunto la sanità.

Le aziende territoriali e ospedaliere, negli ultimi mesi, hanno richiesto assunzioni per coprire ben 316 posti ma la Regione ne ha accolte 87, mentre il blocco è stato esteso fino a tutto il 2006, con una deroga: le aziende «virtuose» potranno assumere se non sforeranno il bilancio. La linea decisa dalla giunta, pertanto, suscita non poche preoccupazioni.

Ma Beltrame rassicura chi teme un taglio di servizi per far quadrare i conti: «I servizi non subiranno in alcun modo alterazioni. Il territorio può assumere senza limiti, gli ospedali devono invece effettuare valutazioni caso per caso».

E il blocco degli amministrativi? L'istituzione del Centro servizi condivisi, spiega l'assessore, permette di realizzare economie nel comparto amministrativo ed è per questo che la giunta ha mostrato «prudenza» nell'avallare ulteriori assunzioni: «La delibera di fine luglio è una presa d'atto di un monitoraggio portato avanti caso per caso». Se negli anni scorsi «avevamo richieste di 250 assunzioni e ne venivano concesse 50, dobbiamo capire il perché», aggiunge Beltrame. E ancora: «Tra la delibera di aprile e quella di luglio abbiamo autorizzato 200 assunzioni».

L'assessore alla Salute ricorda ancora che le assunzioni autorizzate, in due tranche, sono state 130 e 80, «adesso il punto di riferimento è la qualità del servizio». Balza all'occhio una buona quantità di assunzioni a Udine: «In precedenza le assunzioni all'azienda ospedaliera erano state bloccate a causa delle forti difficoltà di bilancio, ora, dopo molto impegno, c'è stato il recupero, ma da novembre in avanti c'è stato un riequilibrio regionale».

Il risultato del rigore gestionale ha già portato i primi frutti: «I costi del personale – spiega Beltrame – sono sotto controllo e sono di 2 milioni di euro al di sotto di quanto previsto». In altre parole la Regione ha realizzato, nel primo semestre, un risparmio di altrettanti soldi.

«Le assunzioni da fare – aggiunge Beltrame – coprono le esigenze fondamentali per i cittadini. Quelle da non fare sono state motivate: avremmo corso il rischio di assumere personale che tra sei mesi non sarebbe stato più necessario con la messa a regime della riorganizzazione». E i risultati avrebbero pesato in negativo, «portando a una situazione economica disastrosa».

Beltrame cita anche il dossier del «Sole 24 Ore» laddove «indica, secondo dati della Corte dei conti, che siamo la miglior Regione» mentre adesso «bisogna guardare avanti dando più appropriatezza al sistema».

Enri Lisetto

Il ministro Francesco Storace con l'assessore Ezio Beltrame.

«Nei primi sei mesi c'è stato un risparmio di due milioni di euro sui costi del personale. Le aziende territoriali non hanno vincoli»

HANDICAP

An sollecita il governatore a confrontarsi con i disabili

TRIESTE Un'interrogazione al presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, per sapere se sia avvenuto l'incontro chiesto dal presidente dell'Assemblea delle Autonomie sulle tematiche relative alla disabilità, è stata presentata ieri dal capogruppo di An al Consiglio regionale, Luca Ciriani. Nel documento Ciriani definisce «un atteggiamento poco sensibile» quello di Illy nei confronti di una tematica che, conclude, «merita la massima attenzione e dedizione da parte della Regione». L'interrogazione fa riferimento al documento sulla disabilità sottoscritto il primo giugno dall'Aaal, dall'Anci, dalla Federsanità dell'associazione dei comuni, dalla Conferenza per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria e della Consulta regionale delle associazioni dei disabili. Il gruppo di lavoro aveva sollecitato il governatore ad accordare un appuntamento per esaminare alcune questioni prioritarie in tema di interventi a favore dei portatori di handicap.

Luca Ciriani (An).

LISTE D'ATTESA

L'Aiop invita a valorizzare maggiormente le strutture accreditate

«Ospedali privati sottoutilizzati»

UDINE Il privato accreditato potrebbe venire in aiuto al pubblico per abbattere le liste di attesa: è quanto sostiene (e ha proposto al ministro della salute Francesco Storace) il neopresidente dell'Aiop regionale (Associazione italiana ospedaliera privata), Claudio Riccobon.

«La situazione delle lunghe liste di attesa – ha spiegato - va ascritta, da una parte nel sottoutilizzo della risorsa rappresentata dal privato accreditato (che potrebbe erogare fino al 40 per cento di prestazioni in più senza investimenti a carico della collettività) e dall'altra ad una politica dei budget di spesa inadeguati rispetto alle reali necessità dell'utenza».

In questo momento, ha aggiunto, «il Servizio Sanitario regionale, nonostante le evidenti difficoltà esistenti, non si sta compiutamente avvalendo della risorsa rappresentata dal privato accreditato operante in Friuli Venezia Giulia. Una stima di massima indica che questo potrebbe erogare fino ad un 40% di prestazioni in più, senza alcun onere per la collettività in investimenti per strutture, personale, tecnologia».

Il giornalista-politico: «Squilibri più forti quando c'era la Cdl»

Il capogruppo della Margherita difende la sede regionale dalle accuse di partigianeria: «Basta rivedere il monitoraggio Corecom del 2001»

Rai e politica, Degano sconfessa il centrodestra

TRIESTE Il governatore di oggi, Riccardo Illy, è il più citato sui tg della Rai. Né più né meno, «per l'esattezza meno», di quello di ieri, Renzo Tondo. Dov'è, allora, lo scandalo? La partigianeria? La faziosità? Cristiano Degano, dopo la tempesta che s'è abbattuta sulla sede Rai del Friuli Venezia Giulia quando il Corecom ha diffuso il suo monitoraggio sulle televisioni pubbliche e private, indicando i personaggi, i partiti, gli schieramenti più «presenti», scende in campo. E, da capogruppo della Margherita ma ancor prima da giornalista Rai in aspettativa, replica al centrodestra. Quello che accusa la tv di stato di favorire il governatore e la sua maggioranza.

Degano non replica in modo generico ma tira fuori il monitoraggio che il Corecom ha effettuato nel 2001, quando in Friuli Venezia Giulia dettava legge il centrodestra, ed effettua un confronto. A suon di numeri. I personaggi più presenti? «Se Illy - risponde Degano - si rivela oggi il più citato con il 21,1%, seguito dal sindaco Roberto Dipiazza con il 9.8%, nel 2001 Tondo era il primo con il 29,2% ed era seguito dall'assessore Sergio Dressi con il 7,4%, mentre Illy era quarto con il 4,3%». Gli schieramenti più «televisivi»? «Se suddividiamo le citazioni del 2001 con lo stesso criterio del 2005, otteniamo il 76,4% per il centrodestra e il 23,2% per il centrosinistra. Dati ben più "squilibrati" di quelli odierni ma - ricorda il capogruppo della Margherita - allora, nessuno gridò allo scandalo».

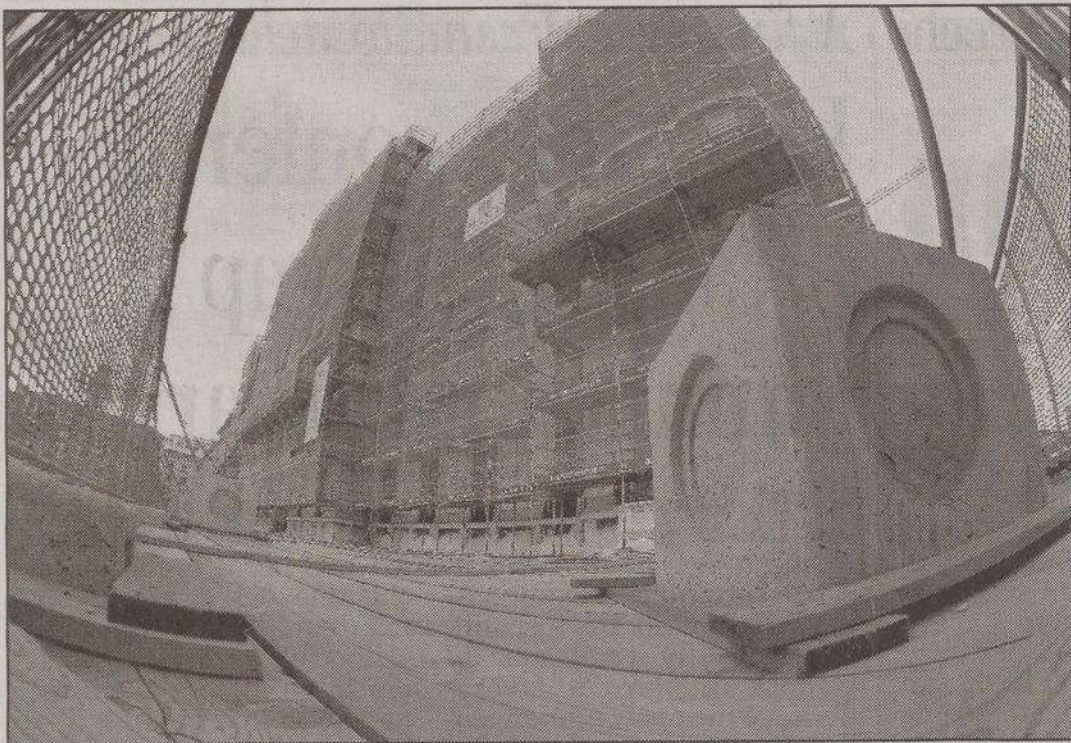
E il motivo c'è: chi governa, a Roma piuttosto che a Trieste, ha sempre più spazi. «Da giornalista, prima che da consigliere - incalza Degano - ricordo che la regola fornita alle redazioni Rai dalla direzione è quella di suddividere lo spazio politico per un terzo al governo, considerato la voce dell'istituzione, un terzo alla maggioranza, un terzo all'opposizione». E allora, chi oggi accusa la Rai di partigianeria, dovrebbe ricordarsi di ieri, quando governava e «dominava» gli spazi della tv pubblica. «Qualcuno dirà che sono parte in causa. Ma nessuno - conclude Degano - potrà accusarmi di avere un trattamento di favore da parte dei colleghi visto che non ho neppure una citazione da parte dei tg Rai nel periodo monitorato».

Cristiano Degano con Walter Godina e Silvano Magnelli.

CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA SUI TG DELLA RAI

I PERSONAGGI PIÙ CITATI		I PARTITI PIÙ CITATI		LA SOMMA DI PERSONAGGI E PARTITI	
2001		**2001**		**2001**	
Renzo Tondo	29,2%	Centrodestra	66,8%	Centrodestra	73,4%
Sergio Dressi	7,4%	Centrosinistra	29,4%	Centrosinistra	25,1%
Roberto Antonione	6,7%	Altri	3,8%	Altri	1,5%
2005		**2005**		**2005**	
Riccardo Illy	21,1%	Centrodestra	55,5%	Centrodestra	43,2%
Roberto Dipiazza	9,8%	Centrosinistra	40,8%	Centrosinistra	54,3%
Enrico Bertossi	7,5%	Altri	3,7%	Altri	2,5%

LEGENDA: confronto tra i monitoraggi Corecom effettuati nel 2001 (governo regionale di centrodestra) e nel 2005 (governo di centrosinistra). Nel 2001, però, i personaggi monitorati furono solo 80 contro i 376 del 2005

CENTIMETRI.it

La parete che si affaccia su piazza Unità avvolta dalle impalcature.

RISTRUTTURAZIONE PALAZZO DELLA REGIONE FVG

Sede	piazza Unità d'Italia
Anno di costruzione	1883
Proprietà	Lloyd austriaco, Lloyd Triestino, dal '91 Regione Fvg
Inizio lavori	gennaio 2004
Fine lavori (previsione)	dicembre 2006
Ritardo	1 anno
Appalto integrato	6 milioni di euro
Nuovi spazi	ristrutturazione 4° piano
Finestre da restaurare	500
Rifacimento copertura	materiale in Zinco-Titanio
Chi sarà trasferito	presidenza, gabinetto del governatore, segretariato generale, avvocatura, coumunicazione e pubbliche relazioni

Gli intoppi tecnici e gli obblighi imposti dalla Soprintendenza fanno slittare di un anno la ristrutturazione dell'ex sede del Lloyd

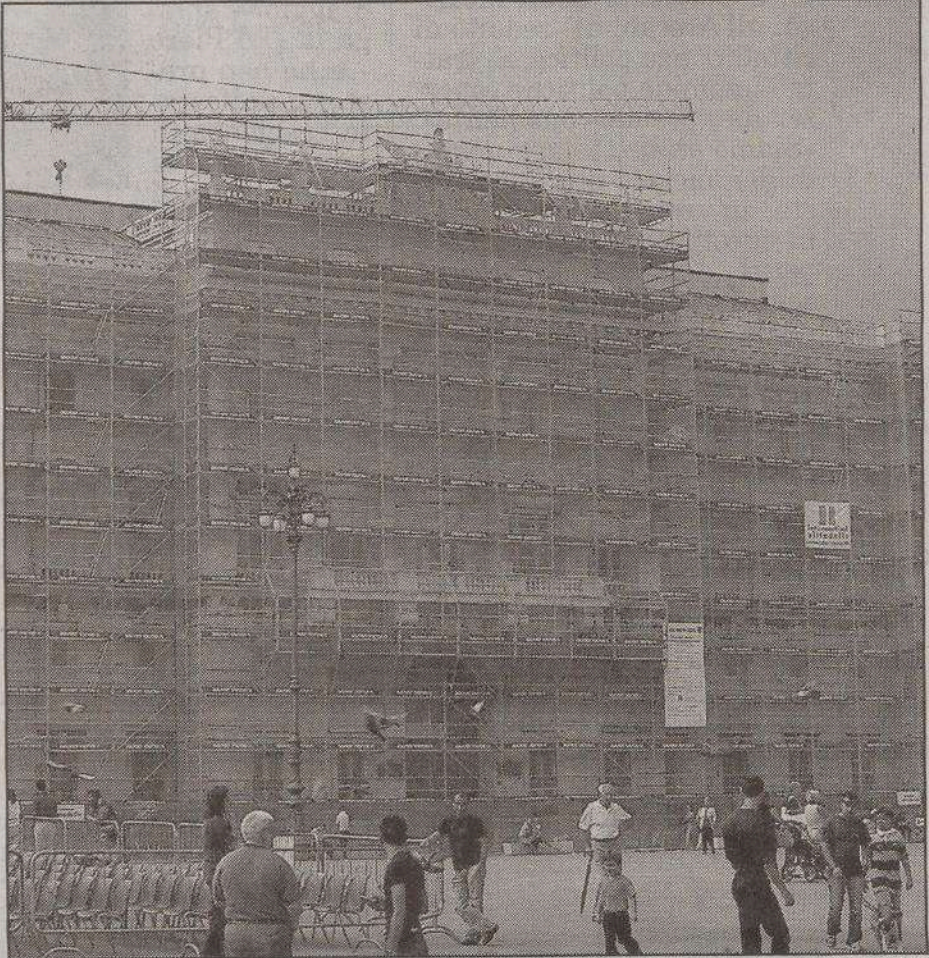
Palazzo della Regione, lavori in ritardo

Lo storico edificio di piazza Unità non sarà agibile prima della fine del 2006

di Ciro Esposito

TRIESTE I cittadini lo vedono impacchettato da oltre due anni. I dipendenti regionali e gli assessori attendono di spostarsi dalle stanze di via Carducci. Ma per vedere conclusa l'opera di restauro del palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia ci vorrà ancora almeno un anno e mezzo. Il trasferimento degli uffici non potrà essere predisposto prima del 2007. Il restyling dell'edificio, che è stata la sede per oltre un secolo del Lloyd Triestino, è entrato nel mirino della Soprintendenza ai Beni culturali. Si tratta di un palazzo le cui caratteristiche architettoniche vanno salvaguardate. E questo è il motivo principale del ritardo.

Nel frattempo la legge portata avanti dall'ex ministro Urbani e approvata dal Parlamento ha reso ancor più rigidi i vincoli sui materiali da utilizzare e sulle tecniche di restauro. Una regolamentazione legittima. L'edificio infatti fa parte del patrimonio culturale della città e della nazione. Così l'amministrazione regionale ha dovuto affrontare l'esigenza di ricalibrare il progetto dal punto di vista finanziario e rimodulare la tempistica di ultimazione dei lavori. Ulteriori ostacoli ai cantieri sono arrivati poi poi lo scorso anno dalle manifestazioni per i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia.

Il Comune infatti ha chiesto di eliminare qualunque intervento invasivo sul lato che si affaccia sulla piazza e sono state limitate anche le autorizzazioni al registringimento del traffico per la logistica dei cantieri nelle vie attorno all'edificio.

Il palazzo della Regione sarà pronto tra un anno e mezzo.

«La ristrutturazione del palazzo è già di per sè complessa - dichiara Giovanni Svara responsabile del procedimento per conto della Regione - ma la vigilanza della Soprintendenza ci ha imposto tanti vincoli che devono anche recepire la normativa europea. Solo per fare un esempio tutti i serramenti delle 500 finestre del palazzo, che noi pensavamo di sostituire, devono essere restaurate. Questo significa che le strutture vanno staccate, consegnate agli artigiani specializzati e infine rimontate. Ciascuna finestra tra serrande e infissi ha quattro parti, quindi i pezzi sui quali intervenire sono quasi duemila.

È evidente che la complessità di questa operazione porti a uno slittamento dei lavori». Questo comporterà anche una lievitazione dei costi per completare il maquillage. «La quantificazione della crescita non è attualmente stimabile - continua Svara - perché durante i lavori potrebbe emergere qualche altra opera da salvaguardare e valorizzare. La Sopraintendenza ha imposto che le colonne della facciata fronte mare necessita di alcune modifiche sia sull'intonaco utilizzato per le colonne, che devono differenziarsi dalle pietre nel rispetto di come la parete si presentava nella sua struttura originale. Abbiamo dovuto anche cambiare il materiale della copertura che l'impresa Vittadello (capofila dell'appalto integrato da 6 milioni di euro) voleva utilizzare. In pratica le Belle arti hanno valutato che il rame dovesse essere sostituto dallo Zinco-Titanio che non solo è molto più costoso ma è anche difficilmente reperibile sul mercato. È bene sottolineare che anche la ristrutturazione degli interni è stata complessa perché è necessario rispettare la storia del palazzo. Abbiamo ritenuto insispensabile trasferire in un deposito migliaia di documenti storici della compagnia di navigazione proprio per salvaguardare la loro conservazione. Inoltre particolare cura è stata prestata alla ristrutturazione del secondo piano, nel quale si trova la stanza di maggior pregio artistico che ospita i ritratti di Sissi e di Francesco Giuseppe».

Ma chi occuperà i nuovi uffici? «In linea di massima - conclude Svara - in piazza Unità saranno trasferiti la giunta, il segretariato, il gabinetto della presidenza, l'avvocatura, la comunicazione e pubbliche relazioni. Ma la situazione è ancora fluida perchè i processi di riorganizzazione della pubblica amministrazione non sono stati definiti. La ristrutturazione del sottotetto (quarto piano) comunque consentirà di usufruire di ulteriori spazi tecnologicamente attrezzati».

LA STORIA

Fu costruito a fine Ottocento con le fondamenta in mare

TRIESTE Il Palazzo del Lloyd in piazza Unità fu costruito nel 1883 da Einrich von Ferstel, ideatore di molti degli edifici di maggior prestigio realizzati a Vienna nell'ultimo scorcio dell'800.

La caratteristica dell'edificio è che un terzo della sua superficie affonda le «fondamenta» nel mare. Questo non solo ha creato problemi a chi si sta occupando dell'attuale ristrutturazione ma è stato il motivo principale per il quale già nel 1966 ha rischiato di essere demolito. Secondo uno studio dell'università di Trieste l'edificio era vicino al crollo perché si evidenziava come la compressione delle strutture portanti fosse insanabile.

L'ingegner Bertali che gestiva il palazzo per conto del Lloyd riuscì a dimostrare che con alcuni accorgimenti la struttura poteva essere messa in sicurezza. Furono rinforzate le palificazioni che affondano nel mare e fu costruito un cordolo perimetrale sul lato interno del tetto. La storia ha dato ragione al tecnico che ha così salvaguardato l'armonia architettonica della principale piazza di Trieste.

Un'altra curiosità testimonia i passaggi di proprietà dell'edificio si può leggere nelle inferriate. Lo stemma in ferro battuto del Lloyd austro-ungarico è stato infatti sostituito verso la fine degli anni '60 da quello della compagnia di navigazione triestina che poi nel 1991 ha venduto il palazzo alla Regione.

IN BREVE

Chiesto un tavolo di confronto

Crisi economica Appello dei sindacati al centrodestra

UDINE Un tavolo di monitoraggio e confronto permanente sulla situazione economica ed occupazionale in Friuli tra coloro che sono investiti di un mandato elettivo e i rappresentati delle Organizzazioni sindacali territoriali: la richiesta è stata avanzata da Cgil, Cisl e Uil, nel corso di un incontro con rappresentanti della Casa delle Libertà, svoltosi a Udine. Forte preoccupazione - informa una nota dei sindacati - è stata espressa dagli esponenti confederali per il «venir meno di un'adeguata considerazione della situazione occupazionale ed economica del Friuli, spesso in secondo piano rispetto all'area giuliana e al Pordenonese».

Weekend di traffico e code sulla rete di Autovie venete

UDINE Anche per il prossimo weekend di ferragosto è previsto un forte incremento del traffico turistico sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia: lo annuncia un comunicato di Autovie Venete. In particolare, il flusso veicolare dei vacanzieri interesserà entrambe le carreggiate della A4, sia in direzione Trieste che in direzione Venezia, anche perchè agli arrivi di nuovi turisti si aggiungeranno le prime partenze per i rientri. Per domani il traffico in uscita a Trieste Lisert sarà intenso anche durante la notte, con possibile formazione di code in uscita già nelle primissime ore del mattino.

Bertossi lancia a Helsinki i mondiali di corsa a Udine

TRIESTE L'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia Enrico Bertossi si è recato a Helsinki (Finalndia) per sostenere Udine come sede per i Mondiali di corsa su strada nel 2007. Fra gli incontri di ieri, figurano quelli con l'ambasciatore italiano ad Helsinki Ugo De Mora, con il direttore dell'Ice Ugo Franco, con il direttore dell' Istituto italiano di Cultura Pietro Rosselli, e il presidente del Circolo degli Italiani, Antonio Piccini. Nell'occasione sono state discusse possibilità di promozione e scambio, commerciale e turistico.

Tre giorni di festa a Avasinis con i lamponi e i mirtilli

UDINE Apre oggi i battenti una delle feste estive più tradizionali del Friuli. Fino a Ferragosto infatti le vie di Avasinis di Trasaghis, piccolo paese sul lago dei Tre Comuni vicino a Gemona, saranno animate dalle menifestazioni organizzate per la Festa del lampone e del mirtillo. L'iniziativa che nella scorsa estate ha attirato oltre 20 mila visitatori accorsi da tutta la regione propone la degustazione di dolci, confetture e grappe preparate con lampone e mirtilli. Questa sera è in programma un interessante appuntamento musicale: si esibiranno infatti di Tree-gees, unica cover mondiale dei mitici Bee Gees.

Si è concluso il lunghissimo braccio di ferro

Orchestra, vertenza chiusa I nove musicisti esclusi firmano gli ultimi contratti

L'Orchestra sinfonica regionale durante un concerto.

UDINE Gli ultimi nove professori firmano l'agognato contratto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. E chiudono una vertenza lunga, burrascosa, aspra, culminata con l'addio dell'ex presidente Donata Irneri Hauser, dopo mesi di polemiche: l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, con le intese ratificate ieri mattina, ritrova quindi la pace.

I nove contratti, come spiega l'Orchestra stessa in una nota, arrivano a seguito degli accordi sindacali siglati il 5 agosto, davanti alla Commissione provinciale di conciliazione. E sanciscono il pieno reintegro dei professori. I primi dieci orchestrali, sui 19 che erano rimasti senza lavoro per quindici mesi, dopo aver rifiutato il contratto del 2004, ritenuto troppo penalizzante, sono già al lavoro: la riassunzione risale infatti a luglio.

La «svolta», quella che seppellisce gli scontri e le tensioni, è legata all'avvento della nuova gestione: Mario Diego, il presidente dell'Orchestra nominato da Riccardo Illy e dalla sua giunta, ha ripreso immediatamente in mano la «questione musicisti». Riuscendo, con l'aiuto dell'assessore Roberto Antonaz, a sbrogliarla nel giro di qualche mese. La Sinfonica, come già dichiarato dal sindacalista della Cgil Dario Scarpa, si attende tuttavia un nuovo segnale di disponibilità: vuole che tutti i suoi professori, anche i 25 mai usciti, abbiano un diritto di prelazione, ogni qualvolta l'Orchestra deve reclutare l'organico.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Turcino

Ne danno il doloroso annuncio la figlia FIORELLA con il marito ADOLFO, il figlio GASTONE, il nipote ANDREA, il fratello PRIMO con la moglie SUNI, le nipoti CRISTINA e GILDA con le famiglie, la sorella SILVIA con i figli LUIGI, VINICIO e famiglie, le nipoti LIA, LUCIANA e RINA con le famiglie, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 13 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 12 agosto 2005

Ciao mamma:

- GASTONE e FRANCA
- i nipoti ANNARITA, MONICA, PAOLA e DARIO, MONICA e ANDREA
- DIEGO

Muggia, 12 agosto 2005

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Brera

sarà celebrata una messa sabato 13 alle 18,30 presso la chiesa Sacro Cuore in Gorizia.

Gorizia, 12 agosto 2005

IX ANNIVERSARIO

Elio Krutej

Sempre caro il tuo dolce ricordo.
Con tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 12 agosto 2005

---

†

La mattina del 10 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero De Marco

Ne da il triste annuncio la moglie LAURA a nome di tutti i familiari.
Le esequie avranno luogo sabato 13 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 agosto 2005

Partecipano:
- ANTONIETTA, ROBERTO

Trieste, 12 agosto 2005

Nives Fomularo

FULVIO e MARINA partecipano al lutto che ha colpito LIVIANA e famiglia.

Trieste, 12 agosto 2005

II ANNIVERSARIO

Orietta Cerne Toffoli

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 12 agosto 2005

XX ANNIVERSARIO

Giuseppe Raimondi

GUIDO ti ricorda sempre.

Trieste, 12 agosto 2005

I ANNIVERSARIO

Marinella Trento

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 12 agosto 2005

L'INTERVISTA

Per me la musica rock è una vera ossessione. In particolare adoro Bruce Springsteen, il Boss

Foto di Marino Sterle

L'assessore regionale al Lavoro spiega perché la città ha bisogno di un'ampia strategia sul territorio

«Trieste è a rischio decadenza»

Roberto Cosolini: «Necessaria una visione chiara del futuro»

di Paola Bolis

Nel suo ufficio da assessore regionale, dove redige leggi-chiave come quella sul lavoro o sull'innovazione, Roberto Cosolini ascolta i mostri sacri di quel rock che «più che una passione - sorride - è diventata un'ossessione, in particolare nei confronti di Bruce Springsteen». Per ascoltare il Boss, Cosolini negli anni è stato capace perfino di volare in New Jersey. Se poi riesce - com'è accaduto nel 1985 e come sta per succedere nel 2005, puntualizza - a combinare un concerto con un viaggio in quella che resta un'altra sua passione, il Messico, «allora sono anni positivi». Il rock retaggio dei tempi giovanili? La faccenda è più complessa, se «oggi i giovani ascoltano la loro musica ma anche quella di trent'anni fa, mentre noi non ascoltavamo la musica dei nostri genitori».

Com'era il post '68 al liceo Petrarca?

Grandissima passione e partecipazione, ma si viveva la politica tendendo a ideologizzare e schematizzare. Frequentavi solo gente con cui ti accomunavano idee, passione e attività: un limite. Anche se conoscevo persone che avrei ritrovato anni dopo: Giulio Camber era al Petrarca come me. Con Paris Lippi abbiamo fatto elementari e medie nella stessa classe.

Vi siete mai menati?

Forse qualche spinta in partite di calcio o basket. Mai per motivi politici.

Il salto da università a Cna?

A vent'anni facevo il libero pensatore, volevo diventare giornalista e collaboravo all'*Unità*. Mi affidarono dei servizi sull'artigianato: di lì i contatti con la Cna, e una proposta di lavoro.

Maestri di vita?

Il liceo classico, direi, per il tipo di preparazione che mi ha dato.

Scuole di partito?

No, e penso che un tempo non fosse necessario: i partiti stessi erano una scuola e l'esperienza in grandi forme organizzate di partecipazione e democrazia, indipendentemente dallo schieramento e dalle degenerazioni del sistema, lasciava il segno.

Cosolini assessore. La Cdl maligna che il suo collega udinese all'industria Enrico Bertossi le abbia ceduto la «zona» triestina.

Non è vero. Nostro compito è fare le stesse cose su tutto il territorio regionale. Che poi io mi appassioni all'economia triestina così come Bertossi si appassiona all'università udinese e me ne parla volentieri, beh, sono rapporti di sensibilità e attenzione che spero reciprocamente preziosi.

Si dice che non vi amiate cordialmente.

Luogo comune sbagliato. Condividiamo temi come economia, lavoro, innovazione... Ci siamo studiati un po', ne è nato un ottimo feeling. Ci accomuna la passione per Springsteen, siamo nati nello stesso giorno e questo aiuta, anche se Bertossi ha tre anni meno di me. Ma non li dimostra. Non possiamo che andare d'accordo.

Come definisce Trieste?

Bella, straordinaria per potenzialità, a rischio di decadenza. Una decadenza così lenta e ricca di benessere che si fatica a percepirla.

Perché?

Questa dovrebbe decidere di essere una città aperta, internazionale, in grado di attrarre, includere, richiamare. Invece c'è spesso grande contraddizione tra proclami e comportamenti. Quando si banalizza tutta una serie di questioni sullo sviluppo, quando si immaginano pezzetti di Montecarlo, fettine di crociere, spicchi di turismo e qualche evento spettacolare o convegnistico, quando si immagina che si possano sostituire le attività produttive, l'imprenditoria, i grandi fattori di sviluppo di Trieste che da sempre sono l'internazionalità e la multinazionalità.... Ecco, ho la sensazione che si disegni una città di 70-80 mila abitanti, buona per invecchiarci tranquillamente, ma incapace di essere europea.

Il sindaco dice che con il 2007 diverremo capitale d'area.

Dipiazza è molto simpatico e anche abile: in quattro anni di amministrazione - del tutto inutili per lo sviluppo della città - ci ha abituati a digerire paradossi e cambiamenti di direzione che in qualsiasi altra parte del globo sarebbero stati sufficienti a toglierlo di torno per un po'. L'Expo: diceva che se l'avesse perduta sarebbe andato a Lourdes - errore concettuale: chi crede ci va prima, non dopo - e una volta perduta ha detto che avremmo fatto tutto lo stesso... È così simpatico che i triestini si sono abituati a perdonargli qualunque cosa dando per scontato che siano dipiazzate.

Ma allora è imbattibile...

No, ma è riuscito a conquistarsi una sorta di tolleranza a limiti solitamente non consentiti. Al candidato del centrosinistra servono quindi due caratteristiche: competenza e capacità di tenere banco sul fronte simpatia.

Primarie nel centrosinistra. Claudio Boniciolli sostenuto dai Ds sarebbe un sindaco migliore di Ettore Rosato?

A parte che c'è anche Alessandro Metz, bravo e simpatico, ho sinceramente stima e amicizia per Rosato. Queste primarie hanno senso solo se ci portano a scegliere dei candidati - quelli in campo sono eccellenti - con il maggiore valore aggiunto rispetto al progetto specifico per la città. Con Boniciolli ci si salutava per la strada. Devo dire però che la sua conferenza al Tommaseo mi ha molto colpito e coinvolto.

Quindi? Boniciolli o Rosato?

Sarebbero entrambi ottimi sindaci. Boniciolli potrebbe essere particolarmente adatto a ricostruire una strategia di sviluppo.

E la coalizione?

Ecco, c'è la preoccupazione che il punto cui siamo arrivati consenta comunque un clima sereno e positivo, una ricomposizione forte della coalizione: l'obiettivo è vincere le elezioni vere.

Si sono incrinati dei rapporti personali.

Talvolta le espressioni forti sono il portato della passione politica, che è un valore positivo. Qualche eccesso si poteva evitare.

Come quell'«illydipendente» appioppato da Omero a Rosato?

Un'aggettivazione non felice.

I Ds soffrirono parecchio con un Illy sindaco forte nei confronti dei partiti. E oggi?

La Regione è un sistema di governo con un contenuto di politica molto più forte che in una amministrazione comunale. Illy ha colto tutto ciò: il rapporto tra la sua azione di governo e la politica è diverso rispetto a quando era sindaco. Credo che la sua indipendenza sia uno straordinario valore aggiunto, e che l'equilibrio costruito sia l'essenza stessa di Illy e delle sue caratteristiche.

Lei alle primarie voterà da Ds «fedele» o da contras, come gli esponenti del partito schierati con Rosato?

Voterò Boniciolli, ma telefonerò subito al vincitore delle primarie per dargli, nei miei limiti e competenze, tutto l'appoggio possibile.

Tra i nomi di possibili candidati sindaci è stato fatto anche il suo. Proprio da Boniciolli.

Sono contento di avere un supporter come lui. Ma escludo l'ipotesi: uno, sono entusiasta di quanto sto facendo; due, nelle sedi deputate non mi risulta sia stato mai fatto il mio nome. Dopodiché, ho ricevuto tante manifestazioni di simpatia e stima che mi hanno certo fatto piacere.

Lei come si definirebbe?

Entusiasta, timido - ad ampio raggio - e leale.

Diceva della visione di città.

Si procede per semplificazioni. Prendiamo il Porto: vanno create le condizioni per l'ampliamento e la strutturazione a Sud-Est destinando Porto Vecchio a uso diverso, ciò che non consente molti compromessi. È una grande idea che non è stata perseguita con la sufficiente determinazione, chiarezza, volontà politica: ne abbiamo pagato e pagheremo le spese. Sicuramente, la confusione sul futuro del vecchio scalo nella vicenda Expo non ci ha aiutato.

Qual è la prima cosa da fare?

Servono innanzitutto le grandi scelte di sviluppo del territorio, che essendo qui una risorsa limitata - ma preziosa per la sua tipicità, la vicinanza al mare - condiziona qualsiasi ipotesi di sviluppo. È il territorio il primo problema, da affrontarsi in un piano strategico integrato con il tema delle bonifiche, a partire dall'ex Aquila. Se avessimo fruibili, una volta bonificati, dei metri quadri tra Aquilinia e il mare, non avremmo alcuna difficoltà a ricollocare nuove attività. Vale anche per il piano Gambardella...

...Che non ha prodotto nulla, dice l'opposizione.

Non è vero. Gambardella ha fatto uno sforzo immaginando una serie di proposte, che si scontrano - al solito - con la mancanza di territorio.

Dal piano infraregionale Ezit in poi, da anni si parla di scelte. Ma l'accordo non si trova.

Gli organi amministrativi al 60 o 70% sono composti da rappresentanti degli stessi enti - Comune, Regione, Provincia... - ma è paradossale che gli stessi rappresentanti delle stesse amministrazioni dicano cose diverse in diversi contesti. È successo soprattutto quando c'era il famoso allineamento dei pianeti di centrodestra.

Perché?

Proprio perché mancava a monte la capacità, la voglia, la forza di avere una visione chiara: nello stesso centrodestra le persone erano espressione di punti di vista diversi, di divisioni. Credo che compito del centrosinistra sia esprimere una forte visione unitaria che gli consenta di capitalizzare un bell'allineamento di pianeti da realizzarsi almeno fino al 2008 (quando scadrà il mandato di Illy in Regione, ndr).

Chi detiene il potere a Trieste?

Il potere a Trieste è una cosa stranissima. Scavi, cerchi, magari pensi di averne individuata la cabina di regia. Alla fine scopri che si tratta di una cosa molto più complessa, articolata e per certi versi sfuggente. Il centrodestra esprime una forte concentrazione di poteri, ma la sensazione è che il potere ce l'abbiano i conservatori che hanno non solo etichette politiche, ma un modo comune di vedere la società, la cultura, la vita. C'è sicuramente un forte intreccio di potere economico e politico, e spesso è difficile capire quale dei due condizioni maggiormente l'altro. Forse c'è un condizionamento reciproco che esprime una visione conservatrice complessiva della città. Che è una grandissima palla al piede.

Ma lei in futuro vorrebbe fare il sindaco, o magari il parlamentare?

Il sindaco? *(ridendo)* Se mi trasferisco a Sgonico tenterò... No, vorrei che facessimo bene questo mandato in Regione: allora la gente nel 2008 ci potrebbe volere di nuovo. Mi sembra questo l'obiettivo corretto e coerente.

> *Boniciolli e Rosato sono ottimi candidati. Alle primarie voterò per il primo, ma l'importante è vincere le elezioni vere. Io sindaco? No, vorrei solo fare bene il mio mandato*

> *Dipiazza è simpatico e anche abile, in quattro anni di amministrazione inutile ci ha abituati a digerire paradossi e cambi di rotta. E i triestini gli perdonano tutto*

CARTA D'IDENTITÀ

Dall'artigianato alla giunta Illy

Padre istriano e mamma slovena, Roberto Cosolini è nato a Trieste il 14 maggio del 1956. Maturità classica conseguita al liceo Petrarca, studi in giurisprudenza abbandonati già a buon punto per dedicarsi al lavoro («Avevo scelto quella facoltà per una sorta di Realpolitik più che per passione, però sono uno che nella vita riesce a fare solo ciò che lo appassiona»), nel 1983 Cosolini è diventato direttore provinciale della Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa.

Nella Cna - come direttore provinciale e poi anche segretario regionale, con un periodo trascorso come componente della direzione nazionale - ha lavorato praticamente fino al 2003, anno in cui è diventato assessore regionale della giunta Illy con le deleghe al lavoro, formazione, università e ricerca. In anni precedenti è stato vicepresidente e poi presidente dell'Ezit, carica questa che ha tenuto dal 1998 al 2001.

Ha ricoperto vari altri incarichi come rappresentante delle realtà imprenditoriali di categoria in vari enti (come la Camera di commercio). Politicamente ha militato fin da studente nella Fgci prima e poi nel Pci, Pds e oggi Ds, ma senza tenere incarichi di partito visto il suo impegno professionale.

Sposato con Francesca, due figli - Giovanni e Giulia - ormai adulti, Cosolini è stato presidente della Pallacanestro Trieste dal 2001 a fine 2003.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, ALBERTO BOLLIS, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 agosto 2005 è stata di 54.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

L'aumento di indennità attribuito dalla giunta regionale ad una serie di collaboratori e figure istituzionali pone infatti un serio problema di equità. Mi spiego. Gli aumenti salariali per i lavoratori dipendenti sono contenuti nell'ambito del recupero, spesso non integrale, del potere d'acquisto. Molti rinnovi (a cominciare da quello del pubblico impiego), avvengono con colpevole ritardo e con conflitti laceranti. Gli aumenti delle pensioni, basate sostanzialmente sul meccanismo dell'inflazione programmata e private da quattro anni dal governo Berlusconi del recupero del fiscal-drag, non sono sufficienti a coprire il caro-vita. Il lavoro precario non consente ai giovani di staccarsi dalla famiglia. Aumenta il lavoro povero. Un numero di famiglie sempre maggiore arriva a stento alla fine del mese. Venire a sapere perciò di raddoppi, sic et simpliciter, di qualche indennità già di per sé ben superiore ad uno stipendio medio, non può che provocare un diffuso malcontento.

È eclatante il caso del Presidente dell'Areran, il cui stipendio è stato raddoppiato due volte in poche settimane, perché, secondo l'Assessore competente, è necessario, in questa fase, un suo impegno «a tempo pieno». Veniamo infatti a sapere che finora egli è stato meno che a *part-time*, disponibile cioè solo il lunedì e il venerdì, perché impegnato per gli altri tre giorni a Roma come vicepresidente del Patronato della Cisl. Forse ingenuamente, pensavamo che il presidente dell' Agenzia dovesse essere in ogni caso a tempo pieno, per le difficoltà e i problemi oggettivi che derivano dalla realizzazione del comparto unico e che hanno dato luogo a una dialettica molto vivace con le Organizzazioni sindacali, portando ad uno sciopero contro la Giunta Illy. Ricordiamo inoltre che alcune delle contestazioni della Corte dei conti derivano da errori materiali dell' Areran stesso. Viene perciò spontaneo chiedersi se un impegno a tempo pieno e in posizione di totale terzietà del presidente dell'Areran non avrebbe potuto limitare la conflittualità ed accelerare una vertenza il cui ritardo ricade tutto sulle spalle dell'Amministrazione regionale. Si parla in questi giorni di reddito minimo di cittadinanza per le situazioni di particolare indigenza.

Si tratta di un'iniziativa della giunta che condividiamo. Naturalmente col regolamento attuativo dovranno essere fissate regole precise e l'istituto dovrà essere costruito su un *mix* di servizi (percorsi di avviamento o reinserimento al lavoro, sostegno per chi attraversa un periodo di difficoltà occupazionale, assistenza per le situazioni di disagio, orientamento e formazione per i giovani disoccupati) e interventi di carattere finanziario. In questo modo si potrà cominciare a aggredire efficacemente il problema delle fasce di povertà e di reale disagio sociale presenti in regione e, con particolare evidenza, a Trieste. Sarà la migliore risposta alle preoccupazioni, piuttosto ingenerose, di qualche consigliere del centrodestra che, abituato a girare con grosse cilindrate, evidentemente non riesce a cogliere la drammaticità dei problemi e paventa il rischio di un'incentivazione a sottrarsi a percorsi lavorativi.

Ma l'iniziativa legislativa deve muoversi in un quadro di coerenza generale - di «austerità» - che deve riguardare innanzitutto le istituzioni. E non sono dunque indifferenti - ai fini di un giudizio complessivo - le scelte che la giunta compie anche in materia di trattamenti economici riservati alle proprie articolazioni istituzionali, agli incarichi agli alti dirigenti ed alle consulenze esterne.

Franco Belci
** Segretario generale della Cgil di Trieste*

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	C. DEL CAPO	8	15	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	14	20
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	n.p.	n.p.	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	11	18
BOMBAY	27	31	DUBLINO	13	18	MONTEVIDEO	6	17	SANTIAGO	5	17
BOSTON	21	33	FRANCOFORTE	12	23	MONTREAL	24	29	SEOUL	23	28
BRUXELLES	13	21	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	12	21	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	14	24	JOHANNESBURG	7	19	NEW YORK	23	34	SYDNEY	4	16
BUENOS AIRES	8	17	LA PAZ	6	12	PECHINO	22	34	TEL AVIV	26	31
CARACAS	26	33	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	18	22	TOKYO	23	29
CHICAGO	18	30	LOS ANGELES	14	27	SAN FRANCISCO	14	22	WASHINGTON	23	34

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'11 agosto 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a localmente nuvoloso sui monti, nuvoloso sul resto della regione con piogge residue anche temporalesche. Vento da Nord-Est da moderato a forte lungo la costa. Nel corso della giornata graduale miglioramento con cielo variabile e venti in attenuazione.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino, su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, nel corso della giornata da poco nuvoloso a localmente variabile. In serata graduale aumento della nuvolosità sui monti. Saranno possibili isolati temporali pomeridiani.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,5	25,5
GORIZIA	18,6	26,0
MONFALCONE	20.3	25,4
UDINE	18,9	25,6
PORDENONE	18,6	24,5

	MIN.	MAX.
VERONA	19	23
VENEZIA	19	23
MILANO	20	24
TORINO	17	23
GENOVA	22	24
BOLOGNA	20	20
FIRENZE	21	22
PISA	24	28
ANCONA	20	29
PERUGIA	n.p.	28
PESCARA	18	27
L'AQUILA	n.p.	19
CIAMPINO	22	27
FIUMICINO	22	28
CAMPOBASSO	20	25
BARI PALESE	20	29
NAPOLI	21	32
POTENZA	21	32

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	24	32
MESSINA	24	30
CATANIA	21	31
CAGLIARI	24	28
ALGHERO	25	29

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutto il settore con possibili rovesci o isolati temporali al mattino su Triveneto, aree appenniniche e, in pianura. Tendenza a schiarite dal pomeriggio, a partire dalle regioni occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche con locali rovesci o isolati temporali; nuvolosità irregolare su Lazio e Abruzzo con possibilità di locali piogge. Parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con bassa probabilità di precipitazioni Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso sulla Campania con possibili locali piogge pomeridiane; sereno o poco nuvoloso sulle restanti region, con addensamenti sui rilievi.

TEMPERATURA: pressoché stazionarie.

VENTI: generalmente deboli.

MARI: poco mossi o mossi.

MONTAGNA

Itinerari senza fine anche con vie ferrate e poi tanti sport d'acqua

Bici o trekking sulle alte cime nell'area tirolese di Ischgl

Ischgl, in Tirolo, sembra fatta apposta per un'estate di grandi passeggiate a piedi ed escursioni in mountain bike. La neve, dopo un inverno di grande sci, si è ritirata in alto, sui ghiacciai, e il Silvretta fa da sfondo luccicante ai verdi pascoli e ai boschi della valle di Paznaun. Per chi ama lo sport, o desidera semplicemente trascorrere una vacanza attiva immerso nella natura, c'è la Silvretta Arena, itinerari, sentieri e percorsi per il trekking disegnati sulla montagna simbolo della vallata. La Silvretta Arena è soprattutto un paradiso per chi ama la bici. L'itinerario più famoso è lo Schmugglertour, il «giro dei contabbandieri» che collega Ischgl a Samnaun, in Svizzera ma vi sono altri 35 percorsi mountain bike classificati in blu, rosso e nero, a seconda del grado di difficoltà, oltre a 300 chilometri di sentieri per chi ama camminare. In più, ogni giorno, i corsi di Nordic Walking.

Tra le passeggiate più amate ci sono la discesa dalla Velillscharte, 2590 m lungo la silenziosa Velilltal, la poco impegnativa salita alla Friedrichshafener Hütte 2138, lontano dagli impianti di risalita, o i trekking di più giorni, come la salita dalla Jamtalhütte ai 3048 metri del Grenzeckkopf, che permette di entrare nel magico mondo dei Tremila e dei ghiacciai del Silvretta. Chi non si accontenta può scoprire l'alpinismo classico del Piz Buin, a 3312 metri, del Fluchthorn, a 3399 metri, della Küchelspitze, a 3147 metri, o ancora della Dreiländerspitze, a 3197 metri, magari avvicinandosi a questo affascinante sport grazie alle lezioni di arrampicata.

Non mancano, poi, le vie ferrate. La Silvretta Arena ne propone due: la breve e frequentata Klettersteig Greitspitze e la ben più impegnativa Klettersteig Flimspitze. Sport vuol dire anche acqua, con kayak, rivertrekking o hydrospeed, ma anche la tranquillità di una grande piscina all'aperto, con uno scivolo lungo ben 43 metri, dove anche gli adulti possono ritornare bambini. A rendere ancora più interessanti le proposte turistiche dell'area di Ischgl, soprattutto per le famiglie con bambini, c'è l' Hugo's Abenteuer Club, che sino al 3 settembre offre assistenza gratuita, con animatori professionisti, ai giovani ospiti della vallata, dai 3 ai 16 anni. Gli educatori, e il coccodrillo Hugo, la mascotte del centro, propongono ogni giorno escursioni e giochi tra natura, animali e nuovi amici. Si passa dalle escursioni in montagna alla grigliata all'aperto, dalle nuove esperienze come il tiro con l'arco fino al divertente Hochseilgarten, il giardino ginnico con funi e liane, passando per l'istruttiva visita al fornaio del paese o per i momenti creativi di pittura sui sassi.

Info: *www.ischgl.at/*, tel. 004354445266.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni e procedete con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibili nuovi amori.

Toro 21/4 20/5
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o dalle incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

Gemelli 21/5 20/6
Dedicate al lavoro il tempo strettamente necessario e concentratelo in mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

Cancro 21/6 22/7
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza; ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone amate.

Leone 23/7 22/8
L'andamento della vostra attività procederà lento e incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

Vergine 23/8 22/9
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico e interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

Bilancia 23/9 22/10
Vi risentirete per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia deciderete di trascorrere la sera in casa. Malintesi da chiarire.

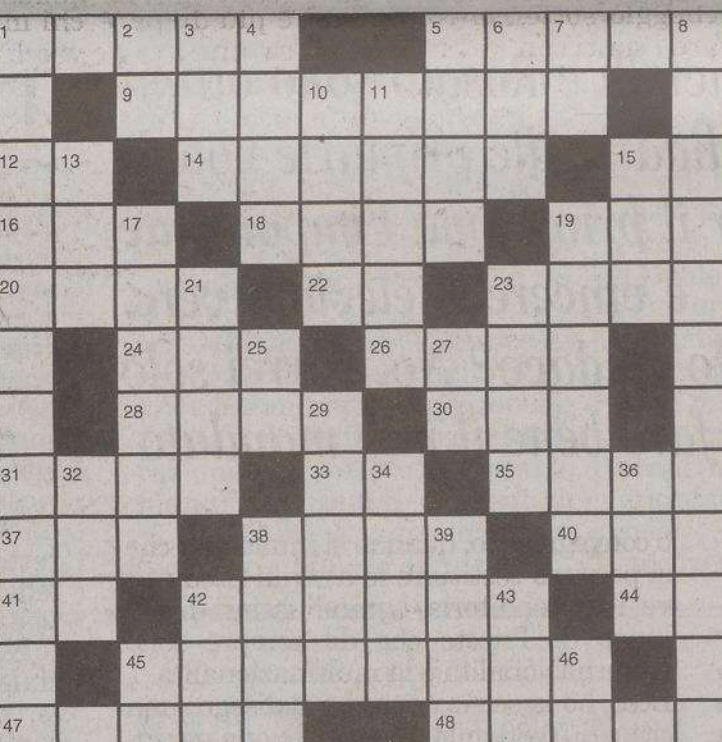
Scorpione 23/10 21/11
Siete coscienti di ciò che valete e di dove potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di prendervela con più calma evitando le le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

Aquario 20/1 18/2
Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà a offrirvi sicurezza.

Pesci 19/2 20/3
Con un pizzico di fortuna affronterete qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare le finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Gruppi sociali primitivi - **5** Il fiato... sospeso - **9** Frutto primaverile - **12** Ai lati dell'aereo - **14** Chi lo fa... finge di non sapere - **15** Bagna Casalmaggiore - **16** Una frazione di Genova - **18** Quando muore... si festeggia - **19** Accoglie reclute (sigla) - **20** Scatenava i venti - **22** Si ripetono per esteso - **23** Vasti locali - **24** Contando cade sul medio - **26** Fu un mitico balestriere - **28** Può «uscire» su due ruote - **30** Un esotico «de» - **31** Belva notturna africana - **33** In fondo alla radura - **35** Una bella eletta - **37** Un acido vitale (sigla) - **38** Gioco sulla scacchiera - **40** Affermazione... di Chirac - **41** In mezzo alla rada - **42** Un piatto... liturgico - **44** Iniziali di Cellini - **45** Lampeggiare - **47** Ubriachi - **48** Racconti nordici.

VERTICALI: **1** Lo è la forma della randa - **2** Inter City - **3** Personaggio di spicco - **4** È unita al radio - **5** Sapore di limone - **6** Religiosi, timorati - **7** I confini della Namibia - **8** Celebre scultura del Canova - **10** Tragedia di Euripide - **11** Max, pittore surrealista - **13** Fonde a 1.063° - **15** Sistema di tv-color - **17** Loggia sopra il tetto - **19** Ha dato fama a Pelé - **21** Si lascia con il piede - **23** Il «cappotto» a bridge - **25** Il comico Beruschi (iniziali) - **27** Un po' emozionato - **29** Pregiati pesci di mare - **32** La fine... per John - **34** Una risposta del chierico - **36** Si immerge con la muta - **38** Salvador, noto pittore - **39** Cura le strade italiane (sigla) - **42** Una voce del golf - **43** Antica pietra sacrificale - **45** Gemelle in dubbio - **46** Proseguire in centro.

CAMBIO DI SILLABA (6/7)
Protesta di calciatore
Dicon di me: «Quel libero è scoppiato»
perché ho sofferto per metà partita.
Ce l'ho un motivo per sacramentare:
mi metton fuori e sono il titolare!
Ser viligelmo

METATESI (3/5 = 8)
Politicamente acerba
Dovrebbe questa sciocca qua tacere,
dato che al paesello qui non siamo;
puzza di latte ancor perciò s'informi,
poi, così fresca, si può far valere.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *COMUNE DI FOGGIA*

Crittografia a frase: *Vi vissi malamente là = Vivissima lamentela.*

LOTTO

BARI	3	49	84	19	82
CAGLIARI	71	31	19	22	88
FIRENZE	76	40	18	74	49
GENOVA	60	43	51	69	77
MILANO	68	32	12	3	30
NAPOLI	3	73	26	89	42
PALERMO	80	76	66	52	29
ROMA	49	62	77	13	12
TORINO	33	34	58	65	46
VENEZIA	70	51	8	73	3
NAZIONALE	4	28	29	15	13

Super Enalotto (Concorso n. 72 dell'11/8/2005)

3 49 68 73 76 80 JOLLY **70**

Montepremi €	3.584.323,48
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	17.015.787,91
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot - €	716.864,70
Agli 11 vincitori con 5 punti €	65.169,52
Ai 1.439 vincitori con 4 punti €	498,16
Ai 56.430 vincitori con 3 punti €	12,70

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.01**
	tramonta alle	**20.18**
La Luna:	si leva alle	**13.34**
	cala alle	**23.09**

32.a settimana dell'anno, 224 giorni trascorsi, ne rimangono 141.

IL SANTO

San Macario

IL PROVERBIO

Chi non dà quello che ama non riceve ciò che brama.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**15**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Pitacco	µg/m³	**19**
Via Svevo	µg/m³	**12**
Via Tor Bandena	µg/m³	**11**
Muggia	µg/m³	**16**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,6**
Via Battisti	mg/m³	**0,5**	**Via Svevo**	mg/m³	-
Piazza Vico	mg/m³	**1,8**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**	**Muggia**	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	1.12	**+2**	cm
	ore	14.17	**+37**	cm
Bassa:	ore	6.57	**-22**	cm
	ore	21.39	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.07	**+31**	cm
Bassa:	ore	3.32	**-9**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	25,5 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1010,4** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**7,9** km/h da Ovest
Mare:	**23,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

LA VECCHIA BIANCHI La demolizione della struttura ha portato alla luce fondamenta mastodontiche

Un blocco di cemento sotto l'ex piscina

Dipiazza: «Gli operai confermano, per rimuoverlo ora servirà una barca di soldi»

IL FUTURO

Parcheggi interrati per due dei tre progetti in lizza

Tre degli undici progetti in «project financing» arrivati in Comune riguardano l'area dell'ex piscina Bianchi dove in una prima fase sorgerà un parcheggio di superficie provvisorio. Il primo prevede un parcheggio multipiano interrato. Il secondo ipotizza un parcheggio interrato con, in superficie, un centro wellness completo di piscine, saune ecc. Il terzo immagina un centro polifunzionale dedicato non solo al fitness, e che comprenda palestra, asilo nido, baby-parking, ristorazione e servizi vari. La tecnica del «project financing» prevede che le imprese appaltanti siano disposte a sostenere interamente gli elevati costi dell'opera, con la possibilità di recuperare il capitale investito grazie ai guadagni prodotti dalla gestione delle attività esercitate nelle stesse opere.

di **Fabio Dorigo**

«All'epoca non usavano i pilastrini. E per sostenere la mastodontica struttura della piscina Bianchi hanno fatto una bellissima colata di cemento che nel tempo è diventata dura come l'acciaio. Altro che la roccia». Roberto Dipiazza è quasi felice della scoperta appena fatta. Il sindaco ha conversato con gli operai («Se parli con loro non sbagli mai» garantisce) che gli hanno confermato che là sotto c'è una colata di cemento da far tremare i polsi. «Stanno diventando matti per abbassare il livello di 15 centimetri». Così il nuovo tramonto sul mare, che mancava alla città da cinquant'anni, è ancorato saldamente a un blocco di cemento armato. E il sindaco gongola come Rossella O'Hara in «Via col vento»: «Godiamoci questo tramonto che all'alba ci penseremo domani».

Chi vorrà intervenire sull'area, magari per costruire un parcheggio sotterraneo, dovrà fare i conti con le fondamenta della piscina e con una spesa imprevista. «Servirà una barca di denaro» metaforizza il primo cittadino.

VISTO DA MARANI

CHI DOVRÀ SCAVARE SOTTO LA VECCHIA "BIANCHI" TROVERÀ DEI BLOCCHI DI CEMENTO

PENSA CHE TIRERANNO DI NUOVO SU LA PISCINA?

LA POLEMICA

«Ancora una volta il sindaco Dipiazza non resiste alla tentazione dell'uscita a effetto. E ancora una volta si scontra contro la più spietata delle opposizioni, la realtà». Roberto Decarli, presidente dei Cittadini per Trieste, risponde così alla dichiarazioni sull'abbattimento della Bianchi del sindaco che insisteva sulle intenzioni «per niente demolitrici» della precedente giunta guidata da Illy. «Solo la più incredibile superficialità può permettere a Dipiazza di sostenere che l'amministrazione Illy voleva tenere in piedi la Bianchi. Per tante opere pubbliche di cui si vantano, Dipiazza e la giunta hanno tratto buona ispirazione dal Piano strategico per Trieste, approvato dal Consiglio comunale nell'aprile 2001, durante l'era Illy. In quel documento si legge a chiare lettere la volontà di provvedere alla "riqualificazione di Riva Gulli attraverso la demolizione della Bianchi". Sono le parole che invece non sono state mai scritte nel programma amministrativo firmato da Dipiazza l'11 maggio del 2001, dove si prevede un'unica demolizione: il Magazzino vini...».

La vecchia Bianchi, ormai completamente demolita, resiste solo nel sottosuolo e nei messaggi preregistrati degli autobus della Trieste Trasporti: «Linea 10. Destinazione piazza Venezia, Museo Revoltella, piscina». Solo che quella cosa «brutta da morire e marcia» (copyright Dipiazza) non c'è più da parecchi mesi. «Era una vasca vecchia e orrenda in un posto straordinariamente bello» rincara la dose il sindaco. Che torna a stuzzicare l'ex amministrazione comunale di Riccardo Illy. «Non avevano previsto il trampolino nel polo natatorio, proprio perché pensavano di mantenere in piedi la Bianchi» denuncia Dipiazza. «Loro parlano e io faccio».

Ma anche gli alleati quando hanno fatto la piscina non hanno scherzato. L'assessore Giorgio Rossi, in fase di demolizione, ammise che le capriate erano un osso più duro del previsto. «Gli americani ci sapevano fare» aveva riconosciuto il responsabile dei lavori pubblici. E l'ulteriore a conferma arriva ora che la demolizione è arrivata a livello del suolo. «Ottima resistenza e ottima fattura» confessa il direttore del cantiere, il geometra Maurizio Finizio, della Trascavi di Muggia capofila del consorzio temporaneo d'imprese che ha vinto l'appalto della demolizione assieme alla Moviter e alla Scarcia&Rossi di Trieste. Recidere le basi dei pilastri (circa un centinaio), operazione necessaria per creare la massicciata del piazzale, è risultato più arduo del previsto. E altrettanto poco piacevole sarà la posa in opera dei tubi per l'acqua e i cavi.

«Stiamo tribolano più del dovuto - conferma Finizio -. I plinti sono armati in modo esagerato e il calcestruzzo è di ottima qualità. Nessuno direbbe che ha più di cinquant'anni». E tanto per capire di che fondamenta si tratta basti pensare che oggi si «armano» così solo i piloni dei viadotti autostradali. «Ci sono dei tondini di ferro da 32 millimetri di diametro - aggiunge il geometra della Trascavi -. Abbiamo trovato delle strutture in ottimo stato di conservazione. Tanto di cappello a chi le ha costruite». E «tanto di cappello» anche a chi vorrà cimentarsi a demolirle. «A noi è stato chiesto di fornire a fine lavori anche il rilievo della struttura delle fondazioni. Cosa che faremo dopo ferragosto» spiega il geometra.

E se «rilievo» è stato chiesto significa che c'è più di qualche intenzione di mettere le mani nel sottosuolo dell'ex Bianchi. In Comune sono depositati ben tre progetti con la formula del «project financing» per l'area della piscina due dei quali prevedono un parcheggio interrato. «Auguri a loro» dice il direttore dei cantieri. «Mi sa che dovranno mettere in conto un po' più di soldi del previsto». Non ci sono solo i pilastri da sradicare, ma anche il fondo della piscina che l'attuale demolizione, costata circa 800mila euro, non ha toccato. «Lì potrebbe essere stata fatta una consistente gettata di cemento» aggiunge Finizio. Il blocco di calcestruzzo dove sta per ora ancorato l'ultimo tramonto della collezione Dipiazza.

L'ex piscina Bianchi ridotta a un mucchio di macerie.

Ultimi tuffi al polo natatorio di Sant'Andrea. Domani la piscina chiude per lavori. (Foto Lasorte)

LA NUOVA BIANCHI *L'impianto di Sant'Andrea è stato inaugurato appena a gennaio*

Lavori di restauro, chiude il polo natatorio

Domani ultimo giorno di attività. La riapertura prevista il 2 settembre

Saranno sostituite le piastrelle dello spogliatoio con materiale antiscivolo e controllato il controsoffitto. Nuove migliorie e interventi alla fine di novembre

di **Pietro Comelli**

Il polo natatorio Bruno Bianchi chiude per restauro. Domani sarà l'ultimo giorno di apertura, poi l'impianto di Sant'Andrea andrà, per così dire, in ferie. Niente più nuotate per atleti e semplici amanti di un tuffo in acqua dolce. La piscina sarà riconsegnata all'attività agonistica e al pubblico il 2 settembre. La pausa consentirà di risolvere alcuni problemi riscontrati nei primi otto mesi di attività. In primis il rifacimento del pavimento, con piastrelle antisdrucciolo, negli spogliatoi e servizi. L'intervento tampone con una verniciature delle piastrelle, in particolare quelle nell'area docce, non ha permesso di eliminare definitivamente le pericolose cadute dei fruitori.

La struttura sarà consegnata domani alla ditta che ha realizzato il polo natatorio in 19 mesi, per un costo di 16 milioni di euro, e non comporterà alcuna spesa né per il Comune né per la Federazione italiana nuoto (Fin) che gestisce l'impianto. «Il pavimento sarà completamente rifatto utilizzando uno speciale materiale arrivato dalla Germania. Siccome l'opera è ancora sottoposta a collaudo, i lavori saranno interamente a carico dell'impresa», dice Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici.

Il Comune ha commissionato il restyling sotto Ferragosto, abbinando i consueti lavori annuali per le grandi pulizie, che comportano lo svuotamento delle piscine, a quelli di manutenzione straordinaria. Saranno controllati anche i pannelli del controsoffitto; nei mesi scorsi alcuni si erano staccati cadendo nella vasca da 50 metri. «Non si sono più registrate infiltrazioni e simili inconvenienti. L'intervento comporterà - chiarisce Rossi - la sostituzione di alcuni pannelli rovinati assieme alle opportune verifiche».

Il blocco dell'impianto sarà totale: chiuse le due piscine interne e anche quella esterna. Quest'ultima una vasca da 50 metri all'aperto - «incastrata» tra il palazzo della Marineria e la sede di Friulia e Autovie Venete - che è una novità assoluta per la città. «Una vasca d'acqua dolce "balneare", ma assolutamente non utilizzata da bagnanti nel senso tradizionale», dice Franco Del Campo della direzione Fin. Tradotto: la gente non andava a prendere il sole, per quel tipo di bagno preferisce andare a Barcola, ma semplicemente a nuotare. Non a caso il regolamento vieta, per ovvi motivi di igiene, la consumazione di cibo a bordo piscina.

A secondo delle condizioni meteo l'afflusso dei clienti, nella piscina coperta e in quella scoperta, è variata giornalmente fra le 100 e 190 unità. Ingressi che sono andati a sommarsi all'attività promossa dalle società di nuoto, pallanuoto e tuffi. Tra novembre e dicembre il polo natatorio ospiterà prima i campionati italiani e poi quelli europei in vasca piccola. Un evento sportivo internazionale che comporterà l'esecuzioni di altri lavori di adattamento della piscina, da ridurre a 25 metri, e l'aggiunta di una gradinata mobile. «Dopo i lavori negli spogliatoi, un atto dovuto, dovremo pensare assieme alla Fin - dice Paris Lippi, assessore allo Sport - anche alla copertura davanti alla biglietteria». Le migliorie, dunque, non sono finite.

Lo sfogo dell'architetto, vincitore del concorso del Comune per la riqualificazione del magazzino vini

Podrecca: «Rive, manca una regia»

«Ho progettato una piazza polivalente e un palazzo sull'acqua. Idee troppo ardite?»

di **Tiziana Carpinelli**

«Trieste si riconferma *la città del no se pol*: hanno raso al suolo l'ex piscina Bianchi, il grosso del lavoro è stato fatto e si sono perfino superate le perplessità inizialmente avanzate dal sovrintendente. Eppure tutti ora appaiono paralizzati davanti all'urgenza di dare un indirizzo al progetto». Sono le parole dell'architetto Boris Podrecca che, proprio con l'idea di una piazza polivalente al posto dell'ex Bianchi, aveva vinto, nel 2002, il concorso per la riqualificazione delle Rive, e adesso, di fronte a quella che considera quasi una marcia indietro del Comune, non risparmia critiche. «C'è una situazione paradossale – prosegue -: è come quando s'attende mezzanotte e, cinque minuti prima dello scoccare delle lancette, l'intero evento sfuma nel nulla, quasi fosse un soufflè mal riuscito».

L'immagine, senz'altro pittoresca, riporta alla memoria l'ansia vissuta qualche mese fa, quando Trieste credeva di avere l'Expo in tasca e s'è invece ritrovata a mani vuote. Episodio che Podrecca non manca di citare, commentando: «Quanto accaduto a dicembre è emblematico di una situazione che qui si ripete spesso: una sorta di dejavu ricorrente». Intanto, uno spunto per ridisegnare il waterfront ci sarebbe: quello appunto di Podrecca che tra l'altro, con quel prospetto, s'era aggiudicato pure il concorso nazionale «Il Principe e l'architetto, nuove idee per ripensare la città», promosso dai comuni di Milano e Bologna.

Boris Podrecca

«Al posto del magazzino vini – spiega l'architetto – ho immaginato un palazzo sull'acqua, con tre dei quattro lati del perimetro conservati. Si tratta di un modello a garage, per il contenimento di merce nautica, dove si può accedere direttamente via mare, attraverso una loggia adriatica che non snatura la specificità del luogo».

Podrecca riserva una soluzione innovativa anche al piano superiore dell'edificio: «Ho concepito, sopra i due livelli destinati alle attività commerciali, una "scatola di vetro" per ospitare un ristorante con cucine etniche e arredi coordinati. Questo perché, come tutti sanno, i triestini sono degli epicurei e quindi la golà reclama la sua parte. Inoltre, la funzione di ristorazione contribuisce ancor di più a tradurre in realtà quel concetto di cerniera culturale che ben s'attaglia alla geografia dei posti». Oltre al corpo «trasparente», la struttura dovrebbe essere delimitata da due canali, realizzabili lungo i lati perpendicolari alla banchina. Per quanto riguarda invece l'ex piscina Bianchi, il disegno (a suo tempo presentato in cinque varianti) prevede la costruzione di una piazza polifunzionale, con una piastra rialzata qualche metro da terra e ospitante, nella parte interrata, un parcheggio da 140 posti.

L'architetto, sloveno di nascita ma triestino d'adozione, ormai risiede stabilmente a Vienna, dov'è situata la sede centrale del suo studio, con estensioni a Stoccarda e a Venezia. Podrecca è professore a invito negli istituti di Losanna, Parigi, Venezia, Philadelphia, Londra e Harvard-Boston. Coi suoi progetti avveniristici s'è aggiudicato diversi concorsi internazionali, tra cui quelli indetti per il ministero dell'Istruzione e sport a Saint Poelten, nella bassa Austria, il ministero delle Acque a Berlino, il museo della Ceramica a Ludwigsburg, il museo di Arte e disegno a Limoges, in Francia, la grande chiesa e l'annesso centro parrocchiale di EuroMilano 2, per il cardinale Martini. Porta la sua firma, per esempio, il restauro di piazza Vittorio Veneto, che per altro a suo tempo scatenò una ridda di polemiche.

Di fronte alle difficoltà d'intesa che i politici dimostrano l'architetto Boris Podrecca spiega: «Le mie idee forse sono troppo ardite per Trieste, una realtà urbana dove le cose, per essere accettate, devono esser fatte passetto dopo passetto. Ma il problema fondamentale credo sia la mancanza di un personaggio carismatico, un grande direttore d'orchestra, che sappia unire gli intenti e innalzare la città al ruolo che le spetta». Al di là della bagarre politica, che da sempre percorre neanche troppo sottilmente l'anima di Trieste, la questione dell'ex Bianchi sembra voler aprire un più profondo dibattito: fin dove si può spingere oggi l'architettura? Sono molti, infatti, a chiedersi se se sia giusto concepire spazi, forme, volumi che snaturano la storia di un luogo o, al contrario, se le nuove formule rappresentino realmente un vigoroso innesto in grado si rivitalizzare il patrimonio artistico collettivo.

Il magazzino vini, da anni in attesa di una soluzione.

DITELO AL PICCOLO *Gli ultimi messaggi confermano la volontà dei triestini: no al cemento*

Sms, vince la proposta del giardino sul mare

Anche gli ultimi sms giunti alla redazione confermano quello che era già emerso con evidenza nei giorni scorsi: i triestini non vogliono nuovo cemento al posto dell'ex Bianchi e vorrebbero l'abbattimento del magazzino vini per ricavare una grande area da attrezzare a verde e affacciata sul mare. Nel corso della settimana sono state diverse centinaia gli sms inviati al Piccolo: una dimostrazione che il dibattto sul futuro delle Rive è uno tra quelli che maggiormente appassionano i triestini.

Tra le altre proposte su come riqualificare la zona si aggiungono consensi all'ipotesi di costruire una statua di Massimiliano. Diversi messaggi anche a sostegno dell'idea di ricavare un'area termale. L'esempio proposto è quello, a poche decine di chilometri di distanza, di Portorose.

Concludiamo la pubblicazione degli sms sul tema «Cosa vorreste al posto dell'ex Bianchi?».

Un bel delfinario adattato anche per le terapie ai portatori di handicap.

Massimiliano al posto in cui era. La fontana al posto della piscina e un giardino alberato che includa anche la pescheria.

Al posto della ex Bianchi? Ma un supermercato, naturalmente Despar. *Stefy*

Anfiteatro costruito a prova vandali.

Un giardino sospeso tra cielo e mare.

Finalmente aria, basta cementi e monumenti unica concessione il magazzino vini restaurato in stile Teresiano. Lasciateci vivere e pulite tutta questa città. *Daniele*

Al posto della Bianchi mettere alla gogna i progettisti, il consiglio comunale e l'ufficio tecnico del Comune!

Al posto della Bianchi un bel giardino con fontana in marmo/pietra, gazebo in ferro battuto e una statua in marmo che rappresenti la bora.

Un centro assistenziale che vada dalla piscina alla pescheria compresa per i disoccupati che con le loro famiglie non riescono a pagare l'affitto e mettere insieme il pranzo con la cena. Naturalmente a spesa del sindaco.

Meglio giardino, anche piazza se con impedimento assoluto all'accesso dei soliti prepotenti con auto o moto, come avviene agli altri moli. *Paolo Parenzan.*

Piazza o giardino per pedoni e non per mezzi meccanici. Automobili nemmeno sotto.

Ma che centro Wellness (parla come che te magni). Non una struttura che pochi utilizzerebbero ma un posto di ritrovo per tutti.

Lasciamo le Rive libere da altre costruzioni. Ma non si parlava prima della beffa Expo, di fare tutto in Porto vecchio?

Un bel giardino con alberi e panchine.

Un mega schermo per film a luci rosse.

Basta cemento. Ingrassa i nostri politici ed i loro architetti con i nostri soldi.

Una piazza sul mare, ed un ricovero in «stile» per le derive delle società nautiche limitrofe, basta con i container! *Marcello Del Re*

Vista stupenda sul mare con alberi e fiori. *Gloria.*

Al posto della Bianchi fate costruire una copia uguale all attuale magazzino vini. E ai latí due belle gigantografie dell'interno delle gallerie Sandrinelli e Foraggi. Ironia, a parte un'area verde una buona idea. *Livio*

Statua di Massimiliano, alberi e panchine e tanto spazio.

Giardino con panchine!

Vista mare.

Parcheggio e magazzini sotterranei e vista mare con giardino e alberi.

Parco turistico con percorso in ricordo dell'antica presenza romana a Ts di reperti gratuiti ne sono tanti presso l'Orto lapidario. *Pino di Monfalcone*

Alberi, verde per godere al meglio il mare. E gratis. *Alma*

Se troviamo un progettista che sa fare un parcheggio interrato di almeno 3 piani vicino al mare! Sopra destinato ad innalzare qualsiasi costruzione, ma non prima di qualche anno (intanto ci penseremo). Espropriamo magazzino vini! Parcheggio interrato a pagamento e a rotazione anche per società sportive! *Roby.*

Un camposanto per Trieste che muore.

Se ci sono i soldi si faccia assistenza agli anziani se no vista libera del mare. *Giordano.*

A Genova vicino all'acquario c'è la città dei bambini, informatevi.

Un bel giardin con un palco x far comedie in dialeto. *Anny.*

Vorrei.. vorrei un giardino sul mare, con giochi per i più piccoli e panchine per gli innamorati, dove ammirare assieme bellissimi tramonti restando in città. Un sogno? *Fulvia.*

Un parcheggio sotterraneo e sopra un ristorantino dove poter mangiare del buon pesce a prezzi accessibili e con vista sul mare cosa impossibile ora a Trieste. *M. Slobez.*

Diminuiscono verde e abitanti, perché costruite sempre? Per la salute fisica e mentale di giovani e vecchi, ricchi e poveri, sull' ex piscina un giardino o una terrazza.

Al posto della piscina Bianchi si potrebbe costruire un parco per i ragazzi che vanno in roller e skate.

Alberi, alberi e verde per i nostri bambini. Qualità della vita, non solo profitto!!

Giardino, e giardino d'inverno con bagno termale simile a Portorose.

Un giardino sulle rive!

Un bellissimo anfiteatro, che sarebbe una attrazione per i turisti,e la sera si trasformerebbe in un bellissimo locale.

Giardino con monumento a Maria Teresa e Massimiliano in piazza Venezia.

Un museo del mare,disposto su più piani, alto luminoso, e con un ristorante sulla terrazza.

Sono d'accordo per l'arena sul mare, sarebbe un' idea fantastica. Oppure un acquario e delfinario, simile a quello di Genova. *Paola e Renato.*

Un giardino con vista mare.

Un giardino meraviglioso per mamme bambini e nonni.

Rive per tutti e senza macchine in sosta. *Cicutin*

Al posto della piscina un giardino.

Al posto dell'ex Bianchi un cinema all'aperto con palco adatto anche a manifestazioni e bar intorno magari strutturati con grandi vetrate anche per l'inverno.

Con Sant'Andrea e San Giovanni non servono altre piscine. Spazi aperti e verde magari anche al posto dell' ex magazzino vini.

Un autogrill per l'autostrada delle rive.

Stop ai parcheggi ma un bellissimo giardino con alberi sempreverdi e gazebo dove far suonare i giovani.

Parcheggio interrato se possibile e possa spazio giovani con discoteca bar pub bowling e quant'altro per fare in modo che i nostri giovani possano divertirsi qua. *Grazia, anni 50.*

Un bel anfiteatro con obbligo de frequenza ai politici nel periodo de elezioni, cussi i se la conta tra de lori.

Una casa di cultura multietnica, cosa che Trieste è sempre stata, escluso il triste periodo. *Tullio*

Dato che non me lasse andar al bagno col mio paron fe una bela piscina con un bel giardineto solo per cani. *Mos, can labrador.*

Spazio e vista liberi! Non bisognava lasciar alzare l' Adriaco, è un precedente pericoloso.

Spazio per circoli nautici e una zona a verde «vero» fino fronte piazza Venezia con parcheggio interrato limitando al minimo le opere in superficie. *Max.*

Un bel giardino con panchine, mantenuto pulito!

No se pol! Dozento quintai de sfalto e po' bon...

Idea! Spostemo la Feriera al posto dela piscina e w Servola!

Al posto della piscina un giardino con vista mare.

Dovevano lasciare la Bianchi e demolire quello schifo di magazzino vini x fare uno spazio verde con piscina scoperta,alberi ombrosi,fiori e prato, così compensano le oscene piazze che hanno costruito con i nostri soldi e senza chiedere il nostro parere e ci ridanno almeno un po' del verde che ci hanno rubato con il taglio non necessario degli alberi di S. Giacomo e Roiano e la cementificazione selvaggia di piazza Goldoni e Vittorio Veneto! *Luisa*

Un giardino con fontana sul mare.

Annunciate dopo la pausa di Ferragosto le prime riunioni tecniche del centrosinistra per l'organizzazione del voto

«Primarie, la data si può discutere»

Fonda (Ds): non è scontato il tandem locale-nazionale. Canciani (Rc): inutile cambiare

Con la pausa di mezza estate in arrivo non se ne parla. Ma dentro i partiti già ci si prepara: passata la settimana di Ferragosto, dovrà iniziare a riunirsi il tavolo del centrosinistra chiamato a definire le regole sulla cui base organizzare le primarie interne alla coalizione. Quelle che vedranno in lizza Claudio Boniciolli, sostenuto da Ds Repubblicani e Sdi, Ettore Rosato, con cui sono schierati in prima fila Margherita e Cittadini, e il Verde Alessandro Metz. Da queste primarie uscirà il candidato che si confronterà con il sindaco Roberto Dipiazza nel 2006.

Primarie aperte solo a chi si dichiari elettore di centrosinistra e ne sottoscriva il programma, come vogliono in primo luogo Ds e Rifondazione; o liberamente partecipate da tutti i cittadini, perché - come ha già annotato il governatore Riccardo Illy - il voto amministrativo può essere assai più fluido e trasversale di quanto lo sia per definizione quello politico, e un candidato di centrosinistra potrebbe essere votato in via ipotetica da un elettore di centrodestra?

Su questo, ma anche su altri punti più tecnici, i partiti saranno chiamati a discutere. A partire dalla data: che sinora si è ipotizzata essere il 16 ottobre, domenica in cui si terranno le primarie nazionali. Un appuntamento che, come osserva il segretario di Rifondazione comunista Igor Canciani, potrebbe senz'altro «fare da traino» a quelle locali. Ma se Canciani è nettamente a favore di primarie allineate per regole e data a quelle nazionali, i Ds con

Igor Canciani

Dino Fonda sono disponibili a discuterne: «Se il meccanismo di voto alla fine dovesse essere diverso da quello nazionale - dice Fonda - si potrebbero separare le due date, anche per non creare confusione tra regole diverse». Alle primarie nazionali infatti si accederà muniti di certificato elettorale, di un euro da devolvere come contributo per l'organizzazione della macchina e della volontà di dichiararsi elettori del centrosinistra disponibili a vedere inserito il proprio nome in un apposito elenco da utilizzare eventualmente in campagna elettorale. Queste, dice Canciani, devono essere fondamentalmente le regole-base da rispettare.

Ma il dibattito per Trieste, si diceva, riguarda anche il tipo di elettori da fare accedere alle urne, che si vuole siano almeno una per circoscrizione. Se i Cittadini con Roberto Decarli già nei giorni scorsi si sono allineati al presidente Illy, la Margherita con il coordinatore provinciale Walter Godina lascia trasparire una qualche esigenza di garanzia sulla lealtà della coalizione tutta al candidato che uscirà vincitore dalla primarie. Sì alla sottoscrizione, da parte degli elettori, del programma del centrosinistra. E «fermo restando che le primarie noi non le abbiamo chieste - precisa Godina - occorre anche che chi verrà alle urne si impegni a sostenere il candidato sindaco che ne uscirà vincitore». Sottinteso: quale che sia.

Quante persone potrebbero recarsi alle urne? Secondo Canciani diecimila voti espressi sarebbero un ottimo risultato. Intanto ci si dovrà concentrare anche sulla raccolta delle firme utili alla presentazione di ciascun candidato, che potrebbero essere 500 o anche meno.

Che ne pensano i candidati? Ettore Rosato mostra di non curarsi dell'incombenza - «delle regole di occuperanno altri» - ma auspica che al tavolo delle decisioni siedano anche associazioni e movimenti di cittadini, da www.primarieatrieste.it ai Cittadini per l'Ulivo. Ipotesi che Ds e Rifondazione non negano. Metz parla invece di un «momento di confronto, uno spazio pubblico per la città», delegando anch'egli ad altri le scelte tecniche da compiere. Quanto a Boniciolli, «apriamo pure le primarie a tutti - dice - ma gli elettori potranno vedere il loro nome pubblicizzato in appositi elenchi». Perché di «scherzi» nel Paese - il caso Puglia fa scuola - ce ne sono stati.

p.b.

SOCIALISTI

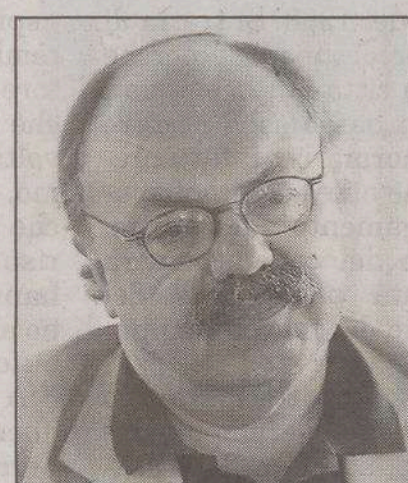
Gilleri (Nuovo Psi): «Margherita e Garofano, composizione interessante»

«Possibili scenari alternativi»

Ladi Minin

Anime socialiste in fermento. Mentre lo Sdi appoggia Claudio Boniciolli, uno dei tre candidati alle primarie del centrosinistra, raccoglie consensi la proposta lanciata dal segretario provinciale del Nuovo Psi Alessandro Perelli, quella di andare alle primarie per definire i candidati sindaco e presidente della Provincia del «terzo polo» di area laico-socialista e autonomista. La proposta incassa il sì di Libertà e autonomia per il Fvg, altra «fetta» terzopolista tra i cui rappresentanti c'è Ladi Minin.

«Il dibattito tra gli attuali candidati a sindaco evidenzia che la consociazione che ha governato la città negli ultimi dodici anni è in crisi irreversibile», scrive Minin: «Lo scontro, reso evidente dalla candidatura di Claudio Boniciolli, non è di poco conto, sono in gioco due visioni completamente diverse e per taluni aspetti in antitesi, anche e in particolare, all'interno della coalizione di centrosinistra».

Dalla direzione nazionale del Nuovo Psi, Alessandro Gilleri vivacizza il dibattito a cavallo di terzo polo, grande centro e dintorni. «Abbiamo aperto un confronto per esaminare la scelta di un candidato dell' area laico socialista autonomista che non esclude la questione dell'unità socialista con lo Sdi e con le altre forze riformiste di ispirazione socialista», scrive Gilleri. Ma «il confronto va attivato da tutte le parti anche da parte dello Sdi: non si possono ipotizzare candidature come quella di Boniciolli per poi finire ad appoggiare Rosato», il candidato sostenuto in prima fila da Margherita e Cittadini, «poiché questo appare il percorso avviato dallo Sdi unilateralmene assieme ai Ds». Trieste, annota Gilleri, «è da sempre laboratorio politico: perché le forze che si richiamano al Pse hanno voluto perdere un'occasione per avviare almeno localmente un confronto per riaggregare le forze socialiste della città?» Gilleri esplicita ulteriormente: «Si parla di uomini mentre noi cerchiamo un confronto sui programmi». E se le primarie si concludessero con un Rosato perdente? «Si potrebbero aprire scenari alternativi, e non è detto che l'Ulivo si presenti compatto alle elezioni». Chissà che Garofano e Margherita «non aprano un dialogo: sarebbe una composizione - celia Gilleri - estremamente interessante».

Alessandro Perelli

Alessandro Gilleri

Camber replica alle accuse di Rosato

«Ma quale chiusura del Centro minori, noi miglioriamo il servizio»

Forza Italia replica alle critiche sollevate nei giorni scorsi dal centrosinistra per la decisione della Giunta comunale di chiudere i battenti alla Comunità minori. A fare da ariete, contro il muro di difesa eretto dall'onorevole Ettore Rosato e dal consigliere comunale Roberto Decarli, intervenuti per bloccare la delibera, il consigliere regionale Piero Camber: «Tra il '99 e il 2000, Illy ha chiuso, con la complicità della Cgil e di Rosato, la comunità alloggio "Mamme con bambino". Nel 2005,invece, Di Piazza ha migliorato la qualità dei servizi per i minori e gli stessi oggi protestano». «Sento puzza di speculazione elettorale», commenta.

Secondo Camber, il provvedimento della Giunta intende riorganizzare le prestazioni, con un occhio di riguardo al risparmio nei costi di gestione. «Si vuole potenziare – prosegue il capogruppo di Fi – il servizio educativo e riaprire una nuova comunità per mamme con bambino, perché questa è la richiesta più impellente sul territorio. La riconversione della comunità da zero a sei anni, consentirà un maggiore utilizzo della stessa». E l'accoglienza degli adolescenti di età compresa tra i 12 ai 18 anni? «Verrà effettuata – spiega – dal terzo settore. Ciò permetterà di recuperare personale per dedicarlo ad altre attività, mettendo così a disposizione della città più operatori. I bambini ora ospitati nelle due comunità (meno di venti) verranno inseriti presso le strutture-alloggio gestite da cooperative e da altri soggetti che già operano in quest'ambito».

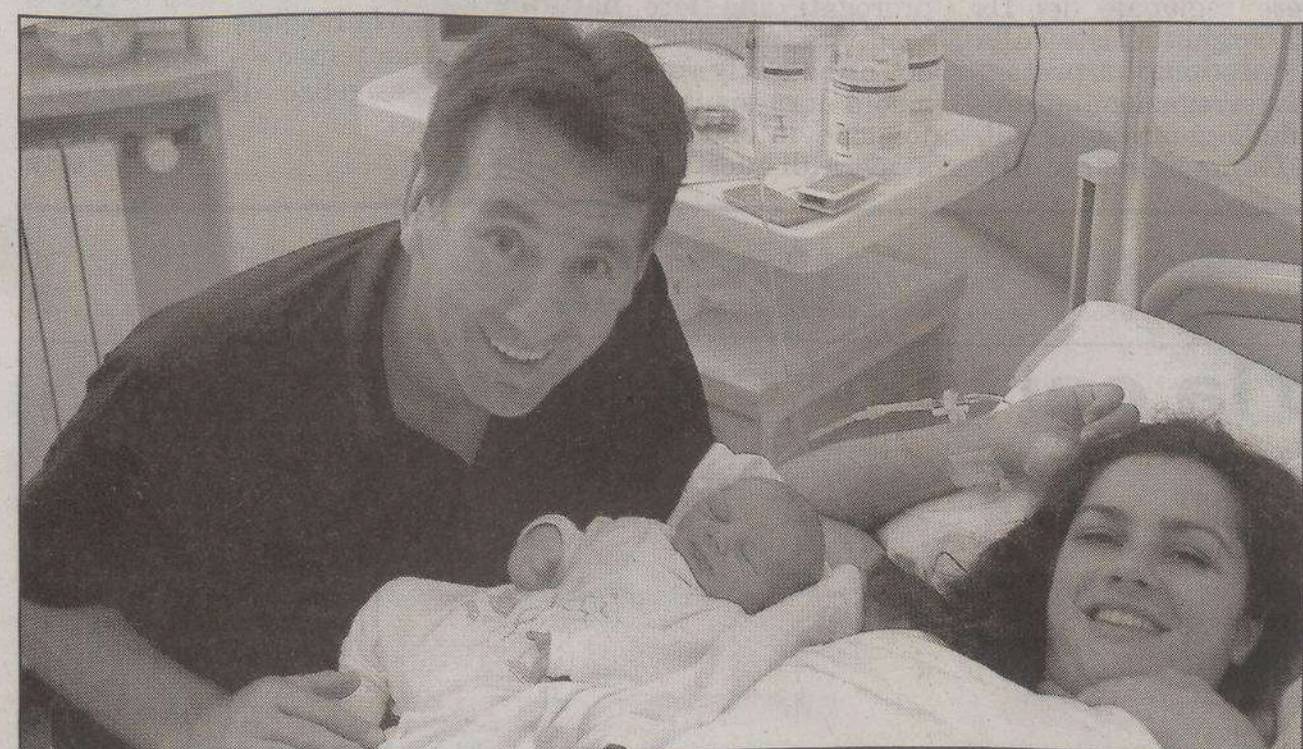
> Verrà garantito un servizio specifico per mamme con bambini in difficoltà

Camber sottolinea che ormai da tempo tali funzioni sono state demandate al settore privato, con unanime apprezzamento dei diversi schieramenti politici. «È opportuno ricordare – aggiunge - che la scelta di affidare alle cooperative sociali i compiti assistenziali è stata imboccata proprio dalla giunta di Illy. Si è voluto continuare su questa strada con la certezza che le prestazioni offerte dal privato sociale costituisca una valida soluzione per tutti, anche perchè i costi per ospitare un minore in una comunità esterna sono certamente inferiori rispetto a quelli necessari per alloggiarlo presso un centro comunale».

L'amministrazione, ribadisce Camber, persegue l'intento della deistituzionalizzazione, puntando a favorire gli affidi piuttosto che il mantenimento delle strutture. «Ho l'impressione – conclude – che l'onorevole Rosato da qualche tempo sia troppo lontano dalla sua città e quindi non al corrente dei reali problemi. Forse distratto dai tanti pensieri, non si ricorda d'aver approvato ieri quello che oggi contesta»

ti.ca.

Lieto evento per il presidente della Provincia

Fiocco azzurro a Palazzo Galatti È nato Amedeo Scoccimarro

Il piccolo Amedeo tra papà Fabio Scoccimarro e mamma Elisabetta. (Foto Sterle)

Fiocco azzurro a Palazzo Galatti. Si chiama Amedeo l'erede del presidente della Provincia. Ieri mattina alle 5 è nato il figlio di Fabio Scoccimarro, 47 anni, e di Elisabetta Cignarella, 32 anni.

Dall'ospedale Burlo Garofolo è trapelato solo che il piccolo pesa 3,9 chilogrammi e che ha già dimostrato fin dalle prime ore di vita un carattere assai deciso tanto mettere in difficoltà lo stesso presidente Scoccimarro che ha assistito al parto. È infatti facile ipotizzare che il presidente per qualche giorno abbandonerà la gestione dell'Amministrazione provinciale per dedicarsi a un ruolo più «casalingo». Tutto sommato più piacevole e dolce di quello politico a cui è abituato.

Oggi alle 11 la firma

Comune e ateneo sottoscrivono una convenzione sulla Ferriera

L'emissione di diossina dallo stabilimento della Ferriera di Servola diventa oggetto di una convenzione tra il Comune di Trieste e il Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale («Cigra»), istituzione dell'Università degli studi di Trieste. Si tratta dell'avvio di un'importante attività tecnico scientifica sull'impianto siderugico della Lucchini-Severstal, uno dei fronti caldi dell'inquinamento ambientale cittadino nonchè del dibattito politico in corso tra centrodestra e centrosinistra. La firma della convenzione avverrà questa mattina alle 11 nella sala Cammarata dell'ateneo giuliano (primo piano, edificio centrale di piazzale Europa). Saranno presenti all'incontro il rettore dell'Università, Domenico Romeo, l'assessore all'Ambiente del Comune di Trieste, Maurizio Ferrara e il direttore del Cigra Paolo Bevilacqua.

Affollamento sulla «Terrazza a mare» per la notte di San Lorenzo nonostante il cielo oscurato dalle nuvole

A Barcola sognando una pioggia di stelle

In un bicchiere di stelle s'è consumata, mercoledì sera, al «Terrazza a mare» di Barcola, la lunga notte di San Lorenzo. Col naso all'insù, impegnati nella frenetica ricerca d'una scia luminosa cui appendere un desiderio, parecchi giovani triestini si sono dati appuntamento sul lungomare. Poco conta se il cielo è coperto di nubi, l'importante è stato vivere la movida di una serata che da sempre è ritenuta magica.

Sotto lo sguardo visibilmente soddisfatto del proprietario del locale, il «deus ex machina» Marcello, una marea di ragazzi ha aperto le danze e ordinato un drink dietro l'altro. Complice anche una nota marca di bibite, che ha fatto promozione distribuendo divertenti gadget ai presenti. Così, sulle «divise» dei teen-ager (jeans inguinali con slip a portata di sguardo e maglietta rigorosamente scura), si sono notate le ali argentate di tanti angioletti oppure le rosse corna di diavoli impertinenti. Mai come stavolta, è calzato a pennello il logo della Terrazza, rubato a una lirica del famoso scrittore portoghese, Pessoa: «Niente si sa, tutto si immagina». E infatti, non resta che immaginare. Le stelle cadenti, certo, ma anche i desideri che, tra un bicchiere e l'altro, scivolano sui divanetti comodamente sistemati a ridosso degli scogli. Quali desideri? Presto detto: «Avere i capelli come Caparezza», dice un ragazzo. «Non studiare per tutta l'estate, come invece mi toccherà fare», dice un'eterea adolescente bionda, reduce da un burrascoso anno scolastico. Oppure: «Avere cinquanta centesimi in più per pagare il conto», ironizza il burlone della compagnia.

E non manca chi chiede «più discoteche a Trieste», come Stefano e Alessandro, entrambi ventenni. «In città - dicono - ci sono dei bei locali e ci si diverte per l'aperitivo, ma quando si tratta di ballare è un dramma. Il posto più vicino è a Pordenone». In mezzo alla folla, sedute ad un tavolino, anche due coppie mature. Per niente infastidite dalla musica a palla che li costringe a urlare per comunicare: si guardano intorno e sorridono. «È bello vedere un po' di vita - dicono Fulvio e Tiziana, 50 anni -. Significa riscoprire la città. Rivalutarla. Assieme alla sua gioventù».

I contributi vengono erogati da Regione e Comune alle famiglie con basso reddito

Affitti: duemila richieste di aiuto

In un solo anno le domande sono più che raddoppiate

Domande di sostegno al canone d'affitto

Anno	Domande
2003	1.200
2004	1.300
2005	2.100

fascia	A	B
imponibile Irpef	30.000,00	30.00,00
reddito in base ai coefficienti Isee	fino a 11.000,00	da 11.000,00 a 16.000,00
incidenza del canone sul reddito isee	non inferiore al 10%	non inferiore al 14%
massimale di contributo	3.100,00	2.325,00

Cifre in euro

centimetri.it

Esplode a Trieste la richiesta di contributi per il pagamento degli affitti. In un solo anno, dal 2004 al 2005, le domande sono cresciute del 61,5%. Erano state circa 1.300 lo scorso anno, sono arrivate a superare quota 2.100 in questi giorni, alla scadenza del termine di presentazione fissato dalla legge 431 del 1998. Si tratta di un aumento preoccupante, perché conferma che in città le fasce sociali a reddito medio basso sono sempre più povere. La normativa infatti prevede che Comune e Regione contribuiscano al pagamento dell'affitto, quando il costo del canone supera una determinata percentuale del reddito percepito dal nucleo familiare.

Al bando possono partecipare solo le famiglie che non superano precise soglie di reddito, stabilite dalla legge. Il fatto che sia notevolmente salito il numero di coloro che si sono trovati costretti a presentare domanda all'Ater, soggetto che effettua le verifiche e compila le graduatorie per la distribuzione dei contributi per conto dell'amministrazione comunale, offre un'inquietante lettura della situazione a Trieste. Ci sono sempre più poveri e anche coloro che fino a qualche anno fa potevano contare su una relativa agiatezza oggi sono in difficoltà. «Sono due gli elementi che spiegano ancor meglio la situazione - spiega Antonio Ius, che a metà settembre s'insedierà quale nuovo direttore dell'Ater - uno riguarda il fatto che la gran parte delle richieste è rivolta a ottenere il contributo massimo, che è di 3.100 euro l'anno, l'altro che a un primo vaglio delle domande risulta che il 99% delle famiglie che hanno presentato i documenti paiono avere i titoli per ottenere il contributo».

A Trieste dunque ci sono più di duemila famiglie che rientrano nei parametri fissati dalla legge, cioè che con il loro reddito non riescono a sostenere le spese per l'affitto. Considerando che in città si assiste oramai da anni a un calo demografico, con le nascite che non riescono a compensare i decessi, l'aumento del numero delle domande dimostra che sono in netta crescita i divorzi e le separazioni. Su questo tipo di dinamiche sociali si sofferma anche Ius: «Sono sempre più numerose le famiglie composte da una sola persona. Quando una famiglia si spacca - precisa - alcune spese, a iniziare da quella per l'affitto, raddoppiano subito, perché ciascuno dei membri adulti va a vivere per conto proprio. Alla moltiplicazione dei costi - aggiunge - si accompagna anche una perdita di capacità di spesa individuale, perché tutte le uscite che si potevano condividere, come i canoni per il telefono, gli abbonamenti ai servizi di acqua, luce e gas, il riscaldamento, devono essere affrontate con un solo stipendio». Giorgio Apostoli, segretario del Sunia, uno dei sindacati degli inquilini, propone anche un'altra visione del problema: «Molti sono costretti a chiedere aiuto - afferma - perché i costi delle locazioni sono in costante crescita e i redditi da lavoro e dei pensionati non corrono alla stessa velocità». Adesso la palla passa al Comune ma soprattutto alla Regione, ente sul quale ricadrà la maggior parte del peso finanziario di questa massa di richieste, in quanto tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia sono coinvolti. Per la sola Trieste, pur considerando che la media dei contributi sia di duemila euro, cioè inferiore al massimo previsto, l'impegno per il 2005 sarebbe di più di quattro milioni di euro: «Avevamo previsto che ci sarebbe stata una corsa alle domande di contributo - spiega il vicepresidente della giunta regionale, Gianfranco Moretton - e proprio per non farci trovare impreparati, in sede di definizione dei capitoli di spesa della finanziaria regionale abbiamo effettuato degli interventi che dovrebbero metterci nella condizione di rispondere alle esigenze della popolazione».

Ugo Salvini

IN BREVE

Turisti salvati dai carabinieri

Soccorsi in allerta per coppia svizzera dispersa sul Rilke

Grande mobilitazione di forze ieri sera per due anziani turisti svizzeri che a causa di un violento temporale si sono persi di vista sul sentiero Rilke. Non vedendo più la moglie l'uomo ha allertato i carabinieri di Duino che hanno setacciato la zona. Nel frattempo la donna, raggiunta la strada, è salita su un autobus diretto in centro ed è andata tranquillamente in albergo, da dove ha telefonato al marito.

Oggi a Borgo San Sergio il banchetto per Prodi

Il comitato «Trieste per Prodi presidente» invita i cittadini a iscriversi al comitato inviando una mail all'indirizzo trieste@comitatiprodi.it e a pubblicizzare le prossime iniziative di banchetti che si terranno: oggi nello spiazzo Coop di Borgo San Sergio dalle 17.30 alle 19.30, domani in via San Nicolò (angolo via Dante) dalle 10 alle 12 e domenica 14 nel piazzale di Barcola dalle 10 alle 12.

Domani al via la festa dei Ds dell'altopiano

Da domani fino al 21 ci sarà la «Festa de l'unità e del novo delo», organizzata dalle sezioni dell'altipiano carsico dei Democratici di sinistra nel giardino del circolo Tabor a Opicina. Domani alle 20.30 ci sarà lo spettacolo Pupkin Kabarett. Domenica sarà la volta dei Sonce, mentre lunedì ci saranno The Lords. La festa proseguirà ancora nel prossimo weekend con musica e interventi politici.

Smaltire scarti del pesce: la procedura è facoltativa

I pescivendoli sono liberi i scegliere o meno se rivolgersi a una ditta privata per lo smaltimento degli scarti del pesce. Lo precisa Livio Amato, responsabile del settore nella Confcommercio, che ricorda come, in obbedienza al regolamento 1774 sullo smaltimento dei rifiuti, l'ente abbia stabilito con Comune, Acegas e Azienda sanitaria «una procedura di smaltimento ad hoc» alla quale i soci possono o meno aderire.

L'area edificabile acquistata dalla Luci costruzioni

Via Segrè, stop allo sgombero

Il Sunia a difesa dei residenti: «Una legge li tutela»

È battaglia sullo sgombero del terreno di via Segrè, l'area edificabile di circa 5mila metri quadrati, situata a pochi passi dal Ferdinandeo.

Il terreno, acquistato in sede d'asta dalla Luci costruzioni, impresa edile triestina, per 2.325.000 euro, non è libero. Su di esso insistono alcune costruzioni di legno nelle quali vivono numerosi anziani che sono lì dal 1954 e non vogliono andarsene, a meno che non si trovi per loro una nuova soluzione abitativa per lo meno dignitosa. A prendere le difese di queste persone è il Sunia, sindacato degli inquilini: «C'è una legge statale, la numero 431 del '98 - spiega il segretario provinciale della sigla, Giorgio Apostoli - la quale stabilisce che, in assenza di esplicita disdetta del proprietario comunicata almeno sei mesi prima della naturale scadenza del contratto, quest'ultimo s'intende rinnovato alle condizioni in essere. Questa disdetta non è mai stata fatta - aggiunge - perciò gli attuali occupanti delle abitazioni del terreno di via Segrè hanno pieno diritto di rimanere dove sono».

Una delle abitanti delle case a rischio. (F. Lasorte)

È d'avviso contrario il responsabile per le vendite della «Gestioni immobiliari Fvg», la società che gestisce le aste per conto della Regione, Stefano De Martin: «Nel contratto che queste persone hanno stipulato - afferma - è chiaramente previsto che il rinnovo debba essere esplicito. La Regione ha lasciato che esso scadesse senza comunicare nulla, proprio perché consapevole che il terreno sarebbe stato messo all'asta e che, una volta aggiudicato, si sarebbe proceduto allo sgombero. Il richiamo di legge al quale fa riferimento Apostoli - conclude De Martin - riguarda le locazioni, mentre in questo caso gli attuali occupanti pagano un'indennità per occupazione di suolo, perciò siamo in un ambito diverso».

Apostoli però non demorde, anzi, al suo fianco si schiera il consigliere regionale dei Ds Enrico Gherghetta, che sulla spinosa questione ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «Desidero sapere - scrive Gherghetta - quali azioni siano previste per garantire a questi anziani la possibilità di rimanere negli alloggi dove hanno passato buona parte della loro vita e raccolto i loro affetti».

Gherghetta esprime poi un parere molto netto dichiarando che «a mio avviso i contratti sono stati automaticamente prorogati alla loro naturale scadenza, nel 2003», chiedendo infine a Illy «quali sono le azioni di rassicurazione che la Regione intende promuovere a favore di questi anziani». Insomma un nodo che sta assumendo ogni giorno contorni sempre più complessi, anche se dalla «Gifvg» arrivano inviti alla calma: «Pposso confermare - replica De Martin alle rimostranze di Apostoli - che l'azienda aggiudicataria, la Luci costruzioni, si è dichiarata disponibile a individuare soluzioni alternative per offrire un alloggio a queste persone».

Apostoli però non giudica questa una proposta corretta: «Oltre a non essere molto propenso a credere che sarà l'impresa aggiudicataria a individuare una soluzione abitativa per questi anziani - conclude il segretario del Sunia - sono anche convinto che debba essere l'ente pubblico, in questo caso la Regione, a preoccuparsi per tempo e a provvedere alle esigenze di queste famiglie».

u.sa.

Le case di via Segrè, abitate dai tempi del Gma. (Foto Lasorte)

Nella zona vivono molti anziani alloggiati in costruzioni di legno che risalgono ai tempi del Governo militare alleato

Gli abitanti hanno ripresentato una petizione per denunciare le condizioni dell'area

Via Montecchi, giardino a pezzi

Giochi e panchine rotte, rifiuti, pavimento a rischio per i bimbi

Il giardino di via Montecchi. È stata presentata una petizione al Comune. (Foto Lasorte)

Giochi e panchine rotte, rifiuti straripanti dai bidoni e cani non controllati dai padroni. Sono queste le condizioni in cui si trova da parecchio tempo il giardino di via Montecchi, una situazione che sta provocando una vera rivolta fra gli abitanti di San Giacomo. L'area verde, inaugurata dal sindaco Roberto Dipiazza il 10 agosto 2001, è stata dotata di ogni comfort dalla precedente amministrazione: nuove e comode panchine, aiuole e alberi, impianto di irrigazione e pavimentazione che consentiva eventuali morbide cadute dai giochi.

Le perfette condizioni del giardino sono durate ben poco. Già nel 2002 gli abitanti del quartiere hanno sottoscritto una petizione con 86 firme per denunciare lo stato di degrado e abbandono del giardino. La petizione fa presente che i giochi rotti non sono mai stati riparati o sostituiti, tanto che alcuni bambini si sono fatti male; il pavimento anti-caduta sotto i giochi è rovinato in più punti; i rifiuti abbondano; i padroni dei cani non si preoccupano di raccogliere i loro bisogni e di panchine ce ne sono sempre meno, perchè quelle rotte non sono mai state sostituite.

L'anno successivo la petizione è stata inviata una seconda volta a Enrico Sbriglia, allora assessore alla vigilanza e sicurezza. A distanza di due anni gli abitanti del rione pubblico lamentano ancora di non poter usufruire del giardino come vorrebbero.

A proposito delle piastrelle anti-caduta il presidente della circoscrizione Silvio Pahor risponde: «Siamo diventati pazzi per far cambiare il pavimento. Siamo sempre stati in contatto con il Comune e con l'Ufficio del verde pubblico per migliorare il giardino. La pulizia è stata fatta e salturialmente continua ad essere eseguita, tutti gli altri problemi che hanno segnalato i cittadini putroppo esistono». Pahor attribuisce la causa del degrado non solo all'usura e alla mancata manutenzione dell'area verde, ma anche al verificarsi di atti vandalici. «Quel giardino è un pozzo senza fondo - spiega il presidente della V circoscrizione - ogni volta che è stato rimesso a posto qualcosa è stato presto rovinato dai vandali. È vero esistono problemi di incuria e ormai, dopo quattro anni, anche di usura. È evidente che già dopo un anno il giardino non sarebbe dovuto essere in quelle condizioni, il problema di fondo è il malcostume e il vandalismo». Allora Pahor propone un servizio di vigilanza più serrato, se non è possibile incaricare delle persone, anche le telecamere potrebbero intimorire i vandali. «Anche i vigili passano di rado - continua Silvio Pahor - invito la cittadinanza a prendere possesso del territorio». La proposta del presidente di circoscrizione è quella di affidare in gestione il giardino a qualche associazione, come è stato fatto in via San Michele.

Ilaria Gianfagna

Piazza Hortis. Per giorni è rimasta sporca. (F. Lasorte)

Disagi risolti solo dopo le proteste

Convenzione non rinnovata, Piazza Hortis sommersa da cumuli di immondizie

Piazza Hortis invasa dai rifiuti per giorni. Come era già successo l'anno scorso in Piazzale Rosmini ora anche l'area verde antistante la Biblioteca civica soffoca fra le immondizie. E i residenti sono scesi sul piede di guerra. Tutta colpa di una convenzione in attesa di essere rinnovata. L'Acegas, infatti, ha tra le altre funzioni, quello di pulizia di vie e piazze. Ma la convenzione tra il Comune e l'ex municipalizzata non sarebbe stata rinnovata nel mese di giugno e per questo nessuno si occupa più della pulizia del giardino. Solo ieri in serata un «blitz» ha permesso di riportare la situazioni quasi alla normalità.

«Non ne so nulla - afferma il presidente di circoscrizione Rocco Lobianco - so che nell'accordo iniziale alcune vie non erano state indicate e si è dovuto provveddere con appositi contratti». Secondo il presidente di circoscrizione, quindi, non è detto che il lavoro spetti esclusivamente all'Acegas, ma potrebbe essere di competenza di qualche cooperativa, che ha preso in appalto la manutenzione del giardino. A ciò si aggiunge il fatto che piazza Hortis non è né una via né propriamente una piazza, per cui stabilire la competenza è ancora più difficile. Alla mancata pulizia del giardino e la rimozione delle immondizie si somma anche il disordine e la sporcizia creata dai frequentatori assidui del verde pubblico. «A tutte le ore del giorno e della notte - spiega Lobianco - ci sono molte persone che sostano sulle panchine del giardino, che bevono e lasciano i rifiuti anche per terra senza preoccuparsi di gettarli nei bidoni».

Gli abitanti si sono lamentati per le condizioni della piazza, già oggetto di polemiche e progetti di intervento. «I poliziotti di quartiere - continua Lobianco - ci sono e fanno numerosi passaggi, ma non possono anche controllare che i rifiuti siano gettati nel cestino». Il presidente di circoscrizione fa notare che ci vorrebbe una riqualificazione dell'area, rovinata da atti di inciviltà e maleducazione.

I frequentatori dell'area tra via Giulia e via Battisti segnalano i pro e i contro

«Più controlli nel parco de Tommasini»

«Guai se non ci fosse - esclama **Jelena Ban** biologa - è l'unica zona verde dell'area. È stato riqualificato bene e la manutenzione mi sembra buona. È molto frequentato, anche da barboni e extracomunitari, che sostano sulle panchine e bevono. Ma non danno fastidio a nessuno, non si avvicinano e non chiedono niente, il giardino è un ritrovo anche per loro. A me interessa che sia un posto pulito e tranquillo dove portare mio figlio». Il giardino pubblico de Tommasini di via Giulia, col suo nuovo look da qualche anno, piace a tutti i suoi frequentatori. Tuttavia esistono alcuni problemi da risolvere, soprattutto nella parte bassa, quella senza giochi, vicino all'ingresso davanti al monumento Rossetti.

Anche **Elena Miniussi**, informatica, si dichiara soddisfatta del giardino pubblico. L'unico problema sembrano essere gli animali: «Troppi gabbiani e piccioni - spiega - attirati da alcune persone che danno loro da mangiare. Ci sono poi alcuni che urinano tra i cespugli, pur essendoci i bagni pubblici comodi e tenuti bene, che si fermano qui a bere, ma non danno fastidio. Ci vorrebbe più controllo da parte dei vigili, almeno verso sera perché qui ci sono molti bambini». Qualche carenza la denuncia anche **Elisabetta Otti**, che frequenta il giardino da quando era bambina. «Meno male che c'è - dice - però potrebbe essere migliorato. È un peccato che non si possano portare i cani e che il chiosco sia chiuso. Ci sono alcune persone che non mi danno sicurezza: ogni tanto fanno commenti sconci al passaggio delle ragazze, spesso sono ubriachi, si tratta sempre delle solite due o tre persone». Nessun problema per **Giuseppe Canterano**, infermiere, il giardino va bene così com'è. «L'unico difetto - afferma - è il rumore che proviene dalla strada». Anche tre anziane signore sedute su una panchina a godersi il fresco sono contente dello spazio verde. «Veniamo qui tutti i giorni - racconta **Luciana Grigolo** - e stiamo sempre sulla stessa panchina. Ci dispiace che non ci sono più i galletti, i cigni e i pesci rossi, ma per il resto il giardino è meraviglioso». **Giuseppe Varesano**, pensionato, porta spesso i nipoti al giardino pubblico perché abita nella zona: «Di notte vediamo qualcuno - afferma - che scavalca il cancello da via Marconi. Alcuni dormono in giardino e si ubriacano. Quell'area, tra l'altro è più trascurata, il giardino perde un po' di decoro». Un papà, **Sofio Sirio** informatore medico, ricorda come sia migliorato il giardino. «Da quando l'hanno rimesso a posto - spiega - è molto nello, curato e ben tenuto, anche se qualche volta i giochi si rompono e passa un po' di tempo prima che siano riparati. C'è un ritrovo di persone, saranno 3 o 4, dall'altra parte del giardino. In ogni caso penso che alcune persone sorveglino l'area in borghese». Un po' più agguerito è **Giuseppe Musto**, pensionato, che frequenta spesso l'area giochi con i nipoti. «Il giardino è bello - afferma - ma c'è poca manutenzione. Verso sera ci sono persone maleducate che schiamazzano e fanno piccoli atti vandalici, soprattutto ragazzini di 15 anni. Buttano i mozziconi di sigarette per terra, dove giocano i bambini. Poi ci sono anche extracomunitari che bevono. Ci vorrebbe più controllo, la gente viene qui per stare in pace».

i.g.

Jelena Ban

Elena Miniussi

Elisabetta Otti

Giuseppe Canterano

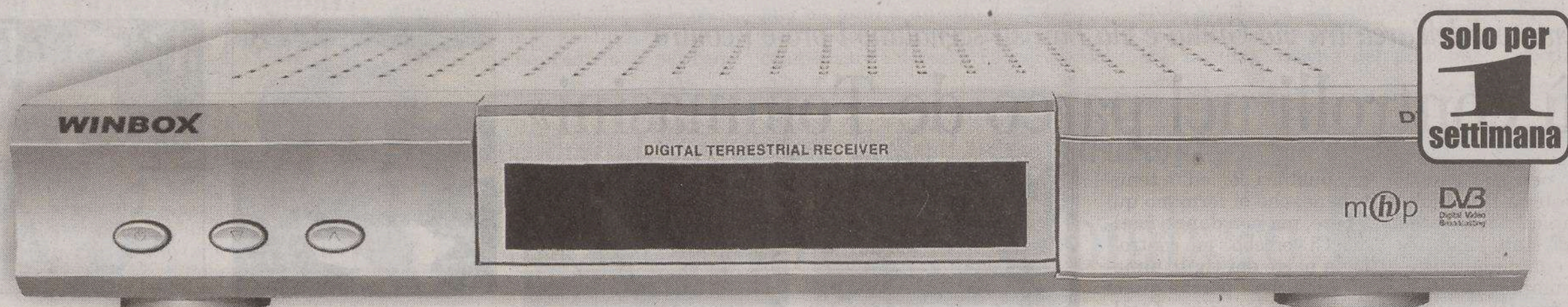
Luciana Grigolo

Giuseppe Varesano

Sofio Sirio

Giuseppe Musto

DIGITALE TERRESTRE a soli... 9,90€

Offerta valida salvo es. scorte, errori ed omissioni fino al 18 agosto 2005. Le foto possono essere puramente a semplice scopo indicativo.

WINBOX by

RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE WINBOX DT3000
- interattivo mhp 1.02
- modem V 90 alta velocità
- telecomando
- 2 prese scart
- RS 232 seriale
- lettore Smart Card per Mediaset Premium e LA7 carta Più

~~79,90€~~*

9,90€*

Con il ricevitore digitale terrestre BASTA L'ANTENNA DI CASA per:

- Vedere da subito 24 canali gratuiti in qualità Audio/Video digitale, tra cui:

- Interagire con i programmi come quiz e reality show.

- Acquistare eventi in Pay Per View tra cui le partite di calcio in diretta della serie A con le card ricaricabili.

Verifica la copertura e la corretta registrazione dei segnali digitali terrestri nella tua zona.

*(79,90€ - 70,00€ di contributo statale). Per usufruire di questo contributo occorre recarsi presso un p.v. UniEuro muniti di: documento di identità, codice fiscale, ricevuta di pagamento dell'abbonamento tv per l'anno 2005.

Paghi in 36 rate senza interessi: operazione valida su tutti gli articoli segnalati. PAGHI IN 36 rate mensili–spese istruttoria pratica €29.00 – prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto – tan 0% taeg variabile (MAX 12,84%). Es. acquisto € 999.00 + €29.00 sp.istruttoria. Pagamento: 36 rate da euro 28,60 tan 0% taeg 1,90%. Salvo approvazione della finanziaria. Per importi finanziabili da € 299 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido dal 21/07/2005 al 17/08/2005 Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita **Unieuro.**

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

SIAMO APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

DOMENICA POM. APERTO

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
(VE) MARCON Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO P.le Centro Comm. (Presso Warner Village) S.S.Padova-Vicenza V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio T.0434/960316 DOMENICA APERTO

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE via Imbriani, 8 tel.040/638051

A partire dalle 11 la carovana con le macchine da corsa sfilerà per le vie del centro e le Rive

Oggi in piazza il circo della F1

Ma i bolidi resteranno chiusi nei rispettivi autoarticolati

A meno di clamorose sorprese, i tifosi del Cavallino rampante non riusciranno a guardare «negli occhi» i bolidi sui quali Schumacher e Barrichello saliranno domenica 21 agosto per tentare di conquistare il podio nel Gran premio di Istanbul. In piazza Unità, questa mattina, le due rosse - assieme a quelle delle scuderie Bar - Honda, Toyota, Minardi e Sauber e a una ancora da identificare - rimarranno sigillate nei rispettivi autoarticolati che, via mare, le trasporteranno in terra turca. Ma gli enormi e colorati Tir che custodiscono le preziose monoposto potranno essere ammirati dai triestini.

Questa mattina i grandi e colorati mezzi che trasportano le sofisticate Ferrari, Bar Honda, Toyota e via dicendo si muoveranno dal varco del punto doganale portuale verso le 11. Per raggiungere piazza dell' Unità, accompagnati da almeno due pattuglie di vigili urbani, percorreranno le rive per deviare per il Canal piccolo e raggiungere attraverso piazza della Borsa e Capo di Piazza l'area antistante il municipio. La gente potrà ammirarli almeno sino alle 14 e dopo i saluti con il sindaco, la carovana riguadagnerà la via del Porto transitando ancora lungo piazza della Borsa, corso Italia, la Galleria Sandrinelli. Dopo la svolta in via San Marco, raggiungerà finalmente il terminal percorrendo viale Campi Elisi.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'assessore comunale Maurizio Bucci, ieri in conferenza stampa al Terminal traghetti di Riva Traiana assieme a Enrico Samer, della Samer&co. shipping che gestisce l'autostrada del mare, per la prima volta utilizzata dal circo della Formula 1 per il trasferimento di vetture, pneumatici, materiali tecnici e di supporto alle scuderie impegnate nel Campionato mondiale di categoria. Accanto ai due c'erano anche Pierluigi Ferrari, che da 25 anni si occupa della logistica e dei trasporti continentali della Formula 1, Bernie Ecclestone, e Mauro Busico, project manager della Billitz che sta curando l'intera operazione di trasporto. «L'imbarco dei motorhome - ha informato Bucci - ha regalato a Trieste una grande visibilità a livello internazionale. Il più importante quotidiano sportivo nazionale, per esempio, ha dedicato un'intera pagina a un evento sinora unico per questo settore. E la cosa importante - ha spiegato l'assessore - è che Trieste non è stata notata solo per le sue bellezze, ma ha potuto dimostrare la propria efficienza a livello di scalo portuale; un' immagine importante e vincente dal punto di vista economico». Bucci ha inoltre informato come la Ferrari abbia incaricato l'Istituto Luce per la realizzazione di un documentario del viaggio Trieste - Istanbul. «La prestigiosa azienda modenese - afferma l'assessore - verrà associata in queste riprese anche alla nostra città, un'altra promozione inaspettata e sicuramente prestigiosa». «L'imbarco dei Tir - ha continuato Enrico Samer - è già iniziato dieci giorni fa, e alla fine saranno più di 200 i mezzi partiti da Trieste alla volta dei Dardanelli».

Maurizio Lozei

Bucci assieme ai responsabili della Samer e del trasferimento della carovana. (Foto Sterle)

Un Tir della Ferrari all'imbarco sul traghetto in partenza per la Turchia. (Foto Sterle)

INAUGURAZIONE

Nella pineta piatti di pesce a prezzo ribassato con musica, spettacoli e intrattenimento

Brindisi a Barcola, comincia il Sardon day

Prende il via oggi pomeriggio il Sardon day. Alle 17, nei pressi della fontana della pineta di Barcola, sarà l'assessore comunale Maurizio Bucci a tagliare idealmente il nastro della quarta edizione della fortunata kermesse ferragostana. Accanto a Bucci brinderanno Franco Bandelli, presidente dell'Aiat, agenzia che ha sempre contribuito all'organizzazione della manifestazione, Francesco Deruvo, presidente della Fipe, che cura la gara enogastronomica fra i ristoratori triestini abbinata al Sardon day e i rappresentanti della Fondazione CrTrieste, che sostiene finanziariamente l'evento. Anche quest'anno c'è molta attesa per un appuntamento che, nelle passate edizioni, ha sempre richiamato la folla delle grandi occasioni. Stavolta le novità saranno i piatti di pesce a prezzi ribassati e la possibilità di fare shopping fino a tardi nei gazebo allestiti all'interno della pineta.

Sulla volontà di proporre costi accessibili per tutte le tasche è stato subito molto chiaro Tino Giannella, responsabile della Gierre, società alla quale è affidata la parte enogastronomica della kermesse barcolana: «Abbiamo stipulato un accordo con Guido Doz, responsabile di una delle organizzazioni dei pescatori triestini – spiega – che ci permetterà di fare proposte interessanti». Il programma prevede giochi e musica ogni sera. Oggi, a partire dalle 20, saliranno sul palco Franco Ghietti e il suo gruppo Sottofalsonome. Domani mattina partiranno i tornei di carte e piattelli, le corse con i sacchi, le sfide acquatiche e l'attesa competizione fra grandi mangiatori d'angurie, che vedrà il campione in carica del 2004, Davide Carretta, mettere in palio il suo titolo. In serata tutti potranno provare a cantare in pubblico perché ci saranno tre ore di karaoke con la partecipazione di Edo, Allan e le Gemelle diverse.

Domenica mattina si svolgeranno le finali delle varie gare mentre alle 20 ci sarà la serata dedicata al cabaret con Gianfri e El mago de Umago. Lunedì sera, con lo stesso orario, musica con le Mitiche pirie, ma solo fino alle 22, quando sarà il momento della premiazione del ristorante vincitore della gara di cucina dedicata ai sardoni. Mezz'ora più tardi gran finale con i fuochi d'artificio che saranno sparati nel cielo di Barcola dalla ditta Bernardi, protagoniste di tutte le edizioni precedenti.

I vigili urbani hanno scoperto un'organizzazione di slovacchi che fanno gli accattoni

Finti mendicanti in Borgo Teresiano

Finti mendicanti. C'è una vera e propria organizzazione dietro l'attività di accattonaggio di alcuni cittadini slovacchi che in questi giorni frequentano il Borgo Teresiano impietosendo i passanti con il loro stato di indigenza e di invalidità.

Lo hanno scoperto gli agenti della polizia municipale. Hanno accertato che i mendicanti non hanno alcun evidente stato di bisogno e che anzi soggiornano in città avvalendosi di mezzi di sostentamento degni di un campeggiatore.

Si tratta di cinque persone. In particolare due giovani donne e tre maschi. I vigili hanno scoperto che dopo il «lavoro» due finti mendicanti che frequentano Piazza Sant'Antonio seduti su una carrozzella si sgranchiscono le gambe lungo le Rive godendosi il fresco della sera.

Ieri mattina alcune di queste persone sono state fermate dai vigili. È stata contestata la violazione del regolamento comunale riguardo l'accattonaggio esno state invitate ad allontanarsi dalla città.

In una nota il comando dei vigili urbani invita i cittadini a diffidare dai finti mendicanti che apporofittano «della carità ricevuta tradendo la buona fede della gente».

In una foto d'archivio un mendicante.

Terzo provvedimento di espulsione per un serbo

Ponziana, ruba cinque saponette in un supermarket: arrestato

di **Alessandra Ressa**

È stato arrestato per aver rubato cinque saponette da un supermercato il cittadino serbo Ranko Jakic, 30 anni. L'uomo è stato sorpreso ieri pomeriggio dai dipendenti del supermarket Bosco in via Orlandini 1, nel rione di Ponziana, mentre con fare sospetto era intento a riempirsi le tasche di sapone. Il personale del supermercato lo stava tenendo d'occhio già da qualche tempo. L'uomo infatti si aggirava tra gli scaffali guardandosi continuamente alle spalle senza carrello nè cestino. Dopo qualche minuto i dipendenti hanno allertato i carabinieri. Il serbo aveva quasi oltrepassato la cassa e stava per uscire quando gli è stato intimato l'alt. A passo spedito il giovane ha ignorato il richiamo del personale dirigendosi in fretta verso l'uscita, ma non appena fuori dal supermercato si è trovato faccia a faccia con una pattuglia dei carabinieri della stazione di via dell'Istria. La merce rubata è stata restituita. L' uomo invece è stato accompagnato in caserma.

Da un accurato controllo sulla banca dati in dotazione all'arma è emerso che il serbo era già stato colpito da due provvedimenti di espulsione. Il primo qualche mese fa per essere stato sorpreso sul nostro territorio senza regolare permesso di soggiorno. Il secondo lo scorso 26 luglio. Anche quella volta, l'uomo era intento a trafugare alcune bevande da un supermercato del centro quando è stato sorpreso da una volante della polizia, che lo ha tratto in arresto. Ieri sera al termine degli accertamenti per Jakic sono scattate nuovamente le manette.

Secondo quanto raccontato dal giovane, si troverebbe a Trieste da diversi mesi, dove finora è riuscito a sopravvivere di espedienti e piccoli lavoretti in nero. Risulta senza fissa dimora sebbene in questi mesi abbia trovato rifugio da conoscenti connazionali. Il suo desiderio di igiene personale lo avrebbe spinto a compiere il maldestro furto: cinque saponette che gli sono costate almeno una notte al Coroneo ed il terzo provvedimento di espulsione.

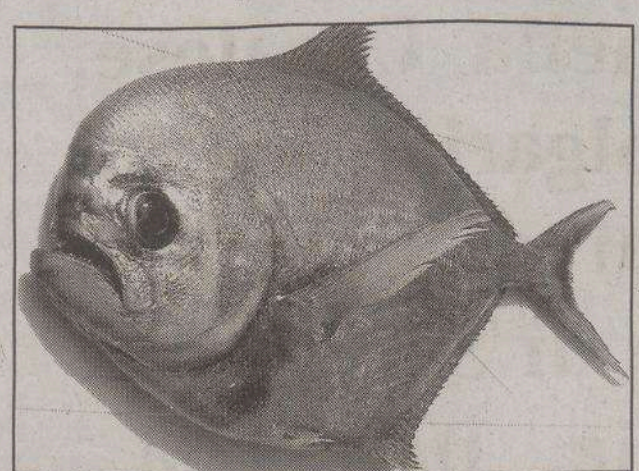
Reclutava clandestini per attività in nero

Un triestino di 48 anni, dipendente di una struttura ospedaliera cittadina, è stato denunciato dalla polizia stradale per aver impiegato in nero extracomunitari clandestini. L'uomo è stato sorpreso durante un posto di controllo sulla statale 202 al volante di un furgone bianco. Accovacciati all'interno, due clandestini romeni reclutati quella stessa mattina in piazza Garibaldi.

L'uomo ha raccontato alla polizia di trovarsi in una difficile situazione economica. Da tempo gestiva una piccola attività in nero dedita a lavori edili e di facchinaggio, per i quali ingaggiava a ore manovalanza clandestina dell'est europeo. La polizia ha sequestrato il furgone e accompagnato i due romeni in questura per le pratiche di espulsione.

Sentito a lungo, il triestino ha fornito agli investigatori preziose informazioni sulla realtà cittadina legata al caporalato e al lavoro nero, un fenomeno, a detta di chi ha familiarità con l'ambiente, in forte espansione. Dall'episodio sono inoltre emersi particolari, che potrebbero aprire uno spiraglio sulle indagini in merito alle due sparatorie avvenute a Trieste lo scorso giugno.

a. re.

Nella rete nel golfo un raro pesce castagna

Un pesce abissale nelle reti. È la sorpresa che ha avuto l'altra notte l'equipaggio del motopeschereccio «Levante». Il pesce è stato poi identificato dal personale delle cooperative di ricerca Lisert ed Ecoscreen: è un esemplare adulto di pesce castagna (*Brama brama*), della lunghezza di 48 cm e del peso di 2,2 kg. Il pesce castagna vive in mare aperto ed è presente nel Mediterraneo ma anche in Atlantico, Pacifico, canale della Manica, e Mare del Nord. Al contrario è abbastanza raro nell'Adriatico. Vive a elevate profondità tra i 100 e i 400 metri ma si avvicina alla costa in agosto e settembre. Si nutre di piccoli pesci. Le sue carni sono molto apprezzate.

Il pm Raffaele Tito ha chiuso le indagini su una banda di trafficanti italo-colombiani

Coca e prostituzione, gang decapitata

Spacciato in regione oltre mezzo quintale di droga in appena due anni

di **Claudio Ernè**

Il pm Raffaele Tito ha chiuso le indagini su un'organizzazione italo-colombiana che tra il 2002 e il 2004 era sbarcata in regione cercando di monopolizzare il fiorente mercato della cocaina. Ci sono indizi che consentono di ipotizzare un traffico di mezzo quintale di questa droga. Per finanziare lo spaccio la stessa organizzazione aveva gestito l'attività un centinaio di ragazze sudamericane che lavoravo in appartamenti e venivano contattate dai clienti per telefono cellulare. I guadagni venivano investiti sul mercato della droga colombiano e di Amsterdam. La rete di «vendita» al dettaglio di sesso e droga spesso si sono sovrapposte.

Le indagini sono chiuse e entro l'autunno saranno convocati davanti al Gip di Trieste per l'udienza preliminare, una cinquantina di indagati uomini e donne che dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, di sfruttamento della prostituzione, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

È la seconda organizzazione criminale transnazionale di queste dimensioni che tenta di insediarsi nel Friuli Venezia Giulia. I primi ad arrivare erano stati gli albanesi che con procedure non dissimili avevano invaso Udine e i vialoni del capoluogo friulano di ragazze da marciapiede: tutto era continuato sotto gli occhi dei cittadini allibiti ed allarmati fino al momento in cui era stata commessa la strage dell'antivigilia di Natale 1998. Tre poliziotti erano stati dilaniati da una bomba per una vendetta organizzata all'interno del clan di sfruttatori.

Il pm Raffaele Tito ha individuato e sgominato quel gruppo italo- albanese. Il processo in Corte d'assise d'appello a Trieste è ancora aperto.

Anche il secondo «sbarco» criminale nelle nostra area geografica è stato contrastato dallo stesso magistrato della Direzione distrettuale antimafia con una operazione snodatasi in tutti i quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, ma con significative ramificazioni anche nel vicino Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Calabria.

Gli arresti e le perquisizioni erano scattate nell'ottobre dello scorso anno: trentaquattro persone erano finite in carcere, 120 appartamenti erano stati perquisiti e gli investigatori erano riusciti a recuperare quattro chili di cocaina. Secondo gli investigatori alcuni indizi fanno moltiplicare per dieci o dodici la quantità di droga importare. Nell'operazione erano stati impegnati 450 agenti delle questure di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

In queste due ultime città risiedevano gran parte degli arrestati ma la droga veniva spacciata in tutta la regione. Sei erano stati i cittadini italiani arrestati in quella occasione. I loro ruoli come emerso nell'inchiesta sono stati secondari. Andrea Golfetto, era stato fermato il 27 ottobre 2004 a Trieste; erano stati bloccati anche Stefano Furlan di Fogliano- Redipuglia; Salvatore Milo di Napoli, i pordenonesi Andrea Polazzo detto «Guaiacan» e Massimiliano Tocco e il monfalconese Umberto Lorusso.

Tocco, Golfetto e Furlan hanno già chiesto di patteggiare nel corso delle indagini preliminari. Nell'inchiesta del pm Raffaele Tito è coinvolto a piede libero un altro triestino: si chiama Giorgio Rulli, ed è «indagato» per aver ceduto, secondo la Procura, modiche quantità di cocaina a Latisana, Trieste e Monfalcone tra l'agosto e il dicembre 2003.

TRIBUNALE

Due autisti avevano trasportato dalla Grecia sigarette illegali

Contrabbandieri senza saperlo: assolti

Militari della Finanza con un carico di sigarette di contrabbando sequestrate.

Innocenti. Stefanos Ladas e Basilio Diamantis, rispettivamente autista di un Tir olandese e amministratore della società di trasporti proprietaria del mezzo, sono stati assolti dal giudice Francesco Antoni dall'accusa di aver introdotto illegalmente in Italia cinque tonnellate di sigarette nascoste sotto un carico di quattro tonnellate di agrumi provenienti dalla Grecia. Erano accusati di contrabbando internazionale per loro il pm Raffaele Tito aveva chiesto rispettivamente 3 anni e mezzo e due anni di carcere collegate a delle multe di un centinaio di milioni di euro.

Sono stati assolti perché il loro difensore, l'avvocato Alessandro Cuccagna, è riuscito a dimostrare che gli scatoloni di sigarette del valore di 800 mila euro, erano stati nascosti nel Tir frigorifero all'insaputa dell'autista e dell'amministratore della «Diamantis Bv», la società di trasporti proprietaria del mezzo.

Il semirimorchio era stato affidato dalla «Agretco-Ellas» all'autista che si era presentato col suo trattore nella sede di Atene della società di prodotti alimentari. Il semirimorchio frigorifero era già stata caricato. Stefanos Ladas lo aveva attaccato al suo mezzo e a Patrasso lo aveva caricato sul traghetto «Leika Uri». L'unità era giunta in porto a Trieste il 10 febbraio 2002. Allo sbarco gli investigatori della Guardia di Finanza erano in attesa. «Si metta da parte» aveva ordinato un sottufficiale.

Altri militari avevano aperto il frigorifero e sotto le casse di arance erano emersi gli scatoloni di sigarette. A «tradire» i trafficanti non era stata però l'inusuale disposizione del carico con le arance che raggiungevano quasi il tetto del mezzo, riempendo completamente il rimorchio e impedendo la circolazione dell'aria refrigerata. Già durante la navigazione l'attenzione dei finanzieri delle Seconda compagnia si era concentrata su alcuni autisti e mezzi. Avevano ricevuto via fax i dati anagrafici e di immatricolazione. Tra i «perquisiti» il Tir con le sigarette.

Stefano Ladas era finito in carcere per tre settimane con l'accusa di essere un contrabbandiere. Il camion era stato posto sotto sequestro e affidato alla Cri. La ditta olandese, dopo la doppia assoluzione, ha annunciato che avvierà le pratiche per ottenerne la restituzione. **c.e.**

MUGGIA La stagione dei saldi è nella media ma gli esercenti si sentono «tagliati fuori» e lamentano troppi cantieri

I negozianti: «Fateci conoscere»

La clientela è locale ma anche di oltre confine. E la crisi? Cominciata da tempo

Due negozianti del centro, Giancarlo Meregalli e Renata Grison. Qualcuno anche sollecita i colleghi: «Basta piangerci addosso, miglioriamo offerta e prezzi». (Foto Bruni)

Più pubblicità di Muggia in Italia e all'estero, una maggiore cura e manutenzione del centro. Ma anche creare più occasioni per attirare persone in città, avere più parcheggi non a pagamento, e regolamentare in maniera diversa il mercatino del giovedì. Sono i suggerimenti di alcuni negozianti del centro storico di Muggia, che in questi giorni stanno un po' facendo il bilancio della stagione dei saldi. Bilancio per lo più positivo, salvo eccezioni, pur tenendo conto della «crisi» generale. E una «crisi» che a Muggia è sentita da tempo. Vuoi per le diverse abitudini di spesa, vuoi anche per i centri di grande distribuzione aperti alle porte della città, o per la recente diffusione di centri commerciali anche in Slovenia, nella vicina Capodistria, che hanno intercettato molti acquirenti che di solito si recavano in Italia (e quindi anche a Muggia o a Trieste).

Ma la stagione dei saldi, come detto, non sta andando male. «Così così», dice **Delio Sfetez**, contitolare di un negozio di calzature. «C'è un po' di movimento, ma non come gli anni scorsi». La sua clientela è muggesana, ma anche straniera. «Ci sono sloveni e croati che vengono qui spesso. A volte anche qualche tedesco, ospite di Porto San Rocco. Ma ci vorrebbe più movimento in città per attirare gente da fuori». Clientela locale, slovena e croata anche per **Iris Menetto**, titolare di un negozio di abbigliamento: «Di tedeschi però non ne ho mai visti», dice. Per la sua attività i saldi sono andati bene, come negli anni scorsi. Secondo lei che cosa manca a Muggia? «È un disastro. In via Dante, ad esempio, c'è sporco. È mal tenuta. Muggia dovrebbe essere una bella cittadina turistica, ma non lo è. Il Comune da tempo parla di iniziative e di piani del commercio, ma speriamo che qualcosa si muova. Comunque, ho fiducia».

Risultati nella media per i saldi del negozio di abbigliamento sportivo di **Giancarlo Meregalli**: «Siamo in linea con gli anni scorsi». Per il suo negozio, tuttavia, l'estate non è il periodo migliore. «D'inverno, con le attrezzature e l'abbigliamento per la neve, va meglio, anche con la clientela d'oltre confine», dice. Potrebbe andare meglio ancora, per tutti, secondo Meregalli, se ci fosse più volontà di rischiare: «Ad esempio, ampliando l'offerta dei propri negozi. Smettiamola di piangerci addosso. So che non è un buon periodo, ma se non si differenzia e arricchisce l'offerta, non si va avanti. È anche un buon modo per farsi conoscere. E poi bisogna stare attenti ai prezzi».

Anche il Comune potrebbe fare qualcosa: «Intanto si dovrebbe smettere di parlare di centri commerciali qui vicino. E poi bisogna rivalutare il centro storico, far conoscere meglio Muggia, migliorando le occasioni di incontro. I chioschi estivi, ad esempio, era meglio collocarli in posti diversi, come un tempo». Per **Maria Iveta**, titolare di un negozio di abbigliamento, i saldi sono andati bene solo quando lo sconto era del 50 per cento. La sua clientela è quella affezionata: «Ci sono sloveni e croati che vengono sempre. Ora stanno venendo anche molti triestini, ai quali piace la città, come è stata rinnovata. A noi commercianti manca però una pubblicità collettiva. Sono 21 anni che mi batto per questo, ma invano. Il Comune potrebbe fare tanto di più per noi».

Non si lamenta invece dei risultati dei saldi, **Renata Grison**, che ha un negozio di pelletterie: «C'è crisi, da quando c'è l'euro, ma tutto sommato è andata un po' meglio dell'anno scorso». La Grison ha una sua clientela quasi fissa, «curata» negli anni. Ci sono muggesani, ma anche sloveni, croati, o le famiglie dei militari che alloggiano alla base logistica. Ma ultimamente ha avuto di che lamentarsi: «Per due volte, in inverno e all'inizio dell'estate, ho avuto dei lavori davanti al negozio. Per me è stato davvero tragico». Per un rilancio del commercio, la Grison propone agevolazioni per nuove assunzioni, e, appunto,, maggiore pubblicità della città.

Secondo **Angelita Sauroni** (negozio di intimo), il rilancio deve passare anche attraverso una maggiore disponibilità di parcheggi gratuiti. Ma non solo: «Il Comune ha idee, ma non si vedono cose concrete. Si dovrebbe pubblicizzare la città e i suoi negozi». Anche per lei, saldi nella media, forse meno dell'anno scorso, confidando su una clientela abituale.

Sergio Rebelli

I COMMENTI

Ormai abituale, è diventato però una replica dei negozi ed espone le stesse merci che sono in vetrina

Ma il mercatino settimanale «è un guaio»

C'è un rapporto di «amore o odio» tra i commercianti di Muggia e le bancarelle del mercatino settimanale del giovedì. Porta più movimento? Toglie clienti? Fa concorrenza? Per Renata Grison (negozio di pelletterie) una cosa è certa: «Andrebbero sistemate diversamente le bancarelle: non mettere un ambulante davanti a un negozio locale con gli stessi articoli. Sono anni che lo dico. Mi succedeva spesso. Per il resto, il mercato porta gente in città, ed è un aiuto». Dello stesso avviso Angelita Sauroni (negozio di biancheria intima): «Il mercato non è un problema per noi, anche se ormai non è più "locale" come anni fa, e ci sono molti cinesi. Non è il caso però di avere davanti alle vetrine una bancarella con gli stessi articoli. E ci è già capitato. Allora sì che la concorrenza è diretta».

Del mercato del giovedì come una sorta di «Chinatown ambulante» parla anche Iris Menetto (negozio di abbigliamento): «I cinesi sono sempre di più. Soppiantano gli ambulanti abituali, e hanno prodotti a prezzi bassi. E non mi soffermo sulla loro qualità. Per noi i giovedì, con il mercato, sono giornate "-no"». Anche per Delio Sfetez (negozio di calzature) i giorni di mercato portano via clienti: «Una volta era un semplice mercatino, ora dai furgoni escono negozi veri e propri, ed hanno anche più merce di noi. Il giovedì è la nostra giornata peggiore». Affari in calo al giovedì anche per Maria Iveta (negozio di abbigliamento): «Se c'è il mercato, non vengono da me, e lavoro meno degli altri giorni».

Non se ne fa un problema invece Giancarlo Meregalli (negozio di abbigliamento e articoli sportivi): «Non mi fa concorrenza, né mi danneggia, perché ho articoli diversi. Ritengo invece porti qualcosa in più a Muggia. Di sicuro, più gente».

s.re.

Maria Iveta

Angelita Sauroni

Il programma delle «Nozze carsiche»

Si è laureata al Dams la sposa che sale all'altare di Monrupino

Dean Stolfa e Martina Krapez, gli sposini del Carso.

Si chiamano Martina Krapez e Dean Stolfa i protagonisti della 22.a edizione delle «Nozze carsiche». I due promessi sposi, durante l'ultima settimana di agosto, saranno protagonisti di una festa popolare che affonda le radici nella seconda metà dello scorso secolo. Una manifestazione dove costumi e consuetudini rurali dell'altopiano verranno riproposti nell'affascinante cornice della Rocca di Monrupino e dei borghi di Rupingrande/Repen e di Zolla/Col. Sposi e programma della manifestazione, che si svolgerà dal 24 al 28 agosto ed è organizzata dal Comune di Monrupino e dalle associazioni «Kraski Dom» e «Carso nostro», sono stati presentati ieri ufficialmente alla Casa carsica di Rupingrande.

Accanto al sindaco Alessio Krizman, i giovani protagonisti delle Nozze carsiche 2005. Martina Krapez, diplomata al liceo classico sloveno Preseren e laureata al Dams di Bologna, lavora in un centro di produzione audiovisivo, con un debole - nel tempo libero - per gli sport equestri. Dean Stolfa, si sta laureando in Biologia all'Università di Trieste, ma è anche panettiere a Cerovglie, con la passione per il football e per la moto. Scelti in gennaio da una speciale commissione, saranno per alcuni giorni gli autentici protagonisti di una festa che riesce a coinvolgere migliaia di persone. Nei loro costumi rigorosamente e filologicamente confezionati, vivranno in pubblico il rito dell'addio al celibato, la serenata amorosa, la consegna della dote per scambiarsi, infine, la promessa definitiva sull'altare.

«Le "Nozze carsiche" - ha affermato il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman - sono un momento di gioia e di allegria, ma anche una riflessione sul bagaglio culturale e sulle tradizioni del nostro altipiano. Chi partecipa alla manifestazione in costume, sappia portare con sobrietà e consapevolezza quei vestiti che profumano d'antica saggezza. È davvero sincero il mio ringraziamento a Regione, Provincia, Camera di commercio e Aiat per il loro sostegno economico». Per chi salirà a Monrupino, ci sarà anche la possibilità di assaggiare le specialità tradizionali della cucina carsolina nelle osmizze di Rupingrande.

Maurizio Lozei

IL PERSONAGGIO

Parla lo stilista del matrimonio

Il sarto Zoro Stokelj: «Come realizzo gli abiti per la grande festa»

Lavora dietro le quinte. Ma, senza dubbio, è il protagonista delle Nozze Carsiche. Si chiama Zoro Stokelj. Portano la sua firma gli splendidi costumi indossati dagli sposi per il tradizionale matrimonio. E a testimonianza di una passione ma soprattutto di una grande abilità nel suo laboratorio sono appese le foto incorniciate di quelli che non è esagerato definire veri e propri capolavori.

Con Zoro lavora la moglie Marcella. Ma è lui il vero stilista. Il mestiere l'aveva imparato dal suo «padrone» Edoardo Meker che a sua volta l'aveva ereditato dal padre Filippo. Il quale aveva aperto un laboratorio dopo aver appreso l'arte della sartoria a Vienna. Sull'asse da stiro sono appoggiati alcuni attrezzi del mestiere. Vicino al *cesanpintar*, una specie di rotolino di stoffa sfrangiato che serve per inumidire le cuciture del costume, c'è il *natholz*, una mezzaluna in legno che serve per aprire le cuciture. E ora Zoro ripropone la sua «collezione». Quella che sicuramente susciterà ammirazione durante la tradizionale festa. Prendendo in mano una tavoletta di legno spessa e pesante Zoro racconta uno dei suoi segreti, quello degli occhielli delle giacche. «Ci vuole uno scalpello, il *presekac*. La tavoletta - dice il sarto - è di rovere dolce del Carso».

E chi rifinisce le asole è la moglie Marcella. Spiega ancora Zoro: «Si esegue un grosso sopraffilo in seta e si prende con l'ago la stoffa e un cordoncino che serve per rendere l'asola più spessa». Un altro segreto è quello del filetto dei pantaloni. «È un lavoro - spiega il sarto - che si svolge in più fasi. Prima viene tagliato il bordo della fettuccia di seta colorata che poi viene imbastita in introdotta tra i due lembi di tessuto».

c.s.

LA FESTA

Le «Nozze carsiche» si aprono mercoledì 24 alle 19 nella Casa carsica di Rupingrande/Repen. Seguirà l'apertura dei chioschi e il concerto di un complesso bandistico. Giovedì si apre alle 18. Oltre alle mostre e alla presentazione di manufatti tipici, addio al celibato con l'ultimo ballo in piazza «da puti» in tarda serata. Venerdì alle 22 la serenata del giovane Dean alla fidanzata Martina (e la suocera farà come sempre l'impicciona). Sabato alle 20 ballo a Rupingrande. Poi la cerimonia del trasporto della dote da Zolla/Col a Rupingrande. Domenica 28 raduno dei costumi alle 8.30. E dopo il corteo rituale, arrivo al Santuario per lo sposalizio. A seguire lo spuntino, e la consegna della sposa. Poi balli e musica in piazza. Sabato e domenica servizio di bus navetta dal Centro sportivo Ervatti di Prosecco e dal quadrivio di Opicina sulla ex 202.

DUINO AURISINA Dopo il sequestro della cava gli ambientalisti rispondono alle affermazioni del presidente della Giunta regionale

Baia, i Verdi: «Illy rispetti le norme comunitarie»

Chiesta alla magistratura l'unificazione delle indagini in corso su Sistiana

Per la cava di Sistiana questo è il terzo sequestro in pochi mesi. Il primo avvenne per sentenza del Tar, e obbligò il Comune a riadottare la variante 21 al piano regolatore. Pochi mesi dopo, a lavori di scavo ripresi, un enorme mezzo di trasporto per il pietrisco ebbe un incidente, e la cava fu di nuovo chiusa d'autorità per le indagini. Infine, l'altro giorno, il sequestro preventivo da parte della Magistratura, su esposto alla Procura della Repubblica del Wwf. A ruota, gli **Amici della Terra** hanno ieri depositato la richiesta di connessione delle indagini alle altre già in corso sulla Baia e sulla cava (una relativa alla vendita della cava stessa da parte della Regione, con l'amministrazione Tondo, e l'altra contro il provvedimento di chiusura serale della Caravella da parte di Carlo Dodi).

Gli Amici della Terra inoltre contestano l'affermazione della St-Sistiana secondo cui il progetto non godrebbe di finanziamenti pubblici: per la legge 488/92 la St-Sistiana «ha ricevuto 14 milioni di euro di finanziamenti pubblici».

Una reazione estremamente decisa viene infine dai Verdi, che con **Giorgio Millo** (segretario provinciale), **Maurizio Rozza** (responsabile di ambiente e territorio per la federazione regionale) e **Rossano Bibalo** (presidente dei Verdi Carso Isontino) contestano aspramente le affermazioni del presidente della Giunta regionale, Riccardo Illy «che ha mosso - affermano - un attacco preoccupante alle associazioni ambientaliste ma anche all'assetto istituzionale e costituzionale». Ricordando che le associazioni ambientaliste sono, «in base alla legge dello Stato, "portatrici di interessi diffusi"» e in questa veste abilitate ad agire in giudizio, i Verdi richiamano Illy, «per quanto proveniente dal mondo dell'industria», alla carica istituzionale «e dunque a garanzia delle leggi». «E non suona affatto bene proseguono - che Illy metta implicitamente in dubbio il corretto operato della Magistratura».

Infine i Verdi si appellano all'«europeismo» di Illy, e citano direttive comunitarie e leggi italiane «che impongono - scrivono - che siano i proponenti di piani e progetti che possono incidere su un sito di importanza comunitaria, quale è la Baia di Sistiana, a dover preliminarmente dimostrare di non avere soluzioni alternative rispetto ai progetti che possono danneggiare il sito medesimo». Solo per dimostrati motivi di forza maggiore, affermano, e col consenso dell'opinione pubblica, un proprietario può agire diversamente. I Verdi aggiungono che a Sistiana «è stato fatto letteralmente sparire dalla faccia della terra a suon di mine un pezzo del Sito di importanza comunitaria senza che la Commissione europea ne fosse in alcun modo informata. Spetterà alla Regione - aggiungono - dimostrare alla Commissione europea che il progetto di sbancamento del monte e della costa, come progettati e approvati, rivestano aspetti direttamente connessi con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica». «Anacronistico rito perdente» definiscono i firmatari i «30 anni di storia della Baia, su cui sono piovuti finanziamenti pubblici svaniti nel nulla». I Verdi invitano a riprendere l'intera partita daccapo, «per non continuare così per altri 30 anni».

LE REAZIONI

«Per scavare era necessario avere un piano approvato»

L'area messa sotto sequestro dalla Magistratura. (Sterle)

A Duino Aurisina, dopo il sequestro della cava e l'iscrizione del sindaco Giorgio Ret fra gli indagati con l'ipotesi di abuso d'ufficio, il vicesindaco Romita con tutta An manifesta «solidarietà» al primo cittadino, «che si è sempre contraddistinto per trasparenza e correttezza».

Invece il Wwf, autore dell'esposto accolto dai magistrati e ricevuto proprio l'altro giorno dallo stesso Ret, «si compiace per l'intervento della Procura» e afferma che St-Sistiana e Ret «non colgono la sostanza dell'accaduto»: «Giustificano l'escavazione di 780 mila metri cubi nella cava con la variante 18 al piano regolatore, approvata nel 1999. Ma il Sito di importanza comunitaria, che comprende anche la parte di bosco soprastante la cava, poi distrutto, è stato istituito nel 2000 con una delibera della Giunta regionale, poi recepita dal ministero».

Il Wwf aggiunge poi che proprio la procedura regionale di Valutazione d'impatto ambientale prescriveva l'esistenza di un piano particolareggiato approvato «prima di procedere con gli interventi di escavazione. Il piano, annullato dal Tar nel 2004, a tutt'oggi non esiste». La St-Sistiana aveva invece sostenuto che in base alla variante 18 il piano non era necessario per poter iniziare gli scavi.

Sei direttori per una banda E ieri le miss sono saltate

Stasera alle 21 piazza Marconi a Muggia (in caso di maltempo il «Verdi») ospita un evento particolare. Sarà in scena la banda cittadina «Amici della musica», che nel finale avrà ospite la cantante muggesana Daniela Pobega. E la peculiarità dell'esibizione sta anche nell'alternarsi, sul podio, di ben sei maestri diversi, Maurizio Codrich, Lorenzo Marcolina, Fulvio Dose, Maurizio Zaccaria, Ivo Basic e Benjamin Makovec, che rappresentano le realtà che hanno collaborato col sodalizio, e che proporranno un programma che va dalla marcia, alla musica classica, dal repertorio leggero a quello originale per banda.

Sempre stasera, alle 21.30, si terrà a Porto San Rocco «La notte delle stelle», una sfilata di moda per miss, con quindici partecipanti. La manifestazione, prevista per ieri, è saltata a causa del maltempo.

Sagra di Ferragosto a Domio da questa sera a martedì

Prenderà il via stasera alle 17 la sagra ferragostana di Domio. Organizzata dal locale Circolo sportivo, che metterà a disposizione anche quest'anno l'area dei tre campi di calcio per i vari eventi che caratterizzeranno l'edizione 2005, la sagra si concluderà martedì notte. Ogni sera i vari chioschi proporranno specialità enogastronomiche e dalle 20 ci sarà musica per intrattenere gli ospiti all'insegna del ballo liscio. Molto vario il programma: stasera si esibiranno i Collegium, domani sarà il turno di Renè, domenica dei Sabia, lunedì, giorno di Ferragosto, di Gimmy e i Riccordi e martedì gran finale con Marco Gavioli. Per tutti ci sarà l'occasione per esibirsi sulla pista da ballo allestita all'aperto e che ha sempre rappresentato nelle edizioni degli scorsi anni il principale punto di ritrovo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno Crepaz

Oggi il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Messa della Caritas

Stasera alle 18, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, sarà celebrata una santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Rimborso biglietti

Il rimborso dei biglietti per la mancata rappresentazione del musical «Elisabeth» del 4 agosto sarà effettuato, previa presentazione dei biglietti, presso la biglietteria del teatro lirico «Giuseppe Verdi», aperta con orario 9-12, 16-19 (domenica 9-12), nei seguenti periodi: fino al 14 agosto, e da martedì 6 a giovedì 15 settembre (lunedì 12 settembre chiuso).

Luci e suoni a Duino

Torna stasera lo spettacolo «La rocca degli usignoli, luci e suoni al castello di Duino». L'imbarco avverrà al molo di Sistiana alle 21.45 e alle 22.30.

Pensionati in viaggio

L'Ugl, federazione pensionati, comunica che sono ancora disponibili posti per il viaggio «Ciociaria, litorale pontino - isola di Ponza e Roma» in pullman dal 22 al 26 settembre, in pensione completa. Per informazioni telefonare allo 040/661000 o all'ufficio di via Crispi 5.

Escursione della Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora posti per l'escursione «Sacile, Castel d'Alviano, Polcenigo e la Sagra dei Sest» in programma all'inizio di settembre. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420, cellulare 335/6654597.

La rimpatriata della VD del Da Vinci a vent'anni dalla maturità

Dopo ben vent'anni dall'esame di maturità, la V D dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» si è ritrovata per festeggiare tutti assieme l'evento. Ecco qui sopra la foto dell'allegra rimpatriata, avvenuta qualche giorno fa. In piedi, da sinistra, si possono vedere Sandro Tramontini, Chiara Fabris, Barbara De Pol, Dario Salich, Davide Tenente, Cristiana Dean, Alessandro Mervich e Fabio Novel. Le persone sedute, a partire da sinistra sono Paola Petelin, Daniela Carretti, Cristina Dalla Nora, Cristina Rampas e Fulvia Claus.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Gli Arja».

Museo orientale

Oggi e domani alle 18.30, visita guidata al Civico museo d'arte orientale di via San Sebastiano 1 (ingresso intero 3 euro, ridotto 2 euro). Il biglietto di «Musei di sera 2005» dà diritto all'ingresso ridotto.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri si svolgono tutti i giorni della settimana, domeniche e feste comprese.

Centro estivo artistico

Continuano per tutto il mese le giornate del Centro estivo artistico, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi dalle 8 alle 18, da lunedì a venerdì, e al sabato dalle 15 alle 18 allo 040/765889.

Pellegrinaggio a Lourdes

La parrocchia Madonna del mare organizza dal 7 al 13 settembre un pellegrinaggio a Lourdes in pullman. Lungo il percorso si sosterà per visitare alcune località come Carcassonne e Avignone. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al parroco Andrea Tommasi, telefonando alla parrocchia allo 040/301411.

Sagra a Basovizza

Continua anche questo fine settimana, a partire da domani a Basovizza, la tradizionale sagra paesana nell'area antistante il laghetto (strada provinciale che porta al valico di Lipizza). Nella zona, attrezzata anche da parco gioco per i bambini, funzioneranno chioschi enogastronomici e ballo con orchestre fino alle 23.

Immaginario scientifico

Per il mese di agosto l'Immaginario scientifico di Grignano sarà aperto il sabato, dalle 17 alle 23, e la domenica dalle 15 alle 21. Questa settimana i piccoli scienziati prepareranno le «maracas» e il «muro di sapone» (orario 17.30-18.30 per tutta l'estate). Per informazioni: tel. 040/224424.

Conferenza di Marestate

Stasera alle 21, presso il giardino del Museo del mare, nell'ambito di «Marestate 2005», ci sarà la conferenza con proiezione multimediale di Deborah Arbulla su «Il Carso triestino: mezzo milione di anni fa. Com'era il nostro territorio prima dell'arrivo dell'uomo moderno». Ingresso libero.

Viaggio a Berlino

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania e in particolare a Berlino, Ratisbona e Norimberga da effettuarsi in pullman dal 23 al 28 settembre. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, oppure telefonare allo 040/9220203 o al cellulare 347/4141535.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto fine luglio campo giochi piazzale Rosmini triciclo da bambini. Telefonare 348/5655725.

Il 9 agosto, nella zona di via Catullo, si è smarrito un gatto persiano bianco di due anni di nome Grieg. Chi lo avesse ritrovato è pregato di telefonare a uno di questi numeri: 348/2607243, 348/7943212, 040/308568. Si assicura ricompensa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 Lr CMA CGM TURKEY da Fiume a molo VII; ore 9 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 13 It LONGOBARDA da Genova a Silone; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30; ore 20 Ma PORTO CERVO da Sept Iles ad Afs; ore 23 Ma SEABORN da La Skhirra a Siot.

PARTENZE

Ore 7 Nl DINTELBORG da molo VII a Gioia Tauro; ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Lignano; ore 14 Kr ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 20 Tu SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Li FRANKOPAN da Siot 1 a ordini.

Stasera la serata organizzata da Edoardo Kanzian dedicata al noto poeta di Recanati

Giacomo Leopardi rivive oggi al Tommaseo

Un autore ancora attuale, che rappresenta un punto di riferimento importante sia come pensatore e poeta: Giacomo Leopardi stasera sarà il principale protagonista dell'incontro organizzato dall'animatore del volontariato culturale Edoardo Kanzian allo storico Caffè Tommaseo. «Giacomo Leopardi (1798-1837), oggi» è infatti il titolo dell'incontro, che è stato promosso per le associazioni no profit «In Europa», «Il Pane e le Rose», per la rassegna «Mercenari o volontari», con il patrocinio del Centro studi di Recanati e della rivista «Poesia» di Milano. L'incontro, che inizierà alle 20, compremderà anche una nota critico/biografica di Roberto Dedenaro, Nel corso della serata ci saranno le testimonianze di Margherita Hack, Edoardo Boncinelli e Tito Maniacco, le letture dell'attrice Liliana Saetti, Vortici/Teatro (Beppe De Francesco, Luciana Wild, Ariella Gracco e le musiche di Fabio Zoratti, Riccardo Morpurgo. Il reading poetico comprenderà i versi di Bruno Almini «Zeleni center», Graziella Atzori, Silvio Cumpeta, Giuliano De Mattia, Julius Franzot, Ezio Giust, Claudio Grisancich, Alda Guadalupi, Jack Hirschman, Patrick Karlsen, Carla Carloni-Mocavero, Marina Moretti, Liliana Passagnoli, Sergio Penco, Alessio Pregarc, Alberto Princis, Bozidan Stanisic, Edvino Ugolini, Paolo Universo. L'incontro è a ingresso libero.

Il poeta Aleksij Pregarc, i cui versi verranno letti stasera

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 -333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

FARMACIE

Dall'8 al 13 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria di Romana Marampon nel V anniv. (10/8) dai figli 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmela Battistig ved. Degasperi nel XVII anniv. (12/8) dal Claudio, Maria e Valentina 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pino Decarli nel II anniv. (12/8) dalla moglie D.V.M. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Piccola casa San Leopoldo (ammalati terminali).
– In memoria di Luciano Lipout nel III anniv. (12/8) dalla sua famiglia 100 pro Astad.
– In memoria del dott. Paolo Loser nel VI anniv. (12/8) dalla fam. Franco Gropaiz 75 pro Biblioteca E. Loser.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/8) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Gemma Petracco in Rittore nel LXI anniv. (12/8) dal nipote e figli 25 pro Alleanza Nazionale.
– In memoria di Lucia Attanasio da Guerrino Sancin 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Teresa Bizjak da Valentina, Giuliana, Anita 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Braico dalal sorella Bianca con marito Giuseppe Delben 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Busechian v. Cerne dall'amica Angela 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alba Canziani Zannier da famiglia Tramer 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Iadarola 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Angelo Cernecca da Bice e Nino Rovatti 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elena Chiaratto da Roberto Scrignari da 50 pro Giovaniti-Sogit.
– In memoria di Romano Clari da Franco, Mia, Paolo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del marito Oliviero Deste da Nerina Bressan 570 pro Il Cenacolo Onlus.
– In memoria di Gianni Dilica da Ambrosi, Chiama, Depase, Frausin, Glessi, Ruini, Tommasini 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei cari Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Irmann dalla figlia Sabina Scapin 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Josè Kollmann da Elvio Nelli e famiglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Mancini dalla famiglia Messina 100 pro Ass. via di Natale.
– In memoria di Luciano Zlatich da Pepi e Clelia 100 pro Astad; da Martin, Becci, Larese 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Da Livia e Lina 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro via di Natale (Aviano).

Manager dell'Inps

Ho letto, in questi giorni, la segnalazione di un concittadino che tesseva gli elogi a un impiegato dell'agenzia delle Entrate il quale, sembra solo per aver svolto il suo compito con gentilezza e professionalità, si meritava, secondo il segnalante, una citazione particolare. Senza nulla togliere a quel bravo e zelante «impiegato perfetto», ho trovato invece la segnalazione del tutto esagerata (in quanto, in fin dei conti, il lodato stava solo facendo il suo lavoro) e fuorviante perché la troppa enfasi utilizzata potrebbe far pensare di trovarsi di fronte a un caso eccezionale, a una «mosca bianca», mentre cortesia e professionalità non sono affatto delle eccezioni in quegli uffici, anzi. E non solo in quegli uffici. Prendiamo ad esempio l'Inps. È un ente che localmente viene fatto funzionare meravigliosamente dalla competenza, professionalità, gentilezza degli impiegato addetti, che meritano tutti i massimi complimenti. Anzi troppo meravigliosamente. Tanto che qualche illuminato manager della divisione «Assistenza fiscale» ha pensato bene, ultimamente, di «inventar la spuzza» e rovinare così il, diciamo, bel giocattolo. È infatti «accaduto» – i casi sono moltissimi, ma stranamente nessuno si è pubblicamente lamentato – che la copia elaborata della dichiarazione mod. 730 che il contribuente avrebbe dovuto ricevere, per legge, entro il 15 giugno, non si è vista. Verso la fine di giugno ho chiesto lumi, mi è stato detto di aspettare in quanto il documento era stato senz'altro spedito nei tempi previsti. Siccome alla fine di luglio, in questi giorni cioè, non era ancora arrivato niente mi sono presentato in via Sant'Anastasio dove immediatamente mi è stato rilasciato il duplicato del documento. Ho appreso, nell'occasione, che la «spuzza» inventata dal manager altro non è stato che affidare il lavoro, che sino l'altro anno veniva svolto con precisione e puntualità all'interno della struttura, a una «ditta» esterna, con il risultato sopra descritto che, sembra, non sia ovviabile se non intervenendo personalmente in quanto all'Inps non possono sapere a chi è stato o non è stato spedito, e quando, il documento dall'incaricato esterno. Complimenti vivissimi al manager in questione che, come la stragrande maggioranza dei suoi colleghi si guadagna, si fa per dire, centinaia di migliaia di euro all'anno per prendere decisioni «vitali» e fornire quindi elevate prestazioni professionali, come in questo caso, che poi si traducono in ipotetici risparmi per l'ente e in un sicuro disservizio per l'utente.

Franco Teiner

LA PROTESTA

Lo sfogo di un lettore di via Venezian, presa di mira da giovani ubriachi

«Basta con gli atti di vandalismo»

Uno scorcio di via Venezian, spesso presa di mira da giovani vandali (foto d'archivio).

È mai possibile che solamente durante le notti delle domeniche d'estate si possa esser padroni della propria vita e permettersi di star in casa propria con le finestre aperte? È mai possibile che una gestione malata di un locale triestino chiuso appunto alla domenica, quale una nota birreria, sia l'unica risorsa alcolica di circa una trentina di minorenni e non, che passano le loro serate in mezzo alla via Felice Venezian, urlando, cantando, prendendo a calci qualsiasi cosa loro capiti anche i portoni delle case, vomitando tutto l'alcool che sono riusciti a ingerire?

È mai possibile che questi siano i nostri giovani ragazzi triestini?

Ridateci la serenità di vivere la notte, senza dover star sulle finestre e controllare che questi giovani ubriachi non compiano atti vandalici. Grazie.

lettera firmata

A proposito di liste di attesa

In riferimento all'articolo «Chirurgia, Trieste la più veloce» pubblicato domenica 31 luglio, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Le Case di cura private accreditate non possono in alcun modo intervenire per ridurre le liste di attesa, sia per prestazioni ambulatoriali che di ricovero. Infatti la strategia per il loro contenimento è tutta delle Aziende sanitarie pubbliche che, attraverso lo strumento delle «commesse», determina i volumi di attività degli erogatori privati, le cui potenzialità sono nettamente superiori a quanto richiesto.

Ciò premesso ed entrando nello specifico dell'articolo ove si fa riferimento ai 141 giorni per ottenere dalla Casa di cura Salus l'intervento di cataratta, è evidente che per ridurre i tempi basterebbe, compatibilmente con le risorse a disposizione delle Aziende sanitarie pubbliche, un aumento della «commessa».

Non è detto però che con questa semplice «manovra» si possa effettivamente raggiungere l'obiettivo: occorre infatti fare i conti, giustamente, con la libera scelta del cittadino che viene effettuata sulla base di molteplici fattori, fra i quali la fiducia nel chirurgo, l'efficienza e il comfort della struttura, la facilità di accesso, ecc.

In conclusione si può dire che talvolta una lunga lista di attesa è indice di alto gradimento da parte dei cittadini.

Guglielmo Danelon
Presidente
Casa di cura Salus

Il problema dei pensionati

Ho letto con interesse la segnalazione del 15 luglio, intitolata «La candidatura di Prodi», con la quale il signor Antonio Farinelli, segretario dell'Associazione pensionati, stigmatizza il grave problema della crisi occupazionale, riscontrata in numerose aziende, costrette a porre i lavoratori in cassa integrazione o addirittura a licenziarli, mentre perdurano i privilegi per i cittadini «eletti e più fortunati», anche se risultano meno produttivi.

Queste considerazioni, formulate in previsione di nuove situazioni politiche, hanno richiamato la mia attenzione su una nota dello stesso segretario, pubblicata il 12 febbraio 2004, con cui ha voluto attribuirmi, senza alcuna motivazione, «il premio Nobel per l'ingenuità», in seguito a una mia segnalazione sui casi dei pensionati, costretti a pagare per tutta la vita una quota mensile di riscatto servizi, anche se il debito sia già stato saldato, a differenza dei lavoratori in attività, che estinguono tale debito con l'ultima quota versata, come avviene normalmente in ogni pagamento rateale. Il segretario non ha però saputo ancora da una spiegazione in merito al problema da me segnalato che sarebbe molto grave se dovesse rientrare fra quelli sui quali, come ha detto lo stesso signor Farinelli, «si calano sempre dei condannabili silenzi», corresponsabili comunque, di una situazione che ritengo possa essere qualificata come un fatto di inconcepibile usura.

Guido Placido

l'OPINIONE

Il tracciato del Corridoio 5. L'Alta Velocità continua ad essere al centro di molte polemiche.

Gli alti costi del Corridoio 5

Maurizio Ionico, consigliere di amministrazione di «Autovie venete», sulle «Segnalazioni» di martedì 2 agosto spezza una lancia a favore del «Corridoio 5». La tesi è sempre la stessa: la nuova linea ferroviaria ad alta capacità è necessaria sia per abbattere i costi del trasporto merci, sia per collegarci meglio con l'Europa centro-orientale. Sorprende un po', in verità, che Ionico utilizzi argomenti tipici di alcuni ambienti confindustriali (e del governo Berlusconi) come la tesi dell'«assenza completa di investimenti sulle infrastrutture e servizi negli ultimi vent'anni», laddove dovrebbe ricordare, ad esempio, il raddoppio della Redipuglia-Cormons e la nuova «Pontebbana».

Sono senz'altro interessanti i dati riportati sul costo di esercizio/km e sulla velocità commerciale negli ultimi anni, ma Ionico dovrebbe anche dire come e di quanto questi costi e la velocità migliorerebbero con la linea ad «alta capacità». È significativo che nessuna stima in merito si rinvenga nella documentazione presentata per il progetto della Ronchi Sud-Trieste. Neppure l'analisi costi-benefici, obbligatoria per legge, è stata consegnata! Il perché si può forse intuire: scartata l'ipotesi di una dimenticanza da parte dei tecnici, sembra abbastanza chiaro che dati sull'argomento semplicemente non esistono. Come si può infatti stimare l'impatto sui costi del trasporto merci di una linea progettata con le caratteristiche delle linee ad alta velocità passeggeri? Una linea in cui l'impossibile convivenza di treni merci (lenti e pesanti) e passeggeri (leggeri e iperveloci) comporterebbe costi di manutenzione altissimi, al punto da non essere neppure menzionati nel progetto di Rfi? Una linea il cui costo di costruzione è tanto elevato quanto incerto, perché si è ancora alla mera progettazione preliminare e non c'è la minima idea delle «sorprese» che si troverebbero attraversando in galleria l'altipiano carsico, di certo assai costose. Per non parlare di cosa comporterebbe attraversare, sempre in galleria, tutta la città di Trieste, la piana di Zaule e la Val Rosandra, dove si sarebbe obbligati a passare per raggiungere Divaccia e poi Lubiana. Nessuno sa quanto costerebbe la Trieste-Lubiana anche perché non esiste nè un progetto preliminare, nè uno straccio di studio di fattibilità. Idem, o quasi, per la Ronchi-Venezia, di cui però si vocifera che il costo ammonterebbe a qualcosa come 4,2 miliardi di euro (stimati). Senza la Ronchi-Venezia e senza la Trieste-Lubiana, neppure la Ronchi-Trieste avrebbe senso. Ronchi-Trieste, va ricordato, il cui progetto non prevede neppure l'allacciamento con il porto di Trieste, che pare sia rinviato a fasi successive. Quanto incideranno sulle tariffe del trasporto merci (e anche su quelle passeggeri) i costi di simili opere? Nessuno sa dirlo, men che meno Rfi.

Accenno soltanto alle problematiche ambientali, che anche Ionico cita definendole «doverosi condizionamenti», e che pure dovrebbero rappresentare un metro di giudizio imprescindibile. Anche perché se si sconvolge – come sia il ministero dell'Ambiente, sia quello dei Beni culturali hanno sottolineato – l'idrografia sotterranea che alimenta i laghi di Doberdò e Pietrarossa (per citare soltanto uno degli impatti devastanti che la realizzazione della linea può comportare), si viene a distruggere irreparabilmente una delle aree naturali di maggior rilievo in assoluto. Non esistono altri laghi carsici in Italia e sono rarissimi altrove. Ne vale la pena, in cambio di una – solo ipotetica – riduzione dei costi di trasporto merci tra trenta o quarant'anni? Perché un altro, fondamentale, elemento di incertezza, è dato dai tempi, che in economia sono decisivi: quanti anni ci vorrebbero per realizzare le opere di cui sopra? Quando neppure i progetti esistono? Per la Ronchi-Trieste l'iperottimista assessore Sonego ipotizzava il completamento entro il 2015, ma siamo ancora fermi al progetto preliminare, che non è approvabile in quanto bocciato dal ministero dei Beni culturali. Se mai fosse approvato (ma come, viste le enormi carenze rilevate dai ministeri competenti?), restano da redigere il progetto definitivo e quello esecutivo, che richiederanno tempo e (molti) soldi e soltanto dopo si potrebbero aprire i cantieri. Per tutto il resto, verso Venezia e verso Lubiana, più le bazzecole già citate come l'allacciamento con il porto di Trieste (non parliamo neppure della prosecuzione oltre Lubiana verso Kiev), siamo di fatto all'anno zero. Sembra realistico semmai un orizzonte al 2050... E intanto? Intanto l'attuale vituperata linea storica Ronchi-Trieste lavora al 50 per cento della sua capacità. La modernissima «Pontebbana» al 20 per cento scarso. Ecco quindi che le considerazioni – apparentemente tecniche – di Ionico, appaiono ridursi a uno sforzo di ottimismo a ogni costo, alla prefigurazione di un mondo ideale e perfetto. A un sogno, insomma.

Dario Predonzan
Responsabile tecnico Wwf
Friuli Venezia Giulia

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Giorgio, 70

Oggi Giorgio compie 70 anni. A fargli tanti auguri di buon compleanno sono la moglie Irene, il figlio Alessandro, la nuora Barbara, tutti i parenti e gli amici.

50 ANNI FA

12 agosto 1955

● Sono rientrati ieri sera a Trieste i reparti dell'82.o Reggimento fanteria, reduci dal campo estivo e dalle esercitazioni compiute nelle ultime settimane in Val Cellina. Vi è stata una sfilata per le vie, tra ali di cittadini al passaggio di automezzi da trasporto e bellici.

● S'inaugura questa sera in piazza Marconi a Muggia il Festival del teatro veneziano, con la Compagnia di Cesco Baseggio, che proseguirà gli spettacoli fino a mercoledì 17. Per l'evento, sono stati predisposti speciali servizi di comunicazione con la cittadina: intensificazione del servizio filoviario e dell'autolinea, nonché effettuazione del servizio marittimo.

● Il Decreto n. 232 del Commissario generale del Governo rende efficace, nella nostra zona, la legge con la quale l'assicurazione obbligatoria per la tubercolosi viene estesa a tutto il personale di qualsiasi categoria (sanitario, amministrativo o salariato), che presti servizio presso ogni istituzione sanitaria.

Le ex alunne della III F ricordano il professor Aurelio Ciacchi

**Ricordiamo il professor Aurelio Ciacchi, scomparso il 10 dicembre 1996. Grande storico, filosofo, poeta e saggista; instancabile ricercatore e traduttore, vice direttore della Scuola di Lingue per interpreti e traduttori di Trieste. Giunto all'apice della carriera didattica, ha preferito abbandonare l'insegnamento per dedicarsi, in grande solitudine, ai suoi studi, al suo lavoro, alle sue esigenze di ricerca interiore, ai suoi preziosissimi diari. Con grande sensibilità ed entusiasmo ha saputo trasmetterci l'amore e l'interesse per lo studio e con i suoi preziosi insegnamenti ha formato le basi del nostro bagaglio culturale ed umano.
Ariella Russi Mizzan e le ragazze della III F.**

RINGRAZIAMENTI

Ormai da notizie certe, discorsi e voci provenienti da varie fonti, gare di commiato, tutto fa presagire che siamo veramente arrivati alla fase di chiusura e ristrutturazione dello stadio Pino Grezar e della sua pista d'atletica.

Questo mio scritto supportato dalla speranza che i tempi previsti alla riapertura siano rispettati è velato da tristezza che subentra facilmente in chi si deve distaccare da una cosa importante del corso della sua vita, vita attiva nel mondo dell'atletica dove il Gsd Val Rosandra ha contribuito organizzando per 19 anni una delle prove del circuito del Trofeo Provincia di Trieste, 3000 metri su pista, con la presenza di oltre 400 concorrenti a gara, frequentando e gareggiando inoltre in tante manifestazioni dall'inizio degli anni '80.

Il punto principale di questo mio scritto è unicamente per rivolgere dei ringraziamenti al Comune di Trieste e all'Area cultura e sport che ci ha sempre supportato nelle nostre richieste e necessità. Ringraziamenti a tutto il personale al lavoro presso l'impianto, disponibile, efficiente, cortese, ve ne siamo grati. Speriamo di rivederci presto a festeggiare insieme il nuovo Pino Grezar, buona fortuna. Con stima rispettosi saluti.

Roberto Rovere
Presidente
Gruppo sportivo
Val Rosandra

Dalle Segnalazioni ho appreso che il dott. Sabino Scardi dovrà andare in pensione. Conosco da quarant'anni il dott. Scardi e serbo infinita gratitudine per le cure, consigli e diagnosi per me e mio marito sempre dati con grande competenza e umanità. Mi appello accoratamente a chi di competenza, affinché il dottore possa ancora continuare a prestare la sua professionalità a tanti pazienti.

Anna Maria Salera

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A00)

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite. 3403340248. (A5319)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3474469271. (A5313)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5298)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299.

A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima molto disponibile anche padrona 5.a misura. 3462191097. (A5291)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A5309)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta SM 3293961845. (A5315)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581. (A5290)

A.A.A.A. ITALIANISSIMA 23.enne nuovissima grossissima sorpresa padrona 3203667343. (FIL2047)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5267)

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Fernetti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A5117)

A.A.A. BIONDA 5 naturale senza limite di tempo Trieste 3383739760.

A.A.A. GOLOSISSIMA dotatissima grossa sorpresa mozzafiato bellissima senza limite. 3409474349. (A5317)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A5289)

A.A. MONFALCONE bella 19enne sensuale bocca focosa 4.a misura bravissima 3335914371.

A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone, brasiliana 20.enne 7 misura molto sexy, disponibilissima. 3479839480. (C00)

A. GIOVANE abbronzatissima, molto provocante, dotatissima, grossa sorpresa, tutti i giorni 3463033126. (A5321)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5292)

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19.enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278. (A00)

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

CORINA bella cioccolata calda fantasiosa miele sulle labbra fuoco nelle vene ti aspetta 3381659511. (A5300)

MARILYN sensuale e travolgente ti aspetta per esaudire tuo desiderio Trieste 3341761667. (A5286)

MONFALCONE BELLA calda bocca da sogno 7 naturale bel fisico disponibilissima. 3388117823.

MONFALCONE SEXY biondina 20enne, bravissima, dolcissima, instancabile tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima 3293216633.

NOVITÀ sensualissima cilena strepitosa padrona appena arrivata 4.a misura tel. 3293268986. (A5299)

NOVITÀ Trieste splendida 30.enne seducente e frizzante appassionata e fantasiosa. 3396515414. (A5307)

SUPER novità Trieste splendida ragazza giovane calda e sensuale per ogni desiderio 3336877927. (A5295)

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE AFFASCINANTE ballerina ti farà impazzire calda e molto bella. 3337701827. (A5305)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza orientale 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata. 3484116187. (A5316)

VICINANZE MONFALCONE simpatica caldissima focosa molto compiacente senza limite 6 misura. 3391952445. (C00)

XXL FORMOSA, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande pulito ambiente. Nuova Gorica 0038641527377. (B00)

CULTURA & SPETTACOLI

POESIA *S'intitola «Viagiar a casa mia» la seconda silloge in triestino dell'autore scomparso nel 2003*

Fabio Doplicher, le parole dell'infanzia

Negli ultimi anni riprese il dialetto, che per lui era una lingua della memoria

di **Roberto Dedenaro**

Forse pochi libri di poesia fra quelli usciti in questi ultimi anni possiedono la compattezza, la saldezza d'ispirazione, la compostezza nei temi che lo compongono, ma anche nelle soluzioni formali, di **«Viagiar a casa mia»** di **Fabio Doplicher**, edito da **Caramanica (pagg. 141, euro 12,00)**, secondo titolo in dialetto dell'autore scomparso nel 2003, dopo «El sburto», uscito due anni or sono.

Fabio Doplicher, dunque, è arrivato al dialetto nell'ultima fase della sua carriera compositiva e della sua vita, lui che, nato a Trieste nel 1938, aveva presto abbandonato la città natale per Roma dove ha passato gran parte della sua vita, fino al trasferimento a Torino degli ultimi anni.

Doplicher è stato un autore complesso e importante, segnalato agli esordi da Bobi Bazlen, il cui carattere schivo e lontano da ogni concessione all'effimero gli ha forse precluso una più larga notorietà che superasse l'attenzione e l'affetto della sola schiera degli appassionati cultori di poesia anche nella sua città natale.

Autore importante, abbiamo detto, fin dal suo esordio poetico del 1970 con un libro che andrebbe davvero ripreso e riproposto, «Il girochiuso», ove in una ambientazione quasi pasoliniana, si notavano una grande ricchezza di soluzioni stilistiche e linguistiche nuove e coinvolgenti, caratteristiche visibili già dal titolo, singolare fusione di parole.

Ma Doplicher è stato anche un importante autore di drammi e lavori teatrali, anche con Roberto Guicciardini, organizzatore di convegni e animatore e fondatore di riviste, un lavoro complesso, ampio che va ancora valutato nella sua interezza e che ha raggiunto, forse, il suo culmine in quella proposta di «Poesia della metamorfosi» che lo appassionò e coinvolse lungo gli anni Ottanta.

Per Doplicher, il Novecento come secolo della crisi si era concluso ed era il momento, crollate le grandi utopie, di prendere atto che si era realizzata la metamorfosi «nella fantasia e nella psicologia individuali, determinata dai mezzi di comunicazione di massa e dall'emergere di un nuovo io post-novecentesco», idee e manifesti che trovavano il loro frutto nella compilazione di un'Antologia Europea, nel 1991, poderoso volume che raccoglie in diverse sezioni la produzione poetica di autori che coprono un'area geografica vastissima, dalla Spagna alla Russia, un lavoro enorme e per certi versi precursore di un' idea ampia di Europa che vediamo solo oggi realizzarsi faticosamente.

Doplicher, infatti, pur rifiutando ogni facile parallelismo fra arte e politica, sapeva bene che «nessun richiamo del mito o della classicità o del gioco verbale può sostituire la necessità di una vigile coscienza civile in questa Europa della Metamorfosi. Occorre una ripresa del discorso etico, come premessa a ogni altro discorso della società».

Chi volesse, dunque, avvicinarsi a questo complesso, complessità nel senso di densità e ricchezza autore, potrebbe farlo cercando di reperire una delle sue otto raccolte poetiche in lingua uscite fra il 1970 e il 2001 e precisamente. «Il girochiuso» (1970), «La stanza del ghiaccio» (1971), «I giorni dell'esilio» (1975), «La notte degli attori» (1980), «La rappresentazione» (1984), «Curvano echi dentro all' universo» (1985), «L'edera a Villa Pamphili» (1989), «Compleanno del millennio» (2001), oppure attraverso la bella antologia apparsa nel 1995 per lo stesso editore di «Viagiar a casa mia», Caramanica, intitolata «Esercizi con la mia ombra».

Negli ultimi anni di questo lungo e ricchissimo percorso intellettuale, in maniera forse non prevedibile Doplicher aveva ripreso il dialetto, quello che per lui era una lingua della memoria, quella parlata dalla nonna, come lingua della sua scrittura poetica, dapprima quasi timidamente, (un primo apparire è del 1988), poi in misura sempre maggiore, quasi ad appagare un bisogno crescente, dopo aver lasciato, non senza rammarico, Roma per una Torino che forse non amava, di ritrovare radici, appartenenze, tornare a casa, non come ripiegamento in se stessi, ma come riappropiazione di un mondo di affetti di una realtà che si sente come propria.

Su questa parte della produzione di Doplicher sarebbe da leggere un importante saggio di Elvio Guagnini contenuto in «La voce e la vela», atti di un convegno dedicato nel 1999 all'opera dell'autore triestino. Cosa fosse questo «viagiar a casa», titolo ossimoro, lo dice lo stesso Doplicher, ad esempio in una lirica intitolata «Le ciavi del cuor»: «Sto saco de cuor el me missia/ dreno, el sona che me par che i lo senti./ Mi traverso la strada per star solo,/ lu el tien tuto quel che go butà via», oppure in una successiva «El dialeto»: «Sempre de più me lo porto drento,/ el me parla nei insogni, el sborbota/ in testa co me rabio, el me consola./ La xe questa vose mia, o quela/ che me go ingosà in ani slontani,/ e che scampando via no la go persa?/ sto triestin el xe la vose de mia nona,/ de mio papà, de mia mama, dei pochi amizi,/ perché iero nato per star solo/...».

Diviso in cinque sezioni, «Viagiar a casa» è un viaggio dentro un universo di affetti primari, i propri cari, l'infanzia lontana passata in una città che non esiste più dove i ragazzetti giocavano per strada, ma anche il rapporto delicatissimo e commovente con la sua donna («creatura mia dolze»), è insomma un libro d'amore, in cui la riflessione sui propri sentimenti più profondi e intimi si accompagna ad una sorta di verifica, o di bilancio - come scrive Rodolfo Di Biasio, nelle note di copertina - su di sé, sui propri percorsi.

Lontano da ogni maniera, e da ogni quadretto idilliaco e localistico, il dialetto di Doplicher si dimostra uno strumento duttile e moderno, che sa variare da toni quasi espressionistici («coi osi de scalembro/ remenai drento la fosa ranzida»), ad accenti di grandissima tenerezza («i useleti se scondi como me scondo con ti»), ma sempre mantenendo quella sapienza metrica e fonetica che riconoscevamo al Doplicher in lingua. Lingua ricca di particolarità e arcaismi, che sarebbe molto probabilmente da analizzare con attenzione, ma che fa di Fabio Doplicher una delle più alte espressioni in dialetto triestino dopo la lezione giottiana, dato credo indiscutibile, di cui andrà tenuto il debito conto, almeno nella nostra città.

Canzoniere degli affetti e della memoria, come componente del presente, «Viagiar a casa mia», è anche il libro che ci lascia il grande rimpianto per un amico e un poeta che ci ha saputo regalarci delle opere di grandissima intensità e qualità, un bene prezioso di cui gli siamo grati.

Una panoramica del cimitero triestino di Sant'Anna.

UN INEDITO

Trieste, 24.11.92

Son andà, picia mia, a netàr
de le frasche i morti, tuto afana
como se i gavessi furia, lori
sempre più pici soto tera, fioi
adeso, del mio sentirme solo,
ra piere rote, èlera gigante,
corgnai e malve, letiere piene
de aghi de pin, coverte imbotide
sora le tombe. Adeso che go tuto netà,
i mi morti i senti fredo,
per farghe veder i nomi
li go scoverti, povari pici,
ma gavevo bisogno che i me parlassi
fra tanti che no conosso e che no capirò,
como sconti drento la vita e qua
i se ciama, co nomi polachi, greghi, corfioti,
todeschi e s'ciavi e i ga rialzà el muro
in fondo al campo, indove ghe xe ancora
posto pai ultimi de tante generasioni.
Forsi anca qua i vignirà a romper,
ste bestie, e cossa servi zigar
al tempo che te sufia
una volta de più el velen indoso.

Fabio Doplicher

Fabio Doplicher, nato a Trieste nel 1938, è morto nel 2003.

di **Roberto Bertinetti**

SAGGI *André Bernard, tradotto da Frassinelli, svela il sotterraneo legame tra realtà e finzione nei romanzi*

In cerca d'autore tra i personaggi. Da Tolstoj a Tolkien

«Tra la vita e la narrativa esistono differenze impercettibili» diceva Oscar Wilde

«I personaggi dei romanzi non nascono dal nulla. Agli autori serve un modello come punto di partenza, poi l'immaginazione si mette in moto e aggiunge i tratti che la figura originale non possedeva», spiegò in un'intervista rilasciata all'inizio degli anni Trenta **William Somerset Maugham**. Il narratore britannico aveva da poco pubblicato **«Lo scheletro nell'armadio»**, appena proposto in Italia dall'Adelphi (pagg. 239, euro 14,50), ed era stato messo sotto accusa dalla stampa di Londra per la spregiudicatezza mostrata rivelando nel libro i segreti del primo matrimonio di Thomas Hardy. Maugham non negò di aver preso spunto dalla vita del grande intellettuale vittoriano, ma nello stesso tempo chiarì che il suo protagonista non poteva venire considerato, in tutto e per tutto, il doppio di Hardy. «Altrimenti avrei scritto una biografia e non un testo narrativo», disse al giornalista che gli chiedeva conferma del legame tra le due figure.

Del sotterraneo legame tra realtà e finzione si occupa in dettaglio **André Bernard** in **«Madame Bovary, c'est moi!»**, un saggio tradotto dalla **Frassinelli (pagg. 197, euro 13,50)** nel quale si fa luce sulla genesi di alcuni tra i più noti personaggi dei grandi capolavori della letteratura degli ultimi due secoli. Convinto che «i romanzi bruciano i fatti come i motori il carburante», certo che «i fatti possono derivare solo dall'esperienza personale degli autori o dalle sue conoscenze acquisite», Bernard ha dedicato cinque anni alla ricerca di documenti in grado di provare le sue tesi. Arrivando a scoprire, ad esempio, che la vera Emma Bovary si chiamava Delphine ed era la grassa figlia di un agricoltore andata in sposa a un giovane medico, allievo del padre di Flaubert. Dopo il matrimonio Delphine accumulò con identica intensità debiti e amanti, per poi togliersi la vita con il veleno nella Francia del 1848. A una vicenda a lui ben nota si ispirò anche **Tolstoj** per creare la figura di un'altra donna diventata uno dei simboli della frustrazione al femminile dell'Ottocento: la tragica storia di Anna Karenina, documenta Bernard, è identica a quella dell'amante di un amico dello scrittore russo, gettatasi sotto un treno non lontano dalla tenuta di Jasnaja Poljana quando la relazione fu scoperta.

Risale alle origini del romanzo moderno l'abitudine di molti narratori di riproporre elementi del proprio quotidiano, visto che nella nota introduttiva al suo «Joseph Andrews», apparso nel 1742, **Henry Fielding** ammetteva senza alcuna reticenza: «nelle mie opere non c'è personaggio o azione che non siano stati tratti dalle miei osservazioni e, soprattutto, dalle mie esperienze personali». In qualche caso, comunque, il rapporto tra realtà e finzione portato alla luce da Bernard è senza dubbio singolare. Così, infatti, in una lettera il professor John Ronald Reuel **Tolkien**, illustre filologo oxoniano, ricostruisce la genesi del suo universo fantastico in una mattina del 1928, mentre correggeva i compiti di alcuni allievi: «Uno dei candidati aveva misericordiosamente lasciato una pagina bianca. È forse la cosa migliore che può capitare a un esaminatore e io ci scrissi sopra: 'In un buco del terreno viveva un Hobbit'. I nomi facevano sempre nascere nella mia mente l'idea di un racconto, e mi convinsi che dovevo scoprire l'aspetto degli Hobbit». Nove anni più tardi usciva a Londra il romanzo in cui venivano narrate le avventure di Bilbo Baggins che, in seguito, divenne il punto di partenza per la monumentale saga del «Signore degli anelli», pubblicata a partire dalla metà degli anni Cinquanta.

Dalle proprie disavventure sentimentali presero invece spunto alcune note autrici. **Margaret Mitchell**, «pur non essendo certo irresistibile come Rossella O'Hara», nota con un punta di perfidia Bernard, costruì l'esistenza dell'eroina di «Via col vento» attingendo dalla sua. Anche Mitchell, infatti, ebbe un lungo fidanzamento con un uomo dal carattere debole, ferito a morte in guerra, e sposò un avventuriero in seguito dal quale divorziò, che dopo la pubblicazione del romanzo le inviò una lettera per dirle che il suo amore per lui traspariva con chiarezza dalle pagine del libro. Del lungo e burrascoso rapporto con Willy, esteta parigino dalla dubbia moralità ma dall'indiscutibile fascino, alla guida di una vera e propria «fabbrica di feuilletons», si trova invece traccia in gran parte della produzione della francese **Colette** che ha per protagonista il personaggio di Claudine, in cui si racconta l'inserimento di una giovane (e un po' sprovveduta) ragazza di provincia nella scintillante vita della capitale tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo successivo. Commenta in proposito Bernard: «Il duro tirocinio con Willy finì per rivelarsi prezioso per Colette: alla sua scuola aveva acquisito il tono e la misura per comporre veri e propri best-seller nei quali ricostruisce l'universo 'demimondaine' a lei ben noto, stracolmo di oggetti e sentimenti di pessimo gusto e tuttavia affascinante per quello splendore un po' falso e a volte gozzaniano che è tipico di una decadenza non estetizzante ma sempre borghese».

Realtà e finzione, del resto, non hanno smesso di intrecciarsi anche in testi recentissimi. Come dimostra «La dura vita dello scrittore», l'ultima opera del britannico **David Lodge** (Bompiani, pagg. 502, euro 18) in cui si dà conto dei segreti sentimentali e sessuali di Henry James, grande narratore americano trapiantato in Europa e scomparso a Londra nel 1915. «Tutti i personaggi nominati sono persone vere. Io mi sono servito della licenza del romanziere solo per rappresentare i loro pensieri, i loro sentimenti, le parole che si sono detti l'un l'altro», avverte Lodge in una nota che apre il volume. La strategia resa esplicita nel 1930 da Somerset Maugham continua, dunque, ad essere applicata con successo. Dimostrando che aveva ragione **Oscar Wilde** quando sosteneva: «Tra la vita e la narrativa esistono differenze quasi impercettibili. Ma solo i grandi autori riescono a trasformare in eroi indimenticabili persino gli individui di scarsa qualità morale che il destino fa loro incontrare».

Da sinistra: William Somerset Maugham (1874-1965), Oscar Wilde (1854-1900), Margaret Mitchell (1900-1949, «Via col vento»), l'autore del «Signore degli anelli» J.R.R. Tolkien (1892-1973), Henry James (1843-1916) e la scrittrice francese Colette (1873-1954). Tutti narratori che hanno preso spunto dalle proprie esperienze personali.

TEATRO *Il regista conduce uno stage di specializzazione con quindici giovani attori provenienti da vari paesi europei*

Carlo Cecchi «maestro» a Fagagna

«Ma il mio lavoro non è insegnare», dice citando Eduardo De Filippo

Carlo Cecchi con gli allievi alla Nouvelle école des Maitres di Fagagna. (Foto Luca d'Agostino)

FAGAGNA «Io nun sono maestro» diceva Eduardo De Filippo. E anche lui, Carlo Cecchi, che con Eduardo ha cominciato a recitare, a quella parola ci crede poco. «Il mio lavoro non è insegnare» dice con aria di diffidenza, seduto all'ombra di Palazzo Pico.

Da dieci giorni l'edificio alle porte di Fagagna funziona come come un campus per il lavoro che il regista Cecchi conduce con quindici giovani attori, provenienti da cinque diversi Paesi europei, scelti per uno stage di specializzazione che è cominciato in Friuli, con il coordinamento del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, continuerà al Teatro Municipale di Porto, in Portogallo, e si concluderà a metà settembre a Roma.

«Progetto Thierry Salmon» si intitola l'iniziativa, in ricordo del regista belga scomparso una decina d'anni fa, proseguimento dell' Ecole des Maitres, che Fagagna sta già ospitando da 15 anni. Il Progetto Thierry Salmon è stato ribattezzato «la nouvelle école des Maitres», la nuova scuola dei maestri: occasione di incontro e lavoro tra una giovane generazione di attori e i nomi magistrali della regia contemporanea. Ci si sono cimentati Stein, Nekrosius, Ronconi, Brook, Fo, Vassilev. Per il 2005 i maestri registi sono l'ispano-argentino Rodrigo Garcia, che sta lavorando in questi giorni a Saragozza, e Carlo Cecchi, impegnato a Fagagna.

Il regista Carlo Cecchi.

«Il mio lavoro non è insegnare» ripete però Cecchi in un momento di pausa a Palazzo Pico, con l'aria che gli è abituale, defilata, scostante, persino irridente.

«Del resto, cosa potrei insegnare a una generazione che crede di fare teatro e invece fa televisione? E se va bene, finisce con l'incontrare un regista che li costringerà a fare un po' di pornografia. Io non ho niente contro la pornografia, ma per favore, non confondiamola con il teatro».

Gli attuali concetti di regia, drammaturgia, pedagogia, sono cose in cui Cecchi si riconosce poco. Anzi per niente. «Regia? Davvero vogliamo chiamare regia questa isteria livida e mortuaria che si fa oggi? Questo volere a tutti i costi cercare nei testi qualcosa che i testi non dicono. Il grande problema del teatro è l'ignoranza. Una volta, almeno, i registi leggevano e confezionavano spettacoli a chiave: un Molière "secondo Marx", un Pirandello "alla maniera di Freud". Adesso i registi non fanno nemmeno quello: la regia oggi è alla ricerca di un' originalità forzata, condita con un po' di pornografia».

Che cosa trasmettere allora a quindici attori che nel teatro stanno investendo la propria formazione? «Con loro lavoro esattamente come lavoro con la mia compagnia. Li esercito al teatro, faccio loro capire che recitare è mettersi dentro un triangolo che ha tre vertici: il testo, gli attori, il pubblico. Tutto qua. Tutto così semplice e così maledettamente complicato in questo momento in cui commercio e mercificazione hanno seppellito il teatro. Ho l'impressione che la mia sia una battaglia persa, ma poi vederne all'opera qualcuno, intuire in qualcuno una punta di talento, mi fa ricredere. E ricomincio a convincerli che senza attori il teatro non può andare avanti».

Convinto che dopo le rare eccezioni di Harold Pinter e di Thomas Bernhard, la scrittura teatrale contemporanea oggi «non ha spessore», Cecchi ha scelto di esercitare gli attori sul «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare. Alla fine degli anni Novanta, l'aveva allestito all'interno di una trilogia realizzata nel vecchio e dismesso teatro Garibaldi di Palermo. Era stato uno dei più emozionanti progetti della fine del decennio, e vi si era manifestata una leva forte e adesso molto qualificata di attori: Valerio Binasco, Iaia Forte, Arturo Cirillo, Scimone e Sframeli.

Anche il «Sogno» di Fagagna avrà la sua visibilità. L'appuntamneto finale di Roma, al Teatro Quirino, è previsto il 15 settembre, ma già domani, alle 18, a Palazzo Pico, sarà possibile assistere a un incontro e a una sessione di lavoro tra Cecchi e i 15 interpreti.

Roberto Canziani

PERSONAGGIO *L'attore premiato ieri sera al Festival di Locarno*

Malkovich: «Non sono cattivo»

LOCARNO Contesta l'icona da cattivo appiccicatagli addosso «soltanto per sette interpretazioni del genere su una settantina di film e cento piece teatrali», si vede scherzosamente nella parte del personaggio Wendy in un ipotetico Peter Pan, denuncia il terrorismo che «distrugge le cause per cui combatte», ma teme le limitazioni della libertà conseguenti, parla di un Woody Allen inedito molto più serio di quanto sembri («È un tipo molto tranquillo, ma anche se la gente pensa che sia buffo è una persona piuttosto seria: in un certo senso è rigido e riesce sempre a ottenere quello che vuole»). È un John Malkovich a 360 gradi quello giunto a Locarno per essere premiato con un Excellente Award.

L'unica impasse nell'incontro con il pubblico del Festival - ha risposto perfino a una domanda sul borsello a tracolla, tartarugato e preso in Croazia - è stato quando gli è stato chiesto dei suoi ruoli da cattivo. «È una domanda ideale per i media, giudicate voi rispetto a tante interpretazioni», ha sibilato.

Raccontando, invece, di una visita in Perù per lavoro ai tempi del movimento rivoluzionario Sendero Luminoso, Malkovich ha spiegato di «essere stato segnato da quell'esperienza: è un precedente molto pericoloso usare l'omicidio e la violenza per un obiettivo politico». Tuttavia, invitato a dare un'opinione sulle misure in discussione in Gran Bretagna che potrebbero limitare le libertà, l'attore, ricevendo molti applausi, ha risposto che «è pericoloso limitare i diritti e la libertà» anche se «è ancora più pericoloso un attentato in una metropolitana; non è facile fare il Primo Ministro, se fai una cosa o fai l'altra vieni comunque contestato».

CINEMA *Assieme a «The Descent»*

C'è Veruschka alla Biennale

VENEZIA «Veruschka» di Paul Morrissey e Bernd Böhm, e «The Descent» di Neil Marshall, completano il programma dei film di chiusura della 62/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

«Veruschka», il documentario di Paul Morrissey e Bernd Böhm sulla vita della celebre modella e artista Vera von Lehndorff (Veruschka), completa il programma della sezione Orizzonti della Mostra, dove sarà il film di chiusura per la linea di programmazione di documentari, concorrendo al Premio Orizzonti Doc.

Con lo pseudonimo «Veruschka», Vera von Lehndorff è stata una delle prime modelle universalmente celebri. Il film di Morrissey e Böhm ne ripercorre la vita sin dall'infanzia in Polonia. Il padre, sostenitore della resistenza anti-nazista, partecipa al fallito attentato a Hitler e viene arrestato e ucciso. Vera e la sua famiglia sono lasciati al destino di molti rifugiati. Il completamento degli studi è seguito dalla sua trasformazione nell'esotica modella «Veruschka», e nella fulminea ascesa nell'empireo delle star. A vent'anni posa per i quadri di Salvador Dalì, appare in «Blow Up» (1966) di Michelangelo Antonioni, collabora regolarmente con Diana Vreeland per memorabili servizi su «Vogue». Negli anni successivi, quelli della maturità, Vera si dedica all'attività artistica, collabora con Holger Trulzsch.

La modella Veruschka.

Per questo documentario, Morissey e Bohm hanno selezionato il materiale biografico più significativo da un' enorme massa di foto, filmati, interviste televisive, video e documenti d'archivio. Il risultato visivo è accompagnato dalla voce fuori campo di Vera, che racconta la storia della sua vita.

«The Descent», di Neil Marshall, chiude la nutrita pattuglia dei film Fuori concorso, dopo Perhaps Love di Peter Ho-sun Chan.

Opera seconda del regista del fortunato «Dog Soldiers» (2002), terrificante avventura licantropa di sei militari, «The Descent» un cast interamente femminile. Sei amiche si ritrovano per la consueta avventura annuale: un viaggio nelle viscere della terra. Juno (Natalie Mendoza), leader del gruppo, è una donna forte e aggressiva; Rebecca (Saskia Mulder) e Sam (MyAnna Buring) sono due sorelle scandinave, insieme a loro, Holly (Nora Jane Noone), una paracadutista, e Beth (Alex Reid), insegnante con l'incarico di sorvegliare Sarah (Shauna Macdonald), in preda a un esaurimento nervoso dopo la morte del marito e del figlio. Intrappolate nella cava da esplorare, scoprono con orrore di essere inseguite da creature umanoidi abituate a vivere al buio.

IN BREVE

Il nome del dopo-Bonolis si saprà il 16 agosto

Pupo sempre più vicino alla guida di «Affari tuoi» insieme a Teo Teocoli

ROMA Sembrava che ieri si fosse a un passo dall'annuncio del nome del nuovo conduttore di «Affari tuoi» e invece bisognerà aspettare fino martedì. Ma, a quanto si apprende, Pupo è sempre più vicino alla conduzione del gioco dei pacchi. Resta ancora da definire se il cantante-conduttore sarà solo o affiancato da Teo Teocoli che dovrebbe fare degli interventi comici. Sempre a quanto si apprende, resta da stabilire se Pupo condurrà fino al 17 settembre «Il malloppo» per poi prendere lo scettro di «Affari tuoi», da lunedì 19, o se il fortunato nuovo quiz show dell'estate di Raiuno andrà avanti ancora un pò prima di lasciare lo spazio al gioco dei pacchi. Per la conduzione di «Affari tuoi» - il format di cui è proprietaria Endemol - si è fatto anche il nome di Antonella Clerici, in questi giorni in vacanza in Alaska, che sarebbe comunque impegnata con «La prova del cuoco». Teocoli è probabile che mantenga lo stesso ruolo previsto con Fazio, quello di contrappunto comico per differenziare questa edizione del gioco dei pacchi da quella di Bonolis.

Il cantante Pupo

Jennifer Aniston, l'ex signora Pitt si consola col collega Vince Vaughn

LONDRA Li hanno fotografati insieme mentre lui la solleva con le sue braccia possenti e lei gli dà un bacio sulle labbra come ricompensa.

Per quanto i due continuino a negare il flirt, Jennifer Aniston - da poco separatasi da Brad Pitt - e Vince Vaughn non sembrano essere solo compagni di set.

La foto che ritrae la coppia di attori nel parco di Chicago durante una pausa dalle riprese del film «The Break Up» di cui sono protagonisti, rimbalza oggi da un tabloid britannico all'altro.

Jennifer Aniston

La Aniston, che ha da poco raccontato al mensile Vanity Fair i particolari dolorosi della sua separazione da Brad Pitt, era andata in terapia dopo la separazione.

È morto l'attore Matthew McGrory il più alto di Hollywood: 2 metri e 30

NEW YORK L'attore Matthew McGrory, noto al grande pubblico per i suoi eccezionali 2 metri e 30 di altezza, è morto per cause naturali nella sua casa di Los Angeles, in California, a soli 32 anni. La sua inusuale statura gli è valsa la fama per l'interpretazione di «Karl il gigante» nel film di Tim Burton «Big Fish», dove, con gli effetti speciali fu reso ancora più alto. McGrory, uno degli alieni in «Man in black II», stava lavorando con il regista Drew Sky al film sulla storia del lottatore di wrestling diventato attore, Andrè il Gigante.

CONCERTO *Ieri mattina, all'alba, «Heliossea» nel piazzale della cattedrale di San Giusto*

A ritmo di jazz il saluto al sole che sorge

Circa trecento spettatori per Stockhausen, Comisso e Tara Bouman

TRIESTE La luce. La stessa che per più di 1500 anni è stata cantata e venerata dagli uomini lungo le coste del Mediterraneo. Mattino dopo mattino, dai tempi dell'Antica Grecia fino a oggi. La luce come un rito, quello del sorgere del sole. Quattro musicisti, o forse quattro sacerdoti, hanno celebrato all'alba di ieri questo miracolo quotidiano dalla piazza della Cattedrale di San Giusto. Per loro alle cinque antimeridiane si è raccolto un consistente gruppo di spettatori, circa trecento, noncuranti dell'orario insolito e della temperatura, chi in piedi, chi seduto o disteso su stuoini tattici.

«Heliossea – celebrazione estetica del sole nascente», è un'iniziativa nata tre anni fa da un'idea di Alessandro Grego, progettista software e direttore artistico dell'evento, realizzata in collaborazione con la Casa della Musica-Scuola di Musica 55.

Da sinistra: Angelo Comisso, Markus Stockhausen e Tara Bouman durante il concerto all'alba

Dopo Roberto Fabbriciani e Marco Castelli (rispettivamente nelle edizioni del 2003 e 2004), una formazione di carattere internazionale è stata ospite di «Heliossea»: Markus Stockhausen (trombe e flicorno), Tara Bouman (clarinetti) e Angelo Comisso (pianoforte e sintetizzatore). La loro improvvisazione, basata su un frammento dell'Inno al sole di Mesomede di Creta (secondo secolo dopo Cristo), è stata spazializzata da un sistema software curato da Alessandro Grego.

L'inno di Mesomede è uno dei più antichi frammenti di musica conosciuti in Occidente, trascritto nel 1581 da Vincenzo Galilei nel «Dialogo della musica antica et della moderna». Il riferimento storico è stato occasione per ricordare che allora, come già ai tempi di Pitagora e ancor prima, pensiero musicale e astronomico si accordavano armonicamente alla riflessione e alla sensibilità dell'intelletto umano.

E mentre il sole gettava i primi fasci di luce sul golfo di Trieste, i musicisti-sacerdoti hanno jazzato per un'ora senza interruzioni, alternando momenti di profonda introspezione a slanci di spettacolare intensità poetica. Nel frattempo una web-cam analizzava in tempo reale alcuni dati derivanti dalla luce del mattino (intensità, temperatura...) trasformandoli in parametri con cui muovere il suono nello spazio (attraverso cinque diffusori distribuiti nella piazza). In questo modo le variazioni di luce del sorgere del sole hanno fatto «danzare» il suono attorno alle orecchie incantate degli spettatori.

La nascita del nuovo giorno ha interagito con l'esecuzione musicale in modo intimo e allo stesso tempo imprevedibile. Molto affascinante è stata la danza-preghiera eseguita da Tara Bouman, unica presenza femminile fra i musicisti e il grande Sole.

Federica Bressan

LETTERATURA

McEwan, Ishiguro, Rushdie, Coetzee, Barnes e Zadie Smith nella rosa dei candidati in gara per il prestigioso premio

Sarà guerra fra titani per il prossimo Booker Prize

LONDRA Sarà guerra fra titani alla prossima edizione del Man Booker Prize: nella rosa dei 17 candidati in gara per il prestigioso premio, figurano pezzi grossi della letteratura in lingua inglese quali Ian McEwan (autore di «Sathurday»), Kazuo Ishiguro («Never Let Me Go»), Salman Rushdie («Shalimar the Clown») e Jim Coetzee (con «Slow Man»), già vincitori in passato del riconoscimento, e autori di bestseller come Julian Barnes (che è in lizza con «Arthur & George») e Zadie Smith (autrice di «On Beauthy»).

«Questo è stato un anno eccezionale e, secondo l'opinione dei giudici, potrebbe rivelarsi come uno dei più importanti dalla fondazione del premio nel 1969», ha dichiarato il presidente della giuria, John Sutherland, commentando la lista dei romanzi selezionati, dalla quale l'8 settembre verranno estratti i sei titoli finalisti che il 10 ottobre si contenderanno il riconoscimento. «È anche una lista ben calibrata, visto che include quattro precedenti vincitori del Booker, tre romanzi di esordio e una soddisfacente varietà di stili», ha aggiunto Sutherland.

Rushdie, che si aggiudicò il «Booker dei Bookers» nel 1993 con «I Figli della Mezzanotte», è stato selezionato per «Shalimar the Clown», che sarà pubblicato nel Regno Unito il prossimo mese. Il romanzo dell'autore di «Versetti Satanici», ambientato nella contesa regione del Kashmir, narra una storia di amore e vendetta che sicuramente farà discutere. Il libro infatti racconta la trasformazione di un giovane musulmano da timido adolescente a terrorista islamico guidato da un mullah estremista.

I tre romanzi di esordio preselti sono invece «A Short History of Tractors in Ukrainian» di Marina Lewycka, «The Harmony Silk Factory» di Tash Aw e «This Thing of Darkness» di Harry Thompson. Ma gli allibratori scommettono già su autori navigati come McEwan e Barnes per la vittoria del premio di 45.000 euro il prossimo 10 ottobre.

Questi, infine, gli altri titoli selezionati: «The Sea» di John Banville, «A Long Way» di Sebastian Barry, «In The Fold» di Rachel Cusk, «All For Love» di Dan Jacobson, «Beyond Black» di Hilary Mantel, «The People's Act of Love» di James Meek, «The Accidental» di Ali Smith, «This is The Country» di William Wall.

Lo scozzese Ian McEwan.

Al via le prevendite

Krystian Zimerman il 5 settembre aprirà al Ridotto il festival pianistico

Krystian Zimerman

TRIESTE E' uno degli eventi concertistici più attesi nelle settimane di fine estate: Krystian Zimerman, grande maestro, è artista conteso dai più importanti teatri del mondo, unanimemente ritenuto «il pianista più completo dei nostri giorni», parsimonioso nelle sue presenze e poco incline allo star system, assolutamente ideale quale esempio e meta da imitare da parte dei giovani pianisti d'oggi.

Proprio a lui è stato affidato il compito di inaugurare, il 5 settembre, la quarta edizione del Festival «Giovani interpreti & Grandi maestri», diretto da Fedra Florit e promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste che festeggia quest' anno il suo primo decennale.

Alla performance di Zimerman faranno seguito, l'8, il 12 e il 15 settembre nella Sala del Ridotto del teatro Verdi, i concerti di tre giovani e talentuosi pianisti italiani. I loro nomi, già ben noti nel panorama concertistico internazionale, sono: Alessandra Maria Ammara, Luca Trabucco e Roberto Plano.

Intanto, ogni giorno al Ticket Point di Corso Italia 6, a Trieste (tel. 040 3498276), sono operative le prevendite di abbonamenti e biglietti per il 4° Festival pianistico, in programma fino al 15 settembre.

MUSICA *Il Festival dell'operetta ha proposto a Miramare la prima esecuzione italiana dell'opera di Carl Millöcker*

Gasparone, ma in versione minimale

Bravi gli artisti, peccato per i pochi costumi, l'assenza di scene, i microfoni...

di **Rino Alessi**

TRIESTE Sulla carta il Gasparone di Carl Millöcker era, dei tre titoli in programma al Festival dell'Operetta, il più interessante. Una prima esecuzione per l'Italia di un lavoro che, da subito, ebbe grande successo, a Vienna e nel mondo, e che tuttora è nei cartelloni delle maggiori istituzioni che si dedicano alla piccola lirica avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello dell'estate musicale triestina.

Anche perché, e questo va sottolineato, si tratta di un lavoro di indubbia qualità musicale. Che poi il libretto originale di Zell e Genée faccia acqua è storia vecchia. Ma esiste un libretto d'operetta, se escludiamo quello del Pipistrello di Strauss junior, che non faccia acqua? E' un peccato, quindi, che la Fondazione del Teatro Verdi non abbia creduto fino in fondo in quest'operazione. Alla fine, dovrebbe essere una regola della rassegna: recuperare testi poco noti d'operetta e riproporli al pubblico.

Una scena di «Gasparone», protagonista il baritono Nicolò Ceriani. A destra, Elio Pandolfi, che ha fatto da narratore.

Non dimentichiamo che in passato tentativi di questo genere si sono fatti e con successo. E non dimentichiamo che per questo Gasparone c'erano le collaborazioni dell'Associazione Internazionale dell'Operetta e della Provincia che ha ospitato lo spettacolo nella rassegna MiramarEstate.

Nonostante ciò si è preferito puntare su un'esecuzione semiscenica del lavoro, niente scenografie visto che la cornice era quella del Parco di Miramare, pochi costumi, orchestra, piccolo coro e solisti tutti assieme sul piccolo palcoscenico disposto nel piazzale del Castello e, a fare da filo conduttore, un grande dello spettacolo italiano come Elio Pandolfi, coinvolto in veste di narratore nell'operazione orchestrata con grande serietà di intenti da Nicolò Ceriani. Poi, però, visto che lo spettacolo era all'aperto, si sono voluti dotare i solisti di microfoni che più che aiutarli li hanno danneggiati sfalsando gli equilibri fonici dell'insieme. Ed è stato un peccato perché la musica di Millöcker e la traduzione ritmica, i dialoghi e l'adattamento scenico di Ceriani meritavano di più. Detto questo, possiamo dire poco dell'esecuzione dei solisti, se non che Giuliano Pelizon si conferma un elemento di grande professionalità e che il suo corrotto podestà Nasoni si impone non solo per i cospicui mezzi vocali ma per l'evidente ed efficace aderenza scenica al personaggio. Nicolò Ceriani non avrà la voce dei grandi Gasparone del passato, ma è un artista a tutto tondo, serio e preparato che merita di essere meglio valorizzato. Antonella Rondinone, cui spettava il ruolo della contessa di Santa Croce, è più un soprano soubrette che un soprano coloratura, ma è brava. E bravi sono, nei loro interventi comici, anche Andrea Binetti (l'oste Benozzo), Miriam Spano (l'ostessa Sora) e Giulio Cancelli (lo sciocco rivale del protagonista). La Camerata Strumentale Italiana preparata e diretta da Fabrizio Ficiur e il piccolo coro dei carabinieri hanno dato il loro contributo al buon esito della serata (che si replica a Villa Codelli di Mossa il 19 agosto). A quando un Gasparone con tutti i crismi al Festival dell'Operetta?

CABARET *In piazza dell'Unità*

Colorado Cafè risate notturne

TRIESTE Il poeta surreale Ivan Fiore, la donna delle pulizie Margherita Antonelli, l'inviato di Quelli che ...il calcio «ma io di calcio non so nulla»" Marco Milano e il panettiere Stefano Chiodaroli dal palco di Serestate fanno sbellicare una piazza Unità di mezzo agosto. I comici di Calorado Cafè offrono due ore di comicità a un divertito pubblico di duemila persone.

Nel rilassato backstage, Chiodaroli racconta «da una ricerca araldica ho scoperto che i miei avi erano baroni a Trieste. Chissà se c'è ancora il palazzo». Fiore e la Antonelli si fermano in un bar a bere un drink e Milano si fa consigliare un ristorante sul mare. Si parte alla scoperta del mondo che Fiore descrive armato di chitarrina in un viaggio nella fantasia «senza Limiti e senza Cucuzza».

Stefano Chiodaroli

Chiudendo gli occhi si «approda nella città senza neanche un albero, Giacarta», dove si apre «un burrone, una marmellatona, delle fettone biscottatone». Pesca «una carpa e uno stivale» e un tonno con su scritto «subito». Una nube chiede un euro: «è una nube tossica». Va a Parigi a vedere «le ballerine del Moulin Rouge e le merendine del Moulin Blanc» e in Spagna dove «si mangia tutta la noche: miii, da noi il guscio lo buttiamo».

Milano deve sua popolarità a Mandi Mandi, personaggio nato a pochi chilometri da qui, a Gradisca, dove prestava servizio di leva. E Trieste la conosce bene. «Quando posso vado da Pepi S'ciavo. Scappavo dall'Ospedale Militare per vedere le mule: le triestine sono straordinarie, non ne ho mai vista una brutta».

Margherita Antonelli

La Antonelli fa Sofia Matuonto di Afragola. Bersaglio del suo monologo Paris Lippi che con classe sta al gioco. «Mi hanno detto che c'è il vicesindaco, che bell'uomo, il fascino del brizzolato. È vestito casual: quella camicia la tenga, che prima o dopo tornerà di moda». Ce l'ha con le mirabolanti diete. «Avete presente Herbalife? Promette di perdere cinque chili in un giorno: e come? Ti tagli una gamba? Devi ingurgitare otto pastiglie: se non le butti giù subito risolvi il problema alla radice, muori soffocato».

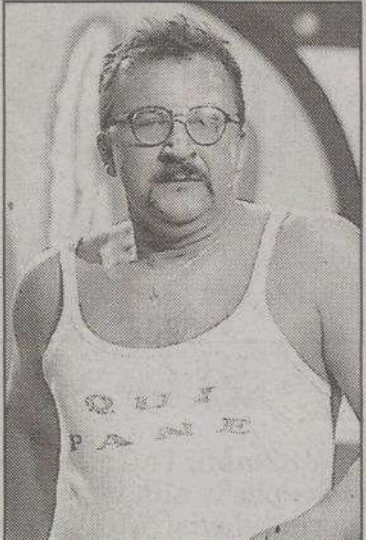
Meglio le donne un po' in carne: «se non sai riconoscere la differenza tra una sottiletta svizzera e una burrata di Gioia del Colle...».

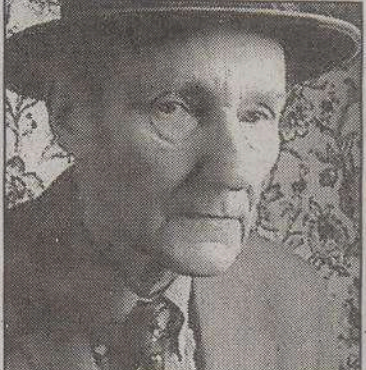
Mandi saluta «il sindaco friulano, Roberto: non c'è?» e riscrive la storia di Polifemo, autore di successi come «Lisa dall'occhio blu». «Mi scappa la gag». Alla fine coinvolge quattro improvvisati ballerini in un «Gioca Jouer» con i nomi delle città.

Chiude col botto Chiodaroli di cui Lippi si confessa fan e che lo ricompensa con una dedica. Il panettiere afono che si alza tutte le notti alle due e che è stanco morto chiede al pubblico di fare meno rumore «per piacere, per cortesia, per favore. A forza di dirlo mi sembra di stare seduto su due sacchi di farina invece sono i miei maroni. Ho una moglie, Piera, che non c'è mai; una donna bruttissima: voleva rifarsi il viso e le ho detto puoi cambiare le piastrelle, ma un cesso resta sempre un cesso. Dopo 20 anni di matrimonio è come una di famiglia e fare sesso con un parente mi fa impressione».

È difficile trovare personale qualificato. «Tre le categorie professionali che si presentano "chi ha voglia di fare poco, chi niente e chi un c.... Sapete che faccio? Prendo un aiutante negro: se va a dormire sui sacchi di farina me ne accorgo subito. Come miglior panettiere di Varese ho vinto un viaggio a Baghdad dov'è sempre Carnevale: petardi che scoppiano, fari illuminati, gli ispettori Onu che cercano armi non convenzionali. Anche nelle mie mutande. Se non togli quel dito, vedrai che arma viene fuori». La morale però è una: «quando parte un missile va sempre nel didietro alla povera gente».

Alla fine, resta in mutande e prende in spalla la presentatrice Daniela Ferletta. Dietro, continua a donare sorrisi e canotte. «Che merchandising del cavolo, io le regalo». Che Dio lo conservi.

Gianfranco Terzoli

Burroughs e il cinema sulla terrazza del Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 21, sulla terrazza del Revoltella, sarà presentato il programma «W.S. Burroughs: The Cut-Up Films». Cinque film per approfondire il legame tra il grande scrittore americano William S. Burroughs e il cinema. Basati sulla tecnica del cut-up, i cortometraggi «William Buys a Parrot», «Towers Open Fire», «The Cut-Ups», «Bill & Tony», e il mediometraggio «Ghost at No. 9», sono stati realizzati tra il 1963 e il 1972 per la regia di Anthony Balch (figura leggendaria nella distribuzione cinematografica indipendente degli anni '60 e '70). Le proiezioni saranno precedute dal video-ritratto di «Burroughs Commissioner Of Sewers», realizzato da Klaus Maeck nel 1991.

W.S. Burroughs

Il cinema fu una passione non secondaria di Burroughs, come dimostrato da un'ampia serie di opere cui ha partecipato in veste di sceneggiatore o attore, a partire dallo straordinario «The Connection» (1960) di Shirley Clark, scritto da Jack Gelber del Living Teathre; nel 1966 fu chiamato da Conrad Rooks a recitare nello psichedelico Chappaqua, mentre una delle ultime apparizioni cinematografiche di «zio Bill» (questo il soprannome dello scrittore) fu in «Drugstore Cowboy» di Gus Van Sant, con cui Burroughs scrisse anche il corto «A Thanksgiving Prayer», dove recita un'amara preghiera per il giorno del Ringraziamento.

La tecnica più innovativa usata da W.S. Burroughs è quella del cut-up, ossia il modo caotico e casuale di tagliare e incollare («cut and paste» per chi usa un computer) pezzi di testo alla ricerca di nuovi significati. Burroughs lavorò su questo procedimento insieme a Brion Gysin, una strana figura di pittore sperimentale che ne fu il vero scopritore e, insieme, cercarono di applicarla alle arti in genere e su tutti i supporti: dalla pagina alla tela, dal nastro magnetico - lavorando su registratori e nastri con lo stesso piglio di un cyberpunk contemporaneo - al film.

E proprio su questa tecnica si basano i cortometraggi realizzati con Antony Balch. Pur girati a distanza di tempo l'uno dall'altro, i film possono essere letti in modo unitario come variazioni sullo stesso tema: nelle singole opere ritornano sistematicamente le stesse immagini, con un montaggio rapido, seriale e frastornante, accompagnate da un collage sonoro altrettanto ossessivo. L'immagine ricorrente di un cilindro stroboscopio che ruotando crea effetti optical (the Dream Machine), simboleggia l'attitudine di Balch e Burroughs a decostruire e ricostruire la realtà fino allo spasimo.

APPUNTAMENTI

A Miramare «Carmen de los corrales» di Daniel Pacitti, il Teatrino del Rifo nel borgo di Strassoldo

Lignano, rock con Afterhours e Negramaro

TRIESTE Oggi, alle 21, a Miramare, va in scena l'opera-ballet «Carmen de los Corrales» di Daniel Pacitti (che suonerà il bandoneon), con il Gruppo Tango Rojo e la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

Oggi, alle 21, in piazza Unità, «I '60 ruggenti» interpretati da una all star band con il meglio della scena musicale triestina degli anni '60. Ci saranno anche i ballerini dell'Accademia danze Trieste.

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, «Note d'agosto» con la banda cittadina.

Oggi alle 21, alla pineta di Barcola, suonano i Super Faked Name.

Oggi, alle 21, al Pat (Pattinaggio artistico triestino) di Kolonkovec, spettacolo di musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Gli Afterhours stasera all'Arena Alpe Adria di Lignano.

GRADO Oggi, al Parco delle Rose, dalle 17.30, fa tappa il «Summer tour», villaggio itinerante di cartoni animati, con i personaggi più amati e tante sorprese.

UDINE Oggi, alle 21, al Borgo medioevale di Strassoldo, in scena «Uscita d'emergenza» del Teatrino del Rifo.

Oggi, alle 20.45, a Villa Sabatini di Pozzuolo del Friuli, concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir diretto dal cantante Alessandro Pozzetto e dal pianista Rudy Fantin.

Domani, alle 21, nel parco del municipio di Aiello del Friuli, concerto degli Arbe Garbe.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Patriarcato, «Pimpa: serata speciale ad Aquileia», proiezioni dedicate alla cagnolina di Altan che compie trent'anni.

LIGNANC Oggi, alle 21.30, al palazzetto dello sport Ge.tur di Sabbiadoro, «Forza venite gente», musical sulla vita di San Francesco con la compagnia diretta da Michele Paulicelli.

Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, Lignano Rockfestival con Afterhours, Negramaro, The Posies (Ken Stringfellow - Rem), Punkreas, One dimensional man.

SLOVENIA Oggi, alle 21, nell'auditorium coperto di Portorose, concerto della Budapest Gypsy Symphony Orchestra.

Rimborso dei biglietti per l'«Elisabeth» saltata

TRIESTE Il rimborso dei biglietti per la mancata rappresentazione di «Elisabeth» giovedì 4 agosto, sarà effettuato, previa presentazione dei biglietti, alla biglietteria del teatro lirico «Verdi» aperta con orario 9-12, 16-19 (domenica 9-12): fino a domenica 14 agosto, da martedì 6 settembre a giovedì 15 settembre (lunedì 12 settembre chiuso). Il rimborso può essere effettuato anche tramite bonifico bancario. In tal caso i biglietti devono essere inviati tramite posta alla biglietteria del Verdi.

I Dik Dik rendono omaggio all'«amico» Lucio Battisti

TRIESTE Dik Dik saranno protagonisti, domani, alle 21.30, in piazza Unità, di un concerto dedicato a Lucio Battisti, dal titolo «Quel gran genio del mio amico». Nella fase iniziale della loro carriera i Dik Dik hanno avuto il privilegio di essere prodotti da Battisti e Mogol e di aver conosciuto Lucio prima ancora che iniziasse la sua carriera. Nel pomeriggio, alle 17, alla Sala d'arte comunale, i Dik Dik e le autorità cittadine inaugureranno una mostra retrospettiva dedicata a Battisti del quale verranno esposte tutte le copertine, i ricordi fotografici e altri oggetti legati alla sua carriera.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Carmen de los corrales» di Daniel Pacitti. Oggi, ore **21** parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il parco di Miramare 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - MiramarEstate 2005. «Noche en la Havana» spettacolo di balletto con il Ballet Folklorico de Cuba sabato 13 agosto e domenica 14 agosto ore **21** parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il parco di Miramare 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sballati d'amore»**, con Ashton Kutcher e Amanda Peet. Anteprima. Solo oggi. Domani: «I fantastici 4».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Anteprima nazionale **«Tu chiamami Peter»: 16.30, 20, 22.15.**

«George and the dragon»: 16.25, 20.15.

«Breaking news»: 18.20, 22.10 in esclusiva a Cinecity.

«Saint Ange»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Licantropia»: 18.15.

«Alone in the dark»: 16.25, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Saint Ange». Il miglior thriller del 2005.

18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

16.45 e **22.15: «Blueberry»** con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Evil Eyes», con Adam Baldwin e Udo Kier.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

16.30, 18.20, 20.15: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

22.15: «Lords of Dogtown».

16.15 e **20: «Batman begins».**

18.30 e **22.15: «La storia del cammello che piange».**

SUPER. 16 ult. **22: «Una zia molto disponibile».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.15: «La caduta».** Gli ultimi giorni di Hitler, con Bruno Ganz.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Matrimoni e pregiudizi»,** la commedia romantica più divertente dell'anno.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Chiuso per ferie.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 20.30, 22.30: «Herbie - Il super maggiolino»** di Walt Disney, anteprima nazionale.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Barbara Bel Geddes aveva 82 anni

Morta «Miss Ellie» matriarca di Dallas

L'attrice Barbara Bel Geddes, resa popolare da «Dallas».

WASHINGTON È morta a 82 anni l'attrice americana Barbara Bel Geddes, famosa per la sua interpretazione di miss Ellie Ewing nella serie televisiva «Dallas», la prima «soap» americana di successo internazionale, che resta indissolubilmente legata alla televisione degli anni Ottanta.

Ma quello della matriarca della famiglia di petrolieri texana non fu l'unico ruolo di rilievo della Bel Geddes: nel 1948 vinse l'Oscar come migliore attrice non protagonista per il film drammatico «I Remember Mama» e fu l'originale «Maggie la gatta» nella versione teatrale di Broadway della «Gatta sul tetto che scotta». Il ruolo fu successivamente affidato a Liz Taylor nella versione cinematografica.

«Dallas» è stata un esperienza degli anni maturi di Bel Geddes, che si era ritirata dallo spettacolo nel 1966 per accudire il marito malato, che morì di cancro nel 1972.

A suo dire, la Bel Geddes era senza un soldo quando nel 1978 accettò il ruolo di miss Ellie. Nel marzo 1984, in seguito a un infarto, dovette lasciare il set e fu sostituita, per sei mesi, da Donna Reed.

L'originale miss Ellie tornò a Dallas e restò fino al 1990, un anno prima della chiusura della serie da parte della Cbs.

I FILM DI OGGI

«IL CICLONE» (1996) di e con Leonardo Pieraccioni, *nella foto*, e Lorena Forteza (Raiuno, ore 21). In un casale toscano Levante Quarini vive con il padre e i fratelli. La vita scorre tranquilla sino all'arrivo di Caterina e della sua compagnia di ballerine di flamenco. Lo scompiglio è generale.

«LE BICICLETTE DI PECHINO» di Wang Xiaoshuai, con Lin Qui, *nella foto*, e Xun Zhou (Raitre, ore 23.15). Pechino. Al fattorino Guo viene rubata la bicicletta, indispensabile per il lavoro. Dopo essere stato licenziato, Guo scopre che il ladro è Qin, un giovane che voleva far colpo su Xiao, la ragazza di cui è innamorato.

«RICCHI RICCHISSIMI» (1982) di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Renato Pozzetto *nella foto*, Janet Agren (Retequattro, ore 23.20). Un trio di sketch boccacceschi interpretati dai re della risata nostrana, fra nudisti seduttori, miliarde ed emiri dalle tendenze particolari. Episodi scollacciati riservati ai fan del genere.

Raitre, ore 20.50 / **Chi era Evita Peron?**

Evita Peron sarà il tema di «Enigma», il settimanale condotto da Corrado Augias. A cinquantatre anni dalla sua morte, ci si chiede: chi era veramente la consorte del generale Peron? Interverranno sull'argomento: la scrittrice argentina Alicia Dujovne Ortiz, biografa di Evita; lo storico argentino Alfredo Helman; lo scrittore Giorgio Cavalleri; il giornalista Peppino Caneddu, che considera Peron un contadino sardo emigrato in Argentina; Maria Nesta Taccetti dell'Istituto nazionale Eva Peron.

Raiuno, ore 22.50 / **In Argentina e Africa**

Il primo viaggio della puntata di «Passaggio a nord ovest» sarà in Argentina, vicino alle cascate di Iguazu, dove si trovavano le antiche «Missioni cattoliche» al tempo della conquista spagnola delle Americhe. La seconda meta sarà la Dancalia, una regione dell'Africa quasi sconosciuta, al seguito di una spedizione italiana.

Raitre, ore 10.40 / **Essere belli è un vantaggio**

La bellezza è sempre un vantaggio? Se ne parla nel corso della puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate». Michele Mirabella e Ambra Angiolini chiedono, agli ospiti in studio e al pubblico a casa, quanto la bellezza possa essere importante nella vita, se sia solo un vantaggio o quando essere belli può divenire controproducente.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 UN AMERICANO A ROMA. Film (commedia '54). Di Steno. Con Alberto Sordi e Anita Durante.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.00 TOTÒ, PEPPINO E LA MALAFEMMINA. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Peppino De Filippo.
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. "Merce preziosa". Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 IL CICLONE. Film (commedia '96). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
23.55 IX FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA BANDE MUSICALI
0.30 TG1 NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)

RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.50 LO SGUARDO DENTRO
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
11.00 TG2 NOTIZIE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
14.30 SERENO VARIABILE ESTATE. Con Monica Rubele e Osvaldo Bevilacqua.
15.05 POPULAR
15.50 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Delitto d'onore"
17.00 TG2 FLASH L.I.S.
17.35 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Sogni mortali - L'eroe"
22.55 TG2
23.05 CONFRONTI
23.45 MIZAR - TG2 CULTURE
0.20 SEVEN DAYS Telefilm
1.10 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
1.40 RAI SPORT: San Marino -Tennis: Torneo ATP
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 LA PIOVRA 5
3.20 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.30 50 ANNI DI SUCCESSI
3.50 UN MEDICO IN CASA
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 ERODE IL GRANDE. Film (dramm. '58). Di A. Genoino. Con Edmund Purdom e Sandra Milo.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
13.00 DOCUMENTARIO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Quell'inafferrabile gusto dell' amore"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 FIABE STRAMPALATE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Mondiali di Hockey su pista: quarti di finale
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. "Ritorno a casa". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
20.50 ENIGMA. Con Corrado Augias.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LE BICICLETTE DI PECHINO. Film (dramm. '01). Di Wang Xiaoshuai. Con Lin Cui e Zhou Xun.
0.10 TG3
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 UNA NUOVA VITA. Film TV (drammatico '97). Di Maya Angelou. Con A. Woodard e Wesley Snipes.
11.00 PROVIDENCE Telefilm. "Undicesima ora - seconda parte"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Storia di famiglia"
14.40 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "Una scelta difficile". Con Alicia Silverstone.
15.40 UN SOGNO DA REALIZZARE. Film TV (drammatico '99). Di Robert Munic. Con Lee Jay Bamberry e Lou Diamond Phillips.
17.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Lavori socialmenti utili". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
17.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Soci alla pari". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.30 TROFEO MORETTI
23.40 THE GUARDIAN Telefilm
0.40 TG5 NOTTE
1.11 MEDIASHOPPING
1.14 SHOPPING BY NIGHT
1.43 NONNO FELICE
2.10 TG5
2.40 NONNO FELICE
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 LASSIE Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Il ballo scolastico"
10.30 ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e il suo sosia"
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Baci da 500 Dollari". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 15/LOVE Telefilm. "Incomprensioni"
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Tf. "L'ecografia - Quando il gatto non c'è...".
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. "La sfilata". Con Lori Loughlin.
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Dannato".
22.00 TRU CALLING Telefilm. "Furto d'identita'".
22.55 ON THE ROAD
23.55 DANGER - BRIVIDO MAGICO
0.55 MEDIASHOPPING
1.05 SHOPPING BY NIGHT
1.35 DARK ANGEL Telefilm.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.25 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Samurai". Con Tom Selleck.
9.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.55 A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale e Vittorio Gassman.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 CALCIO: Amichevole: Lugano - Milan
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 NELLA CITTÀ L'INFERNO. Film (drammatico '58). Di Renato Castellani. Con Alberto Sordi e Giulietta Masina.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "L'anello di San Martino"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 LA BAIA DI NAPOLI. Film (commedia '60). Di Melville Shavelson. Con Clark Gable e Sophia Loren.
23.20 RICCHI RICCHISSIMI PRATICAMENTE IN MUTANDE. Film (comico '82). Di Sergio Martino. Con Edwige Fenech e Pippo Franco.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 PECCATI IN FAMIGLIA. Film (comm. '75). Di B. Gaburro. Con Jenny Tamburi e Michele Placido.
3.35 IL TRAPIANTO. Film (comm. '69). Di Stefano Vanzina. Con Carlo Giuffè e Renato Rascel.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 INFERNO SUL FONDO. Film (guerra '58). Di J. Pevnev. Con Ernest Borgnine e Glenn Ford.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm. "Attacco cardiaco"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 ALL ACCESS
22.00 POWER GIRLS
22.35 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgia Surina.
0.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.30 CINE LOUNGE
7.50 FILM. BASIC (03) di John McTiernan con John Travolta e Samuel L. Jackson
9.30 LOADING EXTRA
9.40 FILM. IL MARE E L'AMORE (02) di Kei Kumai con Hidetaka Yoshioka e Masatoshi Nagase
11.40 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
13.10 CINE LOUNGE
13.30 FILM. LA REGOLA DEL SOSPETTO (03) di Roger Donaldson con Al Pacino e Colin Farrell
15.25 SKY CINE NEWS
15.55 FILM. FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
17.45 FILM. HEY ARNOLD! - IL FILM (02) di Tuck Tucker
19.05 LOADING EXTRA
19.15 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
21.00 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
22.55 FILM. CALL ME: THE RISE AND FALL OF HEIDI FLEISS (04) di Charles McDougall con Ian Tracey e Jamie - Lynn Discala
0.25 FILM. LA REGOLA DEL SOSPETTO (03) di Roger Donaldson con Al Pacino e Colin Farrell
2.25 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Herzieh Amiri e Razi Mohebi
4.15 EXTRALARGE
4.35 FILM. SWIMFAN - LA PISCINA DELLA PAURA (03) di John Polson con Jesse Bradford e Kate Burton

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Everton-Arsenal
7.45 Premier League 2004/2005: Everton-Crystal Palace
9.30 Liga 2004/2005: Real Madrid-Barcellona
11.15 Premier League 2004/2005: Norwich City-Everton
13.00 Beach Soccer
14.00 Sky Racconta
14.30 FA Community Shield (R): Chelsea-Arsenal
16.15 Premier League 2004/2005: Southampton-Everton
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Premier League: Speciale: Goals of the season 04/05, Review of the season 04/05, Pre-Season 05/06
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Juventus-Milan
2.15 Liga 2004/2005: Real Madrid-Barcellona
4.00 Serie A 2004/2005: Milan-Juventus
5.45 Premier League: PreSeason

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SINDACI D'ESTATE
14.30 SGUARDO GIOVANE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
22.20 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 UNA CITTÀ PER CANTARE
23.40 ULTIM'ORA
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO
0.20 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 NAVIGARE
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAI...
15.50 ITINERARI
16.20 CONTINENTI IN FIAMME. Film (guerra '55)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO
22.35 FUORI SERVIZIO
23.05 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FASIN LA MEDE
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 BUONGIORNO FRIULI
1.10 TELEGIORNALE F.V.G.
1.35 LIS GNOVIS
1.40 SPORT SERA

ITALIA 7

14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 BUON FUNERALE AMIGOS... PAGA SARTANA. Film (western '70)
22.50 TG7
23.00 L'AMANTE SCOMODA. Film
0.50 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MTB GRANFONDO
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

RETE AZZURRA

8.30 TV7 UP NEWS
9.20 CARA MAMMA CARO PAPÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PRANZO ALLE OTTO. Film
21.30 PERCHÈ NON RIMANI A COLAZIONE?. Film (commedia)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 8.48: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14: GR1; 14.05: Con parole mie; 15: GR1; 15.04: Baobab - L'albero delle notizie; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16: GR1 + Affari; 17: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18: GR1; 18.33: Mondomotori; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.10: Radio1 Music Club; 23: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: Meno di mezz'ora; 13:30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14: Viva Radio 2 estate (R); 15: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14: Dalle due alle tre; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (prima parte); 10: Notiziario; 10.10: Primo turno (seconda parte); 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica), segue Musca leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic - 28.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

Radio Deejay

7: Oriana; 10: Laura Antonini; 13: Collezione privata; 14: Playdeejay; 17: Vic; 20: Deejay Summertime; 23: Radio Deejay Original Megamix; 5: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

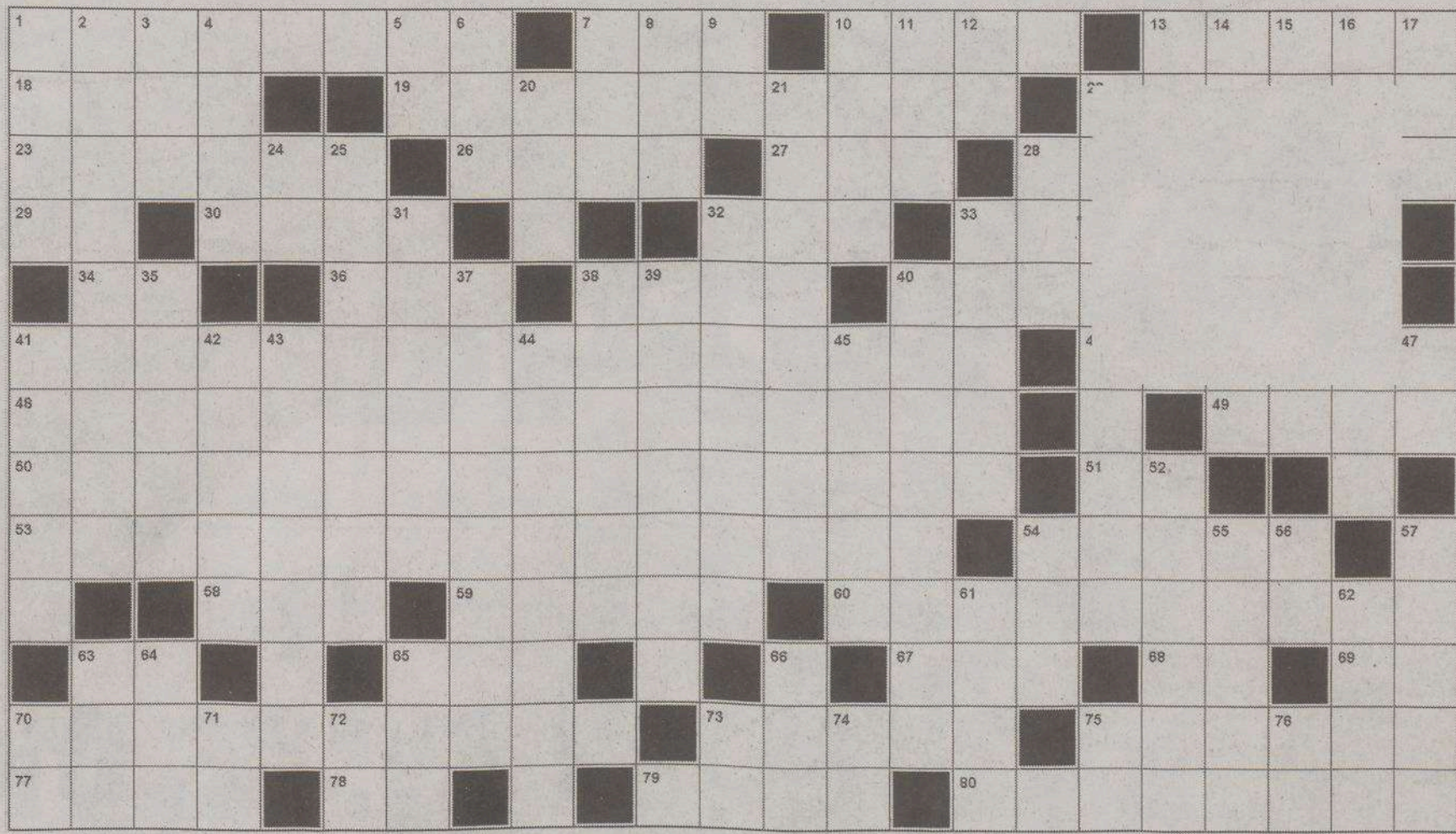
Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Calzature per sciatori
7. Il nome della Gardner
10. Facce... bestiali
13. È... di Principe in provincia di Caserta
18. Il dio dei venti
19. Il simbolo del primato nel Giro d'Italia
22. Molto veloci
23. L'opera principale di Brunetto Latini
26. Fa sbadigliare
27. La Miranda del vecchio cinema
28. Centro balneare lucano
29. Il Papi della tivù (iniz.)
30. Un segnale d'arresto
32. La sigla dell'encefalopatia bovina spongiforme
33. Mese arabo del digiuno
34. Lungo fiume siberiano
36. Il Nguyen del football
38. Lo è la mosca bianca
40. Un anagramma di capitoli
41. Il titolo di Carlo d'Inghilterra
46. Segno dello zodiaco
48. La RA di RAI
49. Affluente della Senna
50. Titolo per alti dignitari del Sacro Romano Impero
51. Ultime in volata
53. Zona sottoposta a controllo dell'esercito
54. Vasto ingresso
58. L'ha sostituita l'IVA
59. Leggero soffio
60. I generi... vitali
63. L'attrice Derek
65. Palmipede domestico
67. Poetici lamenti
68. Confini d'Etiopia
69. Articolo romanesco
70. Si pratica in piscina
73. Scrisse *Assassinio nella cattedrale*
75. Le spese nel bilancio
77. Superficie delimitata
78. In mezzo al corteo
79. La pianta dell'uva
80. Il chierico che apriva e chiudeva la chiesa.

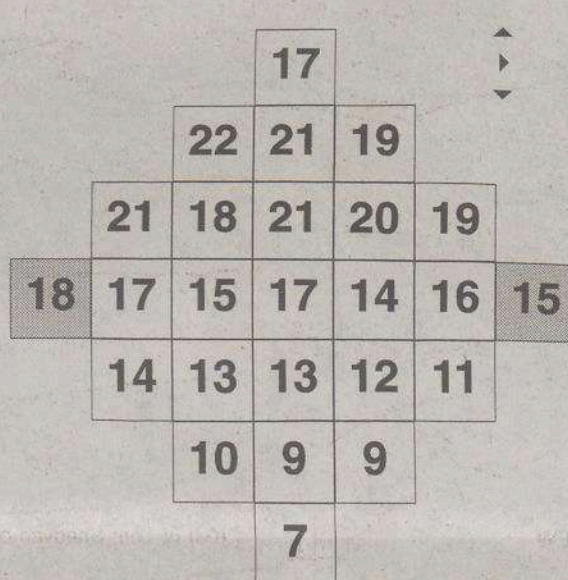
VERTICALI
1. Il centauro Gibernau
2. Può esserlo una punizione
3. Fa coppia con Franz
4. Una Diana della musica
5. Sono pari nell'anima
6. Lo scrittore Fleming
7. Arti dei volatili
8. Lo dà lo starter
9. Pari in casa
10. Guidò gli Ebrei alla terra promessa
11. Li guida Bush (sigla)
12. Sua Altezza
13. Giaccone impermeabile del marinaio
14. Il fiabesco possessore di una lampada magica
15. Crivelli per la farina
16. Incagliarsi
17. La Tanzi del teatro
20. Pallone in rete!
21. La compiono i salmoni verso la sorgente
22. Indumenti femminili
24. All'inizio di ottobre
25. Lo è anche lo scoiattolo
28. Se è comune, si dimezza
31. Con i papaveri... in una vecchia canzone
32. È simile allo stufato
33. Ottimistico
35. Un sanitario del bagno
37. Figlio di Penelope
38. Avversari
39. Una dote dei felini
40. Lo usano i pittori
41. Catturate
42. Francesco Saverio ex presidente del Consiglio
43. Varietà di mela
44. Rasato... sotto le ascelle
45. Lungo fiume francese
47. Vocali in forse
52. I ferri del mestiere
54. Uncini con esche
55. L'isola di Ulisse
56. Boa... senza testa
57. Il... porto di Atene
61. Incontro di vocali
62. Le gettano i pescatori
63. Noto il *Roxy* di Bologna
64. Danza spagnola
65. Si contrappone a *in*
66. Carol attrice
70. Sigla di Palermo
71. Articolo e nota
72. Numero (abbr.)
73. Pronome poetico
74. Iellato, ma solo in parte
75. L'antica nota do
76. Simbolo dell'iridio.

• arti parlamentari

Si parte da ARTI per arrivare a PARLAMENTARI. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di ARTI più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

A R T I
- _ _ _ _ _ Manti erbosi
- _ _ _ _ _ _ Tutt'altro che chiusi
- _ _ _ _ _ _ _ La cura della malattia
- _ _ _ _ _ _ _ _ Derubate a mano armata
- _ _ _ _ _ _ _ _ _ Periodi che precedono il parto
- _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Lo è una cosa che riguarda l'intera Terra
- _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Siciliana di città

P A R L A M E N T A R I

• labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (18) dovete arrivare a quella d'uscita (15); potete muovere di una casella verso destra sottraendo 1, verso l'alto sommando 4, verso il basso sottraendo 3.

• rebus

REBUS (6,10)

• soluzioni

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

• labirinto

MARCO IL BELLO

È passato da book e sedute fotografiche alla disciplina più povera dell'atletica. All'abbagliante mondo delle sfilate di moda ha preferito la strada, anzi la marcia: così oggi l'Italia schiera nella 50 km. a Helsinki il più bello del Mondiale. E sarà curioso vedere come il passo felpato delle passerelle sarà sostituito dallo sgraziato alternarsi di tacco e punta da Marco De Luca, romano, 24 anni.

OGGI IN TV

10.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
13.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki
14.00 Rete 4: Calcio Amichevole: Lugano - Milan
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Mondiali di Hockey su pista: quarti di finale
17.35 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki.
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.30 Canale 5: Trofeo Moretti
22.30 Sky Sport 1: Premier League Preview Show

IL TRAP DAL PAPA

Alla Giornate della gioventù che si aprono martedì a Colonia, parteciperà anche l'allenatore dello Stoccarda Giovanni Trapattoni, invitato personalmente da Papa Benedetto XVI. «Ho un invito e mi piacerebbe andarci: ci alleniamo la mattina e dopo potrei prendere il treno», ha dichiarato Trapattoni. L'allenatore, che ha una sorella monaca, ha subito avuto l'ok dal suo club.

SPORT

CALCIO SERIE B Continua senza soste la campagna acquisti (e cessioni) dell'Alabarda: ieri due nuove acquisizioni

Dal Toro arriva Peccarisi, difensore di stazza

Siciliano, alto 192 centimetri, pesa 88 chili. In attacco invece preso Improta dalla Salernitana

TRIESTE Ancora un paio di giocatori e la campagna acquisti della Triestina potrebbe essere conclusa. Non così quella in uscita. Intanto è stato bloccato Umberto Improta, attaccante della Salernitana che stamane sarà a Trieste. Nella serata di ieri Tonellotto e De Falco si sono incontrati a Grado con Maurizio Peccarisi, difensore appena svincolatosi dal Torino. Il giocatore aveva diverse richieste ma ieri sera ha scolto le riserve e ha deciso di firmare con l'Alabarda.

ATTACCANTI Lo scorso anno Umberto Improta aveva giocato nel Bellaria Igea, formazione nella quale De Falco rivestiva il ruolo di direttore sportivo. Otto reti per lui nel campionato di C2 prima del ritorno alla Salernitana, sua casa madre e d'origine calcistica. Ventuno anni, Improta ha tutte le caratteristiche per potere diventare la quarta punta in attesa del ritorno di Ciullo. De Falco, che lo conosce bene, da tempo attendeva il suo svincolo prima di tentare di farlo suo. Ora ci è riuscito.

«Potrebbe rimanere alla Triestina oppure decideremo di darlo in prestito. Meglio averne tante di punte così che non averne nessuna», ha spiegato il direttore sportivo alabardato. La permanenza a Trieste di Improta automaticamente chiuderebbe il discorso legato ad Alessandro Tulli. Un discorso che altrimenti si riaprirebbe già domani, in occasione dell'arrivo della Roma al Rocco. Per completare la retroguardia resta solo da trovare ancora un terzino sinistro.

DIFENSORI Nato a Milazzo il 17 febbraio 1978, Maurizio Peccarisi è il classico difensore di peso: 192 centimetri d'altezza per 88 chili. Il suo piede è il destro, può giocare sia da centrale che da terzino. Dopo Reggiana, Giulianova, Ancona e Arezzo, due stagioni orsono aveva contribuito alla promozione del Cesena con 29 presenze e una rete. Lo scorso anno il siciliano aveva vestito per 33 volte la maglia del Torino, conquistando un'altra promozione. Sembra l'ideale per la Triestina.

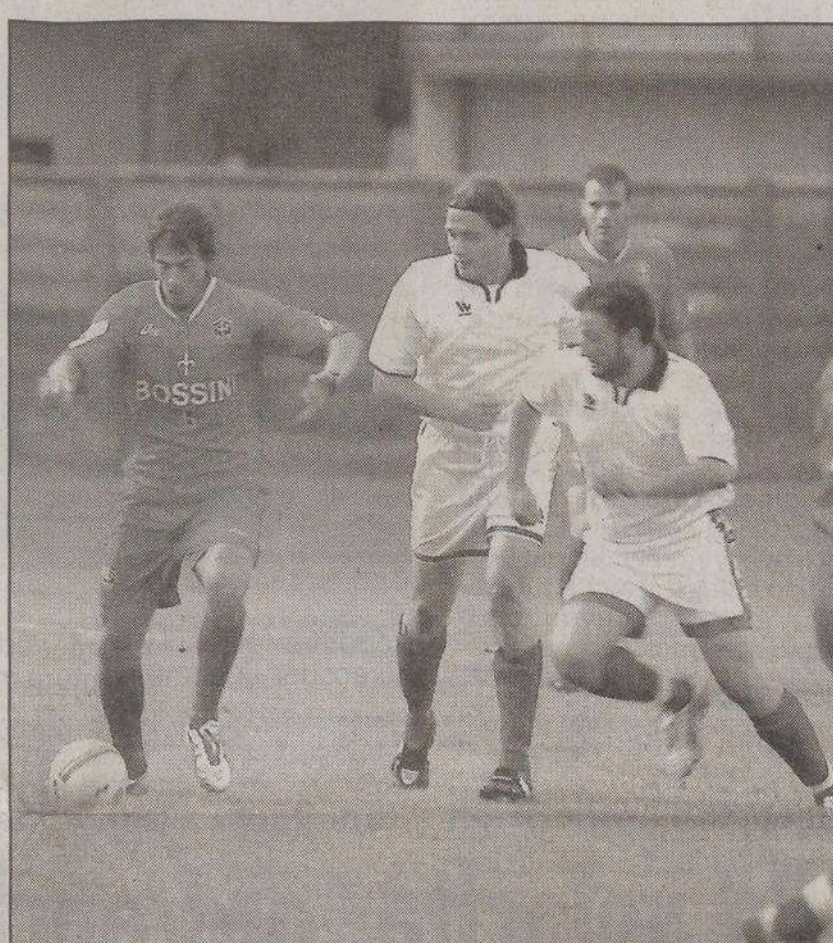
BOCCIATURE Prima dell' amichevole di Grado, ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore la formazione Primavera di Bazeu ha fatto la sua prima uscita contro una rappresentativa della Triestina. Squadra nella quale hanno giostrato anche Delnevo, Orlando, Massaro, Parola, Princivalli, Bruni e Macellari. Il galloppo è servito quale ultimo provino per i tanti nuovi arrivati, per fare trovare la forma a chi è indietro di preparazione, ma è sembrato pure determinare qualche bocciatura. Gli ultimi tre, e forse anche qualche altro difensore, sembrano destinati a dovere fare le valigie. Per la cronaca la partita si è conclusa sull'1 a 1, con l'argentino Gomez ad aprire le marcature per i giovani e Gianluca Porro pareggiare per la prima squadra. Appena arrivato, l'ex Padova ha destato subito una buona impressione. Continuerà ad allenarsi ancora qualche giorno con la Triestina prima che la coppia Buffoni-Calori decida se possa tornare utile.

GIOVANI L'amichevole è servita pure per decidere il destino futuro dei tanti ragazzini che hanno sinora infoltito il campo di Visogliano. «Gomez lo aggregheremo alla prima squadra - ha spiegato Tonellotto - mentre il brasiliano Luis Gomes lo daremo alla Primavera per farsi le ossa». Il ventenne centrocampista argentino Leonardo Villa, arrivato dal Venezia, è stato invece girato in prestito al Portosummaga in serie C2.

a. r.

L'AMICHEVOLE

Gli alabardati vincono per 4-0 ma gli avversari non hanno nemmeno iniziato la preparazione

Contro la Gradese lampi soltanto dal cielo

Una fase dell'incontro Gradese-Triestina. (Foto Coco-Altran)

GRADO Gli unici veri lampi si sono visti fuori dallo stadio, quelli del maltempo che al ventesimo del primo tempo ha fatto saltare l'illuminazione tanto che la gara è rimasta ferma per oltre una decina di minuti. In campo di lampi intesi come bel gioco, come spunti, come inventiva, a dire il vero non se ne sono visti molti. Nel primo tempo, quello che di solito conta di più nelle partite di allenamento, ci sono stati, è vero, due gol degli alabardati ma tranne qualche inserimento dalla fascia centrale, del resto sempre ben neutralizzato, il gioco si è sviluppato quasi unicamente sulla sinistra con lanci a pescare l'accorrente di turno. La fascia destra è rimasta pressoché sempre vuota.

«Dopo l'allenamento del mattino ci interessava solo la sgambatura», ha detto Adriano Buffoni al termine della partitella d'allenamento aggiungendo che «importante è raggiungere una buona forma fisica; il gioco verrà dopo. E poi – ha detto ancora Buffoni – oggi volevamo fare un allenamento leggero. Vogliamo essere pronti per la partita con la Roma di sabato alla quale teniamo molto».

Moscardelli

Prima della cronaca vera e propria da segnalare il debutto stagionale di Rossi fra i pali, prima a difendere la Triestina (è rimasto pressoché inoperoso) e poi, nella ripresa, a difendere la Gradese.

La prima vera nota di cronaca è quella della prima rete. Siamo all'8'. Rigoni pennella a scavalcare una palla per l'accorrente, dalla sinistra, Baù che supera con un preciso rasoterra Agazzi. Inizialmente Godeas non si fa vedere molto con conclusioni imprecise ma al 22', dopo aver dribblato 3 avversari, cerca la conclusione sicura: di fronte si trova però Agazzi che lo anticipa in uscita. Al 37' il bomber triestino si vede ribattere sulla linea una conclusione da dentro l'area ed è sempre Godeas a creare l'opportunità del raddoppio: fa fuori tutta la difesa, mette a sedere Agazzi e tocca per Rigoni che non ha difficoltà a insaccare.

Sembra un copione facile ma il primo tempo si conclude solamente sul 2 a 0. E giova ricordare che i giocatori della Gradese (nel primo tempo anche i triestini Volpato e De Bruno hanno giocato con i lagunari) inizieranno gli allenamenti appena mercoledì della prossima settimana.

Nella ripresa valzer dei cambi al volo per la Gradese mentre la Triestina sostituisce diversi uomini mantenendo per i 90 minuti scarsi (bene ha fatto l'arbitro Baldas, data anche la pioggia, a fischiare con più di qualche minuto di anticipo) solo due pedine della difesa come Perricone e il bravo Lima oltre a Gallopa e Moscardelli. Si deve comunque arrivare alla mezzora perché la Triestina vada nuovamente a rete e lo fa a seguito di un calcio di rigore provocato da un fallo di mano di Iuri Scaramuzza. A mettere dentro la sfera, spiazzando Rossi, è Galloppa. Tre minuti dopo arriva il poker per opera di Minieri che dopo una serie di rimpalli e respinte di Rossi, riesce a insaccare da sotto misura.

TRIESTINA (pt): Rossi, Munari, Lima, Brevi, Perricone, Baggio, Baù, Galloppa, Moscardelli, Godeas, Rigoni.
(St): Agazzi, Perricone, Lima, Pianu, Minieri, Da Dalt, Gallopa, Briano, Moscardelli, De Bruno, Volpato.

Antonio Boemo

Domani sera l'incontro al Rocco. Spalletti si complimenta con Calori e dello stadio dice: «È bellissimo»

La Roma promette di schierare tutte le stelle

Ci saranno Totti, Mancini, Cassano e Aquilani che saluterà il suo vecchio pubblico

TRIESTE La Triestina alza il tiro. Dopo aver affrontato nelle prime amichevoli formazioni dilettantistiche e di C2, e aver giocato in Coppa Italia contro il Padova che milita in C1, domani sera l'Unione affronta in un appuntamento di lusso la Roma, una delle nobili della serie A. Una partita che corona gli ottimi rapporti tra le due società, come testimoniano i prestiti di Galloppa, Tulli e Piva nell'ultima stagione, e quelli di Ferronetti e Aquilani in quella precedente. A proposito di Aquilani, quella di domani sarà l'occasione per lui di far ritorno al Rocco e salutare nuovamente il pubblico triestino che tanto lo ha amato la scorsa stagione. Oltre a lui però, i tifosi attendono soprattutto le grandi star, attrattiva imprenscindibile di ogni amichevole di lusso.

STELLE E mister Luciano Spalletti, per fortuna, assicura che le star ci saranno tutte o quasi: «Porterò a Trieste 22 calciatori e ho intenzione di farli giocare quasi tutti - afferma il tecnico giallorosso - mancherà solamente Chivu che è impegnato con la nazionale, mentre ho ancora qualche dubbio su Montella che negli ultimi giorni ha fatto soprattutto allenamento diversificato». In sostanza tutte le stelle più attese si vedranno sul tappeto del Rocco, anche se probabilmente non per tutti i novanta minuti. Ci sarà Totti, ci sarà Mancini, ci sarà spazio anche per Cassano (a meno di sorprese dell'ultima ora, sempre possibili con il barese). E ci saranno i nuovi acquisti giallorossi Nonda, Taddei e Kuffour, già apprezzati durante l'amichevole di martedì contro la Juve e ora ufficialmente romanisti dopo che il Tas di Losanna ha dato il via libera alla società giallorossa per poter operare sul mercato dopo il caso Mexes.

STADIO Nonostante la buona prova di martedì contro i campioni d'Italia, Spalletti afferma comunque che i giallorossi devono rodare ancora molte cose, sia dal punto di vista tattico sia sotto il profilo della condizione atletica. Il tecnico però non perde l'occasione per lodare lo stadio Rocco: «Ci sono stato finora per un paio di amichevoli: che dire, è uno stadio bellissimo, una struttura che andrebbe copiata ovunque, un vero modello».

Luciano Spalletti

CALORI Ma c'è un altro motivo che rende ancora più piacevole la trasferta di Spalletti a Trieste. Sulla panchina avversaria si troverà infatti di fronte Alessandro Calori, per il quale il tecnico giallorosso non risparmia le lodi: «E' un ragazzo che conosco bene, attento, serio, predisposto per il ruolo di tecnico. Basta vedere che tipo di calciatore è stato, per capire come avrebbe proseguito la carriera. Credo sia proprio portato per questo lavoro, ha buone idee e farà molto bene».

PAROLA Il centrocampista alabardato Andrea Parola intanto, che pare i tecnici alabardati vogliano impiegare contro i giallorossi, precisa che il suo destino alla Triestina non è certo legato al fatto di poter affrontare domani Totti e la Roma al Rocco. Come è ovvio, il suo discorso è sulla situazione generale della squadra: «Vorrei restare, ma se vedo che non troverò lo spazio adeguato e sarò qui solo per far numero, andrò via, visto che non mi mancano le alternative».

ARBITRO E' stata resa nota anche la composizione della terna arbitrale che domani sera dirigerà la partita. La Triestina sembra essere abbonata ai fratelli Mazzoleni di Bergamo: dopo aver avuto domenica a Padova come direttore di gara Paolo (quello della famigerata punizione ripetuta da Margiotta), domani contro la Roma sarà arbitrata dal fratello Mario. Gli assistenti di gara saranno Foschetti e Biasutto.

BIGLIETTI I biglietti per la gara di domani sono disponibili ancora oggi in prevendita presso il Ticket Point di Corso Italia 6/C con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00. Questi i prezzi dei ticket in prevendita: Tribuna Centrale 21 euro (20 al botteghino dello stadio); Gradinata Colaussi: 14 euro (13 al botteghino); Curva Furlan 7,5 euro (7 al botteghino). Nonostante la partita si giochi l'antivigilia di Ferragosto, la società spera in un buon pubblico: la possibilità di ammirare da vicino una delle grandi della serie A e la curiosità di vedere la nuova Triestina in costruzione, dovrebbero essere un buon richiamo per i tifosi.

Antonello Rodio

Dal naturale al macrobiotico, in salsa carsolina

TRIESTE *Più che di un'epurazione si tratta di un abbinamento tra varie filosofie di pensiero culinario. Sta di fatto che all'hotel «Il Carso» di Malchina tra poco la macrobiotica si sposerà alla naturalistica, creando una vera e propria scuola carsolin-meneghina. Sinora l'alimentazione tanto cara al presidente Tonellotto era creata in esclusiva da Michelangelo Chiecchi, inventore del sistema di salute naturale in auge nel nuovo corso della Triestina. Guai a definire il suo stile come macrobiotico. Mike, come lo chiama il «pres», si era portato dietro dal Chineclub di San Damiano di Brugherio la cuoca Paola, mentre nel ritiro di Malborghetto ai due si era affiancato Edoardo, già dispensatore di gulasch e lubjanske in quel di Malchina.*

Al bravo Edy è bastato poco per passare dalla jota alla minestra di quinoa, dallo stinco al seitan servito impanato o in polpettine. Tant'è che ora è stato promosso capo cuoco della cucina della futura sede della Triestina. Qualche petto di pollo dispensato di troppo ai giocatori, qualche chiusura d'occhi di fronte a sale e zucchero, paiono avere fatto cambiare linee guida al tutto. Così, da un ristorante macrobiotico di Milano, nei prossimi giorni arriveranno sul Carso due o tre nuovi cuochi, che affiancheranno Edy. «Vorrei fare collaborare le due realtà per tirare fuori il meglio sotto il profilo professionale - spiega Tonellotto - e magari creare una vera e propria scuola che possa espandersi in ambito locale. Presto creeremo uno spaccio aperto a tutti. Ho anche bisogno di incassare!». Cucina naturale, macrobiotica e carsolina. Il mix pare proprio quello giusto.

Alessandro Ravalico

C'è anche una Trieste giallorossa, magari non tanto numerosa ma molto motivata, che non si perde un match

Cento (e più) irriducibili domani tiferanno per i lupi

TRIESTE L'amichevole Triestina-Roma é attesa soprattutto da oltre cento irriducibili. Si tratta del gruppo di fedelissimi che compongono il Roma club Trieste, realtà sorta nel 1999 (paradossalmente proprio nell'anno dello scudetto vinto dalla Lazio) guidata dal romano Ottavio Giannella in veste di presidente e dal triestino Lorenzo Giorgi quale vice. Del centinaio di seguaci locali della lupa giallorossa una trentina circa sono triestini mentre il resto corrisponde a romani purosangue, soprattutto finanzieri e carabinieri.

Il Roma club Trieste vive un costante fermento costituito dal legame con gli altri clubs della regione e del Veneto (Gorizia, Udine, Venezia e Treviso) ma anche dalla significativa presenza in campionato allo stadio Olimpico con lo striscione societario, spesso dominante dalle parti della Tribuna Montemario. Uno spicchio di Trieste giallorossa ha troneggiato anche all'estero, nelle gare di Champions sostenute recentemente dalla Roma, negli stadi del Real Madrid e del Barcellona.

Gli irriducibili giallorossi giuliani non ignorano nemmeno i contesti giovanili del calcio capitolino, anche quelli più lontani. Nel giugno di questo ano una ventina di supporter partiti da Trieste hanno raggiunto Lecce, sede della finale per lo scudetto Primavera, gara che ha laureato campione d'Italia la Roma a spese dell' Atalanta. Trasferte, cerimonie, promozione ma anche calcio giocato. Il club ha la sua squadra di calcio a sette, presente ai maggiori tornei della provincia.

Uno degli impegni maggiori del Club é tuttavia quello di cullare i giocatori romani che indossano la maglia della Triestina. Uno di questi é stato Alberto Aquilani. Il «principe azzurro» ha avuto modo di legare particolarmente con il club triestino mantene nendo, anche una volta tornato alla casa madre, un legame particolare: «Aquilani é rimasto molto attaccato alla città - ha sottolineato Lorenzo Giorgi, vicepresidente del Roma club Trieste - pensate che il giocatore a casa sua a Roma ha appeso al muro come cimeli due maglie : quella del debutto in Champions con la Roma e quella della Triestina. Ci sentiamo spesso e naturalmente vogliamo omaggiarlo sabato nel suo ritorno a Trieste, anche se in veste di avversario. Vogliamo coinvolgere nella cerimonia di consegna di alcune targhe anche il nuovo tecnico Spalletti per l'inizio della sua avventura sulla panchina della Roma. Ora la Triestina di romani ha Daniele Galloppa - ha aggiunto Giorgi - Speriamo resti perché intendiamo accoglierlo, farlo sentire bene a Trieste al di là degli impegni sul campo». Molta passione e attività ma al momento un unico cruccio : trovare una sede fissa. Il Roma club Trieste infatti vaga da anni ospitato tra pub e trattorie. Una situazione che dovrebbe ricolversi a breve: «Confidiamo di sistemarci in maniera definitiva nella sede dela società Roiano-Gretta-Bracola - ha annunciato il vicepresidente del club - Questo tra un anno o poco più. Per il momento ci arrangiamo e facciamo leva sullo spirito degli iscritti».

Francesco Cardella

CALCIO Ai portoghesi la sconfitta non va giù e se la prendono con l'arbitraggio

Udinese, lo Sporting protesta

Cosmi replica: «Se giocano come chiacchierano passano il turno»

UDINE In Friuli si parla di impresa, a Lisbona di arbitraggio vergognoso. Sono le due facce opposte della stessa serata: epica per l'Udinese che ha vinto, storta, stortissima per lo Sporting sconfitto, che accusa l'arbitro per il rigore vincente di Iaquinta – fallo fuori area, dicono – e per aver premiato «l'anti-futebol» degli italiani.

Anticalcio, dicono i portoghesi, convinti di potersi vendicare nella gara di ritorno. «In campo si è vista una sola squadra, lo Sporting, che ha completamente ridicolizzato l'Udinese», ha dichiarato a fine gara il presidente Antonio Dias da Cunha. «Se nel ritorno non si ripeterà lo stesso tipo di arbitraggio li elimineremo – ha aggiunto – perché siamo superiori». Parole che il 23 agosto contribuiranno a infiammare il clima, ma per l'Udinese oggi conta solo la consapevolezza di aver fatto un'impresa, frutto di una grande prestazione difensiva: perfetto De Sanctis, bene Felipe (a parte una sbavatura nel primo tempo), eccezionale Natali, l'uomo nuovo del trio difensivo, che meriterebbe la copertina se l'emblema della vittoria non fosse il volto da Cristo insanguinato di capitan Bertotto, ricucito con 40 punti all'arcata sopracciliare ferita nello scontro aereo con Sa Pinto, in pieno recupero.

Ma anche in avanti l'Udinese ha saputo far male: fortuita l'azione del rigore, non il contropiede fallito da Iaquinta nel finale di primo tempo e quello di Di Natale in avvio di ripresa, fermato per errore dal guardalinee. «Noi l'anticalcio? E che dire di quello che hanno fatto loro negli spogliatoi? Hanno aggredito l'arbitro come ho visto fare solo nei tornei dei bar». Serse Cosmi sente aria di polemica e risponde per le rime ai portoghesi: «L'arbitro ha penalizzato noi: il rigore c'era e ci stava anche l'espulsione del difensore, mentre non c'era il fuorigioco fischiato a Di Natale solo davanti al portiere. Il rigore reclamato da Liedson per la trattenuta di Natali? Posso solo dire che loro si buttavano continuamente a terra».

Ma il carico da undici Cosmi lo butta quando gli dicono che i portoghesi sono convinti di passare il turno: «Se giocheranno bene come chiacchierano, passeranno di sicuro. Noi rispettiamo lo Sporting perché è una grande squadra. Anche loro dovrebbero rispettarci, invece di accusare gli italiani di ultradifensivismo ogni volta che ci incontrano. A noi piace vincere anche col cervello, non penso che sia un delitto». La polemica, poi, cede il passo all'analisi: «Mi sarebbe piaciuto fare una partita di attacco, infatti siamo partiti col trequartista e le due punte. Loro, però, ci hanno chiusi nella nostra metà campo e quando ho inserito un centrocampista in più, è andata meglio. Comunque abbiamo dimostrato una grande capacità di soffrire. E se andate a rivedervi la partita, vi dirò che gli unici a mettere un giocatore davantio alla porta siamo stati noi».

Riccardo De Toma

Brutta ferita per Bertotto: 40 punti di sutura sul taglio in testa

Bertotto a terra col volto coperto di sangue dopo lo scontro aereo: ben 40 punti di sutura ma per fortuna niente fratture.

CALCIO *Il caso*

La serie C ricorre al Tar: «Nessun rinvio dei campionati»

ROMA Questa mattina il Tar del Lazio esaminerà un ricorso d'urgenza presentato dal consiglio direttivo della Lega di Serie C contro la decisione di rinviare il consiglio federale, in programma ieri, e il conseguente slittamento del varo dei calendari. Il presidente della Serie C, Mario Macalli, ha tenuto a precisare che «la sua Lega intende assolutamente rispettare tutti e le decisioni di tutti ma certamente intende anche rispettare i propri programmi. L'inizio del campionato di Serie C è fissato per domenica 28 agosto. A questo punto - sottolinea Macalli - se per una qualsiasi ragione dovessero scaturire dei rinvii dalle ultime vicende giudiziarie, i nostri programmi verrebbero completamente stravolti. E invece bisogna avere delle date precise».

«Abbiamo la possibilità di fare i calendari fino al 21, per dar modo al campionato di prendere regolarmente il via il 28 di agosto. Al momento non so quale sarà il destino del Genoa - ha continuato Macalli - In attesa di chiarimenti io però rappresento e tutelo le altre 89 società che meritano quel rispetto che al momento non sembra esserci».

BASKET *Stupore nella società: «Non siamo in vendita»*

Magnate russo del petrolio vuole comprare il Gorizia

GORIZIA Un magnate del petrolio russo è pronto rilevare la proprietà della Nuova Pallacanestro Gorizia. Si tratta del controverso Michail Khodorkovskij, che è il fondatore del colosso petrolifero Yukos, quarta compagnia petrolifera al mondo con una dote accertata di 20 miliardi di barili e fonte di lavoro per 110 mila dipendenti. Per intenderci uno che viene addirittura accreditato di essere più ricco nientemeno che di Roman Abramovic, il proprietario della squadra inglese del Chelsea Football Club. A spingere Khodorkovskij nell'orbita goriziana sarebbe la sua necessità di farsi conoscere nella nostra nazione attraverso lo sport per poi iniziare ad utilizzare tutte le potenzialità di una regione strategicamente importante come il Friuli Venezia Giulia: il petroliere avrebbe infatti diversi interessi anche in Slovenia e Austria e gli servirebbe una base operativa vicina al porto di Trieste. Se Khodorkovskij è la mente dell'operazione il braccio destro è un suo uomo di fiducia: il lituano Kestutis Ivanauskas, un uomo d'affari che dovrebbe essere stato il tramite di tutta la trattativa. Ivanauskas sarebbe legato a una società lituana, la Lemura, che opera nel campo dell'edilizia. Bocche cucite e una certa irritazione nella Nuova Pallacanestro Gorizia per la diffusione della notizia della trattativa.

Il presidente della Npg, Enrico Agostinis, a una precisa domanda sulla veridicità del caso si è trincerato dietro a un «no comment». Paolo Pinza, nuovo consulente di mercato della Npg, ha precisato: «Non entro nel merito della notizia però tengo a precisare che la Nuova Pallacanestro Gorizia non è assolutamente in vendita».

Roberto Gajer

L'ex direttore sportivo della Npg ha contatti con l'ex avversario degli anni '70

E Belov fa la corte a Brumatti

GORIZIA A quanto pare di questi tempi esiste un doppio filo Gorizia-Russia.

Infatti, dopo i rumors che vorrebbero un petroliere russo pronto a investire nella Nuova Pallacanestro Gorizia è giunta sempre ieri anche la notizia secondo la quale Pino Brumatti (ex direttore sportivo della Npg) sarebbe in procinto di trasferirsi in Russia per fare il general manager di un ricco club russo.

Sembra infatti che Brumatti, uno dei più prestigiosi giocatori italiani di tutti i tempi, abbia tra i suoi tantissimi estimatori Sergej Belov, suo grande avversario negli anni settanta.

Proprio Belov avrebbe caldeggiato la candidatura del goriziano Brumatti per rilanciare la sua squadra, nutrendo nei suoi confronti oltre che una profonda amicizia anche una consolidata stima.

Pino Brumatti

La notizia ha sicuramente fatto piacere a Brumatti che a Gorizia ha commentato: «Sono molto contento che si parli di me, però non mi sento di rilasciare particolari dichiarazioni. Ho ancora tantissimi amici nel mondo del basket e non nascondo che con alcuni di essi ho anche parlato di queste cose. Però sono state solo parole, di quelle che si fanno tra vecchi amici e nulla più».

Rimane il fatto che qualche contatto c'è stato e che questo fantomatico club russo voglia ingaggiare anche un altro addetto ai lavori importante come Andrea Ladini, general manager di lungo corso della pallacanestro italiana. Per il fine settimana le trattative dovrebbero sbloccarsi.

r.g.

ATLETICA

MONDIALI DI HELSINKI Gli sprinter americani fanno poker in una finale tutta «made in Usa»

Gatlin re della velocità, oro anche nei 200
Asta, per Gibilisco neanche il bronzo

Il medagliere

	medaglie	ORO	ARG	BRO
1	Stati Uniti	9	5	1
2	Etiopia	2	2	1
3	Svezia	2	0	1
4	Russia	1	3	4
5	Giamaica	1	3	1
6	Bielorussia	1	2	0
	Cuba	1	2	0
8	Estonia	1	1	0
	Olanda	1	1	0
10	Germania	1	0	2
	Bahamas	1	0	0
11	Bahrain	1	0	0
	Ecuador	1	0	0
	Lituania	1	0	0
	Qatar	1	0	0
	Uganda	1	0	0
17	Marocco	0	2	0
18	Kenya	0	1	3
19	Francia	0	1	2
20	Rep. Ceca	0	1	1
	Spagna	0	1	1
22	Norvegia	0	1	0
23	Portogallo	0	0	2
24	Ghana	0	0	1
	Ungheria	0	0	1
	Giappone	0	0	1
	Messico	0	0	1
	Polonia	0	0	1
	Romania	0	0	1
	S.Kitts&Nevis	0	0	1

HELSINKI Cade anche Giuseppe Gibilisco, l'Italia dell'atletica dovrà affidarsi a Stefano Baldini per salvare il bilancio della sua spedizione mondiale. I due sono accomunati dal vento: il maratoneta lo teme per la sua gara di sabato, l'ormai ex campione del mondo dell'asta gli attribuisce la colpa della sua sconfitta.

Eolo soffia forte sullo stadio Olimpico di Helsinki, e gela le speranze del finanziere siciliano e del gruppo azzurro targato Fidal, ridotto all'anno zero in attesa che Baldini faccia il miracolo. Non accade da 49 anni, tra Olimpiadi e Mondiali, che l'atletica italiana rimanga a secco, l'ultima volta successe nel 1956 ai Giochi di Melbourne ma adesso, se non ci pensa l'olimpionico della maratona, il rischio è diventato molto concreto.

«Era destino - impreca Gibilisco - perchè quest'anno la sfortuna è stata la mia compagna d'avventura. E pensare che mi sentivo meglio di due anni fa, più forte e potente di quando vinsi a Parigi. Qui non ho avvertito alcun tipo di pressione ed ora sono molto deluso: il vento c'è stato per tutti, ma dopo che ho fatto 5.50, si è girato e si è messo a soffiarmi contro, rendendomi complicato il lavoro. Il secondo tentativo a 5.65 l'ho sbagliato perchè avevo questo soffio freddo che mi batteva sulla faccia ed è stato difficile saltare. Quelli che hanno passato la quota prima di me sono stati fortunati a trovare il vento ancora favorevole».

L'oro dell'asta lo vince un perfetto outsider, quell'olandese Blom che era l'atleta meno atteso. Ma è bravo ed anche molto fortunato, perchè per due volte tocca con il piede l'asticella in fase di ricaduta, facendola oscillare senza che però cada.

Intanto la ribalta è stata tutta del jet nero, il re della velocità Justin Gatlin, andato a prendersi l'oro anche nei duecento, finale con lo storico risultato del poker americano ai primi quattro posti. Gatlin è il primo uomo a fare l'accoppiata 100-200 dai tempi di Maurice Greene e del Mondiale '99 a Siviglia, e al suo bottino di caccia aggiungerà anche la medaglia della staffetta: è solo questione di tempo, perchè nessuno riesce a prendere il ragazzo di Brooklyn diventato l'uomo-simbolo di questi freddi Mondiali finlandesi.

Le finali e gli Azzurri

Settima giornata dei Mondiali di atletica di Helsinki 2005

LE FINALI

Ora	Gara	
10.35	Marcia 50 km	M
18.30	200 m	F
18.45	Martello	F
19.45	110 ostacoli	M
20.35	400 m	M

GLI AZZURRI IN GARA (FINALI)

Atleti	Gara
A. Schwazer, D. Cafagna, M. De Luca	Marcia (finale M)
N. Ciotti, A. Talotti, A. Bettinelli	Salto in alto (qualificaz. M)
C. Coslovich, Z. Banl	Giavellotto (qualificaz. F)
A. Legnante, C. Checchi, C. Rosa	Peso (qualificaz. F)
L. Verdecchia, S. Collio, M. Donati, A. Howe	Staffetta 4x100 (batterie M)
C. Claretti	Martello (finale F)
V. Calì, M. Grillo, E. Sordelli, G. Arcioni	Staffetta 4x100 (batterie F)

IN TV RAI 2: 10.30-11.00; 11.15-12.55; 13.30-15.50; 17.35-20.45 Rai Due

ANSA-CENTIMETRI

Justin Gatlin (Usa), nuovo re dello sprint: oro anche nei 200

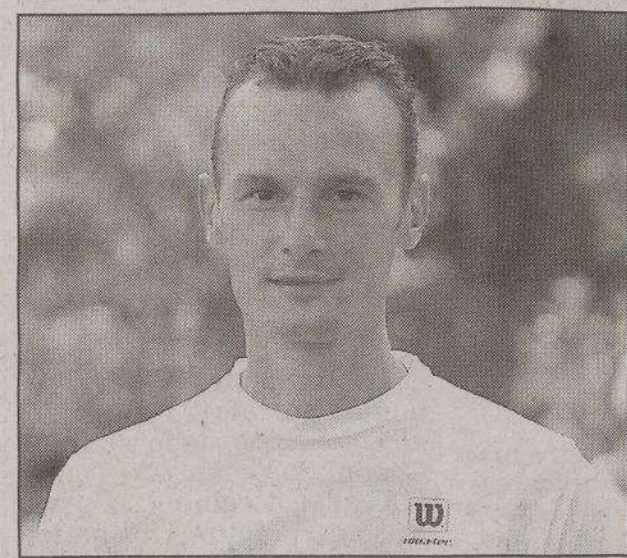
CLASSIFICHE

200 U: 1) Justin Gatlin (Usa) 20"04; 2) Wallace Spearmon (Usa) 20"20; 3) John Capel (Usa) 20"31.

Triplo U: 1) Walter Davis (Usa) 17,57 m; 2) Yoandri Betanzos (Cuba) 17,40 m; 3) Marian Oprea (Romania) 17,40 m.

Asta U: 1) Rens Blom (Olanda) 5,80 m; 2) Brad Walker (Usa) 5,75 m; 3) Pavel Gerasimov (Russia) 5,65 m.

100 hs D: 1) Michelle Perry (Stati Uniti) 12"66; 2) Delloreen Ennis-London (Giamaica) 12"76; 3) Brigitte Foster-Hylton (Giamaica) 12"76.

Disco D: 1) Franka Dietzsch (Germania); 2) Natalya Sadova (Russia); 3) Vera Pospisilova (Cechia).

I due triestini azzurri: il carabiniere impegnato nella 50 km di marcia, lei nel giavellotto

Oggi è la giornata di Cafagna e Coslovich

TRIESTE I quattro moschettieri sono rimasti in tre. Dopo l'eliminazione nelle qualificazioni del triplo del goriziano Paolo Camossi (23.esimo con 16,23), oggi sarà il turno dei triestini Diego Cafagna e Claudia Coslovich e dell'udinese Alessandro Talotti, nel cercare di difendere l'onore dei regionali impegnati ai mondiali di Helsinki.

La giavellottista Claudia Coslovich, con i suoi 33 anni, cercherà nella terra dove il giavellotto è nato ed ancora oggi rappresenta una sorta di sport nazionale, il coronamento a una lunga carriera che con ogni probilità si concluderà proprio in Finlandia. Per lei la qualificazione iniziarà alle 11, l'eventuale finale è invece in orgramma domenica pomeriggio. Nata a Trieste il 26-4-1972, la lanciatrice triestina ha un palmares lungo come una casa: 16 titoli italiani nel giavellotto, la partecipazione alle Olimpiadi di Sydney (12.esima) e Atene (qualificazioni), ai mondiali di Edmonton 2001 (11.esima) e Parigi 2003, dove con il settimo posto finale aveva conquistato la migliore prestazione internazionale della sua carriera.

Oltre a tre campionati europei. Stavolta la Coslovich non dovrebbe risultare tra le protagoniste, avendo lanciato a 54 metri proprio qualche giorno prima di partire per la Finlandia. Per lei l'onore dell'ultima passerella davanti al pubblico più esperto del mondo.

Una lunga passeggiata attende invece dalle 10.30 il carabiniere triestino Diego Cafagna. Uno sforzo lungo 50 chilometri, tutti a passo di marcia, nella gara più lunga prevsista dalla rassegna iridata. a trent'anno Cafagna è giunto ai massimi livelli internazionali, dopo una stagione che lo ha visto protagonista prima agli "italiani" e poi in Coppa Europa. Assieme ai compagni di squadra Schwazer e De Luca, cioè il nuovo corso della marcia italiana, cercherà un posto nei primi dieci nella competizione più massacrante dell'atletica leggera.

Salirà in pedana alle 17.50 l'udinese Alessandro Talotti (7-10-1980). Dopo le partecipazioni agli Europei di Monaco 2002, ai mondiali di Parigi 2003 e alle Olimpiadi di Atene 2004, ora il saltatore in alto cerca un posto in finale nella rassegna iridata . A inizio stagione Talotti aveva migliorato a Glasgow il record italiano indoor, portandolo a 2,32, un salto che se ripetuto lo porterebbe ai vertici della classifica nella finale prevista domenica pomeriggio. Un tris d'assi del Friuli Venezia Giulia, insomma, da calare tutto in un giorno decisivo.

a. r.

Il marciatore triestino Diego Cafagna che oggi gareggerà ai mondiali insieme alla Coslovich (giavellotto). Cafagna, carabiniere, sarà impegnato nella prova dei 50 km.

TRIS

A Pontecagnano

Ventun trottatori con molti specialisti, Adamello Sol potrebbe brillare

PONTECAGNANO Gran disfida fra velocisti nella Tris in programma stasera a Pontecagnano. Ventuno i trottatori in gara per una prova che conta su parecchi specialisti in materia fra i quali si distingue Adamello Sol che ha l'occasione di mettersi in luce. Con l'allievo di Romeo Gallucci possono destreggiarsi positivamente anche Effetto Deimar e Capovento Marr, mentre, in virtù di sistemazioni ponderali favorevoli, sarà bene tenere in evidenza Ben Vale, Come Vuoi, Uber Alles Gar, D'Andrade Font, e il decaduto Brigadier.

Prmeio Isola Verde Acquapark Pontecagnano, euro 22.660, metri 1600.

1) Claxon (F.Galletta); 2) Furialo (G. Faruolo); 3) Dixie Laser (L. Palomba); 4) Domino Spin (V. D'Alessandro jr.); 5) Valiant Fc (F. Morra); 6) Come Vuoi (A. Marucci); 7) Batman Baby (A. Rosaspina); 8) Cerez (A. Golia); 9) Brigadier (M. Esposito); 10) Cacao Rex (G. D'Avino); 11) Uber Alles Gar (R. Mele jr.); 12) Jana Sm (A. Buzzita); 13) Ban Vale (G. Mele jr.); 14) D'Andrade Font (R. Palomba); 15) Deussié Holz (D. Minopoli); 16) Careca (A. Di Giuseppe Esposito); 17) Quick Trouble (A. Russo); 18) Adamello Sol (R. Gallucci); 19) Effetto Deimar (V.P. Dell'Annunziata); 20) Capovento Marr (R. Fiorino); 21) Duga Down S, (F. Di Cristoforo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Adamello Sol. 19) Effetto Deimar. 13) Ben Vale. Aggiunte sistemistiche: 20) Capovento Marr. 14) D'Andrade Font. 6) Come Vuoi.

MErcoledì ad Albenga è stato il giovane Fideuro a prevalere nel confronto fra i 3 e i 4 anni. L'allievo di Mango l'ha spuntata in 1.17.6 sui più anziani Erto e Elva, e ne è scaturita la combinazione 19-17-18 che ha fruttato 359,35 euro ai 2434 scommettitori che l'hanno messa insieme.

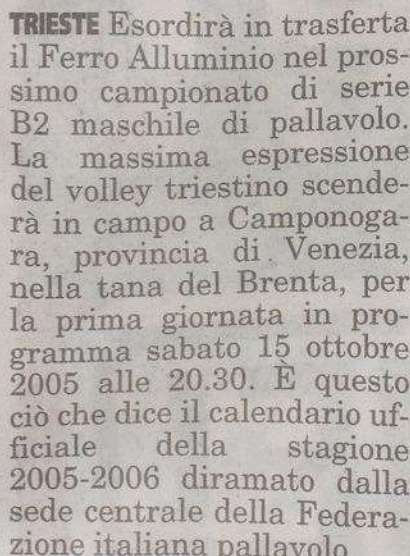
ger

SERIE B2 Pubblicato il calendario dalla Federazione che vede la matricola triestina di Cavazzoni-Carbone in campo nel girone C

Ferro Alluminio all'esordio nel Veneziano

Tre derby regionali: con il Futura Cordenons, il Rast Imsa Gorizia e il San Vito al Tagliamento

PALLAVOLO

La formazione triestina del Ferro Alluminio che un paio di mesi fa si è conquistata la promozione in serie B2.

TRIESTE Esordirà in trasferta il Ferro Alluminio nel prossimo campionato di serie B2 maschile di pallavolo. La massima espressione del volley triestino scenderà in campo a Camponogara, provincia di Venezia, nella tana del Brenta, per la prima giornata in programma sabato 15 ottobre 2005 alle 20.30. È questo ciò che dice il calendario ufficiale della stagione 2005-2006 diramato dalla sede centrale della Federazione italiana pallavolo.

La «prima» casalinga tra le mura della palestra «Vascotto» di via Giulia arriverà sette giorni dopo, sabato 22 (con orario di inizio fissato alle 18), quando toccherà al Cles rendere visita ai biancoblù triestini. Si tratterà presumibilmente di una gara ben più complicata della precedente.

Scorrendo il calendario, spiccano i tre derby regionali: alla quarta giornata con il Futura di Cordenons, formazione accreditata di ambizioni da play-off secondo radio mercato, alla decima con il Rast Imsa Gorizia e alla tredicesima con il Sem San Vito al Tagliamento. Proprio contro quest'ultima il Ferro chiuderà il girone di andata e, a maggio, l'intero campionato.

La squadra del duo Cavazzoni-Carbone si radunerà giovedì alla «Vascotto» per iniziare due settimane di preparazione in cui i carichi di lavoro non saranno eccessivi, privilegiando il recupero della confidenza con il pallone. Allenarsi da subito anche su fondamentali e tattica sarà una scelta obbligata per i triestini: prima dell'inizio del campionato, infatti, la squadra sarà impegnata nella Coppa di Lega di serie B e, ancora prima, in Coppa Regione.

Per una settimana almeno il gruppo della B2 potrà cimentarsi con le altre formazioni del Friuli Venezia Giulia, per quanto iscritte a categorie inferiori. Con l'inizio della Coppa di Lega, il trofeo regionale sarà destinato alla rosa di serie D, acquistata quest'anno dal sodalizio biancoblù per far maturare i proprio giovani.

Nella cornice regionale potrebbero trovare spazio anche i due elementi under 20 del team di punta, Lorenzo Sattler e Andrea Baolino: i due avrebbero infatti la possibilità di giocare dieci gare in serie B2 senza perdere la possibilità di scendere in campo per tutta la durata della D. A onor del vero, per Sattler è preventivabile un massiccio impiego al centro nel sestetto della prima squadra.

Sul fronte mercato, la composizione della rosa sembra essere ormai ultimata: Paolo Cavazzoni ha fatto un tentativo in extremis con l'Hammer per avere l'opposto Andrea Vatovac ma lo stesso giocatore ha detto di preferire la destinazione Sloga in serie C.

Matteo Unterweger

PALLAVOLO – CALENDARIO SERIE B2 Girone C 2005-2006

and. 15/10/2005 (1ª)	rit. 04/02/2006
Trentino Volley	Cordenons
Bibione Mare	Metallsider Tn
Trebaseleghe	Casier Tv
Cles Tn	Monselice '86 Pd
San Vito Pn	Five Ve
Rast Gorizia	Fiemme Fassa Tn
Brenta Ve	**Ferro Alluminio**

and. 22/10/2005 (2ª)	rit. 11/02/2006
Casier Tv	TrentinoVolley
Metallsider Tn	SanVito Pn
Cordenons	Brenta Ve
Monselice '86 Pd	Bibione Mare
Ferro Alluminio	Cles Tn
Five Ve	Rast Gorizia
Fiemme Fassa Tn	Trebaseleghe

and. 30/10/2005 (3ª)	rit. 18/02/2006
San Vito Pn	Bibione Mare
Casier Tv	Cordenons
Cles Tn	Metallsider Tn
Rast Gorizia	Monselice '86 Pd
Brenta Ve	Five Ve
Trentino Volley	Fiemme Fassa Tn
Trebaseleghe	**Ferro Alluminio**

and. 05/11/2005 (4ª)	rit. 25/02/2006
Bibione Mare	Cles Tn
San Vito Pn	Rast Gorizia
Monselice '86 Pd	Brenta Ve
Metallsider Tn	Trebaseleghe
Five Ve	Trentino Volley
Ferro Alluminio	Futura Cordenons
Fiemme Fasse Tn	Casier Tv

and. 13/11/2005 (5ª)	rit. 04/03/2006
Cles Tn	San Vito Pn
Rast Gorizia	Bibione Mare
Brenta Ve	Metallsider Tn
Trentino Volley	Monselice '86 Pd
Trebaseleghe	Five Ve
Casier Tv	**Ferro Alluminio**
Cordenons	Fiemme Fassa Tn

and. 19/11/2005 (6ª)	rit. 11/03/2006
Cles Tn	Rast Gorizia
Bibione Mare	Brenta Ve
Monselice '86 Pd	Trebaseleghe
Ferro Alluminio	Trentino Volley
San Vito Pn	Fiemme Fassa Tn
Five Ve	Casier Tv
Metallsider Tn	Cordenons

and. 26/11/2005 (7ª)	rit. 18/03/2006
Rast Gorizia	Metallsider Tn
Brenta Ve	Cles Tn
Trebaseleghe	Bibione Mare
Trentino Volley	San Vito Pn
Fiemme Fassa Tn	**Ferro Alluminio**
Casier Tv	Monselice '86 Pd
Cordenons	Five Ve

and. 03/12/2005 (8ª)	rit. 25/03/2006
Rast Gorizia	Brenta Ve
Cles Tn	Trebaseleghe
Bibione Mare	Trentino Volley
San Vito Pn	Cordenons
Monselice '86 Pd	**Ferro Alluminio**
Five Ve	Fiemme Fassa Tn
Metallsider Tn	Casier Tv

and. 10/12/2005 (9ª)	rit. 02/04/2006
Brenta Ve	San Vito Pn
Trebaseleghe	Rast Gorizia
Trentino Volley	Cles Tn
Casier Tv	Bibione Mare
Ferro Alluminio	Five Venezia
Cordenons	Monselice '86 Pd
Fiemme Fassa Tn	Metallsider Tn

and. 17/12/2005 (10ª)	rit. 08/04/2006
Brenta Ve	Trebaseleghe
Rast Gorizia	**Ferro Alluminio**
Cles Tn	Cordenons
San Vito Pn	Casier Tv
Monselice '86 Pd	Five Ve
Bibione Mare	Fiemme Fassa Tn
Metallsider Tn	Trentino Volley

and. 07/01/2006 (11ª)	rit. 22/04/2006
Trentino Volley	Brenta Ve
Cordenons	Rast Gorizia
Casier Tv	Cles Tn
Trebaseleghe	San Vito Pn
Five Ve	Metallsider Tn
Ferro Alluminio	Bibione Mare
Fiemme Fassa Tn	Monselice '86 Pd

and. 14/01/2005 (12ª)	rit. 29/04/2006
Trebaseleghe	Cordenons
Cles Tn	Fiemme Fassa Tn
San Vito Pn	Monselice '86 Pd
Rast Gorizia	Trentino Volley
Brenta Ve	Casier Tv
Metallsider Tn	**Ferro Alluminio**
Bibione Mare	Five Ve

and. 21/01/2005 (13ª)	rit. 07/05/2006
Trentino Volley	Trebaseleghe
Cordenons	Bibione Mare
Monselice '86 Pd	Metallsider Tn
Casier Tv	Rast Gorizia
Ferro Alluminio	San Vito Pn
Five Ve	Cles Tn
Fiemme Fassa Tn	Brenta Ve

MULTIDISCIPLINE

Due successi in pochi giorni per la triestina tesserata col Dds Milano

Daniela tricolore di acquathlon

Daniela Chmet

TRIESTE Due successi in pochi giorni. Inframmezzati dal suo ventiseiesimo compleanno. Daniela Chmet ha prima vinto il Triathlon sprint di Udine e poi si è laurata campionessa italiana di acquathlon, la disciplina che prevede due frazioni di corsa e una di nuoto. Nel triathlon sprint organizzato a Spilimbergo dal Cus Udine, la triestina della Dds Milano ha preceduto la portacolori della Forestale Matilde Ravizza e la francese Manon, mentre in campo maschile la vittoria è andata ad Alberto Casadei.

Di livello superiore i tricolori di aquathlon, svoltisi sabato nel veneziano Lido del Cavallino, ai quali hanno partecipato diverse triathlete di livello assoluto. Due chilometri e mezzo di corsa la prima frazione, seguita da 1000 metri di nuoto e dagli ultimi 2,5 chilometri di nuovo a passo di corsa. Seppure reduce da una stagione condizionata da qualche infortunio, la Chmet ha tenuto botta alla valdostana Charlotte Bonin (Valle d'Aosta Triathlon) e alla veronese Marta Gaiardelli (Fumane Triathlon), reggendo bene nella prima frazione e imponendo poi il suo ritmo nella prova di nuoto.

Nell'ultima tranche di gara, Daniela ha resistito al ritorno delle due avversarie arrivate nell'ordine al traguardo, precedute dalla triestina.

A conferma del livello tecnico della gara, il quinto posto dell'olimpionica Beatrice Lanza. Tra i maschi si è laureato nuovo campione italiano Ivan Risti del Triathlon Lecco. Il successo al Triathlon Internazionale Città di Muggia, quello di Spilimbergo e la conquista della corona tricolore rilanciano la Chmet ai vertici nazionali delle multidiscipline, delle quali si annuncia regina incontrastata per il prossimo futuro.

a.r.

ATLETICA

Il Cus Trieste a livello femminile rilanciato da due discrete prestazioni

Asta, Anna migliora il record

Anna Giordano Bruno

TRIESTE Cussine sugli scudi con la maglia della nazionale. Nel corso del triangolare Italia-Russia-Francia, svoltosi a Viareggio, l'astista Anna Giordano Bruno è salita oltre la misura di 4,20 metri, conquistando la terza piazza nelle classifiche italiane all-time.

In una gara tirata e dominata dalle russe Kiriashova e Golubchikova (entrambe fermatesi a 4,30), la portacolori del Cus Trieste si è migliorata di 10 centimetri, portando il nuovo record regionale a 4,20 metri. Una misura cercata nel corso di un'annata rivelatasi subito in crescendo, volutamente cercata dopo avere sfiorato più volte i 4,15 e trovata con un miglioramento che proietta la Giordano Bruno ai vertici nazionali della specialità. Ancora un piccolo passo e per lei si spalancheranno le porte delle grandi manifestazioni internazionali.

Successo pieno invece per la sua compagna di colori Rita Apollo nel corso dell' esagonale Francia-Italia-Spagna-Algeria-Marocco-Tunisia riservato alle nazionali juniores e disputato nel weekend a Marsiglia. L'Apollo ha vinto la gara dei 400 ostacoli con il tempo di 61'06", lontano dal suo personale ma più che buono per assicurarsi l'appuntamento internazionale.

Due prestazioni che rilanciano il Cus Trieste a livello femminile dopo la retrocessione patita questa primavera dalla A argento nazionale. Una serie che si potrà riconquistare già il prossimo anno quando le partecipanti ai vari gironi saranno determinate dai risultati colti nelle fasi regionali dei campionati societari.

a.r.

BASEBALL SERIE A1

Tre incontri importanti per la salvezza oggi e domani a Buttrio per gli arancioblù del presidente Dolenc

L'Alpina cerca 3 vittorie col fanalino Paternò

Il team di Massellucci al completo. In forma il dominicano Taveras

Luis Taveras

TRIESTE Le ultime cartucce buone dovrà giocarsele (quasi) tutte tra stasera e domani. La permanenza dell'Alpina Tergeste Acegas nella serie A1 di baseball è infatti appesa ad un filo e la squadra triestina dovrà stare attenta a non commettere passi falsi al cospetto del Paternò nella quartultima uscita stagionale.

«Tutti i giocatori stanno bene, si solo allenati regolarmente e sono consapevoli di giocarsi la partita dell'anno, in primis i dominicani e in particolare il ricevitore Taveras, uno dei più esperti – afferma il direttore sportivo Roberto Agelli – Speriamo di comportarci bene, anche se è meglio non fare dei pronostici, che poi rischiano di essere smentiti. Il Paternò, all'andata, mi aveva fatto una buona impressione, pur considerando che noi avevamo vinto due match su tre: aveva un buon monte e in battuta non aveva sfigurato. È praticamente composto da soli stranieri e oriundi, avendo un solo italiano in rosa. All'inizio dell'anno aveva dichiarato apertamente di puntare ai play-off e se ora è ultimo, evidentemente deve aver avuto qualche problema».

La sfida fra penultimi (i giuliani) e ultimi (i siciliani) non si disputerà, però, sul diamante di Prosecco come succede di solito negli incontri interni del club presieduto da Igor Dolenc. Sia oggi – alle 21 – sia domani – alle 15.30 e alle 21 – si giocherà infatti a Buttrio: tra il sodalizio di Prosecco e quello pordenonese vi è in atto una collaborazione da qualche tempo, che ha anche fruttato qualche piccola sponsorizzazione alla compagine arancioblù e così il presidente Dolenc ha voluto contraccambiare tale supporto, portando a Buttrio almeno un appuntamento della massima serie del batti e corri (anche se originariamente aveva pensato di disputare tutte le gare casalinghe in quest'ultima località).

Dopo la gara con il Paternò, l'Alpina renderà visita al San Marino, quindi la serie A1 osserverà un turno di riposo per dare spazio alla nazionale italiana impegnata in un torneo internazionale, poi Modena sbarcherà a Trieste e infine il viaggio a Parma, che chiuderà l'annata, sancendo la retrocessione in A2 delle ultime due in classifica.

«In tutto mancano dodici partite – conclude Agelli – e tutte saranno difficili. Il nostro allenatore Massellucci sostiene che si deciderà tutto all'ultimo ed abbiamo fiducia in lui».

Il programma della quindicesima giornata: Alpina-Paternò, Bologna-Modena, Rimini-Nettuno, Grosseto-Parma, Reggio Emilia-San Marino. Classifica: Bologna 690; Nettuno 643; San Marino 641; Parma 619; Grosseto 590; Rimini 548; Modena 429; Reggio Emilia 357; Alpina 286; Paternò 214.

Massimo Laudani

VELA

Nei Laser quattordicesimo il monfalconese Marega

Optimist, il dodicenne Salucci brillante secondo in Giappone

Davide Salucci

TRIESTE Classe 1993, a vela da piccolissimo, e grinta da vendere. Davide Salucci, della Società Nautica Pietas Julia di Sistiana, ha ottenuto la settimana scorsa il secondo posto in Giappone, alle regate di Gamagoi dedicate alla classe Optimist.

Un ottimo risultato, ottenuto in un campo di regata completamente diverso rispetto a quelli a cui è abituato, e in un contesto assolutamente nuovo. La classifica è stata compilata alla fine di quattro prove, disputate tutte con vento leggero. Cento i selezionati per la regata, e Davide Salucci aveva ottenuto la qualificazione nelle regate di selezione nazionale, in particolare nelle prove di Napoli, dove aveva ben figurato nella classifica assoluta. Pur tra i piu' giovani della classe Optimist che partecipano a regate a livello nazionale e internazionale, Davide Salucci si è già distinto parecchie volte a livello (e ha vinto a Sistiana, poche settimane fa, una regata affollatissima, il Trofeo Alex Moccia) e proprio per questo la Federazione italiana vela lo ha inviato alle regate giapponesi.

Quanto ai risultati ottenuti a Gamagoi, nelle quattro prove Davide Salucci ha regatato per un secondo, un decimo, un sesto e un quindicesimo posto, e la somma dei piazzamenti lo ha fatto arrivare secondo, dietro a un altro italiano, proveniente da Bracciano.

Buoni risultati sempre in Giappone, anche in classe Laser, dove il monfalconese Alessandro Marega (della Società velica Oscar Cosulich) ha ottenuto un 14.o posto, confermando gli ottimi piazzamenti ottenuti nel corso della stagione.

TENNISTAVOLO

La Ridolfi protagonista agli europei di Praga

TRIESTE Si è conclusa senza medaglie, dopo il bronzo conquistato lo scorso anno dal doppio Bobocica-Stoyanov, l'avventura della squadra azzurra, di cui faceva parte anche la junior triestina Lisa Ridolfi del Kras di Sgonico, ai campionati europei giovanili di Praga. Ha dominato la Russia, davanti alla Romania e a una sorprendente Inghilterra. Per gli azzurrini, nonostante le medaglie non siano arrivate, l'esperienza non è stata del tutto negativa. Lisa Ridolfi è stata una delle protagoniste: sfoggiando un ottimo tennistavolo è riuscita a sconfiggere atlete di livello, facendo un'ottima esperienza in vista dell'imminente campionato nazionale a squadre.

Nella prova individuale Lisa è uscita al secondo turno, battuta per 3-4, dopo aver lottato con grande carattere, dalla rumena Kont. Insieme alla Ridolfi si sono fermate anche le azzurre Soldi e Fracchiolla mentre hanno superato il turno Cavalli e Turrini. La vittoria, poi, è andata alla Russia. Nel doppio misto la triestina è stata l'atleta migliore della squadra italiana. In coppia con l'ungherese Vaida ha superato il secondo turno battendo i russi Diduck-Alekseenko per 3-2 mentre tutte le altre coppie azzurre venivano eliminate. Al terzo turno però per la triestina e l'ungherese il gioco si è fatto troppo duro: battere i serbi Pete e Feher, vincenti per 3-1, è stato impossibile. Vittoria, poi, della Romania.

Quindi il doppio femminile dove la Ridolfi e Giulia Cavalli erano la coppia italiana numero uno. Al secondo turno le due azzurre si sono imposte su Willem-Zetzen ma al terzo turno si sono dovute arrendere a una delle coppie favorite, Partyka-Golota, perdendo per 3-0. Il titolo continentale è andato alla Romania. Infine la gara a squadre. La azzurre hanno iniziato con una vittoria, sofferta, sulla Lituania, per 3-2. Poi le affermazioni, facili, sul Lussemburgo, per 3-1, sul Montenegro, per 3-0, e sull'Olanda, per 3-1. La prima sconfitta è arrivata con la squadra greca, capace di imporsi per 3-1. Poi una serie di prove poco convincenti, con le italiane sconfitte dalle ungheresi per 3-1 e dalle bielorusse per 3-0, sino a precipitare al quindicesimo posto in classifica.

Anna Pugliese

SCI D'ERBA

Stage di giovanissimi assieme agli azzurri

TRIESTE Si è concluso con un pieno successo lo stage di sci d'erba organizzato a Forni di Sopra dalla Fisi nazionale in collaborazione con i comitati della Federsci regionali, dedicato ai giovani atleti dello sci alpino, dai 6 ai 15 anni, desiderosi di avvicinarsi allo sci su prato.

Vi ha partecipato una quindicina di atleti, in rappresentanza di Sci Club 70, Sci Cai Trieste, Us Sella Nevea, Sci Club Sauris e Sci Club Ponte nelle Alpi, che hanno potuto approfittare di due sessioni giornaliere di allenamento guidate dall'allenatore federale, Gualtiero Guenza, il tecnico che guida la nazionale azzurra.

I ragazzi si sono allenati sulla pista Cimacuta di Forni, messa a disposizione dalla Promotur. Hanno iniziato gli allenamenti partendo dalla parte conclusiva, e pianeggiante, della discesa, sino ad arrivare, negli ultimi giorni di stage, a percorrere tutta la pista, uno dei tracciati da slalom gigante più tecnici e impegnativi del circuito di Coppa del Mondo.

Un bel successo, quindi, per i giovanissimi coinvolti nel progetto, tutti entusiasti per aver sfruttato un'occasione che di certo sarà utilissima anche quando rimetteranno i tradizionali sci da discesa ai piedi. A dare man forte a Guenza, e a fare da modelli ai ragazzini in pista, ci hanno pensato gli atleti della squadra nazionale, in allenamento proprio a Forni di Sopra.

Il triestino Marco Colombin, Fausto Cerentin, Stefano Sartori, Riccardo Lorenzone, Stefano Strazzabosco, Edoardo Frau, Alessandro Rinaldi e Ilaria Sommavilla hanno sfruttato la pista di Forni di Sopra per preparasi alle prossime gare del circuito internazionale, dove sono attesi ancora tra i protagonisti, insieme a cechi, austriaci e svizzeri.

an. pug.

TOTOCALCIO Concorso n. 45

Partita	Risultato	Segno
Shakhtar-Inter	0-2	2
Sp. Lisbona-Udinese	0-1	2
Anderlecht-Slavia Praga	2-1	1
Basilea-Brema	2-1	1
Betis-Monaco	1-0	1
Broendby-Ajax	2-2	X
Cska-Liverpool	1-3	2
Everton-Villarreal	1-2	2
Manchester Utd-Debrecen	3-0	1
Rapid-Lokomotiv	1-1	X
Steaua Bucarest-Rosenborg	1-1	X
Wisla Crac-Panathinaikos	3-1	1
Amburgo-Valencia	1-0	1
Deportivo-Marsiglia	2-0	1

Montepremi: € 326.757,74
Montepremi per il 9 € 37.098,76 ,00
All'unico vincitore con punti 14 € 243.397,00
Agli 8 vincitori con punti 13 € 5.003,00
Ai 125 vincitori con punti 12 € 320,00
Ai 15 vincitori con punti 9 € 2.419,00

TOTOGOL

Concorso n. 45

2
1
3
3
1
4
4
3
3
2
2
4
1
2

Montepremi € 1.966.409,74
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 970.255,71
Nessun vincitore con p. 13 Jackpot € 929.402,98
All'unico vincitore con p. 12 vanno € 19.635,00
Ai 7 vincitori con p. 11 vanno € 3.272,00